DERBY TUTTO BIANCO?

TORINO — Nevica ormai da 24 ore su tutto il Piemonte. Ma l'alternarsi della pioggia ai fiocchi di neve ha limitato lo spessore del manto, evitando per il momento il ripetersi dell'emergenza di due settimane fa. A Torino la neve si sta rivelando meno consistente di quella, catastrofica, caduta all'inizio del mese. Vigili del fuoco e polizia stradale comunicano che la situazione è ovunque sotto controllo anche se la precipitazione, secondo le previsioni, dovrebbe protrarsi per tutta la giornata.

A Cuneo, i centimetri di neve sono 10 in città e 20 in montagna. Necessarie le catene per i valichi di Tenda e della Maddalena. A Mondovì, in particolare, sono scesi sino a trenta centimetri di neve e si registrano molte difficoltà nei collegamenti stradali. Poca neve, ma ghiacciata ad Asti. Questa mattina la circolazione nel centro si era già fatta difficile. Assenze nelle scuole. Richieste di intervento di spazzaneve e dei mezzi dell'Anas sono giunte dalla Val Bormida. Ad Alessandria, invece, le strade sono coperte da uno strato ghiacciato di 4-5 centimetri. Si segnalano tamponamenti nelle zone collinari. La precipitazione ha raggiunto già i 20 centimetri nei centri fuori città e, questa mattina, la circolazione era rallentata anche nelle vie del centro.

Situazione quasi normale a Vercelli, dove già ieri sera i mezzi dell'Anas hanno provveduto a spargere sale e cloruri liquidi. Strade pulite e neve solo sui marciapiedi. E anche Novara, per il momento, non registra difficoltà. La neve, da ieri mattina, scende mista a pioggia e ha raggiunto solo 2-3 centimetri. Più alto il manto nel Cusio-Verbano-Ossola, nella zone del Lago d'Orta e del Lago Maggiore: 10-12 centimetri.

■ Non dovrebbero esserci problemi per il derby: dopo la precipitazione di ieri e stanotte, i teloni posti a protezione del terreno del Comunale stamane apparivano coperti di qualche centimetro di neve. Non tanti, comunque, da compromettere lo svolgimento dell'attesissima partita. Gli spalatori sono già all'opera e il campo dovrebbe essere agibile a meno che la nevicata riprenda fitta e continui anche nella mattinata di domani. In tal caso, le operazioni di sgombero non potrebbero essere ultimate in tempo e il rinvio diventerebbe inevitabile.

Più critica la situazione sui campi della provincia: a Novara, dove sono caduti parecchi centimetri di neve, è in pericolo la partita che opporrà la squadra di casa alla capolista Cenese. Come spesso succede in questi casi, saranno probabilmente diverse le gare che dovranno essere rinviate.

Torino. Spalatori al lavoro stamane al Comunale

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 44

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 15 Febbraio 1986

VENTO DI SFRATTI
I RECORD A MILANO E A ROMA
SALE LA PROTESTA - CHE FA IL GOVERNO?

ROMA — Sempre rinviato e mai risolto, torna prepotentemente d'attualità il dramma degli sfratti. Martedì il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi sottoporrà nuovamente il provvedimento da lui studiato ai partiti della maggioranza. C'è chi teme che la «mina» esploda con conseguenze sociali imprevedibili.

Sono molti gli inquilini in tutta Italia che sperano in un ennesimo rinvio, soprattutto nelle *«città più calde»*, ma Nicolazzi questa volta sembra deciso: *«Non ci sarà una proroga della sospensione degli sfratti né una graduazione della loro ripresa. Dovessimo emanare un decreto senza alcuna finalità, senza alcun legame con quello sull'equo canone scoraggeremmo ulteriormente il mercato»*.

Ma la situazione è grave e l'inverno non la rende certo più facile. Il numero degli sfrattati continua a salire (anche per effetto dei provvedimenti di volta in volta accantonati).

Da gennaio a settembre del 1985 si calcola che siano stati emessi quasi 350 mila sfratti, di cui 56 mila eseguiti. Le città più calde sono naturalmente Roma, Milano e Torino. Nella sola Capitale nei primi nove mesi dello scorso anno sono stati emessi 51.203 sfratti (10.098 eseguiti); a Milano 31.425 (5816 eseguiti); a Torino 17.712 sentenze (2020 eseguiti). Seguono in ordine Bologna con 16.360; Genova, 15.177; Napoli, 12.725; Catania, 10.400; Palermo, 9470; Firenze, 2468; Bari, 7919; Venezia, 5240 e Taranto, 4728. Le esecuzioni effettive sono varie e in genere vanno molto lentamente. Con il mese di febbraio, comunque, circa centomila sfratti diventano effettivi e quindi il tempo stringe.

Il ministro dei Lavori pubblici da due anni tenta di legare la proroga degli sfratti alla riforma dell'equo canone, ma il Parlamento ha congelato il testo. Il pci oppone una dura opposizione e fra gli altri partiti tira aria di scontro, anche se molti si dichiarano d'accordo ad affrontare il tema sotto un'ottica più completa che comprenda tutto il *«pacchetto casa»*.

Prorogando e riprorogando non si risolve nulla: Nicolazzi ne è convinto. Per questo ha preparato un testo sul quale spera di raccogliere i consensi di tutti. Che il sistema attuale degli affitti non soddisfi nessuno è cosa ormai certa. Su questo concordano proprietari ed inquilini. Ma come cambiarlo?

Il testo rimodernato prende appunto in considerazione i punti più difficili: revisione dei criteri di valutazione della casa e del suo canone d'affitto, aumento dei canoni (specialmente per gli stabili più vecchi), «patti in deroga». Per quanto poi riguarda il problema contingente degli sfratti, il ministro si rende conto che le situazioni sono molto diverse da città a città. Propone quindi che le decisioni vengano demandate a diverse commissioni nelle province che stabiliscano graduazioni in base alle realtà locali.

Attualmente soggiacciono alle regole dell'equo canone tutti i contratti d'affitto a partire dai comuni con più di 5 mila abitanti, secondo il progetto questo limite potrebbe essere esteso ai comuni di 10 mila, o anche 20 mila, abitanti. Questo favorirebbe un più libero scambio, anche se lo stesso Nicolazzi dice che *«nel nostro Paese le condizioni sociali non consentono ancora ovunque il mercato libero, ma il disegno di legge che ho presentato è un avvio al mercato libero»*.

Un altro nodo importante sono le tasse che gravano sulla casa e che scoraggiano gli investitori ad intervenire nel mercato edilizio. *«Fortunatamente* — ha spiegato il ministro — *le commissioni parlamentari hanno già chiesto che il governo si pronunci sulla loro unificazione e sulla loro riduzione in rapporto alla necessità esistente di più abitazioni»*.

Ora, comunque, tutto è ancora sulla carta e martedì il governo deve decidere. Il partito comunista ha chiesto il blocco immediato; per altri invece sarebbe più opportuno concludere prima la discussione in Senato del disegno di legge.

t. lg.

SPARLIAMO DI SANREMO...

Il caso-Bertè: «Incinta è bello» - De Crescenzo fa il tifo per Arbore - Maurizio Costanzo lavora per il contro-Festival - Il più corteggiato? Il D'Agostino dell'«edonismo reaganiano»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ci sono persone che riescono ad unire i vantaggi del mondo con i benefici della persecuzione. Ieri, Loredana Bertè, è riuscita a far parlare tutta Italia sulla sua presunta gravidanza e oggi ha affermato che ce l'hanno con lei ingiustamente, che non c'è nulla di più femminile che l'essere incinta, perché *«incinta è bello»*.

Qualcosa ha fatto: ha scandalizzato, ha costretto i telespettatori a pensare sul profondo significato del concepimento e della nascita, reprimendo questo concetto nello spazio di una canzone e obbligando a riflettere che non c'è nulla di più triste di una bassezza che non ha dato i suoi frutti.

Che presentarsi così, sia un suicidio commesso durante un attacco di lucidità spirituale, non importa. D'accordo anche il direttore di *«Sorrisi e canzoni»*, che fino a ieri ha costruito le copertine della sua rivista con l'immagine del vincitore del Festival anche prima del risultato finale e non ha mai sbagliato. Adesso che *«Sorrisi e canzoni»* è finito nelle fauci di Berlusconi, è ovviamente tagliato fuori dal giro Rai, per cui, per loro, diventa difficile azzardare un qualsiasi pronostico.

La serata di ieri con le sette *«nuove proposte»* emergenti è stata quasi un pretesto di lavoro per fare il punto della vera situazione festivaliera, perché la stampa specializzata è interessata ai nuovi cantanti ma continua soltanto a parlare di chi vincerà Sanremo.

E chi lo vincerà? Ci deve pur essere qualcuno che, come nelle edizioni precedenti, ha la verità in tasca.

Le abbiamo provate tutte per ottenere la notizia da anticipare con una certa preveggenza.

«Arbore? No, per carità. Il suo brano leggero, goliardico, scanzonato, venderà molto, ma della vittoria neanche a parlarne». Questo il giudizio di chi frequenta il mercato del Festival di Sanremo da oltre vent'anni. Si fanno invece di continuo i nomi di Eros Ramazzotti, Anna Oxa, Toto Cutugno, Marcella Bella.

Come riuscire a saperne di più, allora? C'è sempre *«Locatelli»*, il minuscolo ristorante *«confidenziale»*, dove, se si ha fortuna, si possono incontrare tutti i protagonisti. Basta starsene seduti lì e attendere come davanti a una trappola. Arrivano Loretta Goggi, Bongusto, Arbore e *«Quelli della notte»*, e tutti i discografici.

C'è sempre la troupe intera di *«Sorrisi e canzoni»*, che davanti a qualche seppiolina con carciofi vuota il pesante sacco della giornata canora sanremese.

E' giunto a Sanremo anche Maurizio Costanzo per registrare il suo special per Canale 5: quel *«controfestival di Sanremo»* che andrà in onda il 17 e il 18 marzo in barba alle disposizioni Rai che pretendevano che i cantanti non dovessero registrare alcun programma prima della metà di aprile.

L'affettuoso e caloroso Maurizio, confessa indaga interroga i protagonisti del Festival sui sedili posteriori di una Rolls Royce metallizzata.

«Guarda un po' che me tocca fà», dice comprensivo con se stesso. Mentre Anna Oxa, incappucciata nera, lo guarda estasiata, facendo prendere aria ai denti.

Che altro dire? Ieri alla conferenza stampa di Renzo Arbore un fatto insolito: si è presentata l'intera valanga dell'informazione canora. Nella sala delle cerimonie dell'Hotel Londra, erano presenti tutte le troupes della Rai (e sono numerose), i giornalisti accreditati, i fotografi, e tutti gli abusivi possibili.

Nella hall dell'hotel si aggirava con occhi azzurri da cherubino e un poco agitato l'ingegnere, filosofo, scrittore, regista Luciano De Crescenzo. *«Sto a salire e scendere dall'ascensore di continuo. Mi sembro d'essere diventato lift. Che debbo dire. Perché sto a Sanremo? Fatemi pensare: credo d'esserci perché Renzo ha bisogno di conforto. Sono amico con lui da venticinque anni e ci diamo affetto reciproco. Se ho bisogno viene da me. Se ha necessità lui di farsi consolare ecco che ci sono io»*. Interviene un fotografo: *«Lei che è persona di spirito può venire con noi sulla spiaggia in calzoni corti per fare un bel servizio fotografico?»*.

Nevio Boni

Sanremo. Fra i cantanti di questa sera, Anna Oxa e Renzo Arbore, Loredana Bertè e Donatella Rettore

■ SEGUE A PAGINA 35

PER IL PARLAMENTO HA VINTO MARCOS
MA LA CHIESA PROCLAMA «LA GUERRA BIANCA»

MANILA — Le Filippine da oggi hanno due presidenti: uno ufficiale, Ferdinando Marcos, vincitore delle elezioni secondo i conteggi del Parlamento; l'altro, Cory Aquino, *«illegale»*, che ha avuto l'investitura morale dalla Chiesa. Marcos è stato proclamato presidente questa mattina dal Parlamento. Ma i vescovi filippini, poche ore prima, in uno storico documento, avevano denunciato brogli e soprusi da parte del presidente uscente, colpevole di aver fatto un *«uso criminale del potere»*.

L'assemblea nazionale ha proclamato la vittoria di Ferdinando Marcos nelle elezioni presidenziali con un vantaggio di 1,5 milioni di voti su Corazon Aquino. Nella corsa per la vice-presidenza ha primeggiato — sempre secondo questi dati — Arturo Tolentino, compagno di cordata dell'attuale capo dello Stato. L'annuncio ufficiale è stato dato alle 3,40 (8,40 ora italiana).

Marcos ha ottenuto, secondo i conteggi ufficiali, 10.807.197 preferenze (53,8%) contro le 9.291.716 (46,2%) di Corazon Aquino. A Tolentino sono andati 10.134.130 voti, (52,5%) mentre il vice-presidente presentato dall'opposizione, Salvador Laurel, ne ha ottenuti 9.173.105 (47,5%). Il primo annuncio della vittoria del presidente in carica è stato dato da Mars de la Cruz, reporter della televisione governativa, che ha precisato come debba essere ancora scrutinato l'1 per cento dei suffragi. Si tratta però di appena 200.000 voti che non possono alterare l'esito della competizione elettorale, in merito al quale non si registra ancora alcun commento da parte di Marcos o della Aquino. Il presidente dell'assemblea, Nicanor Yniguez, è stato interrotto da un deputato dell'opposizione mentre si apprestava lui pure a leggere i risultati, ed ha quindi sciolto la seduta.

La *«scomunica»* di Marcos non mancherà di avere un peso rilevante nei prossimi giorni. Gli occhi sono puntati sulle mosse che verranno prese a Washington. Oggi arriverà a Manila l'inviato di Reagan, Philip Habib, per rendersi conto personalmente della situazione. La delicatezza del momento l'ha capita bene anche Marcos, che non ha perso tempo per passare al contrattacco. Ha dichiarato infatti che i vescovi hanno finalmente ammesso *«di essere sempre stati dalla parte dell'opposizione»*. In un'intervista concessa alla tv americana «Cbs», il presidente filippino ha poi rivelato che alcuni preti e suore sono stati arrestati con armi indosso, oppure in compagnia di guerriglieri comunisti, e che perciò verranno processati. Ironizzando sull'invito alla non-violenza lanciato dalla Chiesa, Marcos l'ha poi accusata di aver cercato di *«distruggere il processo democratico»* violando la Costituzione.

Secondo la conferenza episcopale filippina, che per la prima volta nella storia del paese ha preso posizione in merito ad una competizione elettorale, *«un governo che assume o mantiene il potere con mezzi fraudolenti non è più legittimato»*.

Abbonamenti validi a Roma e Bologna?

FRA LE TANTE NOVITA' SUI TAXI ANCHE LA «CREDIT CARD»

Un sistema di prenotazioni via computer, che informerà su posizione e disponibilità delle auto

Rivoluzione per i taxi

Novità in taxi. La prima riguarda la centrale 57.44, che da qualche tempo ha consegnato ai 200 soci una speciale «*macchinetta*» in grado di vidimare l'American Express: non si paga in contanti ma con la carta di credito, insomma. Anche se, come confessava ieri un taxista, «*i clienti che se ne servono sono rarissimi*».

Ennesima conferma che a Torino, con il traffico come con le innovazioni, si marcia a passo di lumaca. Conservando anacronistiche abitudini tipo, secondo il presidente del Central-Taxi Giovanni Pelissetti, «*la costosa mania per cui si usa il taxi per trasferirsi da una zona periferica all'altra, dove di possibilità di parcheggio ne esistono in abbondanza, utilizzando invece il mezzo privato per girare in centro, dove i tragitti in auto pubblica costano meno e di posteggi notoriamente non ce n'è*». Mentre anche tra quanti arrivano di fuori, e sono abituati a pagare l'albergo con le carte di credito, il taxi «*a tessera*» ha avuto per ora scarsi riscontri. Come è forse logico visto che, passato il tempo in cui i tassisti venivano pagati dagli hotel per garantirsi una buona collaborazione, ora si mormora siano alcuni di loro che dan la mancia agli albergatori per assicurarsi l'esclusività delle chiamate, accantonata l'efficienza in nome di argomenti purtroppo ben più decisivi.

Ma c'è anche una concorrenza che promette bene. Vi si ricollega il nuovo marchio con la rosa dei venti ed il tricolore che da aprile promette di rendere l'Italia che si serve dei taxi più rapida e moderna. Spiega Ezio Mauro, presidente del Pronto Taxi 57.37, che con i suoi 400 soci occupa un ruolo di rilievo tra le quattro cooperative torinesi del settore: «*Ne parleremo nella prossima assemblea ma le anticipazioni arrivate nei giorni scorsi dalla Lombardia meritano una conferma immediata. E' vero: noi del 57.37 stiamo per collegarci con altre città italiane, tra cui Roma e Bologna, in modo da garantire un servizio* [illegible] *ed estremamente facilitato, accantonato ovunque il vecchio pagamento in contanti*».

Vi si arriverà grazie ad un aggiornatissimo sistema computerizzato tramite video il quale, spazzato via il vecchio cordone cliente-telefonista-speaker-confermista, informerà immediatamente sulla posizione delle auto e sulla loro disponibilità. Novità ancor più importante, soprattutto per le aziende abituate a smistare in giro il proprio personale: ciascuna potrà acquistare appositi blocchetti di buoni-corsa presso la consociata della propria zona. In proposito, ogni fine mese, la centrale rilascerà una regolare fattura che la ditta interessata pagherà, mentre i buoni (completi di tempi e percorsi verificabili tanto da chi li ha pagati, e utilizzati, quanto dalla centrale responsabile) potranno essere utilizzati dal portatore durante qualsiasi spostamento in tutte le città fornite di centrali con il marchio della rosa dei venti.

Precisa Ezio Mauro: «*Si tratta di un ampliamento nazionale del vecchio abbonamento urbano, con cui serviamo ogni giorno professionisti e commercianti i quali preferiscono versare l'importo globale a fine mese. Ovvio che, per quanto riguarda le tariffe, in ogni città verranno applicate quelle comunali. Legittimo inoltre sperare che in questo modo il servizio otterrà un nuovo impulso carico di prospettive*». A Torino, dove gli attuali 1520 tassisti risultano ormai, causa il calo di popolazione, superiori di circa 300 unità ad un rapporto ottimale, se ne sente un gran bisogno. «*Trasportiamo gli handicappati per il Comune, trasferiamo il plasma alle cliniche che ne necessitano, attendiamo che di notte i nostri clienti si infilino nel portone per evitar loro brutte sorprese, garantiamo ad ogni ora la* [illegible] *gratuita e* [illegible] *sotto casa ferma a sette scatti, 3200 lire. Ci sentiamo parte della città, insomma. E aspettiamo che anche l'Amministrazione, con cui siamo ora in stretto contatto, faccia la sua parte per permetterci un servizio al passo con i tempi e le esigenze del pubblico*».

Luisella Re

Buone le previsioni per domani

ANCORA NEVE POCHI DISAGI SULLE STRADE

La nuova precipitazione dura da 24 ore, ma in città non sono caduti che 5 centimetri di neve. Discreta anche la situazione in collina e sulle strade della provincia. Nessun incidente grave. All'erta vigili del fuoco e polizia stradale

Nevica ormai da 24 ore, ma al suolo sono caduti non più di 5 centimetri di neve. L'ennesima nevicata di questo fine inverno, insomma, è tutt'altra cosa di quella di due settimane fa. Allora il sindaco giunse a disporre la chiusura delle scuole, oggi le auto circolano normalmente e, nemmeno sulla collina torinese, a nessun automobilista è venuto in mente di mettere le catene.

Vigili Urbani e Vigili del Fuoco confermano che sino a questo momento la precipitazione non ha creato alcun problema. «*A parte il fatto che è sabato* — dicono i Vigili Urbani — *ed il traffico è notevolmente rallentato non abbiamo sinora avuto problemi di sorta. Nemmeno dalla collina ci sono giunte segnalazioni di strade poco percorribili e scivolose. I mezzi antineve sono però usciti regolarmente, per spargere sale e sabbia e per togliere la neve dove ha raggiunto uno spessore di qualche centimetro almeno*».

L'organizzazione anti-neve è scattata anche in tutti gli altri comuni del Piemonte per affrontare una possibile emergenza con mezzi adeguati. I dipendenti sono reperibili; uno squillo di telefono e devono presentarsi al lavoro per combattere la neve. Il maltempo non può vincere come invece è accaduto l'altra volta.

I Vigili del Fuoco e la polizia stradale confermano comunque per il momento che anche in provincia è tutto normale. Per i Vigili del Fuoco: «*Sono uscite di strada un paio di macchine in Val di Lanzo e Susa, ma è del tutto normale quando nevica. Succede regolarmente perché ci sono sempre i guidatori che si lasciano prendere dal panico non appena le strade diventano scivolose. Allora toccano i freni e noi dobbiamo andare a recuperare le macchine nei fossi. Nessuno si è fatto male però*».

La polizia stradale comunica che «*tutte le strade e le autostrade sono regolarmente percorribili*» e anche i treni giungono regolarmente a Porta Nuova senza ritardi apprezzabili. L'aeroporto di Caselle è aperto. Gli aeromobili partono ed atterrano regolarmente.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica ha registrato nella notte la caduta di appena mezzo centimetro di neve anche se per la giornata sono previste altre precipitazioni. Il tempo rimane infatti variabile e non si possono escludere [illegible] nevicate seppur isolate. Le previsioni per il fine settimana avevano annunciato la neve per oggi e domani. Invece le nuvole cariche di neve sono giunte molto prima sulla pianura padana. Secondo i meteorologi nevicherà grosso ancora oggi un po' su tutto il Nord e Centro Italia, ma ci sono speranze per una domenica serena.

Al processo per la tangenti story continua la requisitoria d'accusa del pubblico ministero Vitari

L'«AFFARE» DELL'ISTITUTO CARTOGRAFICO REGIONALE

E i 40 miliardi (con bustarelle) per l'appalto del magazzino dell'economato del Comune di Torino

L'ultimo capitolo della tangenti-story riguarda l'istituto cartografico della Regione Piemonte. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ne parla nella sua requisitoria d'accusa. Si trattava di un'istituzione paragonabile al pozzo di San Patrizio: divorava sacchi di milioni e non se ne vedevano i risultati. Doveva essere un progetto di grande avanguardia, in grado di ottenere gli stessi risultati dei cartografici della Nasa americana: in realtà ha prodotto un paio di cartine a costi esorbitanti.

L'istituto era stato creato con il lavoro di Adriano Zampini, faccendiere pentito, imputato numero uno al processo. Una notte, in circostanze che non sono ancora state chiarite il cartografico andò in fumo, un incendio distrusse gran parte delle attrezzature e arrivò a compromettere alcune parti in muratura. Zampini si ripresentò per risistemare i danni e parlò soprattutto con l'assessore socialista di allora Claudio Simonelli che avrebbe dovuto assicurargli gli appalti.

Di fatto Zampini pagò una tangente di 60 milioni che consegnò a «Nanni» Biffi-Gentili allora vice-segretario del psi. Dov'è finito il denaro? Dapprima «Nanni» ha raccontato di aver diviso i soldi in due tranches e di averle consegnate a Simonelli e all'onorevole Giuseppe La Ganga. Lo stesso «Nanni», però, ha anche detto che: no, non era vero, niente soldi a La Ganga.

Per il magazzino dell'economato, mega-impianto che il Municipio pensava di realizzare spendendo 40 miliardi, la voce dell'accusa ha concluso chiedendo che il tribunale riconosca la responsabilità dell'ex dirigente Fiat Umberto Pecchini, dell'ex vice sindaco Enzo Biffi-Gentili, dell'ex assessore Libertino Scicolone, di Adriano Zampini e del collaboratore di Zampini Giuseppe Navone. «Nanni» Biffi-Gentili, per questo capo di imputazione, se la potrebbe cavare con il proscioglimento perché «sapeva tutto ma non fece nulla per favorire progetti illeciti».

La chiave di lettura dell'accusa. Zampini venne a sapere dell'appalto e si mosse cercando di giocare su due tavoli con la Fata e la Fiat. I politici che gli stavano dietro sapevano tutto e in certa misura suggerivano i suoi movimenti. Per qualche tempo cercò di mettere insieme le due cordate poi, rilevata un'incompatibilità insanabile, decise di «tradire» la Fata in cambio di una buona tangente. Quattro incontri con Pecchini che si conclusero con un: «Si può fare».

Pecchini si è difeso: «Tutto assurdo. Credevo di recitare in una scenetta di Drive In: non sapevo se ero io che prendevo in giro lui o lui che prendeva in giro me. I lavori della Fiat erano di 5 miliardi: come pensare che se ne dessero 2 (o 4) in tangente?».

Ma il pm Vitari attacca: confronta le deposizioni, ne mette in luce le contraddizioni, conclude: «Ci sono i riscontri e le conferme delle telefonate. Dicono bugie».

Allenamenti e prove materiali in Val Chisone

IMMERSIONI IN UN LAGO GHIACCIATO PER I SUB DELLE SVALBARD

Bacino di Pourrieres, frazione di Usseaux, in Val Chisone, a quota 1400 metri circa: temperatura dell'acqua zero gradi, temperatura esterna —15°.

In queste condizioni si sono svolte le prove di immersione subacquea, per uomini e materiali della spedizione torinese «Svalbard 86», che la prossima estate tornerà nelle isole dello Spitzbergen, per montare il primo osservatorio polare scientifico italiano. Specialmente agli automobilisti che salivano o scendevano da Sestrieres, il freddo intenso e il vento siberiano hanno provocato disagi e uscite di strada, non così per gli uomini al lavoro sopra e sotto il ghiaccio.

Il brutto tempo è stato provvidenziale, nel senso che è servito a collaudare, in condizioni molto vicine a quelle che si troveranno oltre il Circolo Polare, le mute da sub, gli apparecchi fotografici e da ripresa a tenuta stagna, il materiale illuminante speciale.

In acqua sono scesi Franco Giardini, biologo e capo équipe, Paolo Milanese e Enzo Gay, tutti esperti sommozzatori; con mute della «Tigullio 82», in neoprene Rubatex da otto millimetri, monobombole da 15 litri, e attrezzature foto ottiche subacquee della Fulgor Mare, azienda torinese.

Sono tutte ditte specializzate che fanno parte del pool di sponsor della spedizione. Fuori, a battere i denti dal freddo («*Tutto sommato si stava meglio in acqua che fuori*», ha detto Milanese), a provvedere alla sicurezza dei compagni, gli altri «veterani» delle Svalbard: Walter Forno, Paolo Bosio, Gianfranco Toso, e l'altro istruttore sub Gianni Bev[illegible].

L'esperimento ha dimostrato la possibilità concreta di immersioni nell'Oceano Artico, visto che i sub sono stati sott'acqua per più di mezz'ora, senza inconvenienti.

Il problema è stato piuttosto quello di uscire, visto che nella mattinata è stato necessario rompere tre volte il ghiaccio che si riformava subito sul buco d'ingresso. Anche dentro le maschere si sono formate fastidiose formazioni di ghiaccio (durante l'immersione) che però non hanno pregiudicato l'esperimento. La visibilità, appena un metro sotto il pelo dell'acqua, era già praticamente nulla.

Il via alla spedizione avverrà il 23 giugno prossimo; il rientro è previsto il 31 luglio. La base scientifica italiana sorgerà a Ny Alesund, il villaggio più a Nord della Terra. Oltre alle immersioni nel Mare di Barents (o più a settentrione, a seconda delle condizioni della banchisa) è in programma un itinerario di 800 chilometri sul mare, con due gommoni (della Nuova Jolly, motori Mercury da 25 cavalli), e una parte alpinistica sulle non alte ma selvagge montagne dell'arcipelago.

Come nelle altre due precedenti spedizioni, tra gli sponsor ci sono la Ferrino Tende, la Ciesse Piumini, e l'Invicta per zaini e accessori. Tra le ricerche programmate, analisi dei bioritmi dei dieci componenti il gruppo, per conto della Società Italiana di Cronobiologia, e studio del comportamento psicofisico durante le immersioni.

Nel progetto c'è anche il raggiungimento della Terra di Nord-Est, quasi all'81° parallelo, dove nel '28 si schiantò il dirigibile di Nobile (la celebre vicenda della Tenda Rossa).

Tra l'altro, ricorrendo quest'anno il 60° anniversario della trasvolata del dirigibile Norge (Spitzbergen, Polo, Alaska e ritorno), effettuata da Nobile con Amundsen, da parte della spedizione verrà stampata una cartolina ricordo, per gli appassionati di questo genere di filatelia «polare».

r. sc.

Rivarolo: 600 utenti dirottati a Castellamonte

CHIUSI UFFICI COLLOCAMENTO I LOCALI SONO «ANTIGIENICI»

Gli impiegati erano costretti a portarsi da casa delle stufette perché mancava il riscaldamento. Forse in primavera la nuova sede nell'ex palazzo del municipio. A Ciriè in programma il recupero della preziosa biblioteca storica di Palazzo D'Oria

L'Ufficio provinciale del lavoro ha disposto la chiusura del Collocamento di Castellamonte perché il servizio veniva offerto in locali che non presentavano garanzie igieniche. Basti pensare che gli impiegati erano costretti a portarsi delle stufette da casa, per la mancanza di un impianto di riscaldamento.

Ora i 600 iscritti, per timbrare il cartellino, per conoscere le richieste di lavoro, dovranno fare riferimento all'Ufficio di Rivarolo.

La notizia della chiusura della sede di Castellamonte, anche se arrivata all'improvviso, era nell'aria da tempo. In passato l'Ufficio del lavoro di Torino aveva più volte sollecitato l'amministrazione comunale a cercare nuovi locali.

La giunta ha ora predisposto un piano di ristrutturazioni che dovrebbe portare, nella prossima primavera, ad una nuova collocazione degli uffici pubblici. Quando verrà completato il rifacimento di Palazzo Antonelli, in piazza Martiri della Libertà, troveranno posto tutti gli uffici comunali. Così verrà lasciato libero Palazzo Botton, attuale sede del municipio, dove verrebbero sistemati il Collocamento e la Biblioteca Civica.

● A Ciriè partirà presto il recupero del prezioso patrimonio librario della Biblioteca storica di Palazzo D'Oria, da tempo tenuto sotto chiave e inutilizzato, per problemi dovuti allo stato di conservazione dei volumi, provati dal tempo e dall'umidità.

Il Comune ha stanziato un contributo di quattro milioni ma sicuramente più massiccio sarà l'intervento finanziario promesso dalla Regione. Periti ed esperti hanno già effettuato un sopralluogo per verificare quali sono gli interventi necessari. Alcuni tomi verranno probabilmente inviati a laboratori di monasteri di Padova e in provincia di Firenze. I restanti volumi verranno affidati ad artigiani torinesi.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarenti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paracchia

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

«Carneval show '86» al quinto padiglione di Torino Esposizioni

CARRI E GIOSTRE MA AL COPERTO

Balli in maschera, «gran serraglio» e gruppi folk

La neve non blocca Carneval Show '86. Sarà impossibile mantenere la promessa di fare sfilare i «carri» per via Po, ma sino all'una di questa notte i torinesi potranno festeggiare gli ultimi scampoli di Carnevale tra le musiche e i divertimenti allestiti nel 5° padiglione di Torino Esposizioni. I disc-jockey di Radio Centro 95, consentiranno balli in maschera a ritmo rock, chi è senza costume potrà affittarlo da un atelier predisposto dagli organizzatori. Nel pomeriggio, «*gran serraglio*» con majorettes e gruppi folkloristici di una cinquantina di Comuni piemontesi. Erano quelli che dovevano accompagnare la sfilata, ma sotto l'ala protettrice di Torino Esposizioni, faranno ugualmente «*spettacolo*». Per i bambini, continuano a funzionare le giostre allestite all'interno del padiglione. Ai nostri lettori, ricordiamo ancora che possono indicare il carro allegorico più bello compilando il tagliando pubblicato da Stampa Sera e deponendolo nelle urne all'ingresso di Carneval Show.

Due dei carri allegorici a Torino-Esposizioni

Dura denuncia della Lenad: l'Usl ci ignora, il Piemonte non fa nulla

«TROPPI INCOMPETENTI NEI CENTRI PUBBLICI PER ASSISTERE I GIOVANI DROGATI»

La Lega nazionale antidroga ha presentato ieri alla stampa la sua radiografia delle *«comunità piemontesi, segnalate dalla Regione Piemonte»*: poche e per lo più non *«specializzate»* per la riabilitazione *«specifica»* dei tossicodipendenti. Piera Piatti, della segreteria nazionale, ha insistito in particolare sul dato *«irrisorio»* dei posti-letto a disposizione. Lo ha fatto per sottolineare le difficoltà che le famiglie associate alla Lenad incontrano con la Regione Piemonte che *«non sovvenziona altre comunità, non solo in Piemonte, come quella di don Gelmini a Benevello, vicino ad Alba, o il Ceis di Piacenza»* (a quest'ultima, però, l'Usl 1-23 ha appena corrisposto un finanziamento di 74 milioni).

Sotto accusa sono stati messi in special modo i *«terminali»* del servizio pubblico: i cinque ambulatori torinesi per la tossicodipendenza. *«Funzionano come quattro anni fa, male: noi denunciamo la mancanza di alternative all'appoggio individuale fornito con la distribuzione del metadone a scalare, che molti ragazzi rifiutano, e un colloquio psicologico gestito da incompetenti che ignorano le tecniche psicoterapiche. La loro formazione è assicurata dalla Regione con qualche seminario, che potrà tutt'al più informare. Questo si fa in Piemonte dove si dice di essere all'avanguardia»*.

Per completezza di informazione ricordiamo che l'équipe del centro di corso Vercelli si era un anno fa *«autodenunciata»* al nostro giornale per non aver potuto tempestivamente *«prendere in carico»* un ragazzo morto per droga: *«Siamo pochi e con tantissimi utenti. Per di più, dobbiamo lottare con la burocrazia del servizio e la mancanza di supporti per intervenire efficacemente»*. Per Piera Piatti si potrebbe ovviare riconoscendo i programmi terapeutici predisposti dalla Lenad: *«Ma la nostra collaborazione col servizio pubblico è resa impossibile da una circolare dell'Usl 1-23, a firma del dott. Grassini, in base alla quale si stabilisce che solo i programmi definiti negli ambulatori possono usufruire di appoggi economici»*, ossia del contributo pubblico che è di 38 mila lire al giorno per ogni utente *«ricoverato in comunità»*.

«Si tenga presente che quasi tutti i giovani che la Lenad assiste sono passati dai centri pubblici senza aver sortito alcun benefico effetto dalle terapie offerte — ha concluso la signora Piatti —. *Abbiamo chiesto da tempo di confrontarci con i responsabili, il dott. Grassini e il presidente Usl, Salerno, ma sinora non siamo stati ricevuti»*.

Piera Piatti della Lenad

«UN METADONE AL GIORNO E HO LAVORATO PER 5 ANNI SENZA MAI ASSENZE»

Da tempo gli operatori dei servizi pubblici per le tossicodipendenze — una quarantina in tutto, compresi infermieri ed educatori — sono in agitazione contro la gestione del servizio e le ristrutturazioni dei centri. Sono fioccati gli scioperi e più d'uno ha chiesto il trasferimento ad altre strutture Usl. Il senso di frustrazione è evidente fra le più motivate figure di questo disastrato settore. E anche i loro *«utenti»* cominciano a manifestare il loro disagio per quanto sta avvenendo: una buona parte dei 120 giovani attualmente assistiti con *«prescrizioni di metadone»* dal centro di corso Lombardia 187 (appena aperto dopo la chiusura di quello di corso Toscana e il trasferimento dei suoi operatori ad altri ambulatori) si è organizzata nel *«Comitato per la tutela delle utenze e per il lavoro»*.

Sono giovani sui trent'anni, molti dei quali consumatisi nel rapporto con le droghe: hanno storie dure da raccontare. Storie di furti e di galera, di *«crisi di astinenza feroci che neanche potete immaginare»*. Storie che si leggono sulle loro facce. Sono persone che hanno tentato ma che non sono mai uscite da una loro *«dipendenza»*, almeno completamente, e che si sono *«stabilizzate»* col metadone. *«Io ho lavorato cinque anni in un fotolaboratorio senza mai fare un giorno di mutua* — spiega uno di questi giovani —. *Andavo a ritirare la mia dose di metadone ogni giorno e nessuno si è mai accorto delle mie condizioni»*.

Oggi si pagano vecchi e gravi errori che risalgono alla metà degli Anni Settanta, allorché il metadone veniva prescritto da medici di base e poi presso una clinica in dosi massicce a scalare. *«Le depressioni erano micidiali e comunque l'accumulo di metadone nei nostri organismi è stato tale, in tutti questi anni, che liberarsene è diventato problematico»*. Quando i primi centri sono stati aperti, nel 1978, si erano già compiute troppe leggerezze sulla loro pelle. E la diminuzione dei dosaggi, dai 200 milligrammi del 1974-75 ai 20 di oggi, in media, è stata la scelta che ha *«invertito una rotta»*. Ma, nello stesso tempo, non si può *«non essere realisti»* e negare che esistono dei giovani che si appoggiano al meno peggio per cercare di avere una vita normale.

Il buon senso prima ancora che le riflessioni dei *«tecnici»* più illuminati suggerisce che si deve cambiare gradualmente: chiusi gli spazi per l'autogestione, in pochi mesi il *«mercato grigio»* del metadone, attorno ai pronti soccorsi e ai centri, si è impennato e i prezzi sono raddoppiati, da 20 a 40 mila lire per 20 milligrammi della sostanza farmacologica. *«Io faccio il trasportatore* — racconta un altro giovane del comitato — *e non posso presentarmi ogni giorno a ritirare la mia dose. Sono costretto ad arrangiarmi, comprandomela fuori»*. E' anche questo un segmento di realtà che non si può ignorare.

«Non si riesce ad uscire — suona la loro accusa — *da una dipendenza farmacologica, perché i centri non hanno le strutture per intervenire come si dovrebbe. E il nostro problema, oggi, è quello di cambiare la nostra immagine per quanto possibile presso l'opinione pubblica: che non ci condanni perché prendiamo il metadone e che ci consideri per quel che vogliamo essere. Chiediamo solo di non pagare più per vecchie colpe e di avere le stesse opportunità di tutti, nella ricerca del lavoro»*.

al. ga.

Scuola: manca poco al nuovo concorso, tanti rifiuti per il vecchio

HANNO VINTO LE SOSPIRATE CATTEDRE POI HAN DETTO UN BEL «NO GRAZIE»

Ventimila candidati stanno consumando le ultime settimane che li separano dal concorso per le superiori (inizia il 28 con i primi scritti): chi per decidere se presentarsi o no, chi per limare la propria preparazione.

E può essere curioso segnalare com'è andata a quanti li hanno preceduti, nel 1983: oltre 23 mila domande, solo 11 mila candidati presentatisi alle prove scritte, 4 mila dichiarati abilitati al termine del concorso per 2144 cattedre.

Scontato un alto tasso di selezione, era meno prevedibile che, per alcune materie, piovessero abbondanti le rinunce dei vincitori, laureati che avevano affrontato e superato le prove, ma al momento di optare hanno deciso per il no.

Non stupisce troppo che sia accaduto per i candidati di discipline *«in»* sul mercato del lavoro (informatica industriale ed elettronica), sorprende invece che i rifiuti siano pervenuti a raffica dai laureati in lettere, inglese, scienze naturali, persino dagli specialisti di latino.

Per alcune discipline, poi, il numero degli abilitati non è stato sufficiente per assegnare tutte le cattedre disponibili. Per altre si sono esaurite le graduatorie sin dallo scorso anno scolastico.

La *«pioggia»* più fitta di rinunce è piovuta dai candidati di lettere: per 373 cattedre in *«palio»* nell'intero territorio della regione (la maggior parte, 315, a Torino e provincia) si è arrivati, nei giorni scorsi, al cinquecentottantaquattresimo in graduatoria per poter esaurire le nomine. I rifiuti sono stati 214, un buon 36,6 per cento degli interpellati: avrebbero avuto l'immissione in ruolo, che, per gli aspiranti insegnanti, corrisponde alla garanzia del *«posto assicurato per tutta la vita»*.

L'ultimo concorso

Così, su 088 che avevano superato il concorso, soltanto 19 non sono stati accontentati. *«Man mano che ci avvicinavamo al fondo dell'elenco* — spiega la prof. Carla Frijio, della Sovrintendenza scolastica interregionale — *trovavamo i precari della scuola, decisamente più interessati a dire sì. Molti dei rifiuti sono venuti da insegnanti delle medie inferiori che avrebbero dovuto spostarsi di sede, e da impiegati di altre amministrazioni dello Stato evidentemente più propensi a rimanere dov'erano»*.

Anche per inglese (32 per cento) e scienze naturali (29), lauree che non hanno molto peso sul mercato del lavoro, se non si considera lo *«sbocco»* nell'insegnamento, diventa abbastanza inspiegabile la significativa percentuale di rinunce.

«Tra i candidati abbiamo avuto anche tanti impiegati Fiat e persone residenti al Sud, persino diversi avvocati. Gente che voleva cambiare lavoro, ma che ha anche fatto, all'ultimo momento, i propri conti — aggiunge la prof. Frijio —. *Non tutti, però, hanno potuto scegliere: le nomine sono arrivate all'improvviso e si doveva lasciare subito l'impiego; parecchi non l'hanno fatto per non rimetterci dei quattrini, non potendosi licenziare con preavviso»*.

La scuola *«attira»* chi non ha altri *«sbocchi»*: lo si può notare per quei laureati in filosofia, storia dell'arte o per gli aspiranti insegnanti di discipline particolari, tipo igiene ed educazione fisica, che sono rimasti quasi tutti in lista di attesa e dovranno riaffrontare il concorso.

Viceversa, per matematica e soprattutto per le discipline tecniche e commerciali (246 cattedre, 103 nomine, graduatoria esaurita già nel 1984-85) si è verificato il caso contrario. Per non parlare delle prove di greco, troppo dure, perché venissero dichiarati abilitati tanti concorrenti quante erano le cattedre.

Alberto Gaino

Processo per oltraggio al padre di uno studente un po' «vivace»

IN PRETURA PER UN LANCIO DI PANINI

Il figlio «ruba» una pagnotta, lui le usa come proiettili

Un muratore disoccupato è nei guai per un panino *«rubato»* l'anno scorso a scuola dal più giovane dei suoi tre figli. Per quella vicenda il ragazzo venne sospeso da scuola per un giorno, ma il padre al ritiro delle pagelle, pochi giorni dopo la sospensione, non perse l'occasione per esprimere il suo dissenso. Risultato: il 21 marzo Salvatore Alfieri, 38 anni, corso Vercelli 191, comparirà davanti al pretore con l'accusa di *«avere offeso l'onore e il prestigio degli insegnanti, pubblici ufficiali»* rivolgendo loro pesanti apprezzamenti. *«Io ce l'avevo solo con due di loro, quelle che insegnano religione: non perdevano occasione per punzecchiare mio figlio; tutti gli altri poi han fatto fronte comune»*. Sembra che durante il diverbio siano *«volati»* altri panini, indirizzati al corpo insegnante in segno di dileggio. Salvatore Alfieri smentisce, i professori confermano.

Claudio Alfieri, 13 anni, è il ragazzo che si è reso protagonista di questa vicenda. Il giovane frequenta per il secondo anno la prima media alla scuola *«Alfredo Casella»* in corso Vercelli 100. *«E' un ragazzo molto vivace* — specifica il padre —; *di sicuro però come ce ne sono tanti altri della sua età»*. Il *«furto»* è avvenuto l'11 giugno dello scorso anno, pochi giorni prima della chiusura delle scuole. Il ragazzo, esonerato dall'ora di religione, secondo il padre del giovane quel giorno non era in aula ma nel corridoio insieme con altri coetanei in attesa del termine delle lezioni, *«e nessuno che li controllasse. Quindi avrebbero anche potuto uscire e combinare chissà cos'altro»*.

Claudio però quel giorno non è uscito. In compenso *«si è recato nel locale della mensa appropriandosi di un panino senza nessuna autorizzazione»*. Almeno, così è scritto nel provvedimento di sospensione per un giorno firmato dal preside prof. Luciano Divizia. Di qui le proteste del padre, che si sarebbe precipitato a scuola e, in classe, avrebbe fatto la scenata agli insegnanti, con relativo lancio di panini. I professori affermano di non avere reagito alle provocazioni verbali, attendendo che l'uomo fosse allontanato dai bidelli. Il signor Alfieri dichiara, invece, che avrebbe risposto in malo modo *«solo quando hanno offeso la mia famiglia»*.

«Claudio è stato bocciato. Non dico per colpa di quel panino trafugato — chiarisce Salvatore Alfieri —, *non sarebbe vero. Però quest'anno rischia di fare la stessa fine»*. All'inizio dell'anno scolastico il genitore dice di aver cercato di far cambiare scuola al figlio. *«Ma al fondo di corso Giulio Cesare, quasi all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano, preside e vicepreside han detto che erano al completo appena ho accennato il caso. Chiedo nuovamente ora se ci sia qualcuno disposto ad accettare il mio Claudio»*.

«L'episodio va inquadrato nel giusto modo — ribadisce con pacatezza il preside Luciano Divizia —. *La punizione disciplinare non è stata inflitta perché lo studente si è appropriato di un panino, bensì per essersi allontanato dall'aula»*. Per quel che riguarda la denuncia il preside chiarisce che *«è stata un'iniziativa del gruppo insegnanti che è stato oltraggiato. C'è stato un tentativo da parte loro di lasciar perdere. Bastavano le scuse che però non sono arrivate»*.

l. b.

Salvatore Alfieri

Ieri, in corso Unione Sovietica

COLPO IN GIOIELLERIA BOTTINO: 15 MILIONI

Colpo da una quindicina di milioni in gioielli ieri pomeriggio in corso Unione Sovietica 595.

Erano passate da poco le 17 e 30, quando due banditi a viso scoperto e armati di un fucile a canne mozze si sono presentati all'oreficeria di Angelo Cannizzaro, 31 anni. In un primo momento i due si sono finti clienti, hanno chiesto di vedere braccialetti e collane. Ma mentre il giovane orefice ha voltato loro le spalle per tirar fuori dalla cassaforte i plateaux, uno dei rapinatori ha estratto il fucile minacciando e intimidendo Angelo Cannizzaro. Secondo un copione ormai noto i banditi hanno ripulito tutto quel che c'era da ripulire: cassetti, vetrinette, vetrina sulla strada e, ovviamente, i plateaux incautamente posati sul banco dal gioielliere. Razziato il negozio, i due sono usciti di gran carriera. Son fuggiti con una Simca bianca, parcheggiata proprio davanti al negozio.

A nulla hanno portato le ricerche della polizia subito intervenuta.

Antonio Tabucchi ai «venerdì» parla dei personaggi letterari

SEI PIGRO? SCRIVI RACCONTI

«Sono delle storie cui ciascuno dà un senso più ricco»

Come sta oggi Amleto, e, soprattutto, come lo vediamo noi? E Don Chisciotte, come ci appare? Sono rimasti tali e quali come li concepirono Shakespeare e Cervantes? Ecco due personaggi emblematici, classici, che si sono *«adeguati»* al correre del tempo, al mutare dei nostri gusti, di certo non soltanto sotto il profilo letterario.

Può, dunque, un personaggio mutare, adeguarsi alle tendenze dell'epoca, diciamo pure ai capricci della volubile moda? Sarebbe facile, e forse illusorio, rispondere che il personaggio è sempre quello. Noi mutiamo. E' forse la considerazione principale fra quante ne ha tratte fuori dalla sua scatola magica Antonio Tabucchi, il quale ieri all'Alfieri, ha parlato per i *«Venerdì letterari»* sul tema: *«Scrivere racconti»*.

I racconti di Tabucchi sono considerati dall'occhio della critica fra la miglior produzione letteraria di oggi. Quindi il suo pensiero è quello di *«uno del mestiere»*, che è addentro al misterioso mondo del racconto.

Questo scrittore, un classico, che parte dai delizios *«piccoli equivoci senza importanza»*, ha sottolineato il peso rilevante della pigrizia. *«Per scrivere racconti è quasi indispensabile essere pigro. Così un autore butta giù dieci paginette dove un altro, più volenteroso, ne scriverebbe un centinaio»*.

Tabucchi ha analizzato quali siano le fonti da cui può scaturire un racconto — dal profondo di se stessi; dal mondo esterno considerato riserva inesauribile, oppure dalla reazione di incontro e scontro con una informazione ricevuta — per confessare di essere un *fans* di Joyce, Stevenson e Melville, maestri della narrativa.

«Il racconto è una storia e ciascuno "carica" la storia — ha asserito Tabucchi — *di un senso personale, secondo la propria tradizione culturale, sociale. Dà cioè alla storia un senso più ricco che prima non aveva»*.

In questo senso Amleto e Don Chisciotte oggi non sono più — o non ci appaiono più — come erano quando uscirono ciascuno dalla penna del proprio autore e padre. *«Il racconto è un "mutante" che cambia con il tempo e ha in serbo sorprese, anche per il suo autore»*, ha aggiunto Tabucchi, riconoscendo di aver sempre avvertito l'influenza del cinema sulla propria opera letteraria. *«Perché il cinema è parente del racconto... importante per i sottintesi, le pause, il modo di spezzettare la narrazione»*.

«Pinocchio», *«La grande illusione»*, il film di Renoir, *«L'albero degli zoccoli»*, di Olmi, *«I dublinesi»*, di Joyce. Una cascata di libri, di racconti e di film, come in un *puzzle* scomposto. Una manciata di titoli lasciati — quasi indirettamente consigliati — da Tabucchi al pubblico, e non soltanto a quello presente ieri in sala, per meditarvi sopra domani. Leggendoli, il lettore li *«scoprirà»*. Rileggendoli li troverà nuovi, diversi, perché nel frattempo le pagine del libro, le immagini del film, sono le medesime di prima ma il *«leggente»* è cambiato, condizionato dai tempi in cui vive e dal piccolo mondo in cui respira ogni giorno.

Renzo Rossotti

ELEMENTARI E MATERNE POLEMICHE

Al convitto Umberto I di via Bligny 1 bis si è svolta stamani una tavola rotonda della Sinascel-Cisl scuola materna. Tema del dibattito, presentato dal segretario Lucio Spinosi: *«I miei cinque anni contesi»*. Si è discusso della prospettiva di anticipo dell'obbligo scolastico dopo la presentazione da parte del ministro della Pubblica Istruzione del disegno di legge sull'ordinamento dei nuovi programmi della scuola elementare. L'articolo 2 del decreto di legge governativo sposterebbe infatti al 31 marzo la data di compimento del sesto anno per l'iscrizione alla prima classe.

Il sindacato ha voluto ribadire *«la miopia politica di tale progetto e l'infondatezza dal punto di vista psicologico e pedagogico. La materna va potenziata e non ulteriormente penalizzata; è l'agenzia educativa più idonea a rispondere alle esigenze dello sviluppo infantile dai tre ai cinque anni. Ed è qui che il problema del 5° anno, così delicato dal punto di vista psicologico ed educativo, deve trovare la sua collocazione»*.

appuntamenti in città

Informazione in Piemonte

● «Quotidiani, periodici, tv pubblica e privata: i problemi dell'informazione in Piemonte e i rapporti con i pubblici amministratori». E' questo il tema di un incontro organizzato per oggi alle 16 (presso l'Istituto San Giuseppe, via Andrea Doria 18) dal Centro iniziative europee. Relatori, Massimo Boccaletti de «La Stampa», Roberto Antonetto del Tg 3, Daniele Cerrato di «Grp», Giuseppe Feyles di «Telesubalpina». Moderatore Gianpaolo Piana. Alle relazioni seguirà un dibattito con gli interventi dell'on. Silvio Lega e dell'assessore comunale Gianpaolo Zanetta. L'ingresso è libero.

Centro Culturale Lucano

● Inaugurazione, oggi alle 17 in via San Massimo 21, del nuovo Centro culturale ricreativo lucano. Il Centro, cui aderiscono famiglie lucane che vivono e lavorano a Torino, vuol promuovere iniziative culturali fra gli immigrati: momenti di storia della regione d'origine, la Basilicata, e aspetti della cultura della comunità in cui si trovano a vivere e operare. All'inaugurazione di oggi seguirà un rinfresco.

Assemblea a Santa Rita

● Questa sera alle 21, a Villa Amoretti (via Filadelfia 200), assemblea conclusiva del ciclo organizzato nei quartieri dalla democrazia cristiana torinese. All'incontro partecipano il capogruppo democristiano al Comune Franco Piazetti, l'assessore Gian Paolo Zanetta, i consiglieri Giuseppe Accattino e Paolo Vernero, il presidente e il capogruppo della circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord, Filippo Arbore e Giovanni Florio Pia.

Il patrono dei giornalisti

● Incontro fra l'arcivescovo di Torino e i giornalisti, domani mattina alle 10 e 45 al Centro G. Chiavazza, chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4. E' promosso dall'Ucsi-Piemonte, l'Unione cattolica stampa italiana, per celebrare la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Dopo l'incontro con il cardinale Ballestrero, il vicario generale monsignor Peradotto e il delegato arcivescovile per le comunicazioni sociali don Sangalli presenzieranno alla messa delle ore 12 nella chiesa di San Lorenzo.

Un concerto «terza età»

● Organizzato dalla professoressa Lidia Palomba, titolare del corso di Storia della musica all'Università della Terza Età, un concerto è in programma per domani pomeriggio alle 16 alla cappella dell'educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13. Il Trio D'Ance di Torino eseguirà musiche di Mozart, Haydn e Beethoven. L'ingresso alla manifestazione è riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

Una festa in via Vigone

● Per iniziativa del Comitato spontaneo del quartiere Cenisia, questa sera alle 20 e 30 in via Vigone 72 grande festa-spettacolo con il gruppo Elto e la Famiglia saltimbanchi Paschini. Partecipano anche il Gruppo Amico e il Gruppo handicappati Cenisia.

«Mafia» secondo Stajano

● Alla sala Beat di via Berthollet 34, lunedì alle 21 presentazione del libro «Mafia» di Corrado Stajano. Oltre all'autore, parteciperanno all'incontro Nando Dalla Chiesa, docente universitario, Bartolomeo Sorge, già direttore di «Civiltà cattolica», e il deputato del pci Luciano Violante.

Farmacie aperte

Domenica 16 febbraio con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: v. S. Marino 37; v. Milano 11; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 108; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 49/F; v. Pietro Cossa 106; lg. Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. De Gasperi 65; v. Nizza 27; p. Omero 16; presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di via Nizza 354.

Lunedì 17 febbraio dalle 9, alle 12,30: Regina 256; Verbano 15; Reiss Romoli 51; Statuto 3; Unione Sovietica 401; San Marino 37; Milano 11; Rivoli 11; San Marino 69; Genova 124; Duchessa Jolanda 10; Lagrange 1; Carignano 2; V. Emanuele 66; San Donato 9; Madama Cristina 63; Reggio 1; Racconigi 186; Monginevro 57; Crescentino 34; Belgio 180; Campanella 9; Via ai Ronchi 6; Vercelli 111; Bologna 200 A; Chiesa della Salute 108; Orbassano 249; Correggio 37; Boccaccio 16; Oropa 69; Trapani 118; Traiano 24; Sebastopoli 272; Lanzo 96; Vercelli 236; Traiano 86; Ponzio 1; V. Emanuele 183; Borgaro 103.

Vibò 19 B; Bellardi 3; c/o FF.SS. Porta Nuova; Teodoreto 7; S. Paolo 49/F; Cosenza 39; Siracusa 98; Cimabue 6; Filadelfia 142; Vandalino 9/11; Pietro Micca 2; Monginevro 28; Po 31; Grosseto 221; Brescia 47; Saluzzo 1; dei Mille 48; Falchera 68; Nizza 183; Francia 385; Barletta 84/A; Regina Margherita 68; del Carmine 1; Filadelfia 271; Villa Giusti 7; Francia 35; Asiago 36; Cardinal Massaia 45; Pietro Cossa 106; Passo Buole 50/C; Sempione 182; Gran Madre di Dio 1; Unione Sovietica 85; Toscana 50; Carlo Alberto 24; Nizza 354; Carrera 88; Oglianico 4; Tripoli 23; Piazza della Vittoria 29.

Galimberti 7; Grosseto 256; Colombo 42; V. Emanuele 121; Frejus 100; Livorno 2; Monginevro 176; Giulio Cesare 168; V. Emanuele 84; Giambone 19; Palermo 116; Garibaldi 14; Re Umberto 38; De Gasperi 65; Piazza Vittorio Veneto 11; Genova 54; Cibrario 72; Turati 46; Lombroso 30; Regina Margherita 134; Cernaia 14; Peschiera 295; Regina Margherita 114; Moncalieri 39; Sacchi 48; Toscana 107; Po 4; San Maurizio 67; Mughetti 1; Lecce 31; Pramollo 6; Montegrappa 65; Nizza 121; Pio VII 164/C; Giolitti 3; S. F. da Paola 10; Bianco 10; S. Francesco d'Assisi 24; Mazzini 24; Taranto 16; Madama Cristina 14; Nizza 97; San Secondo 9; Strada San Mauro 35; Lancia 11 bis; A. da Brescia 25; S. Giulia 38; Sebastopoli 143; Di Nanni 42; Vercelli 197/A; Omero 16; Borgaro 58; Nicola Fabrizi 11; Via Candiolo 31; Lessona 39; Casale 71; Francia 112; Cigna 13; M. d'Azeglio 100; XX Settembre 87.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Regione I «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Telef. 657.62.46 (T. Alfieri 538.440). Ultimi 2 giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A): ore 22 video, birra, whisky e easy livin' fino alle 4 del mattino.

CHIESA S. GIUSEPPE (v. S. Teresa 22): Alirio Diaz in concerto. Questa sera ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Domani ore 16 Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALDITEATRO TEATRO DELL'ANGOLO - Alba Teatro Moretta: corso Langhe 104 ore 16. Rassegna per ragazzi e famiglie. Il Teatro delle Tosse presenta «I Paladini di Francia».

MASSAUA - BORGHIERE (v. C. Massaia 104): ore 16 Una favola mai raccontata, di F. G. Gili. Spett. per le scuole. Pren. 257.681 ore 9-12.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.O. Bergamasco-Aladjanì presenta stasera ore 21 Walter Chiari in Gli amici di Arnold Wesker. Prevendita C.S.O. via C. Alberto, 5 tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen, Vladimir Derevianko, Compagnia di Danza Teatro Nuovo e l'Accademia Regionale di Danza. Posto unico L. 3000 ragazzi gratuito. Inf. tel. 655.552.

NUOVO SALA VALENTINO VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 21 Compagnia «Il desbela» in «L'anla al Portugal» di W.D. Home - Inf. tel. 655.552.

NUOVO SALA OFF: oggi ore 16 le marionette giocattolo in «Le avventure di Pollicino». I vostri figli possono rimanere soli con il nostro servizio di baby parking e animazione dalle 15 alle 19 - Inf. tel. 655.552.

TEATRO CLUB (tel. 839.68.34) ore 16 «Il vestito nuovo dell'imperatore» di G. Rodari. Ing. riservato ai soci, gratuito per i figli.

teatri, ritrovi gallerie, musei

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA. E' aperta la prevendita per Schweyk di Bertolt Brecht presentato dal Gruppo Della Rocca da martedì 19 a domenica 23 febbraio al Teatro Nuovo. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 10-19, tel. 274.32.76.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Morandi in teatro-immagine italiana. Dal 28 febbraio al 2 marzo. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca, 39): 16-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).

ARLECCHINO: ore 15,15-21 liscio.

BELLE ARTI (tel. [illegible]): 15,30 ingresso libero, 21 ballo [illegible] orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.55.38): 21 Armandino - Raffaele.

FARO: ore 15,30-21 Edo Puina.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 ore liete del sabato sera con noi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.776): 21 Mister Bianco.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: 21 I ragazzi del Sole.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy.

TANGO DANCING (v. Avet [illegible] 21.

NO STOP (S. Ambrogio-To): ore 21 Serata degli innamorati con I Nobili.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.770).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato, 6 bis/1 tel. 873.572) al piano Piero canta Christine.

Y DISCOTECA (Viverago 3, 511.736). 21 (s'organizzano serate).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: Ore 15 e ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 288 Torino): questa sera ore 21 ingresso 7000.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì, ingresso libero, sabato 8000. Domenica pom. 5000, ore 21 serata dell'amicizia con ingresso libero. Tel. 905.77.92.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Bellezia 3, t. 532.402): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (str. Traforo Pino, 108): per la rassegna Un drink al Cabaret alle ore 21,15 Aldo e Giovanni (L. 10.000 tutto compreso).

WHISKI NOTTE (t. 407.065): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12, 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE ANTICA (L') (via Vista, 9 - Telefono, tel. 515.834 - 549.041): Felice Casorati. Stampe originali.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 830.331): G. Battista Piranesi.

ARTE 80: Savigliano, U. Nespolo.

ARTE 121 (Pozzo 121), pers. Umberto Giagnoni.

BOTTEGA D'ARTE (v. B. Gramsi 15): R. Mincioni «Scorci Valle d'Aosta».

BOTTISIO (Mameli 3/A, tel. 544.621): Dipinti 800 e 900 italiano.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna fino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547. Oggi visita guidata ore 17.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA DIABUTTI (via Nivaro 181): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità nel campo dei manifesti, grafica ed avanguardia. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del [illegible]. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): eccezionale mostra di manifesti originali e grafica internazionale. Attraverso la mostra scoprirete le gallerie d'avanguardia newyorkesi.

HOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 5): personale di E. Orvas.

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Giacomo Soffiantino opere dal 1950 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 16-19,30. Ingresso libero.

PORTICI (885.470): Casiati, Delpero, Minnol, Piri. Ore 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotografianativouno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: Navarelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pino Mantellini.

BERMAN: Mario Calandri acquarelli e acqueforti.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di G. Viano.

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del 900.

LA GIOSTRA - Asti: Pino Fullà.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio 10): Quaranta.

NARCISO: il [illegible] orientale. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.093): Le sculture di Roberto Terracini nel decennale della scomparsa. Inaug. oggi ore 17.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Sciare in Piemonte, uno studio della Regione

PICCOLO MONDO BIANCO

Vizi e virtù degli impianti sportivi e delle strutture alberghiere e commerciali in una «fotografia» che aiuterà a eliminare i difetti e programmare le scelte future. Un dato preoccupante: soltanto 14 turisti su cento sono stranieri

81 STAZIONI, 4 «STELLE»: SESTRIERE BARDONECCHIA, SAUZE D'OULX, LIMONE

La neve, in Piemonte, ha 81 nomi. Tanti sono i punti-ritrovo e le stazioni del piccolo «mondo bianco». L'Ires, l'Istituto ricerche economiche e sociali della Regione, li ha fotografati con vizi e virtù. E su quei *fotokit* l'assessore al turismo Michele Moretti prepara le scelte del futuro. Dallo studio, un plico di qualche centinaio di pagine, emerge finalmente un quadro completo dell'industria invernale della montagna.

Ruota attorno a quaranta mini-complessi con un massimo di tre impianti e a 41 stazioni vere e proprie (in Italia sono 360 circa) con servizi sportivi, commerciali e ricreativi. Che cosa offrono, come e quanto lavorano, che cosa chiedono?

Soltanto quattro stazioni sono classificate «grandi» con una ricettività sciistica compresa tra gli otto e i diecimila sciatori. Sono Bardonecchia, Sestrière, Sauze d'Oulx e Limone Piemonte. Cinque sono ritenute «medie», San Sicario, Pratonevoso, Artesina, Bielmonte, Cesana-Claviere, con una frequenza fra i tre e i quattromila appassionati. Trentun centri invece si sono attestati al di sotto dei tremila sciatori.

Tuttavia, oggi, questi punti-neve sarebbero in grado di affrontare un'invasione anche di centomila sciatori. Ma l'obiettivo non è mai stato raggiunto.

Il confronto delle stime conferma che annualmente si muovono nel gran circo alpino due milioni di persone: di questi un milione e trecentomila d'inverno.

Chi sono? Gli italiani rappresentano l'86 per cento delle registrazioni di movimento. Gli stranieri, dunque, sono appena il 14 per cento, decisamente pochissimi considerata la posizione di frontiera della regione. Il flusso estero è infatti di una certa consistenza soltanto a Sauze, Bardonecchia, Sestriere e Limone mentre è assolutamente irrilevante altrove.

Gli extralberghieri, cioè coloro che fruiscono delle bellezze della montagna nei campeggi, rappresentano il 67 per cento del flusso.

Dall'indagine dell'Ires risulta che la Valle di Susa è il bacino turistico più importante: concentra infatti il 65 per cento del movimento totale e l'83 per cento di quello invernale.

Ma attenzione — avvertono gli studiosi — non mancano le ombre sul nostro scenario bianco. Un esempio? Non c'è una sufficiente azione combinata per portare turisti in Piemonte dal resto d'Italia.

Un difetto, questo, avvertibile sia d'estate che d'inverno. Vengono nelle valli alpine dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Lazio, dall'Emilia Romagna e dalla Sicilia, ma in percentuali molto basse. In pratica quasi tutto il mercato della neve in Piemonte è dominato dalla domanda locale e solo una minima parte «interessa» paesi d'altre regioni.

Infatti, per ora, soltanto la domanda estera è organizzata in «settimane bianche» cioè in *package* forfettizzati messi insieme dalla catena intermediaria che va dal *tour operator* fino all'agenzia locale [illegible]. Anche in questo caso, tuttavia, la quantità è minima.

Ma non basta. Gli esperti del settore sono più propensi ad offrire soggiorni nelle stazioni ad immagine più affermata come Sestrière, San Sicario e Limone. E solo in seconda battuta Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Macugnaga. Eccezionalmente indirizzano i turisti verso le località minori.

Quali sono le critiche maggiori che vengono rivolte ai centri di sport invernale del Piemonte? I ricercatori lo hanno chiesto soprattutto a coloro che «vendono» il Piemonte-neve. E' emerso così un quadro coraggiosamente schietto in cui accanto a tante virtù s'affiancano difetti eliminabili, anzi eliminabilissimi.

La lacuna maggiore consisterebbe nella [illegible] o nell'insufficienza dei servizi del tempo libero, cioè nella carenza di attrazioni capaci di riempire le ore serali, i pomeriggi senza neve.

In pratica sarebbero pochissimi i punti-neve del Piemonte capaci di offrire tutta una serie di servizi in grado di far corona alle attività più squisitamente sportive. Superano in questo l'esame i *domaines skiables* di Sestrière, San Sicario, Limone, Sauze d'Oulx, Bardonecchia e Macugnaga. Ma in quasi tutte le altre stazioni la situazione non è allegra.

Un altro neo è il «*sottodimensionamento della ricettività professionale*». In parole povere significa la mancanza o la carenza di grandi alberghi.

Gli esperti sottolineano poi che ci sono pochi residence e impianti paralberghieri. Per tutti vale l'accusa di non riuscire a penetrare commercialmente oltre confine e oltre il Ticino.

Dolenti note anche per prezzi e tariffe talvolta «*sproporzionati alla qualità dell'offerta e generalmente assai elevati*».

Nell'ultimo biennio le agenzie hanno registrato una tendenza al raffreddamento della domanda dovuto alla poca neve, alla compressione dei redditi delle classi medie, al dirottamento delle classi più abbienti verso altre vacanze invernali.

Qual è la carta d'identità del Piemonte bianco? Lo sci da discesa conta impianti in 61 Comuni. Oltre l'ottanta per cento è costituito però da impianti leggeri. Ma il loro problema è un altro: cioè l'età relativamente elevata. Lo testimonia l'evoluzione stessa del parco impianti. E' passato dai 156 del '63 ai 381 del '76 ai 426 attuali. L'età media del gruppo più numeroso è pertanto intorno ai quindici anni. Sono perciò relativamente urgenti interventi di sostituzione o di rinnovo. Il problema diventa grave nel caso degli impianti di arroccamento, cioè quelli che consentono l'accesso ad aree sciistiche più in quota, in genere sprovvisti di piste di rientro. In Piemonte se ne contano 41. E per una decina di questi gli interventi non sono più rinviabili.

Sono 42 i centri per il fondo per uno sviluppo complessivo di quattrocento chilometri di piste. Sono tutti piccoli, in prossimità di stazioni sciistiche, con venti-trenta chilometri a disposizione. Quasi tutti hanno i servizi di base con noleggio sci e uno o più istruttori. Solo alcuni però hanno una scuola stabile e una dotazione leggermente più completa di attrezzature. In provincia di Cuneo i punti più importanti sono Festiona di Demonte ed Entracque; nel Torinese la Val Grande, la Val Troncea, Oulx; nel Vercellese, Bocchetto Sessera; nel Novarese la Val Vigezzo.

Sotto: Sestriere 1986. Secondo lo studio dell'Ires, è una delle quattro «grandi» stazioni invernali piemontesi

NON SI VIVE DI SOLO SPORT

Bisogna saper offrire di più. Ecco il leit-motiv di coloro che per tracciare il fotokit del Piemonte bianco hanno fotografato tutto il circo della neve di casa nostra.

Sciare — spiegano — è la possibilità di offrire una gamma di opportunità, di attrezzature, di servizi equivalente per attrattiva a quella dei modelli dell'arco alpino d'oltre frontiera. Ogni stazione delle altre nazioni possiede una gamma più o meno ampia di elementi di attrazione, sportivi e non, che testimoniano un complesso lavoro culturale, organizzativo, gestionale e una pluralità di soggetti.

«*Ciò sta avvenendo — avvertono i ricercatori dell'Ires — ovunque con l'immissione anche di alcune attività estive (tennis, arco, deltaplano, escursionismo) che richiedano un minimo di investimenti in attrezzature ma nello stesso tempo siano di aiuto a quelle già presenti o previste per la stagione invernale. Questo vuol dire meno iniziative spontanee, interventi sempre più corredati invece da studi di fattibilità, da verifiche nel corso d'attuazione dei programmi, da correzioni di rotta anche importanti. Per riuscire ci vuole un coordinamento maggiore*».

Per i prossimi anni gli esperti consigliano parecchie idee ai politici che dovranno decidere gli interventi. Grande attenzione al ringiovanimento degli impianti, allo sviluppo delle strutture ricettive, allo sviluppo di tutti quei servizi che debbono far da corona alle stazioni della neve, iniziative per la crescita del marketing come la «Borsa della neve» che pochi giorni fa, a Torino, ha riscosso un ottimo successo, rendendo possibile la «vendita» di un prodotto che finora non è stato sufficientemente sfruttato.

Vacanze in montagna: storia di una passione antica

DAI «PIONIERI» AL BOOM ANNI SETTANTA

Lo sci diventa fenomeno di massa. E nascono nuovi insediamenti

Montagna, che passione! Un tempo si sciava così...

La passione per le vacanze in montagna arriva da lontano. In Piemonte lo sviluppo del turismo invernale ha due momenti magici.

Il periodo dal dopoguerra ai primi Anni Sessanta corrisponde alla diffusione dello sci tra le classi medio-alte nelle località di soggiorno montano più affermate. Dalla metà degli Anni Sessanta alla fine dei Settanta invece si assiste all'impetuoso sviluppo dello sci come fenomeno di massa.

E' in questo periodo che «esplodono» alcune vecchie stazioni (Sestrière, Sauze, Limone, Bardonecchia) e ne nascono altre in centri montani minori o ne vengono create ex-novo in località dove non vi erano precedenti insediamenti (Artesina, Pratonevoso, San Sicario).

Ora, se il primo ciclo si caratterizza per la concentrazione delle iniziative nelle valli Susa e Chisone, protagonista del secondo periodo è il Cuneese dove tra il '65 ed oggi sono spuntate oltre dieci stazioni.

I flussi di traffico, le fortune, la crisi hanno poi selezionato, premiato, confermato e classificato le stazioni in tre livelli.

Quelle tradizionali sono le più diffuse in Piemonte. «*Ma solo alcune si possono considerare solidamente affermate come centri sciistici. Nella maggior parte dei casi, invece, nonostante la fama anche ottima di stazioni estive e climatiche, lo sviluppo delle attrezzature non ha trovato condizioni sufficienti di spazio e resta fattore di richiamo debole e parziale. Può costituire una valida attrazione per la domenica e i giorni di festa ma non sa andare oltre*».

E' il caso — secondo la ricerca dell'Ires — di alcune località climatiche rinomate (un tempo più di oggi) ma a quote troppo basse e con bacini sciistici ristretti (Frabosa Soprana, Ala di Stura, ecc.), di stazioni un tempo apprezzate ma ora troppo piccole (come l'Alpe di Mera), e anche di alcune famose (Macugnaga, Alagna Valsesia, Crissolo) dove la montagna anche se prestigiosa (e forse proprio per questo) si presta con una certa difficoltà allo sfruttamento sciistico per lo meno nei termini imposti dallo sci di massa. In alcuni casi stazioni che non erano mai veramente decollate sono state chiuse alle prime difficoltà (Locana, Gravere, Torre Pellice).

Ben accolte sono state invece le stazioni di nuovo insediamento. Sono centri fortemente sciistici.

Capostipite è Sestriere, nata negli Anni Trenta. Infatti soltanto oltre vent'anni dopo verranno lanciati nuovi poli su questo modello come Artesina, Pratonevoso, Rucas di Bagnolo, S. Grée di Viola, San Sicario, Garessio 2000. Sono stazioni concepite espressamente per lo sci. Ma non tutte hanno avuto successo.

Per finire, gli stadi della neve, cioè centri sciistici non residenziali. Sono di norma prossimi a grandi bacini turistici. I primi sono degli Anni Cinquanta (Bielmonte e Mottarone). Oggi sono cinque o sei.

Anch'essi fanno parte dell'universo del tempo libero.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

«Io sono la Risurrezione e la Vita, chi crede in Me anche se morto vivrà in eterno».

Serenamente è mancata

Maria Mazzonis di Pralafera in Vercellone

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Antonio**, i figli **Federico** e **Carlo**, il fratello **Ottavio**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. G. Verde, A. Robecchi, a tutti i carissimi collaboratori della équipe nefrologica e alla preziosa amica Giannina Musto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Sordevolo partendo alle ore 14 dall'ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 15 febbraio 1986.

Elena e Paolo Vercellone, Emma con Roberto e Michele e Cristina ricordano con tristezza e affetto zia **MARIA**.

Giannina Musto ricorda la cara amica **MARIA**.

Laura e Angelo Mesco con **Anna** e **Renzo Gnan** condividono il grande dolore per la dipartita della cara **MARIA**.

I proff. **Gorgno** e **Rocca Rossetti**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e tutto il **Personale** della **Clinica Urologica** partecipano commossi al lutto del collega prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della consorte signora

Maria Mazzonis di Pralafera
— Torino, 15 febbraio 1986.

Anna e **Giorgio Rinaldi** piangono sconsolati e sgomenti la perdita della cara

Maria Mazzonis in Vercellone

che lascia nei loro cuori un incolmabile vuoto ed il conforto incancellabile del ricordo di tante vicende vissute assieme. Al marito Antonio, ai figli Federico e Carlo ed all'inconsolabile fratello Ottavio un lungo profondissimo abbraccio.
— Torino, 15 febbraio 1986.

Cesla e Vittorio Griva con i figli, prendono parte affettuosamente commossi al grande dolore dei famigliari tutti.

Teresa e Renato Cartosegli piangono l'indimenticabile amica

Maria Mazzonis in Vercellone
— Torino, 15 febbraio 1986.

MARIA tu ci sei e ci sarai sempre. **Paola, Claudia, Paola, Giovanni, Alberto Caldiani** si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Kelly Palamara e mamma ricordano con infinito affetto la cara amica **MARIA**.

Cara **MARIA**, **Renzo Mimma Emilio Guido Garrone** e mamma ti avranno nel loro cuore per sempre.

Orsella e Franco Provenzali piangono con Ottavio la perdita della cara **MARIA** partecipando al grande dolore di Antonio Federico e Carlo.

Annamaria, Celestina, Maria Teresa e Paolla, amiche delle elementari, sono unite nel rimpianto della cara **MARIA**.

Si unisce al grande dolore della famiglia la zia **Piera Longhi**.

Amalia Ardoino e famiglia partecipano addoloratissimi.

Aiuti, Assistenti, Allievi e Personale tutto della **Divisione di Nefrologia e Dialisi** e dell'**Unità Trapianti Renali** dell'Ospedale **Molinette** partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della moglie

Maria Mazzonis di Pralafera
— Torino, 15 febbraio 1986.

I **condomini** di via **Ariosto 39** partecipano all'immatura scomparsa della

N. D. Maria Mazzonis di Pralafera in Vercellone

e porgono alle famiglie Mazzonis e Vercellone le più sentite condoglianze.
— Torino, 15 febbraio 1986.

Margherita, Rosella, Piero, Antonio, Elisa, profondamente commossi partecipano al dolore di Ottavio e familiari.

Annalisa e Luca Trossarelli con **Marco** e **Donatella** partecipano affettuosamente al grande dolore di Ottavio, Antonio, Federico e Carlo per la scomparsa della cara **MARIA**.

Beppe e Carla Piccoli sono affettuosamente vicini al professor Vercellone e a Federico.

I dott.ri:
Adriano Ramello
Ugo Maicengi
Massimo Bruno
Ernesto Reira
Paolo Ferrea

ed il **Personale** del **Reparto Nefrologia** dell'**Osp. «E. Agnelli»** di **Pinerolo** partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della moglie

Maria Mazzonis
— Pinerolo, 14 febbraio 1986.

Anna Mirone partecipa al lutto del prof. Vercellone.

Giulli e famiglia piangono con Ottavio la cara **MARIA**.

La famiglia **Tognarelli** partecipa al dolore della famiglia Vercellone.

Rosanna Campia piange la perdita della cara amica

Maria Mazzonis
— Torino, 14 febbraio 1986.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia:
Piera Nicolicchia
Silvana Tron
Evelina Calvi
Maria Matteoda
Alberto Abriani

Gianfranco e Sabra Lanfi sono fraternamente vicini a Ottavio.

Luisa, Paola, Nicola, Elena, Benedetta, Ruggero, Tonna, Andrea, Pai, Claudia sono affettuosamente uniti a Carlo e Federico.

Partecipano affettuosamente al dolore di Federico e della famiglia gli amici:
Gianpiero Cavaglià
Sergio Mannino
Gianni Vettese
Gianni Carchia
Barbara Ghella e Franco De Benedetti
Giulia e Maurizio Ferraris

I cugini **Gravelle, Richard, Rizzo** partecipano vivamente al dolore di Ottavio.

Il **Servizio di Nefrologia** e **Dialisi** dell'**Ospedale di Ciriè** partecipa al lutto del prof. Antonio Vercellone.

Roberto e Renata Regni partecipano al lutto del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della **MOGLIE**.

La **Sezione Piemontese** della **Società Italiana di Nefrologia** prende parte al dolore del prof. Antonio Vercellone per la morte della moglie

Maria Mazzonis
— Torino, 14 febbraio 1986.

I dott.:
Paolo Ghezzi
Renato Palenca
Alba Revere
Albino Dutto
Guido Canto
Silvio Melonco
Santi Nigrelli
Antonio Pagliaiunga
Federico Marseul
Giorgio Canepari

ed il **personale** della **Divisione di Nefrologia** dell'**Ospedale di Cuneo** partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la perdita della moglie

Maria Mazzonis
— Cuneo, 14 febbraio 1986.

Germana Vittoria Ippolito Alessandro e Michi; Franco Giò e Ornella profondamente addolorati piangono insieme con Ottavio, Antonio, Federico e Carlo la morte della carissima amica

Maria Mazzonis Vercellone
— Torino, 14 febbraio 1986.

Antonella Filippi ricorda la cara **MARIA**.

La **Galleria Davico** [illegible] al grande dolore di Ottavio.

Giorgio Manetti è affettuosamente vicino a Ottavio.

Miranda e Franco Linari partecipano il dolore della famiglia per la perdita di **MARIA**.

Medici e Personale del Servizio Nefrologia e Dialisi Ospedale Martini partecipano commossi al dolore del professor Antonio Vercellone per la scomparsa della consorte signora **MARIA**.

Il **Servizio di Nefrologia** dell'**Ospedale** di **Chieri** partecipa profondamente al dolore del professor Antonio Vercellone per la scomparsa della **CONSORTE**.

Roger e Mariafranca Cantelli partecipano con tutto il loro affetto al dolore del professor Antonio Vercellone.

Il dr. **Sandro Alloatti** ed i **Medici** del **Servizio di Nefrologia** dell'**Ospedale** di **Aosta** partecipano al lutto del prof. A. Vercellone.

L'**Equipe nefrologica** di **Castellamonte** partecipa al lutto.

I **Medici** della **Divisione di Nefrologia** della **Nuova** partecipano al dolore del prof. A. Vercellone.

Antonio Rigoni e famiglia partecipano al grande dolore del carissimo amico Ottavio Mazzonis.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domizio Carpinello
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Albina**, i figli: **Ferruccio** con la moglie **Angela** ed i piccoli **Paolo, Andrea** e **Giulia**; **Luigi** con la moglie **Ivana** ed i piccoli **Marco** e **Chiara**, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alpignano lunedì alle ore 10 da via Cascina Arbra. Santo Rosario sabato ore 20,30 nella Parrocchia SS. Annunziata.
— Alpignano, 14 febbraio 1986.

Partecipano al dolore la cognata **Domitilla** con i figli **Maria** e **Lilla** e rispettive famiglie.

Giuseppe Bianco e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Carpinello.

Sono affettuosamente vicini a Luigi, Iva e familiari:
Silvana Lazzeretti ved. Fassino;
Maria Piera, Ezio Miraglio;
Daria, Gianni Fassino;
Rosanna, Franco Stroppiana.

Affranti per la scomparsa del caro amico **DOMIZIO** si associano al dolore di Albina e figli:
Franca e Bruno Cagliero;
Carla e Luciano Cecconi;
Rosa ed Angelo Costa;
Augusta Costa;
Maria Pia ed Italo Lenzoni
Maria Teresa e Francesco Mollea
Marina e Giuseppe Mollea

Livia e Fiorenza partecipano commosse al dolore di Luigi e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Francesca e Camillo Sasso sono affettuosamente vicini ai cugini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata

Amalia Valtrè ved. Pellissero

Ne danno il triste annuncio la figlia **Silvia**, i fratelli **Pierino** e **Giulio**, le sorelle **Adelaide, Benilde, Caterina**, i suoceri **Mario e Secondina**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 chiesa di Borgo Nuovo in Neive (Cuneo). Partenza da via Santena Ospedale Molinette ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1986.

Riposa serena con zio Dante che tanto amavi e insieme vegliate la vostra adorata Silvia. **Adriano, Orsola, Luca, Andrea.**

Stefania Rosa
Ilde Catalano
Claudio Ponchio

e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Silvia e congiunti.

Gli amici **Adriano, Maria, Simonetta, Vittorio, Elena, Nora, Gloria, Chiara, Giorgia, Angelo, Piero** sono vicini a Silvia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Gilone
di anni 86

Lo annunciano la moglie **Neri**, i figli **Carla** con **Angelo, Anna** e **Alberto**; **Sandra** con **Simonetta**; la nipote **Elda**; i cognati **Carla e Cicclo**; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 15,30 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 14 febbraio 1986.

E' mancata

Nilde Piccinini

Lo annunciano i famigliari. Funerali sabato 15 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Nona.
— Nona, 14 febbraio 1986.

Francesca e Armando Peschina con **Fabrizio, Luca e Diego** ricordano con affetto la cara **NILDE**.

Pier Giorgio, Giovanna e Pier Giuseppe piangono con Roberto e coi parenti tutti la scomparsa della carissima **NILDE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, privandoli del suo sorriso

Maria Antonietta Ambrogio in Rassella Pairin

Dolenti lo annunciano il marito **Aristide**, il fratello **Delio** con la moglie **Rosanda**, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 17/2 alle ore 13 presso l'Ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Santa Favaro dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 febbraio 1986.

E' mancato

cav. Pietro Dosio

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Renata, Marisa, Vinicio** e **Roberto**, con i cugini di Tortona. Funerali oggi alle 13,30. La salma sarà benedetta presso la camera mortuaria del «Mauriziano» e quindi trasportata a Tortona.
— Torino, 15 febbraio 1986.

(Continua a pag. 13)

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

COIN

Sì. Il nuovo negozio di Via Lagrange 47 sembra fatto su misura per Torino. Ne asseconda lo stile, ne interpreta il gusto, ne ricrea l'atmosfera. E' il primo negozio di Torino nello stile di Coin.

MADE

Accogliente, elegante, tranquillo. E poi è bello trovare persone gentili e discrete cui rivolgersi per consigli e chiarimenti: finalmente si ritorna individui, "clienti speciali"! Attenzione però, è molto facile fare

shopping quando sono così numerose le tentazioni. Scegliete con calma, gustatevi il momento dell'acquisto, non c'è fretta. Il gusto ritrovato del "passeggio nei negozi" è un omaggio a Torino, da Coin.

TURIN.

coin

Mentre finisce la terza settimana di gioco (attenti ai numeri)...

IL BINGO DIVENTA BUONGUSTAIO

(QUATTRO SALTI ALLA FIERA DEI VINI CHE STA PER CONCLUDERSI)

Ultimi giorni per poter visitare i padiglioni della simpatica manifestazione alla Pellerina e in piazza d'Armi. Affrettatevi!

Da sinistra: Sandro Piano, Franca Bosco, Anna Maria Selvi, Mario Coppola

La troppa neve di questo carnevale per i gestori e i proprietari dei «baracconi» di piazza Vittorio, della Pellerina e di Piazza d'Armi è stata molto peggio di una seccatura. Con loro il tempo è stato avarissimo, cattivo. Chi va in giostra con la neve? Nessuno. Per tutti loro l'Ottantasei [illegible] un'annata da ricordare come una [illegible] peggiori.

Alla Pellerina e in Piazza d'Armi qualcuno che ha patito un po' [illegible] le nevicate c'è: sono gli standisti delle Fiere dei Vini. La gente quest'anno è venuta meno che negli anni scorsi, ma chi è venuto ha mangiato e bevuto abbastanza da soddisfare la cassa dei diversi espositori.

Un giro fra i vari stand ci fa incontrare fra l'altro anche un nostro amico, il Bingo, che è arrivato pure qui, e ha contagiato anche persone che sono arrivate da altre regioni e per un paio di settimane hanno voluto tentare la fortuna col gioco di Stampa Sera.

Vogliamo conoscerne qualcuno? In [illegible] d'Armi troviamo Sandro Piano, Franca Bosco, Anna Maria Selvi e Mario Coppola. Arrivano dalla provincia di Forlì e vendono salumi di ogni tipo con l'accompagnamento del Sangiovese.

Di fronte al loro c'è lo stand di Carmela Pellegrini, che viene da Messina e vende pizze di una ventina di tipi diversi. Al suo fianco troviamo Giasa Christel, che è giunta da molto più lontano, Oberhausen, in Germania, ma vive a Torino e ha sposato Salvatore, siciliano, amico di Carmela, e gestore alla Fiera dei Vini di una minirivendita di vini siculi. Bingo, come vediamo, anche per lei.

Carmela Pellegrini

Proseguiamo: Giancarlo Reglio, con la sorella Silvana, arriva dalla provincia di Asti. Dal Reglio si trova tutto quanto di buono il Piemonte culinario ed enologico può offrire, con qualche digressione nelle specialità bavaresi, e, per finire la cena, una lunga [illegible]a di gelati di produzione propria.

Ancora in piazza d'Armi troviamo Orlando Maori con la moglie, Eva Vernetto. Alla Fiera dei Vini hanno impiantato un grosso stand, sdoppiamento ideale e temporaneo del ristorante che posseggono nel Canavese, a Valperga. Si [illegible] Rose's Garden e nonostante il [illegible] è tutto piemontese. Specialità: maiale al forno e selvaggina. La bingomania ha «preso» anche loro? Sì.

Giasa Christel

Eva Vernetto

Eva Vernetto e Orlando Maori

Giancarlo e Silvano Reglio

Alla Pellerina, nonostante il maltempo, c'è quasi ressa. Francesco Torre è messinese, e il suo stand consiste in un grosso bar specializzato in inimitabili caffè. Di fianco al bar, il palco dell'orchestra. Il gruppo che suona si chiama «Merendero» e arriva da Savona.

Più in là troviamo Loredana De Nisco, Lina De Nisco, Domenica Mari (per tutti Mimma) e Stefania De Nisco. Sono forse le quattro ragazze più carine della Fiera. Vi gestiscono un maxiristorante, vendono salumi di ogni genere e naturalmente anche vino di ogni qualità. Nei ritagli di tempo (pochi), giocano a Bingo.

Brigitte, dallo stand di fronte, fa loro concorrenza con una specialità che sa di riscoperta: il vin brulè. Col freddo di questi giorni è una cosa graditissima. Gioca a Bingo anche lei, naturalmente.

A proposito: domani Stampa Sera regalerà un'altra Y10, la terza del Bingo 4. Chi non vince comunque non si disperi: ci sono altre ventuno settimane di gioco. Buona fortuna!

Francesco Torre mostra le sue schede del Bingo

Da sinistra: Loredana e Lina De Nisco, Domenica Mari, Stefania De Nisco

Brigitte

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 3 (3ª settimana)

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6968272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri [illegible] sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6968272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un [illegible] premio consistente in tre [illegible] di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6 operai rimpiegati L. 1800, tecnici L. 2300 disegnatori L. 2900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o festivi, il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3/5/10 anni. Non siamo intermediari li finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770.828 - 740.8203 corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi concediamo direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 660 3081.

A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti [illegible] fino 30 milioni anche in 60 rate. Tasso dal 23%. GB L. 549 694.

ALT. Problema risolto qualsiasi importo a tutti prestiti mutui società V&V. Collegno viale Gramsci 1. Tel. 780 4163.

PERLA FIDI presta i soldi siete fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonate 504 390, corso Re Umberto 64 - Torino.

3 Aziende, negozi

BEN avviata salumeria gastronomia (tabelle I II IV) ottima posizione zona Pozzo Strada. Tel. 513.931.

CONCESSIONARIA auto nautica plurimarche solida ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere: Publikompass 630 — 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5568 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

BASSO fabbricato mq 600 alt. 3 ml sfitto/i None fronte stazione ferroviaria. Tel. 986.4351.

BASSO fabbricato mq 220 alt. 3 ml sfitto/i uso esposizione fronte statale del Sestriere, None. Tel. 986.4351.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CONCESSIONARIA auto primaria casa cerca giovane venditore/trice con esperienza. Tel. 604.30 87.

SOCIETA' vendite settore beni durevoli consumo seleziona ambosessi per ampliamento propri organici. Tel. per appuntamento al 330.16.16 ore 9-18.

tecnici

ANALISTA tempo 25-30enne per pianificare assemblaggi montaggi verniciatura cerca Spa torinese. Studio 6/a 120 66 07.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci: 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, nessiquità e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325 647 (sabato aperto).

JAGUAR X.J.S. 5.3 83 pochi km con garanzia Jaguar vende permuta rateizza Fioriauto corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

LIBERO anno giugno abbisognami camera cucina bagno lermo ascensore massimo L. 47 milioni. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Polonia alloggio libero camera tinello bagno con posto auto vendesi dilazionando. Tel. 741.31.33.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monginevro Pozzo Strada camera cucina bagno mq 50 L. 30 milioni.

IMMOGEST 549.700 Crocetta piano alto ingresso 2 camere salone cucina abitabile servizi.

IMPRESA VENDE
alloggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori ville ultimate a L. 800 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute visite in cantiere anche sabato e domenica. None via S. Lorenzo 33, tel. 986.4351.

ORBASSANO libero centrale 2 camere tinello cucinino bagno vende mutuo dilazioni parziale permuta. Tel. 780.4163.

S. GIORGIO
Canavese in ville nuovi L. 40 milioni più mutuo e dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica Malora. 756.825.

S. RITA libero 1-2 camere tinello bagno cucinino. Stessa casa. Box. Casamercato 508 903.

TORINO
via P. Cossa 115/23 impresa vende alloggi in palazzina elegante signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 712.103 visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

VANCHIGLIA libero 1-2 camere tinello cucinino. Stessa casa. Box. Casamercato 508 292.

DE GA **539.7881** A Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Gesobiano tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

DE GA **539.7881** Ci vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni stessa casa uso transitorio. Telefonare 839 8403.

A. AFFITTASI alloggio vuoto-arredato uso transitorio contratto immediato. Tel. 839 8409.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer neri, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Villafranca P. rustico 3 camere cucina bagno tettoia cortile orto L. 38 milioni dilazioni. Gastim 650 3053.

A.A. SETTIMO Torinese Casamercato 55.86 villa posizione centrale salone 2 camere cucinotta servizi box 3 auto 500 mq giardino L. 145 milioni.

ALASSIO Alcenga vista mare vendo 3 mila mq rustici ristrutturabili con terreni edificabili. Cambio paese, vero affare. Permute e dilazioni. Tel. (0182) 640.047.

ANDORA anticipo L. 5 milioni impresa vende direttamente splendidi bi-trilocali vicino mare. Prezzo bloccato L. 45 milioni più mutuo. Pagamento dilazionati senza interessi secondo esigenze cliente. Termoautonomo, ampi terrazzi, giardini, posto auto, tennis. Tel. 0182 547 280 - 011 768.115 - 02 548 0401.

BORGHETTO S. Spirito vicino mare vendesi appartamento bilocale terrazzo al sole eventuale box L. 57 milioni. Tel. (0182) 940.370 anche festivi.

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo L. 78 milioni. Tel. (0121) 71.274.

CASCINOTTA indipendente vicinanze Conate terreno mq 0000 posizione panoramica L. 47 milioni. Tel. (0121) 71.621.

CERIALE vendo alloggio zona centralissima 3 vani servizi ampio terrazzo L. 60 milioni. Tel. 010 802.492 pomeriggio.

COURMAYEUR impresa vende direttamente mono bi trilocali box Iva 0%. Tel. 0144 34 844 - 56.140.

SAUZE d'Oulx, vendonsi bilocali arredati nuovi Miramonti. Tel. Leonardo 0122 858 340.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.811.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 600.0881.

MAGA Cleo vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commerci, affari. Via Muratori 13, tel. 011 668.8773.

Due rassegne: «Pitti casa» e «Pitti lingerie»

INTIMISSIMO, CON STILE

Una piccola rivoluzione nella moda «più segreta» maschile... Ispirazioni esotiche per lei e vivacissimi colori che brillano

FIRENZE — Con la costanza di un discorso che si rinnova annualmente «*Pitti Casa*», rassegna della biancheria domestica, propone una grande varietà di belle novità per abbigliare il letto, la tavola, la cucina e il bagno. La biancheria per la casa oggi subisce infatti mutamenti con lo stesso ritmo della moda del vestiario.

Finito il tempo dei faraonici; durevoli corredi tramandati da madre in figlia, le nuove generazioni acquistano la biancheria domestica secondo le esigenze del momento limitandosi al puro fabbisogno. Le nuove famiglie, le seconde e anche le terze case richiedono prodotti diversificati che giustificano le scelte di stili di vario tipo.

Rustico e fastoso

Accanto al rustico figurano le fastosità rinascimentali, barocche e romantiche oltre alle vistose moderne geometrie smaglianti di colori. Moderata la presenza dei ricami a mano rispetto a quelli eseguiti a macchina per raggiungere uno standard di eleganza compatibile con il prezzo relativamente contenuto. I «pezzi forti», i più ammirati ed apprezzati segnalano comunque il trionfo del «bianco» impreziosito dai ricami manuali tipici del tradizionale artigianato toscano.

I temi dominanti la collezione creata da Borbonese per Somma non potevano essere che definiti «Sogni». I tessuti pregiatissimi tutti di fibre naturali sono ileggiadriti da ninfee, stelle, ruscelli. Coordinati da letto in lino, raso, jacquard di puro cotone arricchiti da merletti, applicazioni in pizzo San Gallo e da splendidi ricami fanno veramente sognare.

Entre-deaux di trine, movimenti di volants, ricami sono gli elementi ornamentali delle tovaglie in lino per una tavola di alta classe. E ancora i set da bagno firmati Borbonese disseminati da motivi ispirati all'art-noveaux animati dai cromatismi riferiti esplicitamente a Klee e Klimt.

Soffici, leggere, caldissime le coperte di Somma che spaziano tra la gamma dei colori dolci del fondante e tra la teoria delle tinte brillanti quali il rosso scarlatto, il blu royal, il verde smeraldo. Col bordo d'alcantara (simile alla renna) foderate di raso trapuntato le coperte-pelliccia che riflettono l'immagine del guanaco e, quel che conta, rendono lo stesso grado di calore del suo morbido vello. Per un letto informale, per un giaciglio di fortuna, soprattutto adatti per auto i fantasiosi plaids battezzati «tenere emozioni».

La tavola allegra

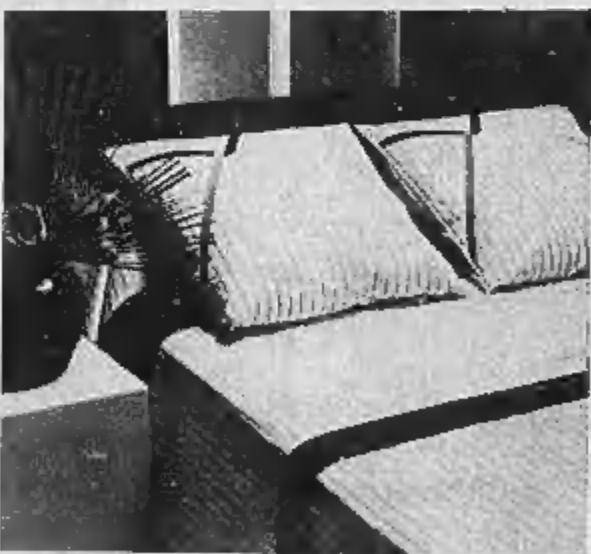
Allegria in tavola con la coloratissima linea Carolina di Pratesi stampata e ricamata a vivaci tonalità alla quale sono coordinate le ceramiche decorate con gli stessi motivi. Invitano a sfaccendare in cucina magari al ritmo del samba i soggetti tropicali che spiccano su grembiuli, asciugastoviglie, presine, guanti da forno e tovagliette all'americana.

Non solo piume d'oca ma anche d'anatra ed altri volatili acquatici riscaldano sontuose coperte di seta pura della Salpi. Si tratta di piume selezionate, depolverizzate, lavate a fondo, asciugate e sottoposte al processo di sterilizzazione ad una temperatura di centoquaranta gradi. Nessun pericolo di allergia provocano questi plumoni realizzati con materiale definito dalla Salpi «vergine» non rigenerato in alcun modo.

La plumomania la si ritrova nelle coperte Daunen Step supercolorate nel gioco dei contrasti cromatici sovente nella versione double-face. «Piumone alla tedesca» da rivestire con tessuti di purissimo cotone makò trattato con tecniche speciali a tenuta di piuma. Numerose le fantasie tutte di gusto classico per copriletto, guanciali, cuscinetti di arredamento, piumotti per culle e lettini imbottiti di piume autentiche della Tessilpiuma.

Dormire con Missoni assieme col look del famoso stilista è l'offerta allettante di Vestor. Lenzuola di lino, cotone in tante coloriture brillanti imprigionate nei disegni geometrici, grigliati, quadrettati e nei graffiami vagamente etnici, floreali e astratti. Varie sono le proposte raggruppate per temi all'interno dei quali è prevista una completa coordinabilità con le coperte in pura lana singole o matrimoniali.

C'è anche il bagno Eros

Un pizzico di sexy rende piccante la linea-bagno Eros decorata dall'emblematica rosa nera di Missoni a contrastare il candore delle spugne: teli, asciugamani, accappatoi stile judo di taglio sartoriale e di particolare vestibilità.

La collezione «Avant Première» di Descamps sembra realizzata apposta per accendere il sorriso e volare con la fantasia. La serie Zen caratterizzata dal nodo giapponese, simbolo della saggezza orientale, si snoda su sottili righe colorate, o nell'accostamento piuttosto sofisticato del bianco-nero. Novità assoluta le lenzuola a pelle di serpente nei toni del grigio e blu cielo che fanno sognare avventurose esperienze tra gli animali della jungla.

Al di là delle mode passeggere emerge l'eleganza tradizionale delle lenzuola e tovaglliati di Emilia Bellini famosa creatrice di corredi regali. Romantiche trine, superbi ricami a mano su lenzuola di seta o di lino evocano sfarzose alcove settecentesche. Tavole addobbate con tovaglie di Fiandra originale, di bisso invase da raffinati ricami che lasciano poco spazio al tessuto ricordano fastosi banchetti rinascimentali.

L'Ottocento appare nei ricami ad intaglio, nei fitti nidi d'ape, nei trafori a motivi floreali delle lenzuola e tovaglie in misto lino e nei copriletti di piquet cari alle varie nonna Speranza rilanciati dalla moda ed accettati dalle moderne sipotine nelle nuove edizioni dei Fratelli Graziano.

Sotto l'insegna del Centro Tutela Lino otto aziende tessili hanno elaborato romantici corredi avvalendosi di punti a-jour, di ricami a gigliuccio, a filet, di merletti e di altre deliziose frivolezze armonizzate con estremo buon gusto al candore del lino, fibra naturale dalla millenaria nobiltà.

Ikat, dall'India

La particolare tecnica di tintura e tessitura chiamata «Ikat» praticata in India fin dall'antichità è identificabile nel set da bagno di Shjan Ahuja. Tappeti, accappatoi a chimono, asciugamani in spugna sono suggeriti nei colori teneri del rosa, verde acqua, azzurro e avorio. Lo stesso procedimento Ikat è impiegato per gli esotici chimono di seta ricamata e dipinta a mano che si rispecchia nelle favolose trapunte da Mille e una notte.

Ispirazione ecologica la si avverte nei voli di farfalle, nelle composizioni di succosi frutti e nella primavera in fiore dei completi di cina destinati alla casa al mare. La linea «vacanze marine» della stilista Laura Vieri sollecita l'uomo vacanziero ad occuparsi della cucina. Il maschio marinaro si troverà perfettamente intonato alla propria barca con i grembiuli, presine, asciugastoviglie e servizi da tavola a disegni d'estrazione nautica nella compostezza delle rigature e dei simboli marinari prevalentemente nei colori rosso, blu, bianco e giallo.

Tramonta lo slip?

Al mondo maschile «*Pitti Lingerie*» riserva molte attenzioni in tema di biancheria intima. In questi ultimi anni l'uomo ha scoperto le regole del gioco della moda e rassegnato o compiaciuto è ormai costretto a seguirle. Quando «lui» si spoglia non si lascia perciò sorprendere in slip caduto da tempo tempo in disuso.

Col nome virile di boxer sono tornate in voga le mutande dopo avere fatto bagni di colori molto intensi. Non soltanto boxer (qual chiamarli mutande) rossi, gialli, verdi, bluette ma anche a riquadri, a rombi, a fiori, a stelle e strisce coordinati nella maggioranza dei casi alle canottiere.

I produttori ce la mettono tutta per rendere raffinatissimo quello che c'è sotto il vestito maschile. Non possono certo erotizzare canottiere e mutande come facilmente fanno per gli indumenti intimi femminili. Tuttavia, ricorrendo ai vistosi effetti cromatici, riescono a rendere gradevole la vista del dessous del partner.

In casa gli elegantoni possono sfoggiare vestaglie di seta in parure con i pigiami in una ricca varietà di fantasie. Le classiche piccole disegnature sono sostituite da grandi motivi orientali in maggior parte i decorativi cachemire in una ridda di colori preziosi sia squillanti che crepuscolari.

Intimo da sera

Nella biancheria intima la donna trova le armi vincenti della seduzione. Civetterie maliziosamente sexy si scoprono tra le trasparenze delle trine, nella sensuale morbidezza delle sete. Notevole la presenza dei pagliaccetti, delle camicine in parure con le mutandine ricchi di inserti di merletto, di tulle ricamato.

L'immagine della donna racchiusa nel concetto della bellezza più affascinante è proiettata da Liliana Rubechini attraverso l'elegante look «intimo da sera» intriso d'oro e immerso nel profondo blu dei lapislazzuli. Leggiadre camiciole a grandi ricami dorati spuntano sotto morbide vestaglie puntigliosamente coordinate. Nei colori dei coralli le fiabesche camicie da notte e vestaglie in seta ornate con sfarzo da pregiatissime trine.

La tendenza di fare brillare l'abbigliamento esterno ha contagiato anche l'intimo. Molti i ricami e i pizzi in lurex a illuminare sottovesti, calzoncini e body-pagliaccetti. Luccicanti anche i tessuti laminati nelle fantasie floreali.

Molto spazio all'home-wear è lasciato da Celine. Abiti, tute, pigiami, di velluto, in maglia, in laminati trapuntati estremamente eleganti nel rispetto della comodità. Tantissime le felpe ricamate nella versione «abito o tuta» da relax casalingo, la cui richiesta aumenta di stagione in stagione.

Arrivano le zarine

Tra le pareti domestiche le donne avranno modo di sembrare delle zarine, maharani o principesse cinesi indossando le pittoresche creazioni della Vestor che appunto si è ispirato al folklore della vecchia Russia, dell'India dei marajà e del celeste impero.

La serie deliziosa di mutandine e reggiseni in diversi colori con particolari accenti sul rosso o sul nero rivela il piccante, succinto abbigliamento intimo d'uso quotidiano. Guipiere, camiciolino, sottovesti, camicie da notte, negligée, reggicalze, giarrettiere sempre più frivole e osé sono create per fare scena e proprio per questo motivo godono i favori femminili ed ovviamente quelli maschili.

La biancheria intima con un alto grado di seduzione è ricercatissima. La crescente domanda di questo tipo di prodotto ha determinato — secondo quanto riferiscono gli operatori del settore — qualche contraccolpo nell'organizzazione della produzione e della distribuzione. Talmente alta è la richiesta che fabbricanti sono obbligati ad accelerare i tempi produttivi e di conseguenza i commercianti a intensificare tempestivamente gli ordini. E pensare che qualcuno ha detto o scritto che sotto il vestito delle donne non c'è niente...

Elsa Rossetti

In alto, sotto il titolo: minicamicia da notte e due pezzi in seta profilato di pizzo. Qui sopra: abito da casa in [illegible] lana jacquard. Accanto: due pezzi «ingenuo» per le giovanissime. Qui a fianco: parure per uso quotidiano. Sotto: accappatoio in spugna ciniglia e lenzuola rigate in bianco e nero

Bridge

GIOCATORI «CASALINGHI» USCITE ALLO SCOPERTO E AIUTATE LA FEDERAZIONE

• **A proposito di bridge e del suo futuro** — Anni fa, quando imparai a giocare — ma avrò poi imparato? — ero combattuto tra il desiderio di far sapere a tutti che ero un bridgista e il pudore di apparire complice d'un mondo che non mi piaceva di cravatte obbligatorie, di signore-bene, dove il bridge era un'etichetta indubbiamente un po' snob di gente e cose non mie.

D'altra parte era quella l'immagine tradizionale che veniva fatta filtrare fuori dall'ambiente e mi sento perciò meno colpevole della mia stupidità di allora. Già, infatti il bridge è da sempre estraneo a queste banalità di costume; anche se resta un fatto di élite, l'elemento che accomuna i praticanti è di carattere intellettuale, di sfida alle difficoltà d'apprenderne i segreti: questo fa i bridgisti diversi dai praticanti di altri giochi di carte: la tenacia nel superare l'impressione iniziale di essere idioti, limitati, ma non sono rifiutati dall'ambiente né, tanto meno, dagli esperti. Qualcuno impara in fretta, diventa un campione, altri restano un quarto magari sopportato al tavolo un paio di volte alla settimana, altri dimenticano perfino le regole e sotterrano l'entusiasmo iniziale con passioni meno ossessive; nella mancanza di tempo libero.

In fondo queste mie riflessioni sono un tentativo di indurre il lettore a chiedersi perché una pratica tanto affascinante che pure ha moltiplicato per dieci almeno i giocatori negli ultimi vent'anni, stenti ancora a decollare definitivamente verso i livelli di adesione popolare degli Stati Uniti, per esempio; perché stenti a trovare credibilità e interesse fuori dal suo ambito.

Credo che sia un giro vizioso, al di là dei pregiudizi. La Federazione Italiana Bridge gestisce l'attività agonistica fruendo di tutti gli spazi promozionali e dell'eccellente collaborazione delle sedi locali di Associazione, ma mancando forse, per la disponibilità viva ma amatoriale dei dirigenti, di un adeguato collegamento con quanti praticano il bridge casalingo, con quelli che sono in numero la parte preponderante nella pratica regolare dell'attività.

Il solo veicolo di espansione del bridge è, a mio parere naturalmente, l'aggancio con questo mondo, non necessariamente coinvolgendolo nell'agonismo quanto piuttosto nella vita del bridge. E il discorso delle piscine e della voglia di nuotare: le carenze dell'una cosa limita l'altra. Vogliamo più campi sportivi e vogliamo più voglia di sport? Le iniziative ufficiali e la domanda di bridge dei dilettanti: dov'è maggiore la pigrizia? Si è detto: è un giro vizioso dal quale si esce superando da parte degli amateurs le diffidenza verso gli organi ufficiali, sostenendo anzi l'attività agonistica che rappresenta pur sempre il vertice e l'occasione d'avere accesso per il bridge ai mass media. La F.I.B. avrà così un segnale che non si può ignorare della diffusione popolare e dovrà adeguare gli obbiettivi promozionali alla evidente domanda.

L'Associazione Torinese, con sede in via S. Maria 1, soprattutto attraverso il segretario Gianni Bertotto è da anni all'avanguardia nell'attività di diffusione del gioco in sé, prescindendo dalla pratica agonistica ad alto livello e, guarda caso, Torino è anche ai vertici nazionali con le squadre classificate ai primi due posti nel massimo campionato (Lavazza e Grossi) e con la detentrice della Coppa Italia vinta dalla Lavazza sempre su Torino Triulzi in una accanitissima finale.

Ai lettori che non l'hanno mai fatto chiediamo di avvicinarsi all'Associazione assumendo la tessera federale, del costo di 35 mila lire annue; ne avranno informazioni dettagliate sull'attività locale, compresi corsi per principianti e di perfezionamento, a mezzo posta e l'abbonamento al mensile della F.I.B. «*Bridge d'Italia*» prestigiosa rivista di cronaca nazionale e internazionale, di tecnica, quiz e via dicendo. Nel Paese dove sono tutti velisti quando una nostra barca vince qualcosa di importante, tutti calciatori quando gli azzurri tornano da Madrid, si chiede poi ai bridgisti di manifestarsi semplicemente e alla Federazione di raccogliere l'invito a crescere.

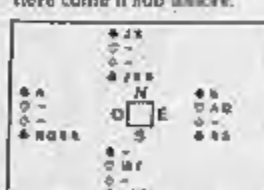
Dopo tutto cosa c'è di peggio che essere in tre soli, in un deludente villaggio turistico, al terzo giorno di pioggia, in tre soli bridgisti: noi vogliamo che il popolo dei quarti a bridge cresca in moltitudine.

• **Alla peggio vado sotto** — Ecco un ottimo stato d'animo nell'affrontare un contratto con poche chances, magari contrato: la serenità non è arma da poco al tavolo di bridge, sia in partita libera che in gara. Se sei il difensore ti concediamo lo stesso diritto e puoi pensare che alla peggio te li fanno quei 4 cuori, magari contrati e con una bella surlevée, insomma non ci sono punizioni corporali, non tragedie e se il partner a fine mano o — peggio — durante ringhia, impreca o borbotta obbene vi scusate se avete sbagliato e se non gli basta lo sollevate quanto prima del fastidio di giocare con voi. Non di meno guai a cedere troppo presto le armi, sia in attacco che in difesa.

Vi sottopongo un contratto di 4 cuori appunto, contrati, che il nostro Sud ha serenamente affrontato in una recente partita libera fra eccellenti giocatori al Club. Io ero in Sud-Ovest, cioè «angolista» come si usa chiamare lo spettatore dalle nostre parti. Dovreste gentilmente coprire le carte di Est-Ovest.

Sud apre di 1 cuori, tutti in prima, Ovest contra, Nord passa; Est: 2 picche, Sud, indubbiamente aggressivo, si spinge a 3 cuori (sul passo, vi rammento, del compagno); Ovest 3 picche e Nord che è quasi certo del vuoto a picche in Sud e si è improvvisamente animato a sentir tanto cantare il suo, declama un 4 cuori che significa anche: «Se si provano a difendere a picche il sistemo io!».

Invece Est segnala di gradire il contratto talmente da assegnargli un bel punto esclamativo: 4 cuori cioè contrate. Ovest attacca di Fante d'atout, tutti bassi e Sud prende di Re.

Vedete che ci sono 2 fiori perdenti, Asso e Dama di cuori da attribuire con certezza ad Est per un totale di una sotto anche tagliando le perdenti di quadri. Si può alzare bandiera bianca, affondare con la nave, scusandosi d'aver tirato un po', oppure, oppure... cercare di realizzare 5 atout di mano, 2 di morto di taglio. I fiori e le teste di quadri verificando quello strano teorema del bridge per il quale talvolta 4 perdenti + 10 vincenti = 13. Quadri al Re e picche taglio; Asso di quadri e quadri taglio, picche taglio; siete sempre lì, bene; anche Est che ormai non sa più se rallegrarsi per non aver chiamato 4 picche o disperarsi per aver contrato la manche a cuori. Quadri taglio con l'ultima atout del morto e picche taglio in mano. Ora piccola fiori per un onore di Ovest che ha soltanto più carte nere come il suo umore.

Se torna picche si incassa in mano la quinta atout, se intavola una fiori ci promuove comunque una atout. E se le carte non fossero state così distribuite, o se Ovest avesse attaccato quadri che batte? Pazienza: «alla peggio vado sotto», l'ha pure pensato Sud.

• **Cronaca** — Si sono svolte le qualificazioni regionali del Campionato nazionale a coppie Open e Signore. Nell'open dei 10 finalisti citiamo nell'ordine di classifica: Ferraro-Fiz, Pastorelli-Veliani, Amabili-Partesano. 3 Torinesi, 7 Novaresi. 9 coppie sulle 10 femminili invece sono di Torino; citiamo: Grossi-Uglietti, T. Marano-Donofalini, Lusso-Savarino.

Sono in corso i 16mi di Coppa Italia. Lavazza (detentrice)-Vercelli; Triulzi (To)-Feliegara (Ge) gli accoppiamenti a Torino da cui si qualifica una squadra. A Genova Pittalà (To, vicecampione d'Italia)-Vanzi (Ge) e fra Genovesi: Comeo-Delfino, anche qui uno solo avanti. Nel numero seguente i risultati.

A cura di
Carlo Grignani

Da Racconigi a Borgosesia in programma sfilate di carri e feste

ULTIMI CORIANDOLI DI ALLEGRIA SUL PIEMONTE IL CARNEVALE RESTA SOVRANO IN MOLTE CITTA'

RACCONIGI — *(f. pan.)* E' deciso: neve o non neve il Carnevale si farà: Giandoja sfida il maltempo e lancia l'invito: «*Vi voglio vedere tutti alla sfilata più bella del mondo. Ci sarò io, ci saranno le maschere di mezzo Piemonte, ci saranno i carri più belli della regione*».

L'appuntamento è per domani pomeriggio a Racconigi: venti carri, decine di gruppi mascherati, bande musicali e fanfare.

Un corteo lunghissimo e multicolore che invaderà la cittadina cuneese, patria — secondo quasi tutti i comitati della provincia — del vero Giandoja.

Ad aprire il corteo ci sarà lui, Poldino Davale, il «re del Carnevale», accompagnato da Giacometta (Marinella Caminassa), da [illegible] Bellone, «papà» di Giandoja (Carlo Pipino) e dalla damigella d'onore (Antonella Dolce).

I carri più belli del Carnevale '86 saranno portati in sfilata. Come quello di Cavallermaggiore, che ha vinto domenica il secondo premio a Pinerolo. I giovani del gruppo folcloristico quest'anno l'hanno costruito con la consulenza della scenografa torinese Paola Brusa, la quale ha pure realizzato il grande stemma della cittadina con San Giorgio che uccide il drago e che campeggia davanti alla motrice del carro. La «*scena in movimento*» raffigura Cossiga, Spadolini e Nilde Iotti. Ancora ci sarà il carro di Moretta, vincitore della sfilata di Saluzzo.

Giandoja e Bellone parleranno poi «alla folla e alle maschere che li amano». Nel breve discorso Giandoja parlerà del suo regno e della «*guerra*» che continua a combattere contro «*i soliti usurpatori di Callianetto, paese di nemici, paese di gente che ignora la realtà*». Bellone parlerà invece del futuro del Carnevale di Racconigi e di Giandoja, quando «*sarà l'unico vero* [illegible] *del Piemonte*».

Saluzzo. Cialerin e la Castellana vivono gli ultimi sprazzi del Carnevale

Borgosesia. Folla e tante maschere per una domenica di sfrenata allegria

ALBA — *(g. f.)* Ancora un appuntamento nell'Albese in appendice al Carnevale. A Corneliano si festeggia domenica il Carlevé vej. La maschera locale, Monssù Ciaciaret, darà il benvenuto agli ospiti e aprirà la sfilata dei carri allegorici.

Per le vie del paese sarà rappresentata «La Fiorentina», un'antica storia cantata tipica cornelianese e si esibirà la locale banda musicale. Buon vino e bugie per tutti e tanta allegria. Completerà la giornata una cena in maschera.

Ad Alba, l'associazione «Amici del tartufo» ha organizzato venerdì 14 febbraio, festa di San Valentino, una serata denominata «Spaghetti jazz», appuntamento con la musica e la buona cucina. Il jazzista Gianni Basso — accompagnato da Felice Reggio tromba e flicorno, Riccardo Zegna pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso e Carlo Piliot batteria — ha tenuto un concerto al ristorante San Cassiano.

Durante la serata sono stati offerti piatti tipici, particolarmente spaghetti cucinati in diversi modi.

● BORGOSESIA — *(r. ep.)* Il Carnevale è agli sgoccioli a Borgosesia. Concluso il ciclo di appuntamenti ufficiali mercoledì con la 132ª edizione del Mercu Scurot, la festa dei cilindrati, in realtà le manifestazioni allegoriche proseguiranno domani con l'ultima sfilata di carri e mascherate a piedi (si recupera il corso del 2 febbraio non effettuato a causa della grande nevicata che aveva investito la Valsesia).

L'inizio è fissato per le 14,30. A scendere in lizza per conquistare il Palio, l'ambito stendardo raffigurante il Peru e la Gin, saranno i mastodontici carri costruiti nei freddi capannoni rionali. Ad aprire il variopinto corteo sarà la costruzione di Agnona «Un mondo da salvare», l'opera di cartapesta dal tema ecologico dominata da Einstein che dall'alto della sua sapienza, dopo aver osservato quanto l'uomo cerchi di autodistruggersi con continue catastrofi ecologiche, chiama a sé i bambini ed insegna loro i valori fondamentali della vita: l'amore, la musica, la letteratura, la satira.

Anche il pluridecorato Aranco, in perenne rivalità con Bettelo, ha [illegible] la sua rappresentazione «Volare» sulle manchevolezze del genere umano con «I cinque continenti coinvolti nella sorte comune dell'autodistruzione», mentre Valbusaga con «Verso il Duemila» sviluppa un altro argomento degli Anni Ottanta: l'avvento del computer che toglie sempre più spazio alla fantasia e all'inventiva.

Grave si ispira al Carnevale con «Il predatore del palio perduto», un'opera dominata da un possente drago che, cavalcato dal «Senator», il massimo rionale, è alla ricerca di un [illegible] che da troppi anni gli sfugge. I favori del pronostico sono però per Bettole con il suo grandioso «Caleidoscopio di Carnevale», allegoria delle manifestazioni borgosesiane mentre un buon piazzamento dovrebbe ottenere Montrigone con «A Magunopoli il Carnevale di Raffaella Carrà», parodia della trasmissione televisiva della famosa artista.

Completeranno la sfilata i carri minori del Comitato dai Purcei (Luci nel parco Magni, ma la notte no) di argomento strettamente locale e quello di Piello (La discordia), imperniato sulla vicenda dell'Achille Lauro.

Un ruolo di protagonisti è pure riservato alle mascherate a piedi del bar Gran Bretagna, Corona, Lucciola, del gruppo «I bei mati d'la Ca di rait» e di Cartiglia che si affidano per la conquista del Mini-palio.

Oltre il corso lungo il tracciato cittadino l'ultima giornata del Carnevale borgosesiano prevede la «battaglia dei mandarini», il duello tra gruppi di giovani posti su alcune torrette piazzate nei punti cardini del percorso e i costruttori dei carri.

● ALESSANDRIA — *(e. c.)* Festa di Carnevale domani al Teatro Comunale di Alessandria organizzata dalla Polizia e dedicata a tutti i ragazzi della città, con premi alle migliori mascherine. Molta danza è prevista per questo appuntamento con i giovani dell'Accademia regionale e gli allievi del V Centro Teatro danza di Alessandria impegnati rispettivamente nel «Carnevale» e ne «Le bambole». Se le condizioni del tempo lo consentiranno molte sono le manifestazioni di carnevale in programma domani in provincia. Ad Alessandria, dove si segue il rito ambrosiano, è prevista la sfilata di quaranta carri allegorici allestiti da molti quartieri e da Comuni della provincia: attraverseranno, a partire dalle 14, le vie del centro. Festa della pentolaccia domani pomeriggio a Pozzolo Formigaro, dove, dalle 14,30 le maschere sfileranno per le vie del paese accompagnate dalla banda musicale; poi in piazza Matteotti rottura della pentolaccia e grande frittellata per tutti.

Si chiude il carnevale anche a Novi Ligure con il tradizionale concorso delle mascherine in programma domani al Teatro S. Antonio e una sfilata per le vie cittadine. Altrettanto avverrà a Tassarolo, nel Novese, dove le migliori maschere riceveranno tanti premi.

Tradizionale lasagnata dalle 15 di domani alla frazione Bettole di Tortona. Dolci, premi, spettacoli teatrali e musicali sono in programma, dalle 14,30 di domani, a Pecetto di Valenza e a Fubine dove questa sera è in programma un grande ballo mascherato e domani sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici.

● VERBANIA — *(e. c.)* Ancora neve anche su tutta la zona del Verbano. Sui centri lacustri e sulla fascia rivierasca solo pochi centimetri, in collina e nelle valli da dieci a quindici. L'annunciata tregua di domani dovrebbe consentire a Verbania l'ultima sfilata di carri, maschere e bande musicali in programma per il pomeriggio con la partecipazione anche di gruppi del carnevale di Laveno ove la sfilata era programmata per il pomeriggio di oggi.

Insomma domani, con o senza neve, il carnevale regalerà allegria ai quattro angoli del Piemonte.

ALBA, 2 ORDINI DI CATTURA PER SOFISTICAZIONE DI VINO

NEIVE — Proseguono le indagini da parte della procura della Repubblica di Alba dopo gli arresti di tre persone sotto inchiesta per un presunto giro di sofisticazione vinicola. Le indagini sono iniziate dopo l'arresto, la settimana scorsa, da parte dei carabinieri di Neive, di Giuseppe Rivetti, 54 anni, pensionato invalido, sorpreso nella cantina adiacente la sua abitazione a Neive, in via XX Settembre 70, mentre stava compiendo delle operazioni di scioglimento di zucchero per la preparazione di un prodotto vinoso che è ora oggetto di analisi da parte del Nas per accertarne l'esatta composizione. Il prodotto è stato posto sotto sequestro, come pure l'impianto per lo scioglimento dello zucchero nonché partite di zucchero li giacenti.

Nell'ambito dello sviluppo dell'inchiesta, il procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Ferrero, ha emesso due ordini di cattura che hanno portato, ieri, all'arresto di Giampiero Bovone, 48 anni, enotecnico, abitante a Treiso e titolare della cantina Santa Maria del Piano di Neive, e del commerciante Primo Almasso, 39 anni, rivenditore di prodotti per l'agricoltura, abitante a Neive in via Moretta. Il Bovone e l'Almasso sono accusati in concorso con il Rivetti di presunta sofisticazione vinicola e associazione per delinquere.

Essendo ancora l'inchiesta in corso, gl'inquirenti mantengono il riserbo. Solo al termine delle indagini si potrà chiarire la vicenda, stabilire le eventuali responsabilità di ognuno. Il Bovone, che ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri ad Alba, sarà con tutta probabilità già interrogato stamane dal magistrato. L'Almasso, essendo indisposto, è agli arresti domiciliari. Il difensore del Bovone, avv. Giovanni Barbero, e quello dell'Almasso, avv. Piergiorgio Pirra, sostengono l'estraneità dei loro assistiti dai fatti contestati.

Gianfranco Fiori

Cordoglio a Cuneo

GIOVANE MORTO IN INCIDENTE

CUNEO — (g. d. m.) Vivissimo cordoglio ha suscitato in città la notizia della tragica morte di Alberto Viara, 27 anni, residente in corso Dante 62, morto ieri mattina sulla statale Torino-Cuneo all'altezza della frazione Bauducchi di Moncalieri nello scontro tra la sua auto, una Golf, e un autocarro.

Il giovane, impiegato al Catasto e che frequentava la facoltà di scienze politiche all'università di Torino, nell'urto ha riportato gravissime ferite ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Moncalieri.

SCALPORE A NOVARA PER L'INCHIESTA ALLA CONFESERCENTI

NOVARA — Le comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto tutto lo staff dirigenziale della Confesercenti novarese (oltre a due esponenti romani della stessa Confederazione e a numerosi dipendenti della sede Inps di Novara) continuano ad essere al centro dei commenti non solo in città ma in tutta la provincia.

In un centro tranquillo come Novara, un fatto così clamoroso moltiplica la sua risonanza. L'ipotesi avanzata dalla procura della Repubblica con le 20 «comunicazioni» è pesante: gli esponenti della Confesercenti e i dipendenti dell'Inps si sarebbero resi responsabili del reato di concussione e cioè avrebbero fatto pagare a un certo numero di commercianti delle somme di denaro non dovute.

Facilmente immaginabile l'atmosfera venutasi a creare all'Inps e alla Confesercenti. Tutti fanno fronte comune: nessuno si ritiene colpevole di alcunché. Se qualche commerciante si è visto arrivare la bolletta di pagamento dell'Inps con dentro le quote associative della Confesercenti la cosa non deve meravigliare: da anni, infatti, l'istituto di previdenza incassa tali quote per conto delle associazioni di categoria secondo un accordo stilato a Roma dai vertici dell'Inps e dai vari sindacati. Il guaio è che la bolletta con le quote associative è arrivata anche a chi associato non era. Sta qui il reato: l'Inps di Novara su indicazioni della Confesercenti ha «tassato» parecchi commercianti che avevano disdetto l'iscrizione o che non l'avevano mai sottoscritta.

E a questo punto, considerando il fatto che l'elenco dei nominativi dei commercianti che dovevano pagare la quota associativa è stato fornito all'Inps dalla Confesercenti, dovrebbe essere (è tale una teoria, sia chiaro) la Confederazione responsabile dell'inclusione di chi la quota non era tenuto a versarla.

Questa pare la linea difensiva dei dipendenti Inps i quali affermano di avere agito in qualità di semplici passacarte.

Da parte della Confesercenti, invece, si sostiene che da tempo gli iscritti all'associazione erano stati avvertiti con i giornali di categoria, che in caso di disdetta dovevano seguire una ben precisa prassi.

Non c'è, pertanto, alcun dolo secondo la Confesercenti se qualche commerciante ha ricevuto la colletta pur avendo deciso di uscire dalla Confederazione. Evidentemente non ha fatto la disdetta nei termini indicati. Comunque, dicono sempre i responsabili della Confesercenti, chi ha pagato somme che non doveva sarà rimborsato. Nessun reato, quindi, da parte di nessuno. Cosa sia per decidere il procuratore della Repubblica di Novara non si sa ancora.

Marcello Sanzo

L'indice Comit al massimo storico

BORSA ALLE STELLE RECORD NEGLI SCAMBI

TORINO — Ancora una settimana record per la Borsa italiana; infatti, l'indice generale Comit dei valori azionari [illegible] fissato nella seduta di giovedì il nuovo [illegible] simo storico [illegible] quota 517,50, [illegible] un leggero calo dello [illegible] per cento nella riunione conclusiva di venerdì.

Infranti anche i record [illegible] gli scambi, [illegible] il controvalore medio delle azioni passate di mano di 260 miliardi giornalieri e con punte di 300 nelle sedute più voluminose.

I motivi che possono spiegare questo nuovo e deciso balzo in avanti nelle quotazioni si possono ricercare nella continua diminuzione del prezzo del petrolio e nelle minori tensioni sul piano politi[illegible] interno, tanto che gli esperti in materia sono ottimisti anche se dovesse verificarsi un confronto più acceso tra le forze della maggioranza.

Soprattutto la più distesa situazione politica ha alimentato [illegible] domanda particolarmente sostenuta che ha potuto contare anche su massicci ordini provenienti dall'estero. Il rialzo ha livellato ogni comparto del listino, ma fra tutti i valori-guida è senza alcun dubbio la Fiat che ha dominato la scena.

Il titolo ordinario della Casa torinese conclude questo [illegible] di riunioni a quota [illegible] contro [illegible] lire della settimana precedente; non inferiore [illegible] il comportamento [illegible] quello privilegiato che è salito fino a [illegible]. Tutti i valori del Gruppo Agnelli hanno beneficiato del rialzo del titolo-guida con la Fidis a 14.300, la Ifi a 16.600 e la Ifil a 13.300.

Le Generali, che nelle ultime settimane [illegible] parse meno brillanti, sono risalite fino a 87.000 lire per poi concludere il ciclo con più calma, a [illegible]. Buono anche il comportamento [illegible] valori del gruppo De Benedetti, con l'Olivetti che ha toccato le 11.500 lire per poi concludere a quota 11.[illegible].

Nello stesso gruppo troviamo la Cir a 7670 e la Cofide a 4000 lire. La società di Ivrea, secondo le prospettive tracciate da Carlo [illegible] Benedetti durante l'assemblea dei soci, dovrebbe presentare per [illegible] un utile netto di oltre 500 miliardi e con un fatturato di [illegible], [illegible] un dividendo che dovrebbe essere sensibilmente superiore a quello dell'84.

In evidenza anche i valori del Gruppo Montedison (2980) con la controllata Iniziativa Meta che segna un rialzo superiore al 10 per cento. Fra gli altri valori del listino, da sottolineare il [illegible] balzo in avanti della Bastogi, a 550 lire, della Saffa a 8930, della Bonifiche Siele a 43.500 e dell'Italgas a 2800 lire; e così si potrebbe continuare [illegible] citare quasi completamente tutti i valori del listino.

m. c.

DOLLARO IN RIBASSO

[illegible] in [illegible] flessione. Anche se al fixing ufficiale di ieri è stato quotato a 1605 lire, c'è da prevedere che la discesa continui e che la moneta Usa scivoli sotto le 1600.

L'inflazione americana comunque resta molto contenuta e non si prevede che possano aumentare i tassi di interesse. Questo significa che il dollaro proseguirà la corsa verso ulteriori ribassi.

L'iniziativa del Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi: già si pensa a una «Borsa tecnologica»

[illegible] PER MARCIARE DI PARI PASSO COL FUTURO CON IL «CENTRO SCAMBI DI TECNOLOGIA», TORINO GUARDA A TOKYO

TORINO — E' nato il Centro Scambi di Tecnologia, promosso dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, [illegible] l'appoggio degli organismi locali [illegible] ricerca scientifica e di Politecnico, Fondazione Agnelli, imprese pubbliche, private e Regione. Il nuovo ente intende favorire le relazioni fra le aziende subalpine e i «science parks» dei Paesi più tecnologicamente avanzati. L'iniziativa, già avviata a titolo sperimentale nel 1985, [illegible] vale oggi dei proficui rapporti intrecciati l'anno [illegible] Grenoble e Graz.

«I risultati realizzati — spiega il dottor Enrico Gennaro, direttore del Centro Estero Camere di Commercio — *ci hanno permesso di stilare un programma completo, che [illegible] sostenuto dalla Comunità Economica Europea [illegible] un apposito finanziamento».*

I progetti futuri sono [illegible] si prevede la creazione di un «Centro di smistamento» di richieste [illegible] offerte [illegible] hardware e software, che potrà utilizzare i servizi informativi di eventuali «borse tecnologiche», simili a quella attiva a Tokyo dall'autunno [illegible]. Qui un «club», formato dai venti maggiori gruppi imprenditoriali giapponesi, ha creato il «Technomart», un libero mercato di idee e brevetti, registrati [illegible] una banca dati istruita e consultata dai soci fondatori. Questi sono suddivisi [illegible] «membri ordinari» e «qualificati». I primi possono accedere alla banca [illegible] mediazioni per effettuare [illegible] operazioni di compra vendita desiderate. Gli altri [illegible] hanno l'ulteriore diritto di agire [illegible] intermediatori [illegible] imprese esterne al «club». La contrattazione fra le parti è libera, ma ogni fase delle trattative è coperta dal «segreto bancario».

A Torino l'idea è piaciuta alla Fondazione Agnelli e all'Associazione Tecnocity per il progresso tecnologico nell'area Torino-Ivrea-Novara, alla quale aderiscono Federpiemonte, Amma, Unione Industriale, Fiat, Olivetti, Stet, Sip, Iveco, Borin, Prima Progetti, Istituto Mobiliare Italiano, [illegible] Paolo di Torino, Banca del Lavoro.

Proprio [illegible] questi giorni la Fondazione Agnelli rilancia [illegible] proposta [illegible] creare una «borsa tecnologica» nella capitale subalpina. Precisi contatti sono in corso anche con i responsabili degli scambi tecnologici promossi dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, che intende mettersi [illegible] contatto anche con altri archivi telematici italiani e stranieri.

Per favorire la diffusione di notizie sullo stato dell'arte della tecnologia il Centro Estero Camere [illegible] Commercio Piemontesi amplierà [illegible] propria attività editoriale. Durante i mesi futuri sarà pubblicato [illegible] catalogo ufficiale delle novità della scienza e sarà diffuso un bollettino per «Richieste ed Offerte High Tech», [illegible] quale verrà affiancato un notiziario dove saranno pubblicati annunci di ricerca di personale specializzato in commercio internazionale.

Enrico Gennaro

La formazione di questi funzionari, specie se esperti di alta tecnologia, è sollecitata da aziende di tutto il Piemonte e dell'Italia. Per soddisfare queste richieste, negli ultimi nove anni, il Centro Estero ha organizzato oltre mille giornate di studio, con la partecipazione di circa 6 mila funzionari e imprenditori.

Il programma di formazione verrà ampliato, tenendo conto degli interessi del Centro Scambi di Tecnologia, che intende promuovere un'articolata serie di corsi, conferenze e convegni per aspiranti manager. Si inserisce in questo programma l'impegno del Consorzio Catal, creato dal Centro Estero, per favorire la cessione di tecnologie all'industria cinese dei mezzi di trasporto.

r. e.

Ad Albenga

«SANZONE» [illegible]

[illegible] (s. de.) — Nell'85, i [illegible] sono aumentati del 22 per cento netto, rispetto all'anno precedente: e questo positivo andamento di bilancio (il fatturato è salito a circa [illegible] miliardi e mezzo) ha stimolato nuovi progetti di espansione, per la «Sanzone», una delle maggiori aziende commerciali di Albenga, considerata tra [illegible] «leader» nelle provincie di Savona e Imperia per il settore idrosanitario e degli impianti di ri[illegible].

Fondata [illegible] Alassio nel 1924 [illegible] Emilio Sanzone, la ditta ha sede ora in località Campochiesa. Occupa un'area di 30 mila metri quadrati, ed ha oltre 10 mila mq di depositi coperti. Ma, per l'86, è in programma un piano [illegible] mento delle strutture, che è già stato messo a punto: prevede anche nuove assunzioni di personale, oltre ad altri 500 mq da destinare all'esposizione dei prodotti.

L'organico, formato adesso da 35 dipendenti, dovrebbe essere ulteriormente ampliato, dopo le unità prese in forza qualche mese fa. E' una significativa inversione di tendenza, nel preoccupante panorama occupazionale della Riviera di Po[illegible]. E' quanto [illegible] anche le organizzazioni sindacali. Per i responsabili della «Sanzone» [illegible] comunque [illegible] dimostrazione [illegible] buono stato di salute dell'a[illegible] impegnata pure [illegible] attività [illegible] promozione e divulgazione tecnica.

Nuovi servizi in uno studio del ministero Trasporti

QUANDO IL PRIVATO METTE LE ALI

[illegible] interregionale

Uno studio del ministero dei Trasporti sui servizi aerei di terzo livello in Italia ci dice che, in questo cam[illegible] [illegible] siamo all'anno zero e che l'iniziativa privata ha già realizzato taluni insediamenti in spazi disponibili. Definito come primo livello il traffico aereo intercontinentale, [illegible] livello quello nazionale e internazionale nell'ambito di uno stesso continente, per il terzo livello si usa la seguente definizione: traffico interregionale, anche frontaliero nell'ambito di nazioni limitrofe, caratterizzato dalla brevità dei collegamenti e da [illegible] bassa densità di traffico.

Tenendo conto dei servizi di linea operati nel 1983 tra aeroporti distanti meno di 400 chilometri ed utilizzati da meno di 30 mila passeggeri/anno, integrati dai servizi regolari non [illegible] linea nazionali e dai servizi internazionali di [illegible] (come il Verona-Monaco, il Nizza-Venezia, lo stesso Milano-Birmingham), lo studio in esame ha costruito la mappa della rete italiana di terzo livello. Per Torino sono evidenziati i collegamenti con Pisa, con Genova, con Firenze, con [illegible]logna, con Trieste.

Sono stati censiti tutti i servizi regolari non di linea italiani negli ultimi venticinque [illegible].

E' una lunga lista di collegamenti e di compagnie che non ci sono più, come la linea Torino-Milano in elicottero di Elipadana o il Milano-Elba con un Twin Otter di Aeralpi o il Genova-Elba di Algenova con un De Havilland «Dove» o i servizi sperimentali da Aosta a Torino e da Aosta [illegible] Albenga con Pilatus Porter di Aer Aosta.

Secondo lo studio del ministero dei Trasporti risultavano in attività al [illegible] linee di Transavio (Pisa-Elba e Pisa-Grosseto), di Aligiulia (con diverse linee nel triangolo Trieste-Firenze-Torino), di Cadabo (Perugia-Milano). Ma queste tre compagnie hanno un traffico che copre solo un decimo del reale [illegible] livello, stimato dallo studio del ministero in 176 mila passeggeri per il 1983.

Lo studio afferma che è proprio questo un primo ordine di grandezza del traffico [illegible] livello italiano. Andrebbero allora valutate «con *estrema prudenza le ottimistiche previsioni di intenso sviluppo, senza attendersi che alcuni aeroporti oggi sottoutilizzati possano risolvere con il terzo livello i loro problemi economici*».

Carlo Beltrame

E UN NUOVO VELIVOLO FRANCO-ITALIANO VA A CONQUISTARE GLI USA

L'Atr 42 è il [illegible] franco-italiano (il bi-turboelica è fabbricato in collaborazione tra Aerospatiale e Aeritalia) destinato, nei collegamenti interregionali del terzo livello, a prendere l'eredità di apparecchi come il Fokker 27, l'Embraer, il Saab Fairchild... Progettato [illegible] trasportare da 42 a 46 passeggeri, prevede già una versione «allungata» per 66-74 passeggeri (e allora si chiamerà Atr 72) e una versione cargo (Atr 42 F). L'Atr 42 ha una velocità di crociera di [illegible] chilometri orari e una autonomia di 1377 km. Secondo cifre rese note da «Aéroports Magazine» (la rivista dell'autorità di gestione degli aeroporti [illegible] Parigi) la soglia di redditività per la costruzione di questo tipo [illegible] aereo [illegible] collocherebbe sui 350 esemplari circa. Dati di novembre (a consegne già in corso) parlano [illegible] 54 ordini fermi e di 39 opzioni.

Possiamo vedere nel dettaglio chi sono attualmente i [illegible] dell'ATR [illegible], scorrendo la tabella degli ordini in corso. In Italia sono stati prenotati 8 esemplari, 6 da ATI (consociata Alitalia) e 2 da Aligiulia. Per la Francia risultano come acquirenti, [illegible] a due compagnie aeree d'oltre mare (Air Caledonie e Air Saint Pierre), Air Littoral (che ha la sua [illegible] operativa nel Sud Est della Francia e che effettua e ha [illegible] programma voli con scali italiani del Nord Ovest) e Brit'Air (che opera sulla Manica). Ma [illegible] tutto, per ora, sono solo sette ordini.

Tra [illegible] compagnie che hanno ordinato l'ATR 42 abbiamo la danese Cimber Air (3 esemplari), [illegible] portoghese Sata (2 esemplari), [illegible] Aero Lines ([illegible] esemplari), l'australiana Air Queensland (4 esemplari), Air Mauritius (un esemplare), Finnair (ben cinque esemplari), ma soprattutto un gruppo di cinque compagnie Usa (Air Guam, Air Midwest, Command, Ransome, Simmons) che insieme hanno ordinato [illegible] esemplari del biturboelica di cui stiamo parlando.

c. b.

Dopo le voci di trasformazione dello stabilimento

LANCIA DI CHIVASSO, FIOM «MOLTO PREOCCUPATA»

SETTIMO — Presa [illegible] posizione della Fiom-Cgil sulla situazione alla Lancia di Chivasso e sulle voci di una possibile radicale trasformazione del più importante stabilimento della zona. Dopo una riunione dei delegati di fabbrica, alla presenza delle segreterie comprensoriali e regionali, la Fiom ha emesso il seguente comunicato: «Il sindacato esprime una grave preoccupazione sulle prospettive future dello stabilimento di Chivasso; prospettive che, stante l'attuale assenza di proposte aziendali per sostituire gli attuali modelli di produzione, rischiano di determinare a Chivasso un grave ridimensionamento occupazionale nel medio periodo».

La Fiom prosegue: «[illegible] denunciare l'aggravarsi dei problemi legati alla condizione [illegible] lavoro e il permanere di 450 lavoratori in cassa integrazione a zero ore nello stabilimento di Chivasso, la Fiom chiede alla [illegible] e alla Ulm e ai lavoratori di attivarsi per: 1) promuovere il dibattito e continuare il confronto pubblico con le forze politiche e sociali e le istituzioni (Comuni del comprensorio, Provincia e Regione) per costruire un [illegible] movimento dentro e fuori la fabbrica al fine di imporre una risposta chiara della Fiat sul futuro dello stabilimento; 2) rilanciare nelle officine un'iniziativa che affronti le numerose denunce dei lavoratori rispetto ai problemi dei carichi di lavoro, ambiente e mobilità».

[illegible] Fiom chiede poi alle altre organizzazioni sindacali di andare in tempi rapidi (entro la primavera) alla rielezione del consiglio di fabbrica con i criteri democratici definiti dal regolamento nazionale.

L'amministrazione comunale di Chivasso ha chiesto nei giorni scorsi un incontro [illegible] direzione Lancia «per conoscere i progetti futuri [illegible] inerenti il nostro territorio».

p. g.

Canelli, la ditta produttrice di grappa da 74 dipendenti a 40 entro il 1987

CASSA INTEGRAZIONE ALLA BOCCHINO «NON E' CRISI, I MOTIVI SONO TECNICI»

CANELLI — La Bocchino, una delle più prestigiose aziende nel settore delle grappe, ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione speciale. Il provvedimento riguarda solo otto dipendenti degli attuali 48, ma fa seguito a un periodo, appena scaduto, durato [illegible] anno, in cui i dipendenti [illegible] Cig erano 27. Fino allo scorso [illegible] la [illegible] occupava 74 dipendenti: nel progetto dell'azienda questi [illegible] scendere, entro il 1987 a 40.

Alla [illegible] di queste iniziative della Bocchino, non c'è una [illegible] di settore, ma l'introduzione [illegible] nuove linee meccanizzate che hanno reso inutile gran parte della manodopera. Una tendenza questa che si è ormai consolidata in molte aziende ma che alla Bocchino è particolarmente accentuata. La direzione ribadisce che la cassa integrazione è stata richiesta soltanto [illegible] *«motivi tecnici»*: *«L'adeguamento della produzione alle nuove tecnologie è ormai una [illegible] che non [illegible] può [illegible] rispettare se non si [illegible] perdere il mercato»* dice un dirigente.

Il settore delle grappe attraversa attualmente un periodo di «stasi» dopo che negli anni scorsi c'era stato qualche problema, [illegible] anche a imposizioni fiscali che gravavano sul prezzo del prodotto finito. L'Astigiano è un punto di osservazione privilegiato, in quanto con le sue quindici distillerie è la maggior provincia produttrice di grappa in Piemonte. Dati recenti fissano la produzione di grappa nell'Astigiano in oltre 5 mila ettanidri (1 ettanidro è pari a 100 gradi), seguita a breve distanza dalla pro[illegible]. Nonostante la recente [illegible], comunque, la distillazione delle vinacce rappresenta per il Piemonte un importante fenomeno economico.

Il Piemonte [illegible] sul mercato oltre [illegible] milione [illegible] litri/anidri di grappa, sufficienti per confezionare, [illegible] media, 5 milioni [illegible] bottiglie (da tre quarti di litro a [illegible] gradi): [illegible] quantità sufficiente per coprire, se messe allineate l'una all'altra, [illegible] distanza da [illegible] alla Sicilia.

Il valore globale della grappa piemontese riferito a due anni fa (ultimi dati certi a disposizione) è [illegible] stimato intorno ai [illegible] miliardi di lire. [illegible] Stato, ad esempio, ha incassato nel 1982 nel solo Piemonte, per la sola imposta di fabbricazione sulla grappa, circa 6 miliardi, e negli anni 1981 e '82 la provincia di Asti ha versato da sola oltre quattro miliardi di lire, seguita da vicino dalla provincia di Alessandria.

Sulle prospettive, [illegible] operatori del settore sembrano cautamente ottimisti: qualche ripresa di mercato si è già fatta registrare, e la grappa rimane il distillato con maggiore tradizione nelle abitudini degli italiani.

f. la.

«HAI INSIDIATO MIA MOGLIE» E GLI SPARA OTTO COLPI IL FERITO LOTTA CON LA MORTE

Ieri pomeriggio a Savigliano. Ermanno Petrucci, 42 anni, da tempo era ossessionato dai sospetti. I pettegolezzi accusavano il suo amico, Aldo Serra, 34 anni.

Aldo Serra, il [illegible] edile ferito

Ermanno Petrucci, l'uomo che ha sparato

SAVIGLIANO — Aldo Serra, 34 anni, il giovane costruttore edile di Savigliano, ferito gravemente a colpi di pistola dal marito della sua presunta amante, è ancora in rianimazione, ma le sue condizioni generali [illegible] sensibilmente migliorate. I medici sperano di salvarlo. I proiettili [illegible] hanno leso organi [illegible].

Il feritore, Ermanno Petrucci, 42 anni, impiegato in una delle [illegible] Torino, è stato trasferito ieri sera nel carcere della «Castiglia» di Saluzzo. E' accusato di tentato omicidio. Liliana Arlaudo, 40 anni, moglie del Petrucci e «amica» di Aldo Serra, è stata interrogata a lungo dai carabinieri. Uscita dalla caserma, si è confidata [illegible] alcuni parenti: «*Con Aldo c'era una profonda amicizia, ma niente altro. Anche Ermanno [illegible] molto affezionato ad Aldo e [illegible] capisco perché abbia potuto credere che fra noi ci fosse una relazione*».

La sparatoria è avvenuta, ieri pomeriggio, nei pressi del ponte sul Maira, a cento metri da piazza del Popolo, nel centro di Savigliano. Ermanno Petrucci aveva richiesto un incontro a tre per «*un chiarimento*». Aldo Serra si è presentato puntuale, senza nessun sospetto sulle reali intenzioni dell'uomo. Ha salutato la coppia ed è salito sulla loro auto, una Fiat 131. All'improvviso, Petrucci ha iniziato ad accusare Aldo Serra: «*A Savigliano tutti dicono che sei l'amante di mia moglie. Stufo delle [illegible], [illegible] posso essere tradito così. La gente continua a ridere di me, sono stufo*».

Serra ha cercato di farlo ragionare: «*Ma cosa [illegible]. Io e Liliana siamo amici, [illegible] sono amico con [illegible]*». Anche la moglie ha continuato a negare: «*Aldo non mi [illegible] mai fatto la corte, neanche una volta. E' solo un amico*». Parole inutili: Ermanno Petrucci [illegible] ha creduto alle spiegazioni della moglie e di Aldo Serra. Continuando a discutere, ha e[illegible]o una pistola calibro 6 ed ha preso a sparare. Il giovane costruttore [illegible] aperto [illegible] sportello ed [illegible] scampo nella fuga, ma anche il «*rivale*» è sceso dall'auto ed ha continuato a [illegible] contro di lui, sino a quando ha esaurito tutti i colpi del [illegible]. Poi, non contento, ha raggiunto il Serra, riverso a terra in un lago di sangue, e ha preso ad infierire su di lui, colpendolo ripetutamente al capo con il calcio della pistola.

Intanto, l'allarme era stato lanciato a carabinieri e polizia stradale. Ermanno Petrucci è stato bloccato, anche grazie all'intervento di alcuni avventori di un bar vicino, mentre Aldo Serra è stato trasportato in ospedale. Le sue condizioni erano gravissime: colpito da sei degli otto colpi sparati, il giovane era in fin di vita. Un'operazione-lampo, il ricovero nel reparto di rianimazione e una notte abbastanza tranquilla. Adesso, la speranza incomincia a farsi strada tra i medici e i familiari di Aldo Serra.

Liliana Arlaudo sarà di nuovo interrogata oggi dagli inquirenti per una completa ricostruzione della vicenda. Le prime indiscrezioni filtrate dalla «Castiglia», invece, descrivono il Petrucci in preda ad una profonda depressione. Assalito dalle voci e dai pettegolezzi, probabilmente privi di ogni fondamento, si è [illegible] sconvolgere da [illegible] gelosia senza più freni. Senza più distinguere il [illegible] dal vero, [illegible] così distrutto la sua famiglia e ridotto in fin di [illegible] il suo più caro amico.

Fiorenzo Panero

Michela Buscemi ha sfidato l'omertà della mafia

CONTRO TUTTI SI COSTITUISCE PARTE CIVILE «GIUSTIZIA PER I MIEI 2 FRATELLI UCCISI»

PALERMO — Contro tutti in famiglia, il marito i cinque figli l'anziana madre, Michela Buscemi una popolana tutto cuore ed ardore ha deciso di costituirsi parte civile contro i mafiosi del maxiprocesso. Cerca giustizia per i suoi due fratelli Salvatore e Rodolfo uccisi dalla mafia rispettivamente 10 e 4 anni fa. Salvatore con alcuni colpi di arma da fuoco, Rodolfo inghiottito dalla «lupara bianca».

«Lupara bianca» è il sistema seguito dalla mafia per eliminare i personaggi scomodi, che hanno «sgarrato» e [illegible] dunque essere puniti. Sequestro, tortura, uccisione e disfacimento del cadavere in luogo sicuro: ecco cos'è la «lupara bianca». Nel maxiprocesso [illegible] del genere ve ne sono alcune decine. Non si può nemmeno parlare di veri e propri delitti perché, non essendo stati trovati i cadaveri manca la prova dell'omicidio [illegible]. In teoria la vittima potrebbe essere viva e vegeta magari a godersi chissà dove un bel gruzzolo fatto illecitamente. Ma gli investigatori non hanno dubbi ed i magistrati meno che mai: i casi di «lupara bianca» presenti nel maxiprocesso sono proprio di gente che è stata tolta di mezzo.

«Sono qui anche per i miei nipoti rimasti orfani» ha spiegato ai cronisti Michela Buscemi, gli occhi arrossati dal pianto, la voce rotta dai fremiti più [illegible] rabbia che [illegible] dolore mai sopito dei [illegible] in questi anni. La donna racconta che la cognata, la moglie di Rodolfo, un mese dopo la sparizione del marito incominciò a non mangiare più. Andò spegnendosi giorno dopo giorno, lentamente come una candela finché morì d'inedia; «Senza Rodolfo la mia vita non ha più senso» aveva ripetuto [illegible] volte la povera sposa.

Gli inquirenti [illegible] che Rodolfo Buscemi fu strangolato e gettato in mare dopo un lungo interrogatorio durante il quale sarebbe stato torturato. Secondo le rivelazioni del pentito Vincenzo Sinagra, Rodolfo Buscemi fu eliminato perché voleva imporre la tangente ad alcuni commercianti di Bagheria e Villabate che già la pagavano alle cosche del Greco e del Marchese. Portato nella «camera della morte» nella borgata Sant'Erasmo, Rodolfo vi fu ucciso. Salvatore invece sarebbe stato eliminato perché ritenuto prepotente, uno che non ubbidiva agli ordini dei capi.

Grande scalpore a Palermo e nella vicina Partinico anche [illegible] per gli sviluppi della vicenda di Antonina Bertolino, [illegible] anni, figlia del presunto capo mafia di Partinico Giuseppe Bertolino, ottantaquattrenne, [illegible] dei 467 imputati nel maxiprocesso. La signora [illegible] denunciando tutto alla polizia ha consentito l'arresto di cinque individui che avrebbero tentato di estorcerle un miliardo. Due dei malviventi sono stati catturati ieri e rinchiusi in carcere assieme ai tre presi già nei giorni scorsi.

Il maxiprocesso intanto oggi ha segnato una giornata di pausa. Riprenderà lunedì mattina per la definizione della spinosa questione delle parti civile che, in blocco, i difensori tendono a limitare al minimo chiedendo alla corte persino il rigetto di quelle di Stato, Regione, Comune di Palermo e Comune di Monreale, dell'Università. Si vedrà. Ma, chiusa temporaneamente l'aula bunker, il problema [illegible] è tutt'altro che trascurato oggi nella città che assiste al dibattimento con viva attesa. In municipio poco dopo le nove è puntualmente incominciata una solenne seduta del Consiglio comunale con l'intervento di numerosi sindaci di città italiane. Sono presenti anche alcuni presidenti di amministrazioni provinciali. All'ordine del giorno è il tema del maxiprocesso.

Antonio [illegible]

MISTERO SUL PENSIONATO ROMANO BLOCCATO CON DOCUMENTI SCOTTANTI

DOMODOSSOLA — *E' l'insospettabile uomo da un miliardo o è solo un corriere di valuta il pensionato romano scoperto dalla Finanza su un treno internazionale in arrivo dalla Svizzera con un prezioso dossier di documenti bancari? Del viaggiatore gli inquirenti tacciono il nome. Si [illegible] solo che è stato denunciato a piede libero (se si fosse trattato di denaro e assegni sarebbero scattate le manette) e che le indagini e i controlli patrimoniali e fiscali che [illegible] partiti immediatamente, riguarderebbero anche altri nominativi che figurano nelle carte all'esame dei finanzieri di Domodossola.*

All'arrivo del convoglio da Briga i militari hanno adocchiato [illegible] presto il viaggiatore, che [illegible] al fianco una «ventiquattrore» che è stato costretto ad aprire alla richiesta degli agenti.

La valigetta conteneva tabulati bancari e documenti che comproverebbero la costituzione all'estero di capitali, di denaro e titoli, per oltre un miliardo e trecento milioni di lire. In realtà chiunque potrebbe trattare titoli ed obbligazioni sul mercato estero; ma occorre il benestare preventivo degli istituti bancari di controllo e seguire le procedure.

Ora Finanza e magistratura dovranno stabilire se il pensionato tutto d'ora fermato a Domodossola agiva alla luce del sole o se è uno [illegible] tanti corrieri, dall'apparenza innocente, che attraversano periodicamente il confine alternando opportunamente i valichi doganali, [illegible] guendo incarichi per conto di terzi.

La condizione di «pensionato» del romano incappato nei controlli dei finanzieri ossolani farebbe comunque supporre che l'uomo sia solo il commesso viaggiatore e abbia alle spalle altre persone.

Al valico di Domodossola la Finanza è particolarmente attenta; qualche [illegible] fa venne fermato per accertamenti anche un noto attore italiano, che aveva [illegible] estratti di conti bancari per cifre considerevoli. L'attore riuscì a dimostrare di essere in regola [illegible] le norme valutarie.

Ma la linea del Sempione porta direttamente e velocemente a Milano e alle grandi città industriali lombarde dove non solo il giro [illegible] denaro, ma anche quello della droga, sono particolarmente inquietanti.

[illegible] giorni fa, sempre le Fiamme Gialle del Gruppo di Domodossola avevano sequestrato un notevole quantitativo di hashish destinato ad alimentare il mercato degli stupefacenti.

Non sono rari anche i sequestri delle più pericolose droghe pesanti. Una squadra speciale di finanzieri è dotata di un cane antidroga, che fiuta viaggiatori e bagagli e spesso accompagna gli uomini in divisa in posti di blocco improvvisati per il controllo degli automobilisti.

Anche un occasionale automobilista o passeggero, può costituire un piccolo ingranaggio della macchina del contrabbando di valuta, di preziosi e della droga.

Spesso chi regge le fila del traffico si serve di corrieri improvvisati, ricompensandoli con qualche biglietto da centomila, purché nel taschino del pendolare di confine o negligentemente posato sul cruscotto dell'utilitaria, trovi posto un pacchetto da portare oltre la sbarra; qui un complice ritira il pacchetto ricompensando sui due piedi il fattorino.

Per questo la Finanza [illegible] spesso controlli a sorpresa anche sui frontalieri, quotidiani pendolari della sbarra italo-svizzera, che sino a qualche anno addietro avevano forti vantaggi nel cambiare la loro paga dai franchi alle lire italiane direttamente nelle località di lavoro.

[illegible] qualcuno ha avuto l'amara sorpresa, una [illegible] speso il denaro in Italia o depositando i risparmi nelle nostre banche, di sapere [illegible] gli aveva cambiato i franchi in lire gli aveva rifilato denaro sporco, proveniente anche da riscatti.

Le località svizzere di confine, dove ogni giorno passano migliaia di pe[illegible]ri, erano ideali per riciclare denaro scottante.

Ora il rischio si è notevolmente ridimensionato. Gli sportelli [illegible] italiani [illegible] fascia di frontiera — province di Novara, Varese, [illegible] e parzialmente Sondrio — praticano ai frontalieri per il cambio delle loro paghe condizioni [illegible]taggiose, almeno pari a quelle che il la[illegible] trovava presso i cambiavalute al di là del confine.

Paolo Bologna

La Sesta Flotta riparte domani

FINE DELLE MANOVRE DAVANTI ALLA LIBIA

Le unità non sono entrate nella Sirte. In arrivo nel Mediterraneo una terza portaerei, la «America». Nuove esercitazioni?

WASHINGTON — Prolungate a sorpresa di 24 ore le manovre americane [illegible] largo delle coste libiche, il braccio di ferro tra Tripoli e Washington continua, ma per ora nessun temuto incidente è [illegible] tra le due forze militari che si fronteggiano davanti allo specchio d'acqua della [illegible], anche [illegible] ieri aerei Usa hanno intercettato ben 25 caccia di Gheddafi.

[illegible] esercitazioni aeronavali statunitensi si concluderanno questa notte all'una, ora italiana, mentre [illegible] precedenza il Pentagono aveva affermato che le manovre sarebbero state sospese ieri notte.

[illegible] gli [illegible] delle portaerei statunitensi «Saratoga» e «Coral Sea» hanno intercettato 25 aerei libici. I caccia di Gheddafi, peraltro, non hanno in alcun momento ostacolato i movimenti [illegible] forze aeronavali statunitensi. [illegible] aerei libici [illegible] sono ritirati dopo avere avvistato quelli americani, ma prima che questi ultimi potessero avvicinarsi.

Finora non si è registrato alcun incidente, nonostante aerei americani «F 14» ed «F 18» si siano trovati spesso a stretto contatto — una volta a soli duecento metri — con «Mig 23», «Mig [illegible]» e «Mirage» [illegible] impegnati anche loro, dall'8 al 16 febbraio, in manovre militari.

Le manovre americane hanno visto l'impiego delle portaerei «Coral Sea» e «Saratoga» e delle loro navi scorta nelle acque del Mediterraneo, davanti al Golfo della Sirte, considerato spazio territoriale dal leader libico Gheddafy ed invece «acque internazionali» dagli Stati Uniti. [illegible] quanto si sa, né le navi né gli aerei americani sono entrati nel corso delle manovre nelle acque del Golfo.

La tensione nel Mediterraneo [illegible] non [illegible] allenterà comunque [illegible] la fine [illegible] questa seconda esercitazione americana. Gli Stati Uniti hanno annunciato che una terza portaerei, l'«America», si unirà il prossimo [illegible] marzo alle due già nel Mediterraneo e che le manovre militari, ad intermittenza, dureranno a lungo, almeno fino a tutto marzo, davanti alle [illegible] della Libia.

Le manovre [illegible] intese, a quanto hanno dichiarato i portavoce americani, a perseguire soprattutto due obiettivi: ribadire il principio che gli Stati Uniti possono effettuare manovre nelle acque internazionali [illegible] tutto il mondo, e tenere sotto pressione il leader libico Gheddafi, accusato dagli Usa di sostenere ed appoggiare gruppi terroristi.

Almeno cinque navi sovietiche, tra cui la nave ammiraglia della flotta sovietica del Mediterraneo che è ancorata al largo di Tripoli, hanno seguito le esercitazioni, fornendo [illegible] informazioni [illegible] movimenti delle navi americane ai libici. Anche in occasione delle manovre tenute dagli [illegible]ricani dal 24 [illegible] 31 gennaio, navi sovietiche avevano seguito [illegible] spostamenti degli americani.

La pressione americana [illegible] Libia non è solo militare: dal primo febbraio il presidente Reagan ha proibito ogni rapporto economico degli Usa [illegible] la Libia e la per[illegible] di cittadini ameri[illegible] in territorio libico.

Presto risposta alle offerte Urss

PIANO GORBACIOV REAGAN DICE SI'?

I consiglieri del presidente sul disarmo favorevoli [illegible] una risposta positiva. Il Cremlino ripropone la moratoria sui test

WASHINGTON — I principali consiglieri del presidente Reagan [illegible] materia di di[illegible] auspicano che egli risponda «in maniera positiva» alle proposte avanzate il [illegible] gennaio scorso dal leader sovietico Gorbaciov. Una raccomandazione [illegible] questo senso verrà inviata a Reagan, che risponderà «abbastanza presto» per iscritto a Gorbaciov, secondo quanto affermato da un alto responsabile americano dopo una riunione organizzata al Dipartimento di Stato. I principali esperti governativi americani del disarmo [illegible] hanno partecipato a questa riunione. [illegible] due consiglieri [illegible] Reagan tornati da visite in Europa e in Asia, Paul Nitze e Edward Rowny, hanno fatto [illegible] relazione sulle loro consultazioni con gli alleati di Washington.

Gorbaciov ha proposto in gennaio una riduzione [illegible] 50 per cento delle armi strategiche e la conclusione di un accordo provvisorio sulle armi a gittata intermedia, omettendo tuttavia ogni riferimento agli «SS-20» sovietici puntati verso l'Asia. Secondo l'alto responsabile americano, i consiglieri presidenziali hanno raccomandato che Reagan risponda «in maniera positiva» a Gorbaciov, che chieda una riduzione del numero dei missili sovietici intermedi puntati verso l'Asia e sull'Europa e che insista sulla necessità di rigide verifiche. La risposta americana, si afferma, sarà quasi certamente inviata a Mosca prima del 25 febbraio, quando comincia il 27 congresso del pcus.

Da Mosca, la «Tass» insiste intanto sulle proposte di Gorbaciov sulla moratoria dei test atomici e torna a parlare della disponibilità dell'Unione Sovietica a consentire anche verifiche «in loco», nel [illegible] [illegible] un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari. I due argomenti sono affrontati in un lungo commento in cui si sottolinea che «tra la vasta gamma di possibili azioni pratiche per arrestare la corsa agli armamenti, la cessazione delle esplosioni nucleari sarebbe la la più efficace per porre termine al processo di sviluppo di nuove armi nucleari».

La «Tass» afferma che sia l'Urss che gli Usa «posseggono mezzi che consentono di determinare sede e potenza di qualunque esplosione nucleare». L'Urss avrebbe inoltre espresso la propria disponibilità «a concordare con gli Usa, una volta imposta una moratoria reciproca, alcune misure di verifica in loco».

[illegible] e [illegible] il re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BELGRADO — Lo jugoslavo Emil Minic, 70 anni, «re del traffico internazionale delle auto rubate» è comparso ieri dinanzi al tribunale di Fiume per rispondere di ricettazione, falso in atto pubblico e favoreggiamento. E' accusato di aver spedito in Medio Oriente 58 automobili (Mercedes, Bmw e anche una [illegible] Royce) rubate in vari Paesi dell'Europa occidentale.

[illegible] [illegible] [illegible] chiede [illegible] in Germania Ovest

TODTNAU (Germania Federale) — La sciatrice cecoslovacca Alexandra Marasova, 20 anni, è passata in Occidente, consegnandosi alle autorità della Germania Federale dopo aver partecipato a una gara [illegible] slalom a [illegible]naco di Baviera. Lo hanno reso [illegible] ieri funzionari della federazione sciistica tedesco-federale.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] avariato

[illegible] PAOLO — Almeno [illegible] bambini sono morti in una cittadina [illegible] stato di Acre, nell'interno del Brasile, in seguito all'uso [illegible] un vaccino avariato contro il morbillo. Si teme che i morti possano aumentare fino a cento.

Una [illegible] tecnica indolore è stata messa [illegible] punto dai medici sovietici

SPERIMENTATA CON SUCCESSO IN URSS LA CURA DEL FREDDO CONTRO I TUMORI

MOSCA — Una tecnica per la distruzione di tumori maligni a bassissime temperature viene sperimentata con successo in ospedali sovietici e polacchi, attrezzati con appositi strumenti altamente sofisticati. Lo scrive il settimanale sovietico in lingua inglese «Moscow News».

La tecnica consiste nell'abbassare la temperatura del tumore fino a 180-190 gradi sotto [illegible] per un periodo variabile dai due ai dieci minuti.

Successivamente la [illegible] congelata viene portata alla temperatura normale, usando il [illegible] naturale dei tessuti sani, oppure con un apparecchio apposito. Il trattamento del freddo produce una [illegible] di tessuto morto, che gradualmente viene espulso. La ferita prodotta nel fegato [illegible] un animale trattato in questo modo — scrive il giornale — «è così piccola che dopo un anno è difficile individuarla». Essendo [illegible] tra l'altro il freddo un buon anestetico non è necessaria alcuna preparazione particolare dei pazienti, che sopportano in genere molto bene l'intervento, di natura oltretutto incruenta.

[illegible] speciali ugelli [illegible]gati alla macchina del freddo [illegible] è possibile attaccare tumori situati anche in parti difficili da raggiungere con altri mezzi, come la laringe, evitando quindi interventi chirurgici particolarmente dolorosi. Il trattamento del freddo — spiega il giornale — comporta l'uso di due complessi diversi [illegible] attrezzature. L'apparecchiatura più leggera, che viene usata per piccoli tumori, è manuale, e consiste in piccoli ugelli contenenti gas liquido in grado di abbassare la temperatura ai livelli richiesti. Per gli interventi più impegnativi si usano apparecchi più pesanti, che consentono di seguire [illegible] un monitor le operazioni di congelamento.

L'esperienza ha dimostrato — conclude «Moscow News» — che anche i processi di recupero nei tessuti sono più efficaci dopo questo trattamento rispetto ad altre tecniche.

La casa che produce il Tylenol offre 160 milioni

ANALGESICO AL CIANURO TAGLIA SUI RESPONSABILI

NEW [illegible] — La [illegible] produttrice del «Tylenol» ha offerto una ricompensa di 100 mila dollari (circa 160 milioni [illegible] lire) a chi sia in grado di fornire informazioni che possano portare alla cattura del responsabili della contaminazione con cianuro di alcune capsule del diffuso analgesico. Annunciando ieri [illegible] l'offerta, la «Johnson and Johnson» ha affermato che non prevede il ritiro del prodotto su scala nazionale, [illegible] ha chiesto [illegible] negozi [illegible] porre in vendita l'analgesico in forma [illegible] compresse e non di capsule.

Una ragazza di 23 anni, Diane Elsroth, è morta sabato scorso dopo aver ingerito capsule di «Tylenol» contaminate con cianuro. Oltre a quello acquistato dalla Elsroth in un supermercato di Bronxville (sobborgo a nord di New York), in un negozio a due isolati di distanza è stato trovato [illegible] altro [illegible] contenente capsule di «Tylenol» avvelenate. Un terzo flacone è [illegible] scoperto sempre nella stessa contea di Westchester.

Il presidente della «Johnson and Johnson», James Burke, ha dichiarato ieri sera che la contaminazione delle capsule sembra limitata alla contea di Westchester. Un riflesso della vicenda si è avuto a Wall Street, dove le azioni della «Johnson and Johnson» hanno perduto, a metà giornata, 4,25 dollari, scendendo a 47,25.

CONCORDE PRENDE QUOTA MA ARRIVA L'AEREO-RAZZO

Il «Concorde» è riuscito ad invertire rotta, ma il futuro del trasporto supersonico è oltre Oceano. Il 21 gennaio di 10 anni fa, l'airone bianco, [illegible] cui il generale De Gaulle aveva inteso sfidare l'America, solcava per la prima volta i cieli ad oltre 2000 chilometri orari, il doppio della velocità del suono. Ma il supersonico franco-britannico, gioiello tecnologico europeo, è stato [illegible] clamoroso fiasco [illegible]merciale. A poco vale, infatti, la constatazione che il «Concorde», nell'85, dopo anni di perdite, ha cominciato a guadagnare, se è vero, come è vero, che il velivolo franco-britannico non avrà futuro: sarà surclassato, entro il Duemila, dall'«Orient Express» Usa, diretto discendente dello «Shuttle» e, forse, dall'«Hotol» inglese.

[illegible] molte [illegible] cause [illegible] hanno visto tramontare il sogno accarezzato da [illegible] Gaulle. Il «Concorde» fu concepito in anni di conti[illegible]e, si pensava, inarrestabile espansione [illegible]. Parigi e Londra previdero di venderne [illegible] in un decennio. Ma nel 1973 la «Pan A[illegible]» e la «Twa» rinunciarono ai loro ordinativi (in tutto 75 esemplari). Sulla loro scia, moltissime altre compagnie di tutto il mondo fecero altrettanto. La crisi petrolifera, con il conseguente aumento del costo del greggio, aveva, infatti, messo in tutta evidenza i difetti del progetto: alti consumi, scarsa autonomia, pochi posti, mediocre abitabilità, forte inquinamento.

Marcel Dassault

Così dalle industrie di Tolosa uscirono [illegible] aerei: 7 vennero venduti alla «Air France», 7 alla «British Airways» e [illegible] furono destinati a prove e collaudi. Per avere una dimensione [illegible] denaro pubblico dilapidato nel progetto, basti pensare che furono investiti da Parigi e Londra [illegible] mila miliardi [illegible] lire. Inoltre i «Concorde» contribuirono ai deficit nei [illegible]i delle compagnie per [illegible] miliardi l'anno.

Nel [illegible] l'inversione [illegible] tendenza: l'«Air France» ha guadagnato con i [illegible] voli supersonici da Parigi e [illegible] York circa 18 miliardi; la compagnia britannica ha sfondato il tetto dei 30 miliardi. Il «Concorde» potrà, forse, così vivere decorosamente fino al 1995, [illegible] concorrenti, ma non sarà il «jet» [illegible] Duemila. Il «Concorde 2» è impossibile [illegible] progettare [illegible] costi attuali. Un tramonto che in Francia ha un riscontro anche nel settore dei velivoli [illegible] [illegible]battimento: l'impero di Marcel Dassault, 94 anni, costruttore [illegible] «Mirage», scricchiola sotto i colpi del «Tornado» anglo-tedesco-italiano e dei caccia Usa.

Chi raccoglierà l'eredità [illegible] «Concorde»? Innanzitutto gli americani. L'«aereo spaziale» statunitense si chiamerà «Orient Express», viaggerà ad una velocità compresa tra 12 e 15 volte quella del suono (tra i 14 mila e i 30 mila chilometri orari) e ad una quota tra i 30 e i 110 chilometri. Coprirà la distanza Dallas-Tokyo in meno di due ore.

Il progetto è stato ufficialmente «sponsorizzato» dal presidente Reagan, nel suo discorso sullo stato [illegible]nione. Il programma sarà finanziato per l'80% dal Dipartimento della Difesa e per il restante 20% dalla Nasa. Le tecnologie necessarie sono state, in gran parte, già sperimentate sulle navette spaziali, delle quali l'«Orient Express» è il successore naturale.

Ma anche la Gran Bretagna vuole partecipare al grande «business» del Duemila. [illegible] ieri il governo britannico ha deciso di stanziare tre milioni di sterline per la progettazione di «Hotol», un aereo spaziale in grado di viaggiare in meno [illegible] un'ora da Londra a Sydney. L'aereo, che [illegible] progettato [illegible] «Rolls-Royce» e dalla «British Aerospace», potrebbe diventare operativo nel 1996.

Il «Concorde» atterra a Torino-Caselle il 23 ottobre 1982

Claudio Pagliara

LUI VIOLENTAVA, LEI RIDEVA, POI [illegible] [illegible] [illegible]

PARIGI — La caccia [illegible] coppia di sadici che hanno terrorizzato la Francia [illegible]piendo in due mesi almeno un omicidio e una decina di violenze carnali si è conclusa ieri mattina: Marc Pasquet e Jacelyne Bourdin sono stati arrestati a Montauban dopo uno scontro a fuoco e l'uomo è morto. Erano ricercati per l'omicidio di una donna di 28 anni; il corpo fu ritrovato in un bosco, nudo, violentato, mutilato, con bruciature su seni e gambe, un adesivo sulla bocca. La donna [illegible] stata uccisa con tre p[illegible]ettili.

Uno dei modi di adescare le vittime consisteva nell'attirarle con annunci nei quali promettevano un lavoro. Condotte in luoghi isolati a bordo della Renault [illegible] coppia, le donne venivano picchiate, torturate e derubate di tutti i loro averi, compresa la carta di credito che i due erano soliti utilizzare immediatamente dopo il misfatto per prelevare denaro agli sportelli automatici.

BRASILE, IL GRANDE SHOW DI SPIRITI E STREGONI

SAN PAOLO — Il 25 marzo [illegible] Rio [illegible] Janeiro sarà teatro del primo «incontro del soprannaturale», cioè della prima manifestazione pubblica di un rito spiritistico risalente, si assicura, ai faraoni dell'antico Egitto, passato a una parte dell'Africa e portato poi in Brasile.

Secondo gli organizzatori, non si tratta di niente che abbia a che fare [illegible] lo spiritismo tradizionale, movimenti di tavolini, ectoplasmi, levitazioni, o con i culti afro-brasiliani come «macumba», «umbanda», «candomblé» o «xangò». Con il «candomblé» di Bahia però esistono affinità storiche e linguistiche, visto fra l'altro che lo spirito che si materializza viene chiamato «baba-egun», espressione presente anche in altri riti del «candomblé». Ad ogni modo, giornali, radio e televisioni hanno promesso [illegible] loro presenza il [illegible] [illegible] e in quell'occasione saranno invitati scienziati, esperti e religiosi di vari Paesi. L'organizzazione dell'incontro, si assicura, non ha [illegible] di lucro, e le autorità locali si faranno carico delle [illegible] essenziali, come l'allestimento di un terreno di 2800 metri quadri e la costruzione di tribune.

In sostanza, i faraoni dell'antico Egitto praticavano il culto dell'invocazione [illegible] trapassati, [illegible] poi in una zona dell'Africa [illegible] ancora si manterrebbe, nell'antico Dahomey. Gli schiavi negri lo portarono in Brasile, ma anche qui il culto è molto limitato. In pratica, esiste solo nell'isola di Itaparica, [illegible] largo di Bahia, con [illegible] piccola filiale a Rio de Janeiro. Le memorie di questo culto in Brasile risalgono fino a oltre duecento anni fa, [illegible] [illegible] è stato sempre praticato in forma privata, in pochi villaggi di Itaparica sfuggiti all'invasione turistica dell'isola, e solo grazie all'opera di pochi uomini con doni speciali.

Il risultato però è visibile per tutti, ed è stato fotografato. In sostanza, vengono disposti dei panni colorati, e viene evocata la presenza di un defunto. L'energia vitale del defunto si materializza prendendo una forma umana avvolta ai panni, o meglio sistemando i panni in modo da coprire una apparente forma umana della quale non si vede il viso, ma che per alcuni minuti o alcune ore si comporta [illegible] un vivo, parlando, scherzando, passeggiando e anche curando malattie e dando consigli.

Tuttavia, al tatto, l'immagine risulta incorporea. Il defunto richiamato sulla terra si esprime nella lingua africana «yoruba» ed è sempre un uomo, spesso una persona che i presenti hanno conosciuto e ricordano.

A Rio, dunque, questa materializzazione sarà fatta per la prima volta [illegible] pubblico e in grande stile, da specialisti di Itaparica [illegible] dai loro compagni di Rio. Perché fare in pubblico quello che si era fatto in privato? Qui le risposte [illegible] degli organizzatori si fanno più confuse. [illegible] sono riferimenti a scrittori, fra i quali [illegible] cita l'italiano Pietro Ubaldi, [illegible] hanno parlato di «Red.iom Aurora» alla fine del secolo. Ci sarebbe la necessità di risvegliare l'umanità, di riportarla sul retto cammino, e di dare a essa una prova dell'esistenza dell'anima, perlomeno come energia che può essere chiamata ad agire.

LE MILLENARIE TECNICHE DEL SAKE' NEL GIAPPONE CHE SOGNA IL FUTURO

Viaggio a Takayama, dove le donne curano la pelle con la bevanda e gli uomini ne traggono forza

TAKAYAMA — Da mille anni il «saké» scorre per tutto l'inverno a Takayama: puro e gioioso come l'acqua dei torrenti che attraversano la città, tiene caldo il corpo e aiuta a pensare che la neve presto si scioglierà. Grazie al «saké» le donne mantengono liscia la pelle malgrado il freddo. Gli uomini ne traggono una forza che da secoli ne fa i migliori carpentieri del Giappone. In questa città a cinque ore di treno [illegible] Tokyo il saké è [illegible] e industria. Il presidente dell'omonima distilleria, Tatsuzo Funasaka, spiega: «L'importante è [illegible]prattutto il riso. Deve essere a grani grossi, e senza proteine, umido puro. Cresce più lentamente degli altri, e i contadini lo fanno pagare di più. [illegible] c'è il freddo, essenziale per la fermentazione. Il freddo artificiale non va bene».

Takayama significa le montagne alte, e qua l'inverno è l'ideale. Qui sono alte [illegible] metri, ma le cime dei monti Hida, [illegible] più di [illegible] mila metri, sono vicine. L'inverno va da novembre a aprile. In questo periodo le otto distillerie della città trasformano i [illegible] in «saké», e poi [illegible] lasciano riposare fino all'autunno. Abbondano le erbe e le felci (raccolte da contadine sui pendii, sempre con il fazzoletto al collo), vendute ogni mattina al mercato: vanno benissimo col saké.

In Giappone spesso non è il vino che accompagna i piatti, ma il contrario. Si mangia qualcosa per accompagnare l'alcol. Fra un calice e l'altro, Kihachiro Nakashima scandisce i suoi proverbi in giapponese, e esalta la sua [illegible]da tutta in legno, fatta 150 [illegible] fa. I treni e la televisione [illegible] sono ora a portata di tutti, ma l'inverno resta lungo e nevoso per i 68 mila abitanti di Takayama.

Da dicembre a marzo i turisti non vengono. Si vive fra compaesani intorno al saké. Takayama ha un'osteria ogni 130 abitanti, bambini inclusi. E il [illegible] non riesce a invecchiare. E' la terza risorsa dell'economia locale, dopo i mobili e i dolciumi. Tokyo e altre città da tre anni trascurano il saké a vantaggio di bevande estere, ma qui se [illegible] risente poco: «Dall'anno scorso le vendite sono scese del 7-8 per cento. Ne diamo soprattutto ai turisti», spiega Toyohiko Tanabe, primogenito di una famiglia di distillatori da [illegible] anni. Segue le vendite con la moglie e col padre.

La produzione del «saké» è affidata a quattro lavoratori stagionali che vengono dal «paese di neve», contrada un centinaio di chilometri più a ovest, dove in inverno la neve seppellisce anche i pali dell'elettricità. [illegible] le alte tettoie il «saké» fermenta in recipienti [illegible] latta smaltata. Il metodo [illegible] cambia [illegible] 1000 anni. Il metallo ha rimpiazzato il legno, che comunque resta una delle grandi ricchezze e l'orgoglio di Takayama: l'industria del mobile nel 1984 rese 135 miliardi di yen, 67 milioni di dollari. Troppo povera per produrre abbastanza riso e per versare imposte pagabili [illegible] granaglie, per secoli la regione [illegible] i suoi uomini a Nara e a Kyoto: costruivano i tetti dei templi e dei palazzi, che li hanno resi celebri. Ora in casa loro por[illegible] avanti l'arte.

Costruiscono fattorie dai tetti così decorati e dipinti, che sono chiamati «Gasho-Zukubi», «a forma di mani in preghiera». Testimone di quest'arte, oggi la città possiede una delle ultime sfilate [illegible] [illegible] in legno in tutto il Giappone: «Una piccola Kyoto», dice il sindaco, Kichiro Hirata. La neve fa tacere le automobili, e il passato riprende possesso delle pareti, delle insegne degli artigiani, delle sfere luminose che dall'esterno [illegible] le [illegible]rie. E torna sempre un'antica canzone ricca di nostalgia: «Nella città in cui cade la neve, solo i ricordi passano».

La metropoli ha vissuto il suo gran carnevale

CHE FOLLIE, DOLCE VIENNA...

E GIANDOJA HA ABBRACCIATO AUGUSTIN

[illegible]
DA [illegible]

Vienna, [illegible] d'Europa, simbolo dell'«Austria felix», non vuole abdicare a un ruolo secolare di punto [illegible] riferimento per coloro [illegible] hanno un certo gusto del [illegible], [illegible] dei rapporti tra persone improntato a gentilezza, cortesia, e classe. Ogni occa[illegible] è valida per offrirsi al grande pubblico, con propo[illegible] culturali e di divertimenti che fanno rivivere i tempi fin de siècle, quando Vienna era tappa d'obbligo per [illegible] «in» nella società.

[illegible] prenda ad esempio il Carnevale (una festa incredi[illegible], per tutti, e quest'anno, come vedremo, c'era an[illegible] Gianduja) che offre opportunità per abbinare un divertimento «misurato» (almeno fino a un certo punto e a una certa ora) a un primo «assaggio» delle meraviglie della città imperiale.

Non bastano infatti pochi giorni per apprezzare le bellezze dell'ex capitale dell'impero absburgico, bellezze che vanno dai monumenti, ai palazzi (come [illegible] residenze dell'Hofburg o di Schönbrunn), ai musei, al semplice girovagare per proprio [illegible] (specie nella [illegible] pedonale del centro storico, a cominciare dalla famosa Kärntnerstrasse, dove sono in paziente attesa carrozze [illegible] cavalli), in una città che ha saputo conservarsi a misura d'uomo, senza diventare la moderna frustrante megalopoli. Il primo contatto con Vienna è solo l'[illegible] per [illegible] futuro arrivederci, quando [illegible] potrà ap[illegible] [illegible] sua interezza la città.

Quei balli a Palazzo

Il Carnevale di Vienna è un appuntamento d'obbligo per i «globetrotter» delle feste. Ogni associazione [illegible] sente in dovere di partecipare: dagli Ordini professionali (come i medici, i giuristi) alle corporazioni (come i macellai e i caffettieri) alle confraternite che vogliono riproporre lo spirito del passato. Il momento culminante è rappresentato [illegible] grandi danze che si svolgono nell'Hofburg, lo splendido palazzo imperiale.

L'avvenimento mondano più noto è il [illegible] dell'Opera» (si è svolto lo scorso 6 febbraio): la serata è aperta dal Presidente [illegible] Repubblica. Un altro momento che ha avuto subito successo è il «Ballo in maschera [illegible] reg[illegible] imperiale» (di sabato 1 febbraio), [illegible] [illegible] dieci maestri di usseri che accolgono dame e cavalieri in costume d'epoca.

Infine sta sempre più imponendosi come appuntamento obbligato la manifestazione organizzata nella «Redoute» dell'Hofburg, nella grande Sala delle Feste del palazzo imperiale. Si tratta della consegna delle decorazioni del «Lieber Augustin», che ogni anno premia personaggi di grido in politica o del bel canto (lirica e opera) valutati secondo criteri «buffoneschi e politici».

L'inno di Augustin

Augustin, secondo la tradizione, era un menestrello, dalla lingua «tagliente» e dotato di humour, che cantava nelle taverne e nelle birrerie (tra cui la famosa Griechenbeisel, esistente [illegible] nel 1447) e che morì durante la peste del 1679: il suo canto «Oh du Lieber Augustin» è ancora oggi l'«inno» popolare dei viennesi. La confraternita del «Lieber Augustin» è stata fondata nel 1985 (così chiamata in onore [illegible] quello che viene ritenuto il massimo esponente della buffoneria) nell'ambito della Società Carnevalesca Viennese, di cui è attualmente presidente l'ingegner Michael Oiurea.

Al [illegible] più importante incontro annuale, in occasione del carnevale, sono presenti le massime autorità, [illegible] Cancelliere austriaco al sindaco di Vienna, a elementi di spicco del mondo economico e sociale. L'albo d'oro della confraternita vede i nomi di politici [illegible] l'ex cancelliere Bru[illegible] Kreisky e l'attuale Fred Sinowatz, il bavarese Franz Josef Strauss, il ministro tedesco Hans Jochen Vogel, il ministro austriaco degli Esteri Leopold Gratz, l'ambasciatore Usa Helene Von Damm; di divi del mondo dello spettacolo come Mireille Mathieu, Juliette Gréco, Peter Ustinov; dei direttori d'orchestra e compositori Leonard Bernstein e Robert Stolz; di Franz Burda, editore dell'omonimo rotocalco. E poi la vasta scelta per gli appassionati di lirica e opera: Ivan Rebroff, controtenore comico, specializzato nel ruolo del Principe Orlofsky nel «Pipistrello» di Strauss; Anneliese Rothenberger, soprano mozartiana; Herman Prey, baritono (Mozart e liederistica); José Carreras, tenore (soprattutto verdiano); l'italiano Giuseppe Taddei, basso; e parecchi altri.

Sopra: il «gran ballo» all'Opera, appuntamento d'obbligo per la Vienna mondana. A sinistra: Giandoja con Giacometta (Andrea Flamini e Paola Meliano)

A destra: Melanie Holliday una sexy-star per il carnevale viennese. In basso: in carrozza per le strade [illegible] Vienna

Nel cuore d'Europa

La manifestazione denominata «Maschere nel cuore d'Europa» si distingue anche per un [illegible] dichiarato «internazionalismo»: infatti vengono invitati personaggi o gruppi rappresentativi dei rispettivi Paesi. All'edizione 1986 i gruppi «stranieri» si sono alternati a quelli austriaci. Così, tra donne «in lungo» o abito [illegible] sera e uomini in smoking e frac, che affollavano la Sala delle Feste (e i cui posti sono quasi sempre prenotati da un anno all'altro) [illegible] sono esibiti i greci del «Sylogos Vlahos Nausis»; gli spagnoli del «Grupo de coros y danzas - Raices Castellana» [illegible] Valladolid; [illegible] svizzeri dell'«Harlequin-Cirque» di Biel-Bienne, una banda che «stona con arte» i motivi più celebri; e inoltre [illegible] gruppo «Dikdabba» Kisslegg, le majorettes del «Statgarde Kassel»; e i «dissacranti» [illegible]. O. Minnesinger Wolframs di Eschenbach, che parodiavano tutti e Folies Bergères.

E l'Italia? A rappresentarla c'era il Piemonte. [illegible] esibirsi sono stati gli sbandieratori del [illegible] di Asti, riuniti nel gruppo «Asta»: con i loro volteggi, la loro abilità quasi giocolieristica e con la famosa «piramide umana» hanno tenuto con il fi[illegible] sospeso gli invitati, meritandosi [illegible] termine un caloroso applauso.

Infine un altro fatto degno di essere sottolineato: accanto [illegible] nome [illegible] massime autorità citato c'era quello di Andrea Flamini, il Giandoja dell'Associazion Piemontèisa, accompagnato [illegible] Paola Meliano [illegible] [illegible] [illegible] Giacometta. Un riconoscimento all'attività svolta nel campo del folclore e delle tradizioni popolari, che aveva avuto il suo culmine in occasione dell'Europeade, che aveva fatto affluire a Torino oltre seimila giovani da tutta Europa. E la constatazione che l'impegno di Flamini e dei suoi collaboratori contribuisce [illegible] far [illegible] noscere a livello internazionale il Piemonte e [illegible] sua maschera tipicamente popolare com'è Giandoja (che ha cer[illegible] alcuni caratteri del viennese Augustin), che in gran parte del Piemonte e dell'Italia e all'estero soprattutto si identifica [illegible] [illegible] mole [illegible] Flamini.

Il momento principale [illegible] stata la consegna delle decorazioni del «Lieber Augustin»: sono state assegnate [illegible] cancelliere tedesco Helmut Kohl, e ai cantanti René Kollo e Melanie Holliday. Kohl non ha bisogno di presentazione: nella «laudatio» il collega austriaco Sinowatz [illegible] anche ironicamente accennato [illegible] ai molti soldi del grande vicino, augurandosi [illegible] benefica ricaduta anche sull'Austria.

Kollo, tenore, viene ritenuto uno dei massimi interpreti wagneriani: di lui [illegible] ricorda in Italia un clamoroso litigio in occasione dell'inaugurazione della stagione della Scala nell'81-82. Infatti doveva andare in scena il «Lohengrin»: ma Kollo si trovò in disaccordo con il direttore Claudio Abbado e il regista Giorgio Strehler per [illegible] «taglio» da dare al personaggio: lui lo voleva sul «mistico e quasi santo» (come [illegible] usa solitamente») e [illegible] intriso di ideologie militariste come intendeva Strehler.

Melanie Holliday si è imposta nel campo della lirica e dell'operetta. [illegible] suo attivo partecipazioni a vari festival (è stata a Spoleto), concerti e special televisivi; ha lavorato con Bernstein; ha interpre[illegible] anche musical.

Medaglia per Eugenio

[illegible] decorazioni di quest'anno abbinavano al simbolo della confraternita una medaglia a ricordo del 250° anniversario della morte del principe Eugenio di Savoia. Poi la serata si è conclusa tra i classici valzer.

Altri momenti carnevaleschi da non trascurare [illegible] stati ad esempio la cena tipica negli «Heurigen», le taver[illegible] dove si beve vino novello che è talmente delicato da [illegible] poter essere trasportato; il più famoso ritrovo è Grinzig, ma [illegible] si vuole essere tranquilli ci [illegible] reca a Sievering o Ottakring.

E se uno non [illegible] vuol lasciarsi totalmente coinvolgere dall'atmosfera carnevalesca, snobbando veglioni e serate di follia per [illegible] vita più tranquilla? Non ha che da lasciarsi trascinare dalla [illegible]la» Vienna, [illegible] il suo discreto fascino di città culturale e del «ben vivere». Visitando i classici caffè, che [illegible] diventati famosi perché frequentati da grandi personaggi; e le pasticcerie, paradiso dei [illegible]oni di tutto il mondo. Oppu[illegible] beandosi della musica, [illegible] templi [illegible] la Konzerthaus, la Musikverein.

Infine frequentando i teatri ricchi di produzione e tradizione [illegible] la Staatsoper, la Volksoper, il Burgtheater e altri ancora. Proprio domenica scorsa si è concluso il Festival operettistico, seguito da numerosissimo e [illegible]tente pubblico. E il programma dei vari locali fino al [illegible]mine di febbraio, con proposte come il Fidelio di Beethoven, la Bohème di Puccini, la Luisa Miller di Verdi e numerose altre quotidianamente in scena, contribuirà a rendere appetibile anche il periodo della quaresima.

Paolo Querio

Scacchi

PER IL TORINESE SARNO BRILLANTE PIAZZAMENTO AL TORNEO DI GINEVRA

Il ventunenne maestro torinese Spartaco Sarno, astro nascente dello scacchismo italiano, ha colto [illegible] torneo open di Ginevra, disputatosi dal 23 gennaio al 1° febbraio, [illegible] risultato di grande valore classificandosi al 3°-10° posto (6° dopo spareggio tecnico) su [illegible] partecipanti. Una prestazione eccezionale se [illegible] scorre [illegible] tabellone della gara: erano presenti, infatti, sei grandi maestri, otto maestri internazionali e 15 maestri Fide.

Il nome di Spartaco Sarno è destinato a ricorrere sempre più frequentemente nelle cronache dei tornei poiché la sua crescita, sicura e continua, [illegible] sta portando sempre più in alto nella [illegible]la dei valori nazionali, dove attualmente occupa la sesta posizio[illegible]. Ma lo stesso ambito italiano va ormai stretto [illegible] giovane campione, [illegible] malcelate ambizioni professionistiche. Tornando alla gara di Ginevra, Sarno è risultato il primo degli italiani, [illegible] [illegible] [illegible] punto e [illegible] Arlandi, Belotti e Mantovani. Impressione ha destato la [illegible] autorità [illegible] gioco al quinto turno nella partita pareggiata con il grande maestro sovietico Lputjan (Elo 2545 punti). Questa la classifica finale: 1° Keaten (Ingh.) con punti 8½ su 9; [illegible] Karlsson (Sve) 7½; 3°-10° Flear (Ingh.), Kezevic (Jug.), Quinteros (Arg.), Sarno, Hector (Sve), Baldauf (Rft), Miles (Ingh.) e Nikolic (Jug.) tutti a 7 punti. Lputjan ha concluso la gara a [illegible]½.

Dal [illegible] proponga due brillanti mi[illegible]. Sarno-Landenbergue: 1. d4, d5 2. Cf3, Cc6 3. c4, Ag4 4. cxd5, Axf3 5. gxf3, Dxd5 6. e3, [illegible] 7. Cc3, Ab4 8. [illegible], Axc3 9. bxc3, exd4 10. cxd4, Cge7 11. Ad3, 0-0 12. 0-0, Tad8 13. Ae3, Td6 14. Rh1, Cg6 15. Tg1, Te8 16. Tg3, Ch4 [illegible]. e4, Dh5 18. d5, Ce5 19. Ae2, Th6 20. f4, Ch3 21. h3, Cg4 22. [illegible], Ch4+ [illegible] Rg1, [illegible] 24. f5, il Nero abbandona. Due note tecniche sull'incontro: Landenbergue ha un Elo di 2300 punti; il tempo di riflessione all'Open di Ginevra era [illegible] due [illegible] per [illegible] mosse.

Meister-Sarno: 1. d4, Cf6 2. c4, [illegible] 3. Cc3, Ag7 4. e4, [illegible] 5. f3, 0-0 6. Ae3, Cc6 7. Cge2, a6 8. Dd2, Tb8 9. h4, h5 10. Ah6, Axh6 11. Dxh6, e5 12. 0-0-0, b5 13. dxe5, Cxe5 14. Cf4, bxc4 15. Ae2, [illegible] 16. g4 (vedi diagramma). Axg4! [illegible] questo sacrificio il Nero blocca temporaneamente l'attacco avversario sul lato di [illegible] ed è pronto a contrattaccare efficacemente su quello [illegible] Donna. 17. Tdg1, Db6 [illegible]. Cd1, c3 19. bxc3, Db1+ 20. Rd2, Tb2+ 21. Cxb2, Dxb2+ 22. [illegible], Dxc3+ 23. Cd3, Axf3 il Bianco abbandona.

Torinese Open

Prosegue intanto la maratona del Campionato torinese open che da 4 settimane tiene banco alla Società Scacchistica. Con un numero di partecipanti così elevato, 114, è ancora presto [illegible] trarre indicazioni sulla lotta per la vittoria finale: la classifica «corta» vede molti giocatori raggruppati in uno spazio ristretto di punti. Molti episodi hanno contribuito ad arricchire la [illegible] di questa prima fase. Ricordiamo la sconfitta, al pri[illegible] turno, del maestro Cordara [illegible] opera dello «sconosciuto» Barletta. [illegible] vittoria di [illegible] Giugno al secondo turno contro Molina, che ha il sapore [illegible] una rivincita per l'esit[illegible] loro rocambolesco incontro in occasione del Memorial Stein.

Va detto che a causa [illegible] rinvio degli incontri Bandi-Galasso e Boccalatte-Terzolo le prime posizioni sono [illegible] [illegible] qualche modifica. Questa la classifica provvisoria dei primi: Buriando, Moncelli, Mastroianni, Pantalone, Zaca, Gardoncini, Buglione punti 3½; Galasso, Ricca, Canelli, Tosonotti, Angiesio, Bandi, Terzolo, Orgera, Maltoveili, Boccalat[illegible] Mazzella, [illegible] Rosa, Monteu, Passeri, Orgera R. e Rossi punti 3; Morello, Giacchino, Storti, Di Giugno, Mandosio, Molina, Altavilla, Bosetti, De Cario, Biscolo, Scotta, Blundo, Campassi G., Bertolotto punti 2½. Come [illegible] vede, sono almeno una trentina i concorrenti ancora in corsa per il successo e per l'ammissione alla finale del «Torinese assoluto», che spetta [illegible] primi 6 classificati [illegible] di categoria magistrale.

Il Torinese Open si disputa il lunedì sera presso la Società Scacchistica [illegible] via Gaillari 6. Rimangono ancora [illegible] disputare quattro turni.

Notiziario

■ **Semifinali dei candidati** - Arthur Jussupov è il secondo finalista delle selezioni per il campionato del [illegible]. [illegible] Tilburg ha battuto l'olandese Jan Timman con il punteggio di 6 a 3, dopo essersi trovato in svantaggio all'inizio del match. Sconfitto nella quinta partita, Timman ha accusato il colpo perdendo in poche [illegible] sia il settimo che il nono incontro. Ora Jussupov contenderà al connazionale Sokolov il diritto ad affrontare il perdente della rivincita [illegible] Kasparov e Karpov, [illegible] programmata nella prossima estate.

Vi presentiamo la partita con la quale [illegible] passato in vantaggio sull'olandese Timman. Timman-Jussupov (6° del match): 1. d4, d5 2. c4, c6 3. Cc3, Cf6 4. Cf3, Ae7 5. Ag5, h6 6. Axf6, Axf6 7. Db3, c6 8. 0-0-0, dxc4 9. Dxc4, [illegible] 10. Db3, a5 11. e4, a4 [illegible]. De2, Cd7 13. d5, exd5 14. exd5, a3 [illegible] dxc6, axb2+ [illegible] Rxb, fxe6 17. De4, Axc3 [illegible]. Dxa8, 0-0 19. Dc6, b4 [illegible]. Ac4, Rh8 21. De4, Dc7 22. Ch4, Ce5 23. Ad3, Cxd3 24. Cg6+, Rg8 25. Txd3, Txf2 [illegible]. Tf2, Txf3 27. gxf3, Dd6 28. [illegible], e5 29. Ch4, Ae6 30. Td1, Ad4 31. Da4, D[illegible] [illegible]. Dc6, [illegible] 33. Txd4, exd4 34. Db5, Da8 [illegible] Rxb2, Dxa2+ 36. Re1, Da1+ 37. Rd2, De3+ 38. Rd1, Ab3+, il Bianco abbandona.

■ **Medale-Korchnoy** (Torneo [illegible] di Vienna): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4, g6 4. c3, d6 5. d4, De7 6. dxe5, Cxe5 7. [illegible], dxe5 8. 0-0, Cf6 9. Dd3, Ae6 10. [illegible] Ag7 11. Cd2, h6 12. Axf6, Axf6 13. Axe6, Dxe6 14. Cc4, Ag5 15. b3, 0-0-0 16. Tad1, c6 17. Txd8, Txd8 18. Td1, b5 [illegible] Txd8, Axd8 20. Dxf7, Dxf7 21. Cd6+, Rc7 22. Cxf7, Ad6 23. Rf1, il Nero abbandona.

■ **Olanda** — Il ventenne grande maestro inglese Nigel [illegible] si è imposto nel torneo di Wijk aan Zee con punti 9½ [illegible] 13 [illegible] precedito di un punto e mezzo Ljubojevic, Nikolic e Van der Wiel. A 7 punti il [illegible] occidentale Hübner.

■ **Mondiale computer** — Sta per iniziarsi a Colonia il campionato mondiale di scacchi per computer, organizzato ogni 3 anni dall'Icca (International Computer Chess Association). Vi prendono parte 12 [illegible] grammi utilizzati sui più avanzati elaboratori elettronici collegati, via satel[illegible]te, con la [illegible] internazionale dell'informatica della città tedesca dove gli autori [illegible] [illegible] eseguiranno direttamente le mosse. Alla gara parteciperà anche il campione uscente Cray [illegible], dell'università [illegible] Mississippi, inserito sul Cray-Xmp, l'elaboratore che, capace [illegible] 210 milioni di istruzioni al secondo, è indicato dagli esperti come il più potente al mondo.

■ [illegible] — Continua il declino del glorioso torneo inglese di Hastings cui in passato prendevano parte i migliori giocatori del mondo. L'edizione 1986 ha visto al [illegible] [illegible] partecipanti ma nessun grande nome, [illegible] risulta [illegible] sua classificazione: 6ª categoria. Si è imposto l'islandese Petursson con punti 9,5 su 13, seguito dal sovietico Mikhalcishin, [illegible]quest e Balashov. Il vincitore ha acquisito il titolo di grande maestro.

■ **Lugano** — Un'occasione per vedere in azione nomi di spicco senza doversi sobbarcare [illegible] lungo viaggio è offerta dal tor[illegible] di Lugano, in programma dal 28 febbraio al 9 marzo. All'undicesima edizione della gara hanno già inviato l'adesione giocatori [illegible] calibro di Viktor Korchnoy, Nigel Short e poi ancora Nunn, Tukmakov, Dolmatov, [illegible]. Per informazioni scrivere a Lorenza Arrigoni, via Soregno [illegible] [illegible]

■ **Celle Ligure** — E' sta[illegible] confermato [illegible] [illegible]mento, dal 22 al [illegible] marzo prossimi, del Festival internazionale. In gara [illegible] le categorie.

A cura [illegible]
Ferruccio Pezzuto

E SE ALLAH LO VORRA' INSHALLAH SARA' CAMPIONE

L'anno nuovo non ha portato novità nelle scuderie di Luigi Cesetti. Il simpatico driver torinese aveva in allenamento tre cavalli a fine dicembre e altrettanti ne ha [illegible].

Il suo portacolori più anziano è Digby, 5 anni d'età, figlio di Waymaker, uno stallone che finora ha dato prodotti particolarmente facili da guidare. Seguono Eccentrico che [illegible] primavere [illegible] quattro, e Fenelon Lb che è nato tre anni fa.

In scuderia, però, [illegible] quarto cavallo, il più giovane, appena qualche mese di vita, ma ancora senza nome. «In realtà — dice Cesetti — il nome gliel'ho trovato e l'ho [illegible] gnalato all'Encat per la iscrizione nei registri ufficiali. Dovrebbe chiamarsi "Inshallah" che in arabo vuol dire "Se Dio vuole"».

Adesso Cesetti è in attesa della conferma [illegible] nome augurale per il suo puledrino che debutterà nell'estate dell'87. Ma se a Roma c'è qualche funzionario che non vede [illegible] buon occhio i discendenti di Cam (può succedere [illegible] tutto nel mondo bislacco [illegible] corse) il [illegible] di Inshallah non sarà accettato e il puledrino di Cesetti verrà chiamato [illegible] in qualche altra maniera.

Cesetti non lo dice, ma è chiaro che Inshallah (nome venutogli in mente per chissà quale ispirazione) gli sia particolarmente a cuore perché, come ogni proprietario di scuderia, coltiva segretamente un superstizioso rispetto nei confronti dei sostantivi che qualificano i cavalli destinati a vincere.

Il futuro Inshallah di Vinovo [illegible] figlio di Waymaker, come Digby, e proprio per questo Cesetti lo ha voluto nei suoi boxes. Spera di farne (con l'aiuto di Allah) un cavallino di fama nazionale, capace di correre [illegible] classiche e di portare «in cascina», come si dice in [illegible] ippico, biada per tutti: [illegible] lui, per i vicini di box e per il suo padrone. [illegible] «biada», infatti, cioè di quattrini, [illegible] parecchia per tenere in piedi una scuderia. I cavalli costano, sia quando li comperi che quando li mantieni.

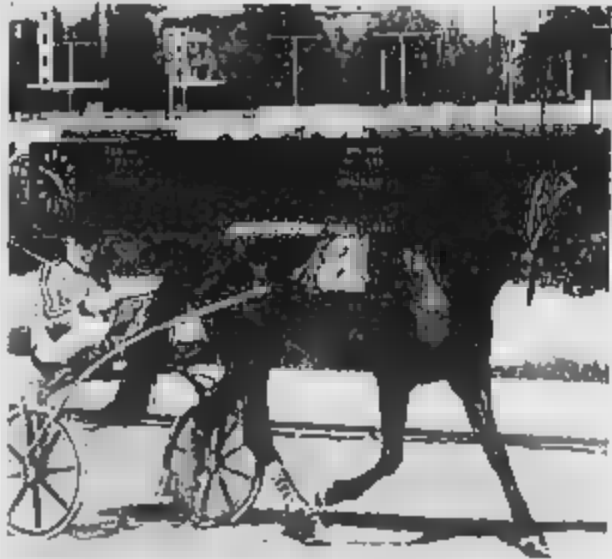
Cesetti, [illegible] altri guidatori-proprietari animati da spirito d'avventura più che da reali problemi professionali, compera unicamente cavalli scartati da altri, [illegible] grosse scuderie, per intenderci. Costano meno e ti danno maggiori soddisfazioni se riesci a cavarne fuori un corridore competitivo.

«Fenelon — dice Cesetti — era destinato al macello. L'ho salvato per pochi soldi e mi son messo al [illegible] per ricostruirlo. Mi piaceva il padre, Iperide, che a tre anni si è presentato al "Derby" nel ruolo [illegible] favorito e mi piaceva anche [illegible] madre, l'americana Lovely Louise, vent'anni d'età, [illegible] procreatrice [illegible] ben [illegible] puledrini da [illegible] a diciotto. Purtroppo Fenelon Lb è il prodotto, probabilmente l'ultimo, di una fattrice anziana e proprio per questo ha perso la forza dei genitori. In gennaio ha corso due volte senza piazzarsi, ma io spero di rimetterlo [illegible] sesto presto e di riportarlo [illegible] pista in condizioni [illegible] non sfigurare nei confronti degli avversari».

Cesetti [illegible] sicuramente il prototipo dell'innamorato cotto del [illegible] lavoro. In sette anni di attività (ha la patente [illegible] driver dal 1970) ha rimesso a [illegible] grazie [illegible] metodiche particolari di allenamento, una decina di cavalli.

«Ma non c'è niente di misterioso [illegible] questi cambiamenti di forma. I cavalli bisogna solo amarli profondamente — afferma convinto —, [illegible] li curo dal mattino alla sera, se fa, contemporaneamente, il proprietario, l'allenatore, lo stalliere, il massaggiatore, il veterinario, e poi li guida in corsa. I cavalli migliorano, si piazzano e vincono, e [illegible] ricompensano dell'affetto che gli hai dimostrato».

Alessandro Debernardi

Luigi Cesetti, driver torinese

I purosangue tornano da Napoli; [illegible] due nuove scuderie di trotto; chi compra e chi vende

MA CHE MOVIMENTO A VINOVO!

● Franco Trivelli è il nuovo delegato dell'Unione Nazionale Proprietari Trotto per il Piemonte e la Liguria. E' questo il risultato delle votazioni che si sono svolte a Vinovo domenica scorsa, durante il pomeriggio di corse. Franco Trivelli, che succede a Nino Zeva, nella conduzione dei proprietari di trotto, sarà affiancato da un comitato composto dai signori Antonio Colombino, Dario Gariglio, Marcello Rinaldi e Giuseppe [illegible]. Il nuovo delegato è titolare dell'allevamento Garino e i suoi attuali portacolori sono Dapimia e Ferlaz. Franco Trivelli, oltre a essere [illegible] allevatore di cavalli, ha la qualifica di gentleman-driver, con[illegible]mando, quindi, che gli elettori hanno votato [illegible] uomo di cavalli completo.

● Il driver Giuseppe Rossi [illegible] (miglior guidatore torinese dell'85) si è fatto onore mercoledì pomeriggio a San Siro, dove ha condotto a un bel successo il cavallo Embargo Om nel Premio Valsorda. Il cavallo della scuderia Proll (capofila per vittorie l'anno scorso a Vinovo) ha staccato il favorito Ers di Isolo e la ha battuto con azione superiore e col ragguaglio di 1'17"9/10 al chilometro.

● L'allevamento Veranta, che ha [illegible] sede dietro l'ippodromo torinese del trotto, ha comprato in questi giorni l'ottimo tre anni Flysong Gai. Questo baio oscuro ha per padre [illegible] stallone Quick Song e [illegible] madre Larkovia, e apparteneva alla [illegible] Castelforte. Dopo la partenza di Bistegui Om e Dario Ve, quindi, la formazione torinese [illegible] è assicurata un «pezzo» pregiato, [illegible] affiancare all'indigeno Convoglio. Quest'ultimo, intanto, si sta ritemprando dopo le numerose battaglie dell'anno [illegible]. In qu[illegible] periodo di sosta dall'attività agonistica, è probabile che per Convoglio siano fissate [illegible] nozze con qualche fattri[illegible]. Dopo il matrimonio, è previsto il rientro in pista con obiettivo principale il Gran Premio Costa Azzurra.

● I purosangue torinesi, che dopo la chiusura del «Federico Tesio» si erano spostati a Napoli, stanno per tornare [illegible] a casa. In questi giorni, infatti, sono rientrati a Vi[illegible] [illegible] effettivi [illegible] Sergio Be[illegible], Vito Bartalotta e Sergio Grassini, mentre quelli del signor [illegible] Correndi [illegible] viaggio. La spedizione in Campania, pur senza essere stata un trionfo, [illegible] stata soddisfacente, perché si sono messi in luce Soupir d'Eté, Mentignana, Silver Stand, Gessico e Capo Bonaco, [illegible] hanno siato a ripetizione all'ippodromo di Agnano. [illegible] poco più [illegible] un [illegible], il galoppo torinese riprenderà a Vinovo. La data [illegible] riapertura è sabato 22 [illegible].

● Al trotto [illegible] sorgendo due nuove scuderie: si tratta della signora Lorenza Gianatto, proprietaria di Fede [illegible] Valle e di Ebbenesi CP, e del signor Gaetano Campone, che farà correre i suoi cavalli sotto il [illegible] di scuderia [illegible]. Un'altra formazione, la scuderia Ontario, del guidatore Sergio Caviasso, sta attendendo l'autorizzazione dell'ENCAT proprio in questi giorni.

● Il proprietario astigiano Giorgio Revello ha comprato la cavalla Kinnity Mary del signor Gabriele Villa di Varese. La giumenta, figlia di Mandrake Major e Soung Molt, si [illegible] già esibita a Vinovo l'anno sc[illegible] in ottobre, senza brillare. Il signor Revello, [illegible] que, è convinto di migliorare presto il rendimento del suo nuovo acquisto.

Omicron

TROTTO

SABATO [illegible]

Prima [illegible] ore 14,30
[illegible] VARALLO
L. 7.350.000 - m [illegible]

1. Equo (P. Carazza) ... 4 0 4 20
2. Emotera (I. Berardi) ... 3 3 1 19.5
3. Elbene (A. D'Agostino) ... S 3 1 18.6
4. Ella d'Assa (L. Gennero) ... 2 1 1 19.5
5. El Corral Lp (M. Grosso) ... 0 0 2 18.7

Favoriti: Elbene, Ella d'Assa

Seconda corsa ore 14,55
PREMIO TRINO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Fabella Pegaso (A. Pasolini) ... S S 0 —
2. Femmina Bella (E. Delleprane) ... R 2 S 21.7
3. [illegible] Ferm (S. Varetto) ... [illegible] —
4. Fantasist (S. Milani) ... - 3 3 20.5
5. Elso Ferm (W. Baroncini) ... 2 1 S 21.8
6. Filoltrano (D. Gariglio) ... 3 S 2 22.2
7. Frial (L. Gennero) ... S 0 0 23.5

Favoriti: Fantasist, Fleo [illegible]

Terza corsa ore 15,25
P[illegible] BIELLA
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Falinta (W. Lagorio) ... 0 2 0 23.7
2. Faranella (S. Tommasi) ... - - 0 —
3. Ferngiò (A. Pasolini) ... 0 4 2 22.1
4. France d'Assia (S. Milani) ... 3 2 3 22.1
5. Festa di Valle (E. Demuru) ... - - S —
6. Filyway Blue (W. Baroncini) ... S 3 2 21.5
7. Fenelon Lb (L. Cesetti) ... - S 0 —
8. Feschita (L. Gennero) ... 0 S S 25.7

Favoriti: France d'Assia, Filyway Blue

Quarta [illegible] ore 15,55
[illegible] SANTHIA'
L. 4.200.000 - Corsa Trio
m [illegible]

1. Erika Gi (D. Gariglio) ... 3 0 0 25.2
2. Ebennette (A. D'Agostino) ... 3 1 4 21.0
3. Eretica (W. Baroncini) ... S S 3 21.2
4. Ecurie d'Iris (S. Delfoppi) ... - 0 0 —
5. Encios (G. Pisano) ... 0 R 0 22.6
6. Europea (R. Corali) ... R 0 0 —
7. Elvo [illegible] Pri (A. Pasolini) ... 0 0 0 21.6
8. Eparma (W. Lagorio) ... 0 0 0 22.6
9. Eirbora (N. Salacone) ... 0 3 0 20.9
10. Emulo (L. Gennero) ... 3 S 1 20.2
11. Elsgo Or (S. Milani) ... 0 S R 22.1
12. Eccentrico (L. Cesetti) ... 2 0 3 21
13. Elisir di [illegible] (M. Sinanovic) ... R S 0 —
14. Emobvo (S. Ascedu) ... 4 1 2 20.9

Favoriti: Ebennette, Emobvo, Emulo

Quinta corsa ore 16,20
PREMIO TRIVERO - Gentlemen
L. 7.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Cadelago (M. Gariglio) ... 1 0 1 10.7
2. Dagara (M. Sirleri) ... 2 0 0 18.7
3. Girovago (G. Sechia) ... 1 0 0 17.1
4. Kriss (L. Ramello) ... 2 0 4 18.6
5. Cercavo (G. B. Montaldo) ... 4 2 0 17.6
6. Dasilin Ferm (A. Dall'Oglio) ... 1 2 1 19.1
7. Champoluc [illegible]. Rampini) ... 2 0 0 17

Favoriti: Kriss, Cadelago

[illegible] ore 16,45
PREMIO VERCELLI
L. 12.000.000 - m 1600

1. Benjamin Ram (G. Sechia) ... 1 S 1 17.2
2. Dalavigne (A. D'Agostino) ... 1 1 2 15.4
3. Doppiometro (L. Gennero) ... 1 2 1 17.2
4. Cirillo (S. Milani) ... R S 0 16.4

m 1620

5. Dessiè d'Asolo (W. Baroncini) ... 2 3 3 16

Favoriti: Dessiè d'[illegible], Benjamin Ram

Settima corsa ore 17,15
[illegible]
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1600

1. Denina (S. Ascedu) ... 2 1 1 19.2
2. Castrocaro (G. Fulici) ... 3 0 5 19.8
3. Gran (T. Barbieri) ... 0 0 S 16.7
4. De Pericle (S. Tommasi) ... 1 0 0 19.4
5. Lavenzo (P. Carazza) ... 0 0 0 17.7
6. Dal di Pavone (M. Milani) ... 0 0 0 21.4
7. Capriola (V. D'Angelo) ... R 0 0 21.3
8. Abrantes (A. Pasolini) ... 2 S 0 19.4
9. Gertropur (E. D[illegible]) ... 4 3 0 20.5
10. Brandywine (S. Milani) ... 3 4 0 16.5
11. Atomus (B. Galommini) ... 0 3 0 19.5
12. Diabolo (C. Bosco) ... S 2 2 20.4
13. Stolberg ([illegible]) ... 0 0 0 19.5
14. Apiltino (L. Gennero) ... R R R 18.1

Favoriti: Lavenzo, Denina, De Pericle

Ottava corsa ore 17,45
PREMIO ALAGNA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1. Cavo di Perla (M. Milani) ... 0 2 0 19.1
2. Dolopez Mp (C. Bosco) ... 0 0 1 19.1
3. Demole (L. Manno) ... S R S 20
4. Do[illegible] (G. Sechia) ... 0 0 3 19.7
5. Calla Lp (S. Varetto) ... 0 0 2 18.8
6. Daybuss Mp (F. P. Violante) ... 0 0 0 19.3
7. Drissa (S. Milani) ... R 2 0 19.9

Favoriti: Calla Lp, Dolopez Mp

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

[illegible] D'ASOLO [illegible]

Da [illegible] l'ippica torinese torna al ritmo di due riunioni settimanali che manterrà fino alla pausa estiva di agosto. Il primo «week-end» mette in cantiere due gare dotate di 12 milioni ciascuna, l'odierno Premio Vercelli per cavalli anziani e (domani) il Premio Torino [illegible] vato ai trottatori di 4 anni.

Per il Premio Vercelli arriva il «milanese» Dessiè d'Asolo, deciso a battere i 4 avversari che incontra. Il figlio di Waymaker parte ai 1620 rendendo un «nastro» a Benjamin Ram, Dalavigne, Doppiometro e Cirillo, ma la cosa non lo preoccupa. Queste, almeno, sono le previsioni dei tecnici, avvalorate dal fatto che l'allievo di Baroncini corre la distanza in 1'16" e che una settimana fa a S. Siro ha tenuto testa al danese Gungo e all'americano Classy Rogue cedendo solo sul traguardo.

«Sottotono» per i gentlemen che hanno a disposizione i 7 milioni e mezzo del Premio Trivero. Corsa rebus con diversi aspiranti al successo.

[illegible] EVA LA GRANDE

Due delle prove per puledri nella riunione festiva. I «4 anni» si contendono i 12 milioni e mezzo del Premio Torino, i «3 anni» gli undici milioni del Premio Ivrea.

Entrambe le gare sono ridotte al minimo dei partenti, ma lo spettacolo è assicurato dalla qualità dei partecipanti. Nella prova di centro Enguerillero fa sicuramente da richiamo per gli amanti del trotto classico. Il figlio di Top Hanover ha colto 6 successi e seguire prima della fine di dice[illegible] conta di continuare la serie positiva.

[illegible] i tre [illegible] di imprevisti [illegible] possibili, si batteranno esclusivamente per il posto d'onore con Eva la Grande, affidata a Angelo Pasolini, in grado di tenere a bada la coalizione del tandem di Monticone, [illegible] da Ervis del Rio e Ely del Rio.

Più equilibrato il Premio Ivrea. [illegible]o Lp, un po' in sordina domenica scorsa, vuol riprendere immediatamente a vincere, sempreché trovi disponibili i quattro costanei che l[illegible].

TROTTO

DOMENICA [illegible]

Prima [illegible] ore 14,30
PREMIO IVREA
L. 11.000.000 - m 1600

1. Forever (D. Gariglio) ... 3 4 0 21.1
2. Ferraterie (G. Fulici) ... 2 2 3 20.1
3. Federalo Fa (V. D'Angelo) ... 1 4 4 20.2
4. Fazeo Lp (L. Gennero) ... 1 1 4 21.4
5. Frau Chioca (M. Lovera) ... 3 4 3 22.1

Favoriti: Federalo Fa, Fazeo Lp

Seconda corsa ore 14,55
[illegible] CHIVASSO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1. Brandywine (S. Milani) ... 3 4 0 16.5
2. Calissa (M. Grosso) ... 2 1 1 18.3
3. Allman (G. Sechia) ... 0 3 3 17
4. Aremberg Om. (Giu. Rocca) ... 1 1 0 17.7
5. Bonarb (V. D'Angelo) ... 0 0 2 16
6. Cicchetto (L. Manno) ... 4 4 0 17.6
7. Surbo Pra (M. Sinanovic) ... 4 2 4 17.4

Favoriti: Cicchetto, Calissa

Terza corsa ore 15,25
[illegible] AVIGLIANA
L. 7.500.000 - m 1600

1. Birbina (S. Demuru) ... 1 2 4 17.4
2. Carcaro (S. Varetto) ... 4 2 0 17.8
3. Bale di Pialla (L. Manno) ... 0 S R 17.3
4. Cecco di Valle (G. Pisano) ... S 2 4 17
5. Dicoria (M. Baroncini) ... R 0 4 17.9

Favoriti: Cecco di Valle, Carcaro

Quarta corsa ore 15,55
PREMIO GASSINO
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Enrico Pont [illegible]. Milani) ... 0 2 4 21.1
2. Edea (non partente) ... - - - —
3. Esoa Ve (P. Demuru) ... 1 4 4 21.1
4. Elonagay (D. Gariglio) ... 0 S S 20.9
5. Elisa (M. Lovera) ... 0 R 0 —
6. Ema Giuggiola (M. Melis) ... 0 S S 19.4
7. Erding del Pri (L. Gennero) ... 1 3 [illegible] 19.7
8. Elisir di Alba (M. Sinanovic) ... R S 0 —
9. Ecstasy (P. Gurzinski) ... 2 S 1 20.6
10. Escudo Form (A. Pasolini) ... [illegible] S 3 20.7
11. Etrusco (M. Baroncini) ... 1 [illegible] 0 21.1
12. Ebbenesi Cp (S. Tommasi) ... 2 3 0 20
13. Encelado Ferm (P. Carazza) ... R 0 0 20.4

[illegible]: Escudo Ferm, Enrico P[illegible], Ecstasy

Quinta corsa ore 16,20
PREMIO CIRIE'
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Feira Az (M. Baroncini) ... - - 1 19.4
2. Feldy (A. Pasolini) ... 4 0 4 22.7
3. Farida Ferm (S. Milani) ... S 4 4 22.5
4. Famino (G. Pisano) ... - 0 3 24.2
5. Finab (V. D'Angelo) ... debutta —
6. Fortaira (P. Carazza) ... 0 0 0 21.3
7. Fu[illegible] Rio (S. Varetto) ... - - 2 21.9

Favoriti: Feira Az, Finab

Sesta corsa ore [illegible]
PREMIO TORINO
L. 12.600.000 - m 2060

1. Ervis del Rio (S. Varetto) ... 1 2 4 19.8
2. Enguerillero (A. D'Agostino) ... 1 1 1 18.1
3. Ely del Rio (G. Pisano) ... 2 0 2 20
4. Eva la Grande (A. Pasolini) ... S 1 1 —

Favoriti: Enguerillero, Ervis del Rio

Settima corsa ore 17,15
[illegible] AIRASCA
L. 3.500.000 - Corsa Trio
m 1600

1. Vermuth (G. Carini) ... S 0 0 20
2. Chiacchiera (V. D'Angelo) ... 3 S 1 19.4
3. Django Om (M. Lovera) ... S 0 R 22.9
4. Darvis Ve (P. Carazza) ... 0 S 4 20.2
5. Canteqiro (S. Tommasi) ... S 0 S 19.4
6. Bafragal (S. Milani) ... 2 4 0 10.1
7. Banlibol (D. Gariglio) ... 0 0 S 19.4
8. Carrousel (L. Manno) ... R 0 0 19.9
9. Senestro (F. P. Violante) ... 0 0 0 19.8
10. Digby (L. Cesetti) ... 0 R 0 20.1
11. Dantesque (G. B. Montaldo) ... 2 0 3 18.8
12. Azzaro (M. Grosso) ... 1 0 0 17.4
13. [illegible] (S. Ascedu) ... 0 3 2 19.4
14. Grain (T. Barbieri) ... 0 0 S 16.7
15. Attopeu (V. T[illegible]) ... 4 0 4 19.7
16. Agnano (S. [illegible] ... S 0 0 20.1

Favoriti: Chiacchiera, Attopeu, Dantesque

[illegible] ore 17,45
PREMIO BUSSOLENO
L. 4.000.000 (Gentlemen) - Corsa Trio
m 2100

1. Diapason (Giu. Rocca) ... 0 0 S —
2. Bellude [illegible]. Sechia) ... S 4 0 20.2
3. [illegible]s (A. Marinno) ... S R S 22.7
4. Dachema (M. Sirleri) ... 0 0 1 20.6
5. Dalifra (A. Colombino) ... 4 2 3 20.6
6. [illegible] (S. Pellassero) ... 0 2 0 20.2
7. Boncourt (W. Possetto) ... 1 0 0 20.6
8. Boigir (V. D'Andrea) ... 0 0 0 19.9
9. Briley (G. B. Montaldo) ... 2 2 0 10.7

Favoriti: Dachema, Codis

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Platini scherza sui numerosi dispiaceri che ha dato ai granata

«SETTE GOL AL TORO, MA E' UN CASO...»

«A me il derby non piace, il clima esasperato che vi si instaura mi dà fastidio». «Il Torino è fortissimo a centrocampo». Serena e Manfredonia malconci, Mauro forse sostituito da Pin

Parole di pace del Trap e Radice

LA GENTE ASCOLTI IL LORO MESSAGGIO

Chi sostiene che il derby di domenica rappresenta una svolta decisiva per il campionato non intende attribuirgli un signifi[illegible] particolare soltanto [illegible] il suddetto [illegible]tivo. Basta infatti andare negli archivi e consultare pagine di giornali che si riferiscono ad avvenimenti passati per scoprire puntuali entusiasmi e furori più o meno contenuti, desideri di rivincite e fieri propenimenti. Semmai, ogni volta si aggiungono ragioni contingenti, dettate appunto dalle esigenze di [illegible]

La sconfitta che il Torino ha subito [illegible] Roma ha fatto scattare una serie di meccanismi che si possono così riassumere: la squadra di Radice vive in un'ovvia fase di recupero, esigenza dettata da plausibili aspirazioni alla zona-Uefa, e si trova di fronte una Juventus che non ha voglia di pescare ulteriormente nella «riserva» di punti per tenere lontani i giallorossi. Ed è ancora una volta un braccio di ferro al Comunale.

Questo il succo. Che trascende le necessità dei tifosi, i quali a volte sembrano puntare specialmente alla supremazia cittadina, un comprensibile motivo di orgoglio per compensare le eventuali delusioni subite nell'arco del campionato. Che poi le rag[illegible] di Stato coincidano con q[illegible] passionali è dettaglio i[illegible]ortante per incrementare il tasso di «suspense» attorno al derby.

La maturità acquisita negli ultimi anni dagli addetti ai lavori è di importanza fondamentale per condizionare, naturalmente in modo benefico, le vicende coreografiche che arricchiscono la stracittadina.

Giovanni Trapattoni e Gigi Radice, che oltre ad essere fra i p[illegible] validi tecnici del nostro campionato, sono uomini estremamente intelligenti, non perdono occasione per ricordare al pubblico ed ai loro dipendenti che il calcio, il derby nella fattispecie, è un gioco che va accettato come tale, e che i protagonisti devono tornare ad essere amici dopo aver fatto la doccia. Un messaggio diretto soprattutto al buonsenso del pubblico, sul comportamento del quale i due tecnici fanno molto affidamento perché il derby non ne esca «deturpato».

Chi ha giudizio e chi ha voglia di trascorrere un pomeriggio in pace, degustando uno spettacolo gradevole, è pronto a sottoscrivere l'appello. A questo punto c'è da [illegible] che i cretini in [illegible] di violenza se ne sta[illegible] a casa, lontano dallo stadio. Il calcio non ha alcun bisogno [illegible] loro.

E c'è da augurarsi che il tempo, mutevole e pessimo in questo terribile febbraio, risparmi gelide malvagità e che domani torni a regalare a tutti un raggio di sole. Con il terreno in buone condizioni, è infatti più facile evitare quei contrasti violenti che spesso hanno il potere di «provocare» chi, forse, non aspetta altro. a. c.

«Junior? Grande giocatore. Ci vediamo spesso, soprattutto alle premiazioni. Purtroppo [illegible] [illegible] so ballare il samba bene come lui». Platini cerca di sdrammatizzare il clima del derby con una battuta simpatica nei confronti del fuoriclasse del Torino. La «partitissima» [illegible] alle porte, [illegible] è spesso stato protagonista della sfida con i granata, cui ha segnato sette gol. Sembra qui[illegible] che il derby lo esalti, ma in realtà non è proprio così: «Sì — ammette — ho segnato diversi gol ai granata, ma è stato solo un caso, perché a me il derby [illegible] piace affatto. In Francia non esistono partite così sentite e tirate ed il clima [illegible] esasperazione che si instaura in campo mi infastidisce. [illegible] gol più bello? [illegible] ne ricordo [illegible] in particolare. Ne ho segnato [illegible] su rigore, due su punizione e tre su azione. Sono stati tutti importanti perché sono stati utili alla Juve».

Ma il derby [illegible] [illegible] questo momento l'ostacolo più impegnativo sulla strada dello scudetto?

«No, è una partita che vale due punti come le altre e niente di più. Del Torino in realtà so e [illegible] so, lo vedo troppo poco giocare. Di sicuro ha un centrocampo fortissimo, [illegible] gli manca forse qualcosa [illegible] attacco per fare punti con maggior continuità. Ma qui entra in gioco la sfortuna, non contano solo i demeriti della punte».

Ma se perdete due punti...

«Perché mai dovremmo perdere dei punti domani? E se invece ne avessimo addirittura qualcuno [illegible] più? C'è chi dice che siamo in crisi. Bene: se essere in crisi vuol dire [illegible] perdere una part[illegible] di campionato dal 3 di novembre [illegible] avere quattro punti di vantaggio sulla seconda [illegible] classifica, mi sta benissimo».

Con lei in campo la sfida [illegible] i granata [illegible] è mai finita in parità.

«Già, è [illegible] Chissà, forse perché a volte siamo andati all'attacco noi [illegible] abbiamo vinto, mentre in altre occasioni abbiamo subito. Ma in realtà è un fatto [illegible] cui non dare troppa importanza».

La Roma è in agguato pronta ad approfittare di un vostro passo falso.

«Noi abbiamo fatto il nostro dovere, ma la Roma ha fatto belle cose: questo non significa che ci faccia paura. Tocca a loro recuperare. La squadra di Eriksson [illegible] avuto problemi all'inizio del campionato, ha [illegible] qualche partita di troppo, ma non è mai stata in difficoltà. Ora [illegible] infilato sette vittorie su otto partite a conferma del fatto che le sta girando tutto bene».

E ha un Boniek in più.

«Il mio amico Zibì ha f[illegible] moltissimo per questa squadra e[illegible] ha dato un notevole contributo in fatto di gol, rivelandosi un giocatore fondamentale e vivacizzando l'azione. Non ci sono dubbi: [illegible] lui il giocatore del momento e io [illegible] felice [illegible] Boniek».

La Juve si avvicina al derby in condizioni se non precarie almeno preoccupanti. Senza Mauro (squalificato e [illegible] sostituito da Pin), Trapattoni sarà costretto ad utilizzare Serena e Manfredonia, che sono tuttora in condizioni fisiche non buone. Il centravanti zoppica ancora, ma garantisce il massimo im[illegible]no. Idem Manfredonia, debilitato dagli antibiotici, ma deciso a battersi: «Non [illegible] certamente al meglio della condizione, ma cercherò [illegible] sopperire [illegible] una forma poco brillante con una prova di carattere. [illegible] derby? Non lo [illegible] [illegible] bene, ma [illegible] sicuro che sarà [illegible] partita difficilissima. La Roma non sta meglio [illegible] noi, perché rischia grosso [illegible] l'Avellino. Forse all'inizio andava [illegible] troppo bene e sapevamo che non poteva durare in eterno. Ma questo non significa che siamo in difficoltà: la Roma deve vincere sempre per sperare, mentre la Juve può addirittura permettersi di perdere ancora qualche punto».

Fabio Vergnano

Zaccarelli parla del derby e delle [illegible] possibili conseguenze

«VOGLIAMO VINCERE MA LA JUVE NON TREMI LA ROMA NON POTRA' DARLE FASTIDIO»

«L'abbiamo incontrata domenica e non mi ha entusiasmato». Radice spera di far giocare Ferri e Schachner. Sabato e Junior (come Serena) doloranti per ustioni da calce

Chiedere a Zaccarelli se quello di domani sarà l'ultimo derby della sua vita, equivale a farsi mandare a quel paese: il «capitano» del Torino, i[illegible] integro e forma eccellente ad onta dell'età, evidentemente non vuole porsi problemi prematuri. E se ne esce con una simpatica protesta: «Ma allora volete farmi smettere a tutti i costi».

Fino a qualche settimana fa, questa edizione di Juventus-Torino sembrava quasi superflua ai fini della classifica: la Juve tranquilla dominatrice [illegible] campionato, il Toro avviato senza problemi verso l'obiettivo che maggiormente gli preme e cioè la qualificazione [illegible] Coppa Uefa. Purtroppo per bianconeri e granata, però, la situazione nel frattempo è cambiata: quelli [illegible] sembravano i despoti [illegible] campionato hanno via via manifestato qualche incertezza ridando coraggio alla Roma mentre i «cugini», vittime a loro volta di qualche scivolone, hanno visto allontanarsi [illegible] prospettive europee. La conseguenza è ovvia: il derby, questo derby, può diventare decisivo. E Zaccarelli ammette: «E' diventata una gara importantissima sia per [illegible], sia per [illegible]: una cosa è certa: i calcoli domani saranno [illegible] forzatamente banditi e la partita sarà molto piacevole per il pubblico».

Battuto in casa dalla Roma, con parecchi guai fisici da risolvere (Ferri e Schachner sono nettamente migliorati e potrebbero farcela; Sabato e Junior, vittime a Messina [illegible] infortuni analoghi a quello di Serena, lamentano ustioni da calce ma saranno parimenti disponibili), il Torino sembra aver perso la grinta che gli è caratteristica. «Siamo in situazione di emergenza — precisa Zaccarelli — certe difficoltà [illegible] inevitabilmente degli scompensi però non bastano a sovvertire equilibri fondamentali e a determinare risultati diversi».

Quali le armi più pericolose della Juventus?

«E' una squadra dotata di esperienza e grande carattere, temprata da molte battaglie internazionali nelle quali ha dovuto manifestare la massima determinazione. Individualità ne possiede molte e tra esse, superfluo dirlo, spic[illegible] quella di Platini, un atleta che in rapporto alle partite giocate [illegible] segnato moltissimo».

Paradossalmente, proprio la [illegible] sconfitta interna di domenica ha messo un po' di trema[illegible] [illegible] ai bianconeri...

«Ma queste [illegible] chiacchiere che possiamo fare adesso, sul campo tutto questo [illegible] conterà più nulla».

La Roma ha sostenuto recentemente il vostro esame; risultato a parte, [illegible] ha superato e può davvero spe[illegible] di rilevare la leadership del campionato?

«Domenica [illegible] i giallorossi [illegible] mi hanno entusiasmato per nulla e non vedo proprio come possano sperare concretamente di impensierire la Juve».

[illegible]ni, oltre alla consueta cornice di tifosi, il Torino conterà sull'appoggio, più ideale che concreto ma sicuramente reale, di centinaia di migliaia di sportivi: tutto coloro, cioè, i quali sperano in un suo successo per rimettere in discussione la destinazione dello scudetto.

Tanta interessata simpatia non riesce però a... [illegible]nimbovere Zaccarelli: «Innanzitutto — commenta il capitano granata — dobbiamo pensare a noi e alla fortuna della nostra squadra. Se poi altri [illegible] vanno brindare al nostro eventuale successo, festeggino pure...».

Piercarlo Alfonsetti

Così al Comunale (ore 15)

JUVENTUS		TORINO
Tacconi	1	Copparoni
Favero	2	Corradini
Cabrini	3	Francini
Bonini	4	Zaccarelli
Brio	5	Junior
Scirea	6	Ferri
Pin	7	Beruatto
Manfredonia	8	Sabato
Serena	9	Schachner
Platini	10	Dossena
Laudrup	11	Comi
Bodini	12	Biasi
Caricola	13	Cravero
Bonetti	14	Pusceddu
Pacione	15	Mariani
Briaschi	16	Lerda

L'arbitro Casarin per il derby di Torino

[illegible]

Como-Milan	Mattei
Inter-Bari	Longhi
Juventus-Torino	Casarin
Lecce-Atalanta	Lombardo
Napoli-Fiorentina	Lo Bello
Pisa-Udinese	Agnolin
Roma-Avellino	Lanese
Sampdoria-Verona	Boschi

Per battere il texano [illegible] minuti e mezzo

DAMIANI CONTRO TRIMM NON E' NEPPURE RIUSCITO A DIVERTIRSI

L'africano Luis Pergaud ha invece dato molto filo da torcere ad Angelo Musone. Dignitosa prova del veterano Minchillo contro l'americano Jim Shavers

Nella foto a fianco Francesco Damiani

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Francesco Damiani non si è nemmeno divertito ieri sera sul ring del Palalido milanese. La vittoria troppo rapida sul gigante texano Tommy Trimm non ha permesso a noi di capire se il pugile romagnolo ha compiuto dei progressi ed a Damiani stesso di valutare la sua condizione fisica dopo i quasi quattro [illegible] di lontananza dal ring.

Il biondo e baffuto Trimm, fermo sulle gambe e rigido come uno dei grattacieli di Dallas, ha cercato di [illegible] dell'incoscienza di guadagnarsi la borsa attaccando [illegible] dal primo gong. Damiani lo ha guardato con canzonatoria curiosità, lo ha lasciato sfogare per non più di un minuto, poi quando ha incominciato a rispondere sul serio il match si è avviato sui binari della rapidissima conclusione.

Il fatto è che mentre l'americano [illegible] di dare un pugno Da[illegible] gli ne tirava [illegible]. L'abisso di differenza come velocità ha determinato il risultato, anche se in maniera meno drammatica di quanto ci si potesse aspettare. Tommy Trimm infatti ondeggiava ad ogni bordata di Damiani, ma senza mai cadere. [illegible] conteggi in piedi alla fine del primo round e all'inizio del secondo e poi al terzo passo da ubriaco l'arbitro Loew ha giustamente rimandato l'americano al suo angolo. E Damiani, se ciò può bastare, resta in soddisfazione con 4'25" di combattimento di aver fatto più in fretta rispetto a pugili di quotazione mondiale come Tony Tubbs e Jimmy Young a liquidare il monumento di Dallas.

L'altro monumento della serata, il veterano africano Luis Pergaud, giunto a [illegible] anni ormai con la mentalità dell'ex pugile, ha invece [illegible] filo da [illegible] per tutte e sei le riprese all'ingenuo [illegible] massimo campano Angelo Musone. La medaglia di bronzo delle Olimpiadi di Los Angeles, pur palesando discreti progressi sul piano fisico, ha ancora troppe lacune come mestiere per poter autorizzare eccessivi ottimismi sul suo futuro.

Pergaud, salvandosi [illegible]to con l'esperienza, è riuscito a tirare avanti per sei riprese ottenendo il traguardo che si prefiggeva, cioè quello di toccare in piedi l'ultimo gong del match.

Più dignitosa la prova del veterano Minchillo che è [illegible]to impegnato a fondo pur vincendo nettamente sulla distanza [illegible] otto riprese dallo spilungone americano Jim Shavers. Il negro, mobile sulle gambe e in possesso di buoni colpi dritti, ha assorbito senza [illegible] crollare la [illegible] nolona aggressività del pugile pugliese, consentendosi tuttavia pericolose reazioni fino all'ultimo gong. Nessun dubbio sulla vittoria dell'ex campione d'Europa, ma quanto a [illegible] pericolosi sogni circa una seconda carriera, per ora sembra piuttosto presto.

Senza storia, infine, la vittoria per ferita alla quarta ripresa di Valerio Nati, aspirante al titolo mondiale dei supergallo sul britannico Roger Cleak. Il traguardo di Nati è ormai soltanto il coreano Kim Ji Won. [illegible] Inglesi come quello di ieri sera [illegible] solo degli zuccherini.

Gianni Pignata

Dopo la prima tappa del rally

NEL GHIACCIO SVEDESE IN TESTA TOIVONEN

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — La Lancia regina dei ghiacci. Nella prima tappa del Rally di Svezia la vettura italiana ha conquistato un brillantissimo primo posto per merito anche del pilota finlandese Henri Toivonen il quale, dopo aver vinto a Montecarlo, sta dimostrandosi sempre di più [illegible] dei protagonisti del campionato mondiale. Toivonen, fino all'anno scorso sfortunatissimo pilota, con una serie di uscite di strada e di incidenti, [illegible] sembra aver trovato la via della regolarità e dei risultati positivi. Ieri con una condotta di gara abbastanza accorta, pur lanciandosi all'attacco, il nordico ha saputo portare a termine [illegible] tappa difficilissima [illegible] quale hanno lasciato le «penne» il [illegible]o Timo Salonen e il pilota della Austin Metro, lo svedese Per Eklund. Salonen aveva guidato il rally per sei prove speciali, scatenando un ritmo infernale. Ma questa condotta gli è [illegible] cara: la rottura del motore, per una perdita d'olio, proprio quando stava per affrontare la frazione più lunga. Uno schizzo d'olio e tutto è finito. Così Toivonen ha avuto la strada libera.

«Non è stato certamente facile — ha detto il finlandese — perché questa gara è tutta particolare, molto specialistica. Anche noi finlandesi non siamo abituati a correre in queste condizioni con [illegible] prove molto veloci, sul diritto, nel binari di ghiaccio. Normalmente si gareggia sulla neve ed è una cosa completamente diversa. Qui si viaggia su medie elevatissime e con punte massime vicine a 200 km orari. In ogni caso è andato tutto bene, la macchina è stata perfetta. Difficile da guidare, perché [illegible]to neutra ma sempre bene in strada, con un comportamento che è molto affidabile. Adesso devo sperare di riuscire a mantenere questo piccolo margine di vantaggio che ho conquistato e tirare fino in fondo».

Toivonen ha l'04" sul giovane astro nascente Kankkunen con la ultima rimasta delle Peugeot [illegible] e 2'44" su Blomqvist attesissimo alla ribalta di questo rally. Il pilota [illegible] Ford non è venuto meno alle aspettative ed ha dato spettacolo anche se per il momento deve accontentarsi della terza posizione.

Al quarto posto uno sfortunatissimo Markku Alen. Il pilota finlandese (che proprio oggi compie 35 anni) aveva sperato ieri alla partenza di poter guidare all'attacco come ha fatto il suo compagno di squadra. Ma è stato rallentato, ancora una volta, da [illegible] serie di piccoli problemi. Alla fine della tappa però la vettura marciava molto [illegible] e Alen si augura di poter risalire di qualche posizione nella durissima frazione odierna, partita stamane alle 7 per concludersi praticamente domani alle 10,30. C'è da dire che le Lancia Delta S4 in ogni caso si sono comportate [illegible] che egregiamente dimostrando anche [illegible] perfetta tenuta agli [illegible] questo tipo di gare provocano. Le vetture infatti corrono su queste strade ghiacciate che provocano dei sobbalzi non indifferenti e dei durissimi colpi agli ammortizzatori. Tutti questi violenti scossoni mettono a dura prova ogni organo meccanico e gli impianti elettrici. Ma la docilità del motore che è progressivo nella potenza sin [illegible] giri, consente di ottenere delle prestazioni strabilianti. Basti notare [illegible] nelle prime undici prove speciali Toivonen, considerando anche tutte le partenze e gli arrivi, ha ottenuto una media che si avvicina ai 114 km orari. Il che non è poco su queste piste ghiacciate piene di curve e di insidie. Ora non resta che vedere se le Delta riusci[illegible] a resistere al ritorno della Peugeot di Kankkunen e della Ford di Blomqvist. Gli altri non sembrano in grado di poter impensierire i primi quattro in classifica.

Cristiano Chiavegato

Il finlandese Henry Toivonen guida il Rally di Svezia

Prima vittoria esterna contro una «grande»?

LA BERLONI GIOCA UNA CARTA QUASI DECISIVA IN LOMBARDIA CON LA DIVARESE

Rilanciata nella caccia al secondo posto in classifica, la squadra di Guerrieri ha l'opportunità di staccare ulteriormente le inseguitrici

[illegible] giornata delle grandi disfide (sono in programma anche Simac-Arexons — le regine del campionato — e Banco Roma-Granarolo — le grandi deluse), la Berloni gioca una carta importante, se non proprio decisiva, in Lombardia, contro la DiVarese.

Rilanciata nella caccia al secondo posto in classifica dai risultati di domenica scorsa, la squadra di Guerrieri potrebbe, d'un colpo, staccare ulteriormente le proprie inseguitrici, ed avvicinarsi ai canturini, tuttora un po' nei guai [illegible] di Riva e Bosa, contro i quali la terribile e spietata Simac vorrà vendicare l'unica macchia di un torneo, per il resto, privo del minimo errore.

Se, infatti, una sconfitta a Masnago non farebbe naufragare i suoi sogni, una vittoria sarebbe per la Berloni oro puro, sulle ali di un calendario che dovrebbe poi [illegible] meno impervio, in contrapposizione a quello in salita dell'Arexons e della stessa Mobilgirgi.

La Berloni giunge alla sfida con i varesini, nella quale cerca la prima vittoria esterna [illegible] una «grande», dopo aver chiuso con il facile successo sull'Opel Reggio Calabria lo sfortunato ciclo di ferro, avendo ritrovato morale e salute (il virus influenzale pare finalmente debellato) e con Dalla Valle «graziato» dalla convocazione in maglia azzurra. Per contro, la DiVarese ha sulla coscienza la mancata vittoria di Cantù, contro un avversario privo della sua guida, Marzorati, e di Nembo Kid Riva.

Certo, i ragazzi di Sales covano fieri propositi, non solo di immediato riscatto, ma anche di rivincita e vendetta contro i torinesi, colpevoli di averli, all'andata, letteralmente assiderati (per via dell'«oscuramento» dell'impianto termico) e, per lunghi tratti, umiliati con un pesantissimo distacco, in virtù di una partenza fulminea.

Il talentuoso Larry Micheaux, incostante ed alterno ma incontenibile nelle giornate ispirate, sarà la spina nel fianco della squadra di Guerrieri, assieme a Thompson, centro dei varesini, che rende diversi centimetri a Vecchiato, ma ha una potenza distruttiva ed una notevolissima agilità (il «colored» di Sales è fra gli stranieri più positivi del campionato: primeggiando nella graduatoria delle palle recuperate, risultando fra i migliori nei rimbalzi e viaggiando a 23 punti di media).

Con loro, la Berloni, complessivamente superiore come classe individuale e ritmo di gioco, dovrà temere soprattutto l'«ex» M[illegible] S[illegible]ti (sacrificato alle fredde esigenze del bilancio, ma sempre nel cuore dei torinesi), autentico uomo-squadra, sia nella DiVarese, sia in nazionale, come ha confermato la prova di giovedì contro i tedeschi.

Per il resto, i giovani di Guerrieri non possono certo [illegible] paura di quelli di Sales (Vescovi, Caneva e Boesso); [illegible] i continui progressi di Morandotti e la presenza di May e Bantom rassicurano il coach.

Enrico Isnardi

Basket C1, gli universitari continuano a deludere

ORA L'OBIETTIVO DEL CUS TORINO E' NON CHIAMARSI «CENERENTOLA»

Per il Cus Torino il sogno della promozione nella serie B di basket è durato pochi mesi, forse uno soltanto. La lunga serie nera iniziale ha inchiodato gli universitari all'ultimo posto nella graduatoria [illegible] C1, bruciando su[illegible] le loro velleità. L'unico obiettivo raggiungibile è ora quello di scaricare su un'altra squadra il ruolo di «cenerentola» del campionato.

Anche questo traguardo, tuttavia, nelle ultime settimane si è allontanato: l'Orobica Bergamo, che ha diviso a lungo [illegible] i torinesi l'ultima posizione, si è messa a vincere qualche partita, mentre il Cus, se si esclude l'incontro con il Dugan Rho, ha continuato a perdere occasioni su occasioni. Per rifarsi, gli universitari vogliono dare un doppio dispiacere a due altre squadre piemontesi, che [illegible] B2 sono invece in [illegible] la Guarnero Casale e l'Alessandria '82.

Saranno ospiti del Cus, a distanza di sette giorni; la prima visita è quella dell'altalenante Guarnero [illegible], questa sera alle [illegible]. All'andata i monferrini riuscirono a distanziare il Cus solo nella ripresa, dopo averli «sofferti» per tutti i primi venti minuti.

La diciannovesima giornata della C1 offre all'Alessandria [illegible] l'opportunità, nel match con il Vigevano, di riconciliarsi [illegible] il pubblico di casa, amareggiato dalle due sconfitte consecutive patite con la Guarnero ed il Giornalino Alba. I langaroli, a loro volta, puntano a riprendersi [illegible] Oslo Sotto (contro il Microsystem) i due punti lasciati sabato scorso (ad Alba) [illegible] Gagliardi Aosta. I [illegible]igiani, per finire, giocano regolarmente nella palestra di via Berthet (per la cui agibilità si era temuto, dopo le abbondanti nevicate che pareva[illegible] [illegible] danneggiato le strutture) contro il Primomercato Viareggio.

SERIE [illegible] - Per la capolista Gallizzi continua questa sera a Chiavari, [illegible] la temibile Autorighi, il [illegible] di fuoco che potrebbe [illegible] laurearla squadra campione oppure rimettere in dubbio il suo pri[illegible]. Gli astigiani hanno quattro punti di vantaggio sull'Erg Genova, ma nei prossimi quattro turni giocheranno tre volte fuori (a Chiavari, appunto, a Borgo Val di Taro ed in casa del San Paolo) e, fra quindici giorni, riceveranno in casa la Stringa Arredo Valenza che all'andata li sommerse [illegible] nestri.

Phantalo Biella-Stringa Arredo Valenza, Nuova Italtermica Collegno-Valtarese, Loano-Crocetta, Unipol Alessandria e Perlino-Edisystem La Spezia sono le altre partite in programma.

SERIE D - Attesissimo confronto a Novara; l'Arimo (24 punti) riceve l'Abet Bra (26): è in gioco il secondo posto (ed una fetta di promozione in C) alle spalle dell'Euroinvest Torino.

Renato Botto

A Savigliano il tecnico è stato assistito da sette allenatori piemontesi

A FAINA IL COMPITO DI SCOPRIRE NUOVI TALENTI PER LA NAZIONALE

«Sguinzagliato» dalla Federazione alla ricerca di nuovi talenti per la Nazionale del futuro, Filippo Faina, che molti ricorderanno come allenatore della Cinzano Milano (oggi Simac) di una decina d'anni fa, ha radunato nei giorni scorsi a Savigliano la «crema» dei [illegible] piemontesi nati nell'anno 1970.

Tre giorni di allenamenti sono serviti all'istruttore na[illegible] per scegliere i dodici atleti (la lista verrà diffusa tra qualche settimana) che formeranno la rappresentativa regionale Piemonte-Valle d'Aosta al trofeo Decio Scuri.

Assistito da sette allenatori piemontesi (Poletti di Casale, Chieppa di Torino, Genta di Cuneo, Tartarone di Asti, Morganti di Vercelli, Dal Negro di Novara e Ro[illegible] di [illegible]), Faina ha [illegible] questi quindici atleti: Aymar, Algerini, Bordone, Calandri, Cognolato, Ricciardi (Berloni Torino), Caretto (Lib. Moncalieri), Gennero (Cus Torino), Pescarmona (Il Giornalino Alba), Rizzetto (Stringa Arredo Valenza), Tarasco (Perlino Asti), Tiberti (Crocetta Torino), Tumino e Valsesia (Univer Borgomanero) e Maule (Ginnastica Torino).

[illegible] ha inoltre tenuto una lezione, a beneficio degli allenatori della provincia di Cuneo, inserita nel quadro delle riunioni tecniche organizzate dal Comitato Allenatori Federali di Torino. Nel corso della stessa [illegible] venuto a Torino il commissario [illegible] della [illegible] Valerio Bianchini e verrà, come relatore di una [illegible] prossime lezioni, Claudio Vandoni, allenatore della Nazionale italiana militare.

r. b.

IL GIUDICE DA' RAGIONE ALL'IMPERIA

IMPERIA — L'Imperia esulta: il risultato ottenuto contro il Marosi St-Vincent (3-0) è [illegible] omologato. Il reclamo della società valdostana per contestare la presenza in campo di Andrea Evangelisti, il giocatore sospettato di doppio tesseramento, è stato respinto dal giudice sportivo Raffaele Cipollone «perché inammissibile, in quanto presentato oltre i termini consentiti».

Il Marosi aveva fatto ricorso il 26 gennaio scorso. Ma la partita «incriminata» era [illegible] disputata al «Ciccione» il 22 dicembre e, secondo regolamento, per reclamare c'era soltanto una settimana di tempo.

Già la commissione disciplinare si era detta incompetente a decidere, e ora il giudice sportivo ha archiviato la pratica, pur senza entrare nel merito se il tesseramento di Evangelisti dell'Entella all'Imperia [illegible] stato valido, oppure no.

La società nerazzurra, quindi, non corre più pericolo di vedersi sottrarre due punti in classifica, preziosissimi, soprattutto ora [illegible], bloccato il Casale dal maltempo, l'Imperia si è portata a sole due lunghezze dalla capolista.

Commenta il presidente Werner Pivarolo: «La vicenda si è conclusa bene, e non poteva essere diversamente. La nostra buona fede era evidente: a compiere l'eventuale errore non siamo stati noi, ma l'Entella».

s. d.

Campioni italiani di supergigante sulle nevi di Cortina

MA CHE BRAVI I DUE FRATELLI MARZOLA AL PRIMO COLPO FANNO CENTRO

Domani conclusione con lo slalom maschile

E INTANTO DE CHIESA MEDITA «SARA' LA VOLTA BUONA...»

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — Si chiude con il gigante femminile e lo slalom maschile: la specialità che sta attraversando il suo periodo più nero (da quanti anni una gigantista azzurra non si piazza fra le prime in gare di Coppa del Mondo?) è quella che fino a ieri è stato il punto di forza dello sci azzurro e sembra avere attualmente un momento stranamente difficile. Saranno le solite Stevenin e Zini a contendersi il tricolore di gigante o finalmente la tanto attesa Lucco dimostrerà le buone ragioni di chi da anni giura su di lei? Edalini confermerà di essere attualmente il più affidabile o finalmente De Chiesa e Toetsch ritroveranno la vena giusta? O [illegible] piuttosto Tonazzi a ripetere l'exploit dell'anno scorso?

Il campione saluzzese (in attività da dodici anni) non è mai riuscito in passato a conquistare un titolo tricolore. In programma anche il gigante femminile

Nella foto: De Chiesa

«*Lo slalom è una gara strana* — spiega De Chiesa, capitano azzurro ormai di lungo corso, incredibilmente mai fregiatosi di uno scudetto tricolore —, *se si vuole arrivare bene bisogna rischiare. E rischiando è facile uscire. Così se si va piano si arriva a malapena nei dieci e ci dicono che siamo mediocri, se tiriamo e saltiamo fuori ci dicono che non sappiamo sciare. Comunque non credo si possa parlare di crisi, per quanto riguarda la squadra nel suo complesso*».

De Chiesa (anche se tale [illegible] nello sci non esiste) è capitano vero degli sciatori e li difende a spada tratta. «*Con il quinto posto di* [illegible]*gen, Giorgi ha dimostrato di essere uscito dalla crisi. Edalini ha fatto due quarti e un terzo posto, Pramotton è sempre nelle posizioni di rincalzo. Manchiamo Toetsch ed io, è vero, ma in slalom ci sono sempre stati momenti neri per tutti. Si tratta di aspettare che passino senza dar retta alle chiacchiere e non preoccuparsi delle critiche. Personalmente io mi sento benissimo, e, dopo dodici anni che ci provo, spero proprio di farcela a conquistare questo titolo italiano. Forse ci riuscirò proprio questa volta che nessuno mi dà per favorito*».

De Chiesa, però, ha anche qualche giustificazione per aver mancato tante volte questo traguardo (che sarebbe minima, per un campione come lui da oltre un decennio ai vertici dei valori mondiali). «*Non sono quasi mai riuscito a fare uno slalom degli italiani nelle giuste condizioni* — spiega — *o la neve era molle, o il pendio era troppo piatto, o il tracciato era troppo facile. Non capisco perché. Bisognerebbe dare più importanza agli Assoluti: tutti ci teniamo molto e* [illegible] *vedo perché la pista per gli italiani non debba essere preparata bene come quella di una gara di Coppa del Mondo*».

g. d. s.

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — E poi c'è chi dice che la scorrevolezza (sugli sci) si impara e non si ha in dono dalla natura... Ivan Marzola ha tagliato il traguardo del Supergigante da pochi minuti, gli occhi sono ancora fissi sulla pista nell'ansia di qualche arrivo a sorpresa. «*Speriamo che ce la faccia a vincere anche Miki, così la festa è completa*», [illegible] le prime parole che si decide a pronunciare quando finalmente ammette (quasi) di avercela fatta.

«*Ivan ha vinto* — replica a distanza mentre, un paio d'ore dopo, si riscalda i muscoli prima della partenza — *non posso non vincere anch'io. Scherzi a parte, sarebbe troppo bello*». Ed è stato proprio così: fantastico per i due interessati, bellissimo per tutti gli altri, vedere i due ragazzi abbracciarsi ed entusiasmarsi a vicenda: chiacchierona ed estroversa Michela, più timido a dispetto di quanto si dice di lui Ivan, combinano un gran pasticcio nel tentativo di rispondere alla raffica di interviste incrociate. Chi è più bravo dei due? «*Ivan*», risponde senza esitazione Michela. «*Michela* — è l'altrettanto categorica risposta di Ivan —, *lei in Coppa del Mondo ha già vinto, io al massimo sono arrivato quarto*».

Forse la capacità di far correre un paio di sci non si trasmette propriamente con i cromosomi, ma certamente l'affiatamento tra due fratelli che fanno lo stesso mestiere è una cosa importante. Ma non litigate mai, voi due? «*No* — assicura quasi stupito Ivan — *forse da piccoli, ma non mi ricordo nemmeno più*». E, dicono, non si ricordano nemmeno più l'ultima volta che hanno sciato insieme. «*Forse un po' durante le vacanze di Natale*», azzarda Miki.

Il dubbio che a fare della [illegible] minore una campionessa in discesa libera e supergigante sia stato l'esempio del grande fratellone, comunque rimane. «*Non credo* — assicura la ragazzina gardenese — *ognuno è arrivato alla discesa libera per conto proprio. Può darsi che, essendo fratelli, abbiamo le stesse doti. Anche il piccolo ha già dimostrato di essere un discesista*».

La felicità dei due fratelli Marzola dopo il supergigante

Quanto meno improbabile, visto che il «piccolo» ha compiuto da poco due anni. Ma basta [illegible] l'argomento per scatenare in Michela una gioia quasi pari a quella per il titolo appena conquistato a conferma della saldezza del «clan-Marzola». «*Federico scia già come un matto* — spiega — *fra le nostre gambe, ovviamente, ma si diverte tantissimo. Ci guarda sempre alla televisione e ci batte le mani. D'altra parte è giusto, visto che è membro unico del "Marzola fans club"*».

Ivan tiene i piedi sulla terra e affronta argomenti più tecnici: «*Sono evidentemente felice di aver vinto* — precisa —, *soprattutto così si smetterà di dire che sono nel primo gruppo di Supergigante per combinazione. Più di tutti temevo Pramotton e Mair. Erlacher un po' meno perché è meno scivolatore e qui c'era un lungo tratto finale con pendenza molto dolce*».

Discorsi seri che poco collimano con l'immagine dell'indisciplinato scavezzacollo dalla lingua troppo lunga arrivato questa estate da Las Lenas (sospensione per «mancanza di rispetto» ad un allenatore). «*Può anche darsi che certe volte dica qualche cosa di troppo* — acconsente il nuovo campione italiano di "SuperG" — *ma non dico o faccio mai niente che non ritengo giusto. Lo sci non è uno sport di squadra: se si fanno delle stupidaggini si paga di persona. Certo dopo la squalifica ho anche pensato di piantare lì, poi... Forse è stato il cambiamento di allenatore a convincermi a continuare*».

Due passi più in là, intanto, continua lo stanzlilo di Miki assediata da giornalisti, fotografi e ammiratori vari. Ma che [illegible] significa il titolo italiano per una ragazzina che non ha [illegible] vent'anni? «*Tanto... Non so... Mi ero preparata una così bella risposta, prima, e adesso non me la ricordo più*».

Giorgio Destefanis

Domani 3° Ice Trophy sulla pista del Sestriere

I CAMPIONI DELLE DUE RUOTE SI CIMENTANO SUL GHIACCIO

SESTRIERES — «*Correre sul ghiaccio non è una moda, ma* [illegible] *momento di preparazione alla stagione su strada che si è appena aperta con il Rally di Montecarlo, la più classica delle classifiche rallistiche. Una* [illegible] *di circuito bianco rappresenta certamente una delle competizioni più spettacolari che si possano organizzare nell'ambito dello sport motoristico*».

A parlare è Alessandro Fiorio, ex campione del Panda Ice Trophy, ex campione del Campionato Fiat Uno. Un [illegible] che a ventun anni ambisce [illegible] un posto nell'olimpo mondiale, un posto fra i primattori.

Le sue parole sono di qualche giorno fa, quando spettatore della prima prova del Panda Ice Trophy proprio a Sestrieres commentava questo genere di competizioni che lo hanno v[illegible] protagoni[illegible] proprio l'anno scorso, al suo debutto nel mondo dell'automobilismo sportivo.

A Sestrieres [illegible] competizioni sul ghiaccio del Lago Losetta ogni [illegible] polarizzano le attenzioni di migliaia [illegible] appassionati: dalle gare su quattro ruote, come [illegible] esempio l'ormai classica «24 Ore» a quelle sulle motociclette.

Domani sulla pista del Lago Losetta per il terzo anno consecutivo si correrà l'ormai celebre [illegible] Trophy. Protagonisti nomi celebri nel mondo dello sport delle due ruote, come il campione del mondo di motocross Rinaldi, il campione italiano Dolce, Graziano Rossi, primattore sui circuiti di velocità e tanti altri protagonisti soprattutto di gare di enduro, come Alessandro De Petri, Claudio Terruzzi, Alessandro Gritti e [illegible]lo Cecconi.

«*Mai come quest'anno hanno aderito tanti campioni* — è il commento di Mario Bignamini, uno degli organizzatori della manifestazione —. *Questo sta a significare che la competizione,* [illegible] *com'è stata concepita piace*».

Oltre alle gare per le moto sulla pista ghiacciata Sestriere si disputerà anche la terza prova del Panda Ice Trophy, il campionato monomarca indetto dalla [illegible] e riservato alle trazioni integrali più piccole del mondo.

Prosegue Bignamini: «*Lo spettacolo è certamente garantito. Tra tante moto che si alterneranno in base alla cilindrata e alla chiodatura dei pneumatici, interverranno anche i protagonisti del Panda Ice Trophy impegnati nella terza delle cinque prove previste dal campionato. Già oggi, però, nel pomeriggio sulla pista del Lago Losetta alcune Panda saranno impegnate in una competizione riservata ai giornalisti*».

Il programma di domani prevede la disputa di due competizioni, la prima abbinata alla Coppa Sussetto con la partecipazione di due classi (fino a 250 cc. e oltre i 250 cc.), la seconda abbinata al trofeo Yashica e riservata alle moto con superchiodatura.

Prove di qualificazione al mattino a partire dalle 9,30, mentre alle 14,30 e alle 16,30 [illegible] previste le due finali della Coppa Sussetto e del Trofeo Yashica.

Batterie e finali del Panda Ice Trophy dalle [illegible] 14.

Piero Abrate

Stasera alle ore 18 l'attesa «classicissima»

ANCHE NEL VOLLEY TORINESE E' DERBY LASALLIANO-SA.FA. COL BRIVIDO?

Sussetto, tecnico della capolista, spiega: «E' vero, i favoriti siamo noi, però ho imparato a diffidare del tradizionale avversario cittadino. Perciò dovremo sudarci la vittoria»

Tempo di derby anche per la pallavolo torinese. Ventiquattro ore prima dell'attesissimo Juve-Toro calcistico, si gioca stasera nella palestra di via S. Francesco da Paola (ore 18) il molto più modesto Lasalliano Gams - Sa. Fa Rinal, «classicissima» del volley cittadino, mai come in questa occasione dal pronostico così [illegible]gato. Nella sfida fra le squadre di Coppa e di Sussetto, infatti, si toccano gli estremi della classifica della serie B: al vertice la Sa.Fa, rilanciata la scorsa settimana dalle contemporanee sconfitte delle sue tre rivali più pericolose; in coda, distanziato di ben sedici lunghezze dai «cugini», il Lasalliano, sempre più vicino al malinconico ritorno in C1.

Maurizio Sussetto, «mister» della capolista rossoblù, ha un bel da fare per «intracciare» difficoltà [illegible] un [illegible] che sulla carta appare ormai segnato. «*E'* [illegible] — spiega — *noi siamo i grandi favoriti,* [illegible] *ho imparato a diffidare del derby in generale e del Lasalliano in particolare. Loro daranno sicuramente il massimo. La vittoria dovremo come sempre sudarcela e non mi stupirei se alla fine il risultato* [illegible] *sarà il 3-0 che tutti prevedono*».

Ma la Sa.Fa sa benissimo che perdere qualche set in partite considerate «facili» potrebbe avere un bel [illegible] negativo [illegible]l'economia di una graduatoria che in vetta continua a proporre una lotta accesissima con i [illegible] oppaisti all'Upa Brescia (stasera impegnata a Milano con l'Enermix, rivelazione delle ultime giornate), due punti più in su rispetto al tandem Iolli-Libertas Vercelli, chiamato oggi a Reggio Emilia allo scontro diretto.

Poco da dire, invece, sulla [illegible] giorno della B femminile. Se [illegible] in casa il Vradano, il Legnano può addirittura considerarsi già in A2, mentre il Pinerolo in crisi ed il rinnovato Riverolo cer[illegible] di reinserirsi nel discorso-playoff puntando tutto sulle trasferte di Formo (Sa. [illegible] Joannes) ed Albisola (2A).

La C1, intanto, chiude [illegible] oggi la [illegible] fase di qualificazione. Delle sedici partite in programma nei quattro gruppi che comprendono le piemontesi, sette avranno valore esclusivamente accademico mettendo di fronte squadre che nella seconda [illegible] avranno [illegible] opposti, mentre in altri sette campi in pratica si giocherà già per la poule promozione (Harno Borgomanero - Pavic Ponti Romagnano, Dima Leasing Acqui - Facemania Novi maschili più Accornero Savigliano - Mauni Valenza e Crema - Aoda Viaggi Milano femminili) o per la poule retrocessione (Alessandria - 2A [illegible] [illegible], Linea Sud Ovest Genova - Lasalliano Torino e Zanica - Foresti Gottolengo femminili).

Per completare il quadro del quattordicesimo ed ultimo turno della C1 rimangono due match: Varese - Moncalieri e Borgofranco - S. Anna S. Mauro assegneranno la quarta posizione nel gruppo A1 maschile, ovvero l'ultimo posto disponibile per poter riprendere l'8 marzo il campionato [illegible] poule delle «big». S. Anna, Moncalieri e Varese hanno dodici punti, ma il quoziente-set ed il calendario mettono quasi al sicuro i sanremesi di Gatti, che, per centrare l'obiettivo, [illegible] devono far altro che andare a vincere in casa del modesto Borgofranco. Impresa già riuscita in precedenza a tutte le altre [illegible]pagini del girone.

Roberto Condio

FILONETTO SPORT E MEDICINA

La società calcistica Filonetto, un club attento ai problemi del calcio giovanile non soltanto sotto il profilo agonistico, ha indetto in collaborazione con l'Endas-regione Piemonte, il primo seminario di informazione medico-sportiva sui problemi fisici dei giovanissimi calciatori.

Sotto la guida del coordinatore prof. Fulvio Ghilardi, il seminario ha previsto, con scadenza settimanale, che si concluderà venerdì [illegible] braio, quattro distinte relazioni: «Appunti pratici sulla traumatologia del giocatore di calcio» del dottor Giuseppe Bosio, responsabile medico del settore giovanile della Juventus; «Le tendinopatie del calciatore» del dott. [illegible] Angelo Astegiano, docente della Società italiana di medicina manuale; «Impegno bioenergetico del calciatore» del dottor Renato Rittatore, del Centro di Medicina dello sport; ed infine «Problemi psicologici del giovane calciatore» dello psicanalista dott. Vincenzo Prunelli.

LE RAGAZZE DELLA JUVE IN CERCA DI RISCATTO

[illegible] fronte ai risultati di Verona e Trani, la Juve segna il passo [illegible] non abbandona i sogni che in estate aveva messo nel cassetto. Alle bianconere è infatti andato tutto storto proprio nei due incontri in cui almeno la fortuna non avrebbe dovuto voltargli le spalle, e se contro il Verona è uscita sconfitta per 1-0 con poche remore, non altrettanto si può dire [illegible] trasferta di Trani quando hanno dovuto subire un gol su autorete e potendo raddrizzare l'incontro su rigore, la palla calciata dalla Boniface si è stampata sul palo.

Peccato, si è recriminato, ma si è passati oltre andando a siglare sabato scorso un 3-0 netto sul campo del Prato. Una boccata di ossigeno e un punto, rosicchiato al Trani, anche se il Verona sta sempre avanti alle bianconere.

Scendono intanto oggi sul terreno del Ruffini le ragazze [illegible] Pordenone e il risultato non dovrebbe essere [illegible] in discu[illegible] perché Boniface e co[illegible] hanno [illegible] in corpo tanta rabbia [illegible] smaltire. Successivamente le bianconere ospiteranno Modena e Firenze, e si conta di fare l'en plein per risolvere i sogni ambiziosi. Ipotesi rosee avallate dal turno non facile che attende il Trani in queste tre giornate, a cui va aggiunto un periodo di appannamento delle punte che non riescono ad andare a rete con facilità. Resta il Verona, formazione quadrata e solida, con un gioco arioso e veloce, che partito in sordina ha pian piano ripreso quota in classifica portandosi a ridosso delle tranesi. Ma le gialloblù veronesi debbono, [illegible] pari delle pugliesi, fare i conti con un girone di ritorno in salita.

«Noi — afferma il presidente Massa — abbiamo incontrato un periodo difficile proprio nel momento meno propizio, vale a dire in contemporanea agli scontri che contano. Siamo usciti entrambe le volte sconfitti ma a testa alta, anche se contro il Verona non si è giocato al [illegible] livelli. A Trani abbiamo dominato, ma siamo usciti sconfitti tra gli applausi del p[illegible] locale, a rimarcare quale sia stata la nostra condotta di gara. Ma si è perso... e, non dimentichiamo che in quel periodo abbiamo dovuto registrare infortuni e defezioni in pedine fondamentali per il nostro gioco: ma a Prato, anche in formazione-baby, sono emersi i pregi della squadra. Conto oggi su una prova d'orgoglio contro il Pordenone, a conferma che Prato non è stato fatto sporadico, ma l'inizio della rimonta».

E in [illegible] toscana hanno avuto il battesimo dell'esordio [illegible] a tempo pieno elementi giovani come la Mazzarella, che ha riconfermato le qualità di attaccante d'urto, la Marocco, inventata [illegible] per l'occasione dal direttore tecnico La Camera.

[illegible] rose fioriranno, a patto però che oggi il Pordenone (Campo Ruffini, ore 15) venga messo sotto dalla sete di vittoria delle bianconere, Boniface in testa.

«WEEK-END» DI PASSIONE PER LA SCHERMA AZZURRA

I ragazzi impegnati in Austria e in Germania Occidentale mentre le fiorettiste saranno di scena nel «7 Nazioni» in programma a Berlino

Anche [illegible] settimana avrà un'impronta internazionale e sarà in particolare dedicata ai giovani sotto i vent'anni, i quali spareranno le loro ultime cartucce in Coppa del Mondo juniores, le cui prove sono giunte agli sgoccioli, mentre ormai si intravede il prestigioso traguardo dei Mondiali di Stoccarda (27-31 marzo).

Alle porte di Vienna nel torneo «Wappen von Moedling», si rinnoverà frattanto l'appassionante duello tra l'ungherese Kovea e il carabiniere foggiano Valerio Veccia per il primato della sciabola. L'atleta magiaro ha scavalcato l'«azzurrino» tre settimane fa nella sesta prova disputata a Goeppingen (Germania O.), precedendo nella finale con la «sciabola elettrica» il tricolore Tobni Terenzi di Voltri e sfruttando il passo falso del suo più temibile rivale, il quale arde dal desiderio di rendergli la pariglia, tornando definitivamente al vertice, con l'aiuto dei dotati connazionali Di Lauro, Franzini, Lucchina, Morretta.

Più incerta la situazione nella spada, specialità sulla quale è imperniata la quinta e penultima puntata in programma proprio a Tauber, famoso centro renano della scherma tedesca, dove i ragazzi del vivaio locale avranno il beneficio di «giocare in casa».

Tra gli azzurri soprattutto il trevigiano Cesedese, il quale è sfuggita per un soffio la «Selimeta» parigina (vinta dallo svedese Larsson), il pi[illegible] Mammini, trionfatore a sorpresa del «M[illegible]no» a Catania e l'eporediese Mario Bovis (18 anni), in calo dopo l'ottimo esordio in Germania (secondo alle spalle del tedesco Schreiber) hanno le carte in regola per puntare ai posti d'avanguardia, insieme al salernitano Chiey, all'udinese Messori, al catanese Russo.

Per concludere, si presenta arduo il compito del quintetto delle fiorettiste [illegible] Bortolozzi, Gandolfi, Sparaciari, Traversa, Zalaffi, impegnato nel [illegible] intitolato «7 Nazioni» che a Berlino vedrà in scena anche le olimpioniche tedesche, le francesi e alcune fra le più forti formazioni dell'Est.

Carlo Filogamo

1934

La Nazionale di Pozzo trionfa a Roma

E L'ITALIA E' MUNDIAL!

DUE GOL AZZURRI, DOPO LA RETE DEI CEKI

I capitani [illegible] Italia e Cecoslovacchia, [illegible] e Planicka, con l'arbitro svedese Eklind prima della finale di Roma

Vittorio Pozzo portato in trionfo dai suoi azzurri a conclusione dell'incontro

Il merito di aver ottenuto l'organizzazione della seconda Coppa Rimet spettò per intero all'avv. Giovanni Mauro, vicepresidente della Federazione e decano degli arbitri europei. Va anche detto che la nostra candidatura non incontrò alcuna opposizione da parte [illegible] altre federazioni: i meriti sportivi acquisiti alle Olimpiadi di Amsterdam ebbero [illegible] loro importanza; e poi bisogna anche ricordare che i Paesi i quali, calcisticamente parlan[illegible], dominavano in Europa (Austria, Ungheria e Cecoslovacchia) non possedevano sufficienti mezzi finanziari per coronare con successo [illegible] siffatta organizzazione. Sicuramente, a far pendere la bilancia a favore della Federcalcio ci fu anche la [illegible] statazione che nessun Paese europeo poteva [illegible] quell'epoca mettere a disposizione tanti stadi quanti l'Italia.

Il fascismo era riuscito ad assestarsi. [illegible] importa come, almeno nel [illegible] sportivo. Non [illegible] dubbio, infatti, che lo sport [illegible] a quell'epoca il mezzo migliore per raggiungere determinati risultati che ne esaltassero i sistemi e le ideologie. Forse il Paese, dopo tanti anni [illegible]corsi a lottare ed a fare sacrifici, sentiva realmente il bisogno di ritrovarsi e riunirsi sotto quell'unica bandiera che [illegible] appunto diventando [illegible] maglia azzurra della Nazionale di calcio.

Ed è per tale ragione che tutti accolsero con gioia [illegible] notizia che all'Italia era toccato l'onore [illegible] organizzare in [illegible] «mondiali»: e tutti si misero alacremente al [illegible]ro, ciascuno nel proprio settore, per far fare bella figura [illegible] nazione.

L'uomo al quale [illegible] il compito di selezionare e preparare i giocatori della squa[illegible] azzurra era il commissario unico Vittorio Pozzo. Anche noi, come altri colleghi, abbiamo avuto occasione di conoscere molto [illegible] vicino l'indimenticabile condottiero della Nazionale. Negli anni del dopoguerra, quando [illegible] grande vecchio non si interessava più della Nazionale, ma era tutto dedito alla sua professione di giornalista, [illegible] volte abbiamo ascoltato con estremo interesse molti inediti racconti e retroscena sulla squadra e sugli uomini che portarono l'Italia alla conquista del [illegible] primo titolo mondiale.

Ascoltando le parole di Pozzo, là nel suo piccolo e disordinatissimo [illegible] (dove soltanto lui sapeva ritrovare [illegible], documenti, fotografie [illegible] appunti...) ci siamo resi conto che Vittorio Pozzo, prima di ca[illegible] un tecnico, era un capo, [illegible] comandante, inflessibile, severo [illegible] giusto, nel vero e completo [illegible] parola. [illegible] stato un [illegible] possedeva, tra le altre qualità, il dono di arrivare a conoscere profondamente gli atleti che doveva mandare in campo. Così ottenne molti strepitosi risulta[illegible], facendo leva, più che sulle qualità tecniche [illegible] giocatori, sulle loro qualità morali.

E' chiaro che Pozzo ebbe anche la fortuna di poter disporre, per molti anni, di un [illegible] incredibilmente alto di ottimi giocatori: tra questi numerosi autentici fuoriclas[illegible]. Citiamo, per avvalorare il nostro discorso, questo particolare cronistico. Nel maggio del 1933, ad un anno dall'inizio della competizione mondiale, Pozzo si trovò ad affrontare nello stesso giorno (il 7 maggio) le Nazionali A e B della Cecoslovacchia. La partita della Nazionale [illegible] venne disputata a Firenze, dove Pozzo mandò in campo i seguenti giocatori: Combi, Rosetta, Caligaris, Pizziolo, Monti, Bertolini, [illegible]tino, Serantoni, Schiavio, Ferrari e Orsi. Ricordiamo che, a causa [illegible] infortuni, mancavano nelle file degli azzurri due atleti del calibro [illegible] Meazza e Guaita.

[illegible] partita della Nazionale B venne giocata a Praga, dove andarono in campo questi giocatori: Cavanna, Monzeglio, Gasperi, Pitto, Ferraris IV, Corsi, Frione II, De Maria, Borel II, Piola e Levratto. Due squadre azzurre, quindi, di pari valore. A Fi[illegible] gli azzurri vinsero [illegible] 2 a 0, [illegible] reti di Ferrari e Schiavio; a Praga i «cadetti» si imposero per 2 a 1, grazie ai gol [illegible] Levratto e De Maria.

Vittorio Pozzo, dicevamo, poteva contare su autentici campioni, ma il suo piccolo segreto fu senza dubbio quello di aver creato una famiglia, di aver fatto [illegible] suoi azzurri [illegible] piccolo gruppo di uomini, anzi di fratelli, sempre disposti a dare tutto per il trionfo degli interessi e degli ideali comuni.

A destra: Monzeglio e Bertolini

[illegible] sinistra [illegible] l'infortunio a [illegible] e (in basso) il gol segnato dallo stesso giocatore appena rientrato in campo

[illegible] coppa [illegible]

Vediamo, dunque, cosa fece il nostro commissario unico [illegible] occasione [illegible] Campionato del Mondo. Il 1° maggio 1934 convocò [illegible] giocatori per il primo periodo di ritiro nell'e[illegible] dell'Alpino, sotto il Mottarone, a quattro passi [illegible] Lago Maggiore. In realtà Pozzo, sempre molto previdente, di giocatori ne aveva tenuti sotto osservazione molti di più: prima addirittura 70, poi 58 e quindi 38. Le partite di campionato giocate tra aprile e maggio si incari[illegible] di eliminare pubblicamente quegli elementi che Pozzo riteneva i meno adatti. Ma bisognava raggiungere, secondo il regolamento della Fifa, il numero di 22 uomini.

Pozzo prese le proprie decisioni su basi esclusivamente tecniche, ed una sera a Roveta, tranquilla località vicino a Firenze, [illegible] del secondo periodo di ritiro, le annunciò [illegible] giocatori con tono quasi [illegible]tare, per nascondere quello che aveva nel cuore, il dispiacere [illegible] far fuori qualcuno che, in fondo, avrebbe meri[illegible] partecipare al torneo mondiale. Sono situazioni che ancora oggi, [illegible] Enzo Bearzot alla guida degli azzurri, potrebbero ripetersi.

[illegible] 27 maggio ebbe inizio il girone finale del torneo. Sedici le finaliste, uscite da dodici gruppi eliminatori. Alla seconda Coppa Rimet non presero parte: l'Inghilterra (che continuava a sentirsi fuori dalla mischia) e l'Uru[illegible] vincitore dell'edizione [illegible] 1930.

Come doveva poi capitare in altre occasioni (la più recente delle quali riguarda appunto il Campionato del Mondo disputato nel [illegible] in Spagna), il periodo precedente la fase finale dei «mondiali» [illegible] risultò troppo felice per la squadra azzurra. Ricordiamo che, giusto nell'ultima partita pre-mondiale, quella giocata a Torino [illegible] l'Austria (non nuova, la rappresentativa guidata da Ugo Meisl, a rompere le [illegible] nel paniere all'Italia), la formazione azzurra venne nettamente battuta per 4 a 2. C'era di che preoccuparsi: anche perché, se l'Italia non avesse superato la Grecia nell'incontro in programma [illegible] 25 marzo, i «mondiali» [illegible]ni si sarebbero giocati senza la squadra azzurra. Non era ancora in vigore, infatti, quell'articolo del regolamento che iscrive di [illegible] fase finale [illegible] campionato del Mondo [illegible] Paese organizzatore, oltreché quello vincitore della precedente edizione.

Vittorio Pozzo [illegible] dei «azzurrabili» dieci giorni prima [illegible] gara, a Vercelli. I giornali dell'epoca portavano questo titolo: «Nasce la nuova Nazionale dopo il disastro di Torino».

[illegible] azzurri presero molto [illegible] serio l'impegno contro la Grecia, nettamente più debole di loro e rifilarono quattro gol all'avversario. Pozzo mandò in campo questa formazione: Ceresoli, M[illegible]glio, Allemandi, Montesanto, Monti, Fantoni II, Guarisi, Serantoni, Meazza, Rocco (Ferrari), Guaita. Due reti vennero firmate [illegible] Peppino Meazza, [illegible] altre due da Guarisi e Ferrari. Ora l'orizzonte si era fatto nettamente più chiaro.

A Roveta, dove era [illegible] fissato — come abbiamo già [illegible] in precedenza — il [illegible]condo periodo [illegible] ritiro, Pozzo portò 20 giocatori, poi scesi a [illegible]: Ceresoli, Combi, Cavanna, Allemandi, Rosetta, Monzeglio, Caligaris, Mario Varglien I, Castellazzi, Pizziolo, Monti, Bertolini, Attilio Ferraris IV, Pietro Arcari II, Guarisi, Meazza, De Maria, [illegible] II, Schiavio, Ferrari, Guaita, Orsi. Il 18 maggio, durante un allenamento, il portiere Ceresoli [illegible] ruppe un braccio; venne convocato il romanista Masetti, mentre Combi, che già aveva manifestato propositi di ritiro, venne promosso titolare e capitano della squadra.

Si sapeva, sin dal 3 maggio — giorno del sorteggio degli incontri — che l'Italia avrebbe incontrato nella prima sfida la squadra degli Stati Uniti, che ave[illegible] vinto lo spareggio con il Messico. E' facile, [illegible] voleva il pronostico, fu il [illegible] italiano sulla formazione statunitense. Gli azzurri si imposero per 7-1. E dire che la squadra americana costituiva, in un certo senso, la vera rivelazione, non [illegible] per il terzo posto conquistato nei precedenti «mondiali» di Montevideo, quanto per la decisione con cui era approdata [illegible] torneo finale, superando un girone eliminatorio che comprendeva Cuba, Haiti ed il Messico.

L'Italia allineò: Combi, Rosetta, Allemandi, Pizziolo, Monti, Bertolini, Guarisi, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi. Le reti vennero segnate da Schiavio (3), [illegible] (2), Ferrari e Meazza. In quella occasione Virginio Rosetta disputò la sua ultima partita in nazionale, collezionando il suo 52° gettone.

La disputa dei «quarti» fu senz'altro drammatica. A Milano la Germania superò a stento la Svezia, a Torino [illegible] Cecoslovacchia fece [illegible] stessa cosa [illegible] la Svizzera; Austria e Ungheria si presero a botte a Bologna e gli austriaci la spuntarono con il punteggio di 2 a 1. A Firenze ci fu l'epico scontro tra l'Italia e la Spagna del famoso Zamora e del grintoso terzino Quincoces, [illegible] squadra all'apogeo della potenza che solo tre giorni prima aveva umiliato il Brasile con il risultato di 3 a 1.

Azzurri e «furie rosse» diedero vita ad un incontro tut[illegible] forza e velocità. Il mediano Pizziolo, falciato duro, riportò la frattura di una gamba; i difensori iberici Ciriaco e Quincoces piombarono insieme addosso a Orsi per metterlo fuori combattimento, ma «Mumo» schizzò via all'ultimo istante [illegible] i due si scontrarono tra loro con tremendo scricchiolio di ossa. Al 31' la Spagna andò in vantaggio [illegible] un tiro di Regueiro che battè Combi. Allo scadere del primo tempo arrivò il pareggio italiano: punizione di Pizziolo, pallone che Zamora, caricato da Schiavio, non riuscì a trattenere, zampata pronta di Ferrari da corta distanza e palla in rete. Nella ripresa, un palo [illegible] Guaita ed uno di Lafuente. Il risultato non cambiò e l'incontro dovette essere rigiocato il gior[illegible] dopo.

Ripetizione a Firenze, con formazioni rinnovate, perché la furibonda sfida aveva lasciato il segno. Nella squadra italiana entrarono Borel II, Demaria, Bertolini e Ferraris IV, un romano di 30 anni, allegro e generoso, titolare [illegible] bar in via Cola di Rienzo. Attilio Ferraris era stato ripescato da Pozzo poche setti[illegible] prima: beveva, si trascurava, fumava 40 sigarette [illegible] giorno. Smise di fumare, [illegible] allenò con rabbiosa volontà [illegible] in [illegible] tempo fu pronto per la squadra.

La Spagna stava anche peggio: sostituì sette uomini, tra i quali Zamora. Ufficialmente [illegible] colpa fu di un polso slogato, ma qualcuno disse che era intervenuto un accordo di natu[illegible] politica. La partita fu [illegible] ta una volta durissima, selvaggia. Gli azzurri si scatenarono all'attacco e conquistarono quattro calci d'angolo nei primi dieci minuti. Sul quarto tiro d[illegible] bandierina, autore Orsi con parabola non troppo [illegible] perfetto stacco di Peppino Meazza e palla in rete. [illegible] soltanto il 12' dell'incontro. Malgrado la reazione, a [illegible] furibonda, della Spagna, il risultato non mutò [illegible].

Per le semifinali si qualificarono, con l'Italia, anche Germania, Austria e Cecoslovacchia, quattro squadre europee, delle quali solo la Germania giocava con il «sistema», mentre le altre adottavano il metodo. Il sorteggio mise di fronte Cecoslovacchia e Germania: furono i boemi a qualificarsi per la finalissima. Quanto all'Italia, [illegible] vide [illegible] l'Austria, che godeva dei favori [illegible] pronostico, anche perché non aveva dovuto sopportare le dure fatiche che — si temeva — avevano [illegible] gli azzurri nel duplice confronto con la Spagna.

L'Italia segnò con Guaita al 19' del primo tempo. Il portiere Platzer non aveva trattenuto un bolide di Schiavio e, prima di poter raggiungere il cuoio, venne caricato da Meazza: così Guaita, veloce come un falco, sospinse in rete. L'arbitro svedese Eklind convalidò il punto, tra le proteste dei «bianchi». Durissima fu la reazione dell'Austria, ma la difesa azzurra, nelle cui file fecero cose strabilianti Luis Monti e Combi, non si fece [illegible] sorprendere. Anche Meazza retrocesse sovente sulla linea dei terzini, catturando decine [illegible] palloni che poi smistava in avanti con la sua inarrivabile classe. Tutta la squadra lottò in modo superbo per difendere il posto nella finalissima.

La finalissima tra Italia e Cecoslovacchia si giocò il 10 giugno a Roma. In tribuna, accanto a Jules Rimet, c'era anche Mussolini, che di calcio non capiva molto, ma era spaventosamente teso per l'emozione.

Primo tempo a reti inviolate, [illegible] saggi [illegible] autentica [illegible] da parte dei ceki (ma con Monti sempre gagliardo e insuperabile in difesa) e con insidiose puntate offensive degli azzurri che servivano anche a mettere in vetrina le strepitose doti acrobatiche del portiere Planicka. La ripresa vide la squadra [illegible]liana all'offensiva; ma all'improvviso, in contropiede, il vecchio Puc indovinò l'angolo alto della rete di Combi, [illegible] un tiro carico di effetti maligni. Cadde sullo stadio un gelido silenzio: i minuti passa[illegible] e vani risultavano gli sforzi dei nostri per conquistare il pareggio. Ci riuscì Orsi a sei minuti dalla fine. «Mumo» agguantò al volo (cosa che sapeva fare solo lui...) un lungo traversone di Guaita [illegible] destra e con una stoccata imprendibile piegò le mani a Planicka.

Ancora una volta si rendevano necessari i tempi supplementari. Pozzo si era accorto che Schiavio era allo stremo delle forze e lo spostò all'ala destra, riproponendo al centro dell'attacco lo scattante Guaita. E, guarda [illegible], fu proprio «Anzulén» a concludere con un micidiale tiro diagonale un'azione precisa iniziata da Meazza e rifinita da Guaita. Planicka, nettamente sorpreso, rimase annichilito, in ginocchio, sulla linea di porta.

L'Italia era campione del Mondo. I calciatori azzurri, in tripudio, si strinsero affettuosamente intorno a Vittorio Pozzo. Ricordiamo la formazione delle due squadre. Italia: Combi, Monzeglio, Allemandi, Ferraris IV, Monti, Bertolini, Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, [illegible]. Cecoslovacchia: Planicka, Zenisek, Ctyroky, Kostalec, Cambal, Krcil, Junek, Svoboda, Sobotka, Nejedly, Puc. Arbitro: Eklind (Svezia).

Una curiosità [illegible] carattere finanziario. Le gare del girone finale diedero un introito di [illegible] milioni e 070 mila lire. L'incasso record fu registrato in occasione della gara Italia-Austria: 811 mila lire.

Uno dei protagonisti del successo azzurro

MONTI, RUDE E BUONO

GRANDE SERIETA', IN CAMPO E FUORI

1934

Molti [illegible] giocatori meriterebbero [illegible] considerati come i «protagonisti» del torneo mondiale di Roma nel 1934. Almeno tre portieri: Zamora, Combi, Planicka, un paio di terzini [illegible] Quinconces e Sezzia, alcuni famosi attaccanti, [illegible] Svoboda, Nejedly, Meazza, Schiavio e Orsi, per tacere del fuoriclasse austriaco Sindelar. La nostra scelta per il [illegible] uno dei protagonisti è caduta sul centromediano [illegible] Luisito Monti, assoluto dominatore della nostra [illegible] nelle ultime quattro gare, le [illegible] con la Spagna, quella con l'Austria a Milano, e l'incontro finale con la Cecoslovacchia a Roma.

Parliamo pertanto di questo granitico giocatore che, come abbiamo visto nella precedente puntata [illegible] alla prima edizione della Coppa Rimet, disputata in Uruguay, aveva già fatto faville a Montevideo. Anche ad Amsterdam, d'altra parte, nel torneo olimpico del 1928, Monti si era messo in luce, apparendo sempre tra i migliori della formazione argentina.

La Juventus lo aveva ingaggiato su suggerimento di «Mumo» [illegible], che già aveva vestito la maglia bianconera. Monti era stato sicuramente uno dei più forti difensori del mondo; ma quando la Juventus aveva [illegible] di farlo venire in Italia, il giocatore [illegible] ormai smesso di giocare, almeno ad alto livello. Lavorava [illegible] pastaio alla periferia di Buenos Aires: più che di [illegible] si interessava di agnolotti e tortellini. Monti non era poi [illegible] vecchio: era nato nel 1901, [illegible] Orsi; ma la pinguedine [illegible] ormai preso possesso del [illegible] fisico e, quando sbarcò dalla nave a Genova per il trasferimento a Torino, chi era [illegible] a riceverlo, rimase atterrito e sgomento. Luis [illegible] di 90 chili! Più che un calciatore, pareva un massiccio e ingombrante grassone.

Monti si era accorto di aver destato [illegible] impressione, ma non ebbe paura: si assoggettò tutti i giorni a pesantissimi allenamenti, fece incredibili sacrifici, si alzava prestissimo e andava a piedi al campo di [illegible] Marsiglia, percorrendo cinque chilometri all'andata ed altrettanti al ritorno. Si impose un rigoroso [illegible] regime di vita, lavorando anche quando i suoi compagni riposavano, persino nel mese di agosto. Alla fine fu pronto; e per Monti essere pronto volle dire aver [illegible] almeno 20 chili del suo peso.

[illegible] dimostrò assoluta serietà non [illegible] negli impegni sportivi, ma anche nella vita privata. Non [illegible] certamente bisogno di un allenatore che ne [illegible] il lavoro e ne sorvegliasse la vita quotidiana. Luis non frequentava i caffè, non faceva le [illegible] piccole, non giocava a carte. Burbero, un po' duro di modi, raramente lo si vedeva ridere. Sotto la [illegible] ruda, [illegible] però un [illegible] di quasi primitiva bontà e freschezza. Raramente lo si vedeva in compagnia di qualcuno, anche dei compagni di squadra, se si eccettua Bertolini. Questo almeno nei primi tempi della [illegible] a Torino. Dopo gli allenamenti, si circondava di bambini, [illegible] i quali diventava improvvisamente loquace e interessato ai loro discorsi.

Più tardi quando già si era portato in Italia la famiglia, aveva acquistato un piccolo apparecchio di riproduzione cinematografica e durante le vacanze radunava a casa sua tutti i bambini del vicinato, organizzando per loro uno spettacolo di film buffi.

Sul terreno di gioco Luis Monti si trasformava, ridiventava arcigno e feroce, quasi una belva quando qualcuno pensava di poter brutalizzare [illegible] dei suoi compagni di squadra.

La lotta per il risultato era per Monti una cosa tremendamente seria, tutto il lavoro era serio, per lui. Diceva che ai dirigenti bisognava chiedere, [illegible] occorreva anche dare molto. Aveva un'ammirevole serietà professionale, lo scrupolo del dovere, il senso dell'onestà. Rispettava l'avversario sin che ne era rispettato, era rude, ma raramente [illegible] [illegible] l'antagonista [illegible] e di valore, ma odiava quei giocatori di seconda scelta, più maligni ed attaccabrighe che abili; e diffidava di coloro che volevano prenderlo in giro con le finte ed i dribbling, come [illegible] e [illegible].

Agonisticamente era un colosso: sempre in primo piano, sia che spalleggiasse l'attacco, sia che si piantasse in area di rigore, davanti a Combi, a far muro contro gli avversari scattati all'offensiva.

Monti era, a quei tempi, il solo uomo che riuscisse a servire i compagni d'attacco con quei lanci radenti, a traiettoria [illegible] lunghi e smorzati alla fine che imbeccavano con estrema precisione l'ala smarcata. Dimostrò nella Juventus ed in nazionale (specialmente nei campionati del [illegible] di Roma) di [illegible] era un atleta di risorse infinite, adatto a qualsiasi schema di gioco, un volitivo, un uomo che lavorava duro. Aveva leve potenti, una struttura di ferro, guai a stuzzicarlo con piccole o grosse scorrettezze!

Era anche un giudice esatto dei pregi e dei difetti dei suoi compagni: la sua valutazione [illegible] sicura: l'occhio esperto, la sentenza pronta.

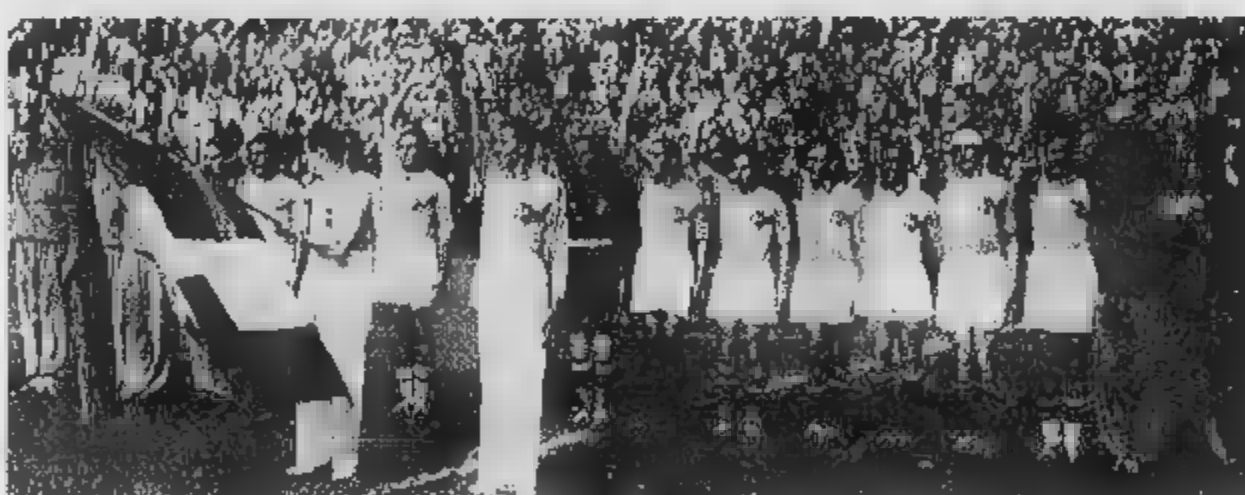
E' stato, come abbiamo detto all'inizio, uno dei pilastri della squadra azzurra ai «mondiali» del [illegible]. Le [illegible] imprese contro lo spagnolo Langara, l'austriaco Sindelar e il [illegible] Sobotka rimasero memorabili. Davanti a Combi lottò come [illegible] lui [illegible] fare per impedire che la grande vittoria sfumasse. Ancora oggi lo si ricorda come atleta tipico, un modello da proporre ai giovani. Sarebbe stato un grande centromediano sistemista, per la potenza e l'aggressività del suo gioco, nel quale alternava rudezza a squarci di morbide elaborazioni.

Monti e (a destra) una fase [illegible] partita tra Italia e Spagna per le qualificazioni alle finali di Roma

Chi era il leggendario portiere della Nazionale di Spagna

ZAMORA IPNOTIZZAVA L'AVVERSARIO?

UN GIGANTE DOTATO DI UN'INCREDIBILE AGILITA'

Il leggendario portiere della Nazionale spagnola, Zamora: giocò una sola partita dei «mondiali» di Roma

A destra: gli azzurri schierati a centrocampo prima della finale salutano romanamente gli spettatori

Il personaggio merita una cornice speciale. Non fu, il gigantesco portiere della nazionale spagnola, un [illegible] protagonista dei «mondiali» 1934, ma una rievocazione della Coppa Rimet 1934 deve forzatamente tenere conto di questo straordinario atleta, senza dubbio uno dei più [illegible] estremi difensori apparsi sui terreni di gioco, di ogni tempo e nazionalità.

Zamora era nato nel 1901 a Barcellona e nel club catalano aveva giocato in giovanissima età, tanto che a [illegible] anni disputò già qualche incontro come titolare della formazione rosso-granata. I suoi progressi tecnici furono tali da consigliare ai tecnici di mandarlo a difendere la rete della nazionale di Spagna impegnata nei Giochi Olimpici di Anversa (1920). E fu proprio in quella circostanza che gli azzurri se lo trovarono per la prima volta di fronte: gigantesco, [illegible] [illegible] spaventosa apertura di braccia e un paio di mani che sembravano autentiche tenaglie. Se un pallone gli finiva tra le mani, difficilmente [illegible] sfuggiva, qualsiasi fosse la potenza del tiro.

Nella gara disputata appunto ad Anversa il 2 settembre 1920 (gara valevole per l'assegnazione del secondo e terzo posto del torneo olimpico), fu la squadra di Ricardo Zamora a prevalere sull'Italia con il punteggio di 2-0. La nostra era una formazione del tutto... avventurosa, con il solo Baloncieri dotato di classe internazionale. Ma i coraggiosi Brezzi e Badini provarono più volte, anche da distanza ravvicinata, a sorprendere il portiere spagnolo: niente da fare! Anche nella seconda partita tra Italia e Spagna (giocata nel marzo del '24 a Milano), Zamora riuscì a mantenere inviolata la propria rete. L'incontro si chiuse sullo zero a zero.

Fu [illegible] eliminatorie delle Olimpiadi di Parigi (1924) che gli azzurri, grazie ad un'autorete del terzino spagnolo Vallana a sei minuti dal fischio di chiusura, riuscirono a battere Zamora. A Valencia, l'anno seguente, ci fu il primo confronto tra Zamora e il nostro Giampiero Combi. La Spagna vinse per 1-0. Ad Amsterdam (Giochi Olimpici del 1928) gli azzurri ebbero la soddisfazione di spedire ben sette palloni nella rete spagnola, ma a guardia della porta [illegible] Jauregui, e non Zamora! Il grande Ricardo incontrò altre volte la nazionale italiana, con [illegible] fortuna.

Avrebbe sicuramente dato qualche anno della sua vita per eliminare gli azzurri dal torneo mondiale del 1934 a Roma. Invece la prima partita, come è noto, si chiuse in parità (1-1) dopo i «supplementari» e fu necessario ripetere il match il giorno dopo a Firenze. Zamora, contuso a un braccio, non si presentò all'ennesimo confronto con l'amico-nemico Combi e l'Italia fece fuori dal «mondiale» le «furie rosse».

Uno degli azzurri che più volte ha incontrato Zamora è stato Adolfo Baloncieri, per il quale battere il portiere spagnolo diventò, ad un certo punto, una questione d'onore. Il vecchio «Balon» mi diceva che Zamora aveva il potere di ipnotizzare gli avversari: li guardava negli occhi, pareva [illegible] sempre dove avrebbero indirizzato il tiro. In generale gli atleti così giganteschi, [illegible] [illegible] troppo abili nelle parate a terra; ma Zamora dimostrò di saper arrivare ovunque, con agilità insospettabile, con quelle sue braccia con le quali arrivava comodamente [illegible] traversa ed a... sfiorare i montanti. Scatto, colpo d'occhio, presa ferrea: ecco le tre [illegible] doti di Ricardo Zamora, 46 volte titolare della nazionale di Spagna, ammiratissimo anche ai mondiali del 1934 a Roma.

Cannonieri

5 gol: Nejedly (Cecoslovacchia)

4 gol: Schiavio (Italia) e Conen (Germania)

3 gol: Orsi (Italia) e Kielholz (Svizzera)

2 gol: Meazza e Ferrari (Italia); Puc e Svoboda (Cecoslovacchia), Voorhof (Belgio), Toldi (Ungheria), Hohmann e Lehner (Germania), Fawzy (Egitto), Horwath (Austria), Jonasson (Svezia), Langara (Spagna)

1 gol: Guaita (Italia), Donelli (Usa), Smit e Vente (Olanda), Irarragorri e Regueiro (Spagna), Sindelar, Shall, Bican, Zischek e Sesta (Austria), Kroon e Dunker (Svezia), Dobay (Romania), Belis e Galateo (Argentina), Abegglen e Jaeggi (Svizzera), Kobierski, Siffling e Noack (Germania), Teleki, Sarosi e Vincze (Ungheria)

Attacco più prolifico

Italia: 12 gol in 5 partite

Primo gol

Teleki (Ungheria) al 7' di Ungheria-Egitto

Ultimo gol

Schiavio (Italia) al 5' del primo supplementare di Italia-Cecoslovacchia

Gol più veloce

Lehner (Germania) al 4' di Germania-Austria

Maggior numero di gol

Italia-Usa 7 a 1

Difesa più ermetica

Italia: 3 gol in 5 partite

Difesa [illegible] abile

Usa: 7 gol in una sola gara

[illegible] arbitri

Barlassina (Italia) e Eklind (Svezia) 3 partite; Mattea (Italia) e Mercet (Svizzera) 2; Carraro (Italia), Langenus e Baert (Belgio), Braun e Beranek (Austria), Van Moorsel (Olanda) e Birlem (Germania) 1 partita

LE CIFRE DEL MUNDIAL

1934 - Italia - Fase finale (16 squadre)

Ottavi	Italia-USA	7-1	(3-0)
	Spagna-Brasile	3-1	(3-0)
	Austria-Francia	3-2	(1-1, 0-0, 1-0, 1-1) dopo i t.s.
	Svizzera-Olanda	3-2	(2-1)
	Svezia-Argentina	3-2	(1-1)
	Germania-Belgio	5-2	(1-2)
	Cecoslovacchia-Romania	2-1	(0-1)
	Ungheria-Egitto	4-2	(2-2)
Quarti	Italia-Spagna	1-1	(1-1, 0-0, 0-0, 0-0) dopo i t.s.
	Italia-Spagna	1-0	(1-0)
	Cecoslovacchia-Svizzera	3-2	(1-1)
	Germania-Svezia	2-1	(0-0)
	Austria-Ungheria	2-1	(1-0)
Semifinali	[illegible]-Austria	1-0	(1-0)
	Cecoslovacchia-Germania	3-1	(1-0)
Finale 3° posto	Germania-Austria	3-2	(3-1)
Finale 1° posto	Italia-Cecoslovacchia	2-1	(0-0, 1-1, 1-0, 0-0) dopo i t.s.

Termina domani la manifestazione di Chivasso

ARRIVEDERCI, CARNEVALONE

DIECI GIORNI DI REGNO DELL'ABBA'

«Carnevalone» di Chivasso edizione n[illegible] 33: l'appuntamento finale è per domani, con le ultime manifestazioni prima di entrare definitivamente nel clima quaresimale.

E cessa anche il *«regno dell'effimero»* delle maschere tipiche (la *«Bela Tolera»* e l'*«Abbà»*) durato dieci giorni. La *«volata»* era iniziata a gennaio, con l'Epifania. I soci della Pro Loco di Chivasso - L'Agricola (organizzatori e animatori della manifestazione) avevano scelto i futuri protagonisti del carnevale: oltre alle due maschere, [illegible] che la loro corte.

A ves[illegible] i panni della *«Bela Tolera»* veniva chiamata Rossana Bianco Titen, 19 anni, studentessa di Giurisprudenza, che ama la lettura e la musica. Al suo fianco, come *«Abbà»*, era stato designato Walter Bartolucci, 39 anni, ingegnere elettronico (gestisce con successo la falegnameria paterna in frazione Torrassi), sposato con Clara Martini e padre di due figli, Diego e Pamela. I vispi e allegri Paggetti sono: Francesca Saletta, quinta elementare alla Marconi, passione per il disegno, i cavalli, il pattinaggio; Diego Bartolucci, figlio dell'*«Abbà»*, anch'egli [illegible] quinta elementare, che si dedica [illegible] sci e al karaté. Portano i costumi delle graziose Dame: Patrizia Alberto, 17 anni, studentessa di ragioneria, si dedica [illegible] sci e [illegible] collezione di cartoline e bambole-souvenir; Tiziana Cosentino, 16, studentessa all'Itis di Chivasso, ama la lettura (narrativa, avventura e gialli) e la musica moderna (specie i cantautori); Alessandra Renato, 17 anni, frequenta l'Istituto magistrale, si è buttata [illegible] psicologia ed è vegetariana convinta; Daniela Bardiello, 18 anni, è in attesa di occupazione dopo aver frequentato un corso per acconciatori, ascolta volentieri musica moderna; Roberta Tamagnini, 17 anni, studentessa dell'Istituto commerciale, pratica molti sport e ama la musica; Linda Usai, 17 anni, lavora con i genitori in negozio, ma ha la stoffa dell'artista; suona il pianoforte, fa parte della *«Schola Cantorum»* chivassese, frequenta un corso di ginnastica artistica.

Ed ecco i prodi Alfieri: Gianluca Boretto, studente dell'Istituto commerciale, con gli hobby della fotografia, e passione per il trekking, la pesca subacquea e il tennistavolo; Marco Camburzano, anche lui del *«Commerciale»*, sportivo calciofilo (gioca nella *«Under 18»* della squadra La Chivasso); Claudio Opezzo, come i precedenti allievo dell'Istituto Commerciale, ha una particolare predilezione per i motori; Roberto Riva Cambrino, figlio dell'ex sindaco, studente al Liceo Scientifico pratica la scherma, ma si dedica molto alla pittura; Ezio Squara, compagno di Camburzano nell'*«Under 18»*, è animatore parrocchiale; Walter Zanzerin, frequenta un corso di specializzazione professionale e si interessa al motocross.

L'organizzazione ha impegnato come al solito allo spasimo i soci dell'Agricola. I responsabili fanno già un primo bilancio dopo gli ultimi appuntamenti della settimana: *«Tutto lo svolgimento del Carnevale si è finora snodato piuttosto bene, a confronto di quelle che erano le aspettative. Domenica scorsa abbiamo avuto la sfilata dei carri della sola Chivasso. Martedì sera, con la terza edizione del "Carnevale sotto le stelle" c'erano oltre trenta gruppi tra carri e maschere in costume»*.

E il pubblico? *«E' accorso numeroso. Il bel tempo ci ha favorito, malgrado il freddo. Buona la presenza alla domenica, strepitosa quella al martedì grasso: sembrava la prova generale del Carnevalone di domani. La sfilata in notturna si è rivelata molto suggestiva, l'effetto scenico con l'illuminazione [illegible] fatto apprezzare dei [illegible] che altrimenti, di giorno, avrebbero avuto poco da dire. Anche all'incoronazione della "Bela Tolera" il Politeama era occupato in tutti gli ordini di posti e la cerimonia è piaciuta molto»*.

Avete avuto collaborazione nell'organizzare? *«Soprattutto dalle autorità regionali (la Regione ha dato il patrocinio al nostro Carnevale), provinciali e comunali (molto valido l'appoggio dell'amministrazione), oltre che dai vigili urbani, dal fuoco, dalla polizia e dai carabinieri»*.

Quali le caratteristiche da segnalare? *«Innanzitutto il grande entusiasmo dei bambini. Abbiamo scelto di rinunciare piuttosto a qualche impegno festaiolo, ma mai a visitare le scuole, materne ed elementari, e i luoghi di sofferenza o solitudine, come l'ospedale civico, i due ricoveri di Chivasso e Castelrosso, il Centro per handicappati»*.

Per domani, quali raccomandazioni si possono fare? *«Innanzitutto di evitare il lancio "violento" delle caramelle. C'è [illegible] un'ordinanza del Comune in tal senso che proibisce di tirare [illegible] caramelle ai gruppi folcloristici e alle bande: i cittadini sono invitati a osservarla. Il lancio delle caramelle è riservato ai carri, ma dovrebbe essere una battaglia "simbolica" o un gesto amichevole non un pericolo per l'incolumità della gente. In secondo luogo [illegible] bisogna affollare i balconi: anche in questo [illegible] interverrà un'ordinanza [illegible] Comune. Infine un consiglio a quelli che [illegible] gono da fuori Chivasso. Cerchino di usare il treno: la stazione è a soli cento metri dal ritrovo per il Carnevalone. Eviteranno così di intasarsi nel traffico e di affaticarsi invece che divertirsi sul serio»*.

Disponibile a fare due parole è uno dei due personaggi che hanno vissuto interamente tutto il Carnevale, l'*«Abbà»* Walter Bartolucci. Quali esperienze ricorda, [illegible] che è quasi al termine [illegible] tutte le manifestazioni? *«Le prime e le più belle sono quelle che ho avuto nelle varie scuole, negli ospedali, nei circoli parrocchiali. Lì il contatto umano è stato più evidente e festoso, a cuore aperto. In secondo luogo ha certo portato un po' di orgoglio la gente che ti attendeva, ti salutava, faceva ressa nelle sfilate»*. Come ha inteso il suo ruolo? *«Per me l'"Abbà" va in giro ad accontentare la gente, a portare allegria, a infondere serenità. Non è certo un tipo aristocratico che se ne sta in disparte e si fa vedere con il contagocce»*. Come si è sentito? *«E' stata una faticaccia notevole, anche perché ho passato tutto il periodo con l'influenza. Ma la soddisfazione mi ha fatto dimenticare anche i malanni»*.

p. g.

Qui sopra: la «Bela Tolera», Rossana Bianco Titen, studentessa universitaria. A fianco: personaggi del Carnevale chivassese con gli alunni della 2ª B della elementare [illegible]

APPUNTAMENTI OGGI E DOMANI

Tra stasera e domani si consumano gli ultimi appuntamenti del Carnevale di Chivasso. I giorni più intensi sono stati giovedì 6 febbraio, con l'incoronazione della «Bela Tolera» (Rossana Bianco Titen ha ricevuto la corona dalla precedente «regina» Francesca Foi) e l'investitura dell'«Abbà» (con il passaggio delle consegne da Giancarlo Martini a Walter Bartolucci) e con la consegna delle chiavi da parte del sindaco Renato Camburzano ai nuovi «re dell'effimero»; domenica 9, con il Corso di gala mascherato; martedì 11, con il «Carnevale sotto le stelle». Per oggi alle 21,30, presso la sala-danze Smeraldo, «Veglionissimo di Carnevale». Domani per il XXXIII Carnevalone: alle 10, al Teatrino Civico, arrivo della «Bela Tolera», dell'«Abbà» e della Corte e saluto alle maschere ospiti; alle 11, sfilata per le vie cittadine; alle 14 Gran corso di gala mascherato. Per l'occasione, verrà chiuso il centro storico sul seguente tragitto: piazza Carlo Noè, via Torino (Politeama), via Orti, lungo piazza d'Armi, via Caduti per la libertà e ritorno a piazza Carlo Noè. L'ingresso è a pagamento eccetto che per i residenti a Chivasso che potranno entrare gratuitamente.

Parteciperanno i seguenti gruppi musicali: Banda folcloristica «La Graziosa» di Savona; Banda spettacolo di Figline Serenità; Banda folkloristica di Barge; Sbandieratori del Palio di Asti-Borgo San Lazzaro; Gruppo Pifferi «I castellani di Montalto Dora»; «I Pifferi del Canavese» di Lessolo; Banda filarmonica «Città di Chivasso»; Banda filarmonica «Borgo Sud-Est» di Chivasso. I carri provengono da tutto il Piemonte e sono accettati dopo una accurata selezione: infatti al momento della domanda di partecipazione si deve allegare anche una fotografia; in base a questa la commissione valuterà se ammetterli o no.

Il tanto atteso film di Lyne in prima visione al Romano

LE NOVE SETTIMANE E MEZZO

OVVERO LE NOIOSE FATICHE AMOROSE DI JOHN ED ELIZABETH

NOVE SETTIMANE E MEZZO di ■ Lyne ■ Kim Basinger ■ Mickey Rourke. Americano, sexy, colori. (Cinema Romano).

Il ■ americano annunciato come ■ scandalo dell'anno, *Nove settimane e mezzo* di Adrian Lyne, viene presentato in anteprima mondiale nelle principali città italiane. All'estero, ■ fatto di sesso, ci considerano dei prodigi d'indulgenza e ■ civiltà. Al nostro confronto gli svedesi ■ accendono ■ fiammiferi.

UN'OPERAZIONE ACCURATISSIMA — Adrian Lyne, per chiarire i ■ di chi avrà l'impressione di ■re senza brividi a un gigante■ spot che fa la pu■ dell'amore, viene dalla nuova scuola inglese dell'immagine che dalla réclame ■ videoclip ha lasciato ■ segno nella comunicazione contemporanea.

I due Scott, Hugh Hudson, Alan Parker sono i nomi ■ Hollywood corteggia e rilancia con entusiasmo. Talora le cose volgono ■ ■ meglio ■ una bravura particolare da parte dell'autore: rimanendo a Lyne, non era certo ■ capolavoro *Flashdance*, tuttavia uscì nel momento giusto delle mode e delle pas■ giovanilistiche illustra■ ■ indubbia competenza.

Con *Nove e settimane e mezzo* Adrian Lyne saccheggia un roma■ di Elizabeth McNeill, mira sinceramente a ■ esito commerciale che ■ ■ nulla ■ artistico per ■ ■ ammissione e cerca ■ cambiare la menta■ degli ■ni.

Purtroppo per lui — a prescindere ■ successo ■ ■mensioni mondiali che probabilmente il film avrà — ■ cultura puritana (che tra l'altro ■ ■ cultura rispettabilissima) ■ ■ le distanze dall'operazione architettata ■ questo disinvolto inglese che guarda ■ intenzione a *Ultimo tango a Parigi*.

Dapprima il finanziamento è stato discusso e palleggiato a lungo tra la Tri-Star e la ■o, infine le proiezioni di prova ■ ■ accolte ■ ■ o talora con isteria, ■ ultimo c'è stata una lotta all'ultimo centimetro quadrato di pelle esposta per non ottenere la «X» che negli Stati Uniti esclude ■ sale i ragazzi.

IL SENSO ULTIMO DEL FILM — Il regista sostiene — e per correttezza dobbiamo credergli — ■ da cinque anni ■ ossessionava il romanzo della McNeill. Evidentemente intuiva ■ la ■ d'una degradazione passionale avrebbe fatto scalpore e successo, se girata con la prudenza ■ rito, in un paese che ■ ■ abituato al nudo totale, che ■ gradisce la donna sfiorata ■ torbido, che insomma ha ceduto volentieri Marlon ■ all'Italia per farne ■ scatenato conduttore ■ fantasie sessuali ■ Bernardo Bertolucci in *Ultimo tango a Parigi*.

Introdotte da acrobatiche ■ comprensibili precisazioni dettate da paure di tipo ■ nomico («*Un film erotico, ma che piaccia anche alla gente dell'Ohio*») il film ■ è null'altro che il racconto con sfumati dettagli d'un rappor■ carnale tra due belli che ■ piacciono e ■ prendono. L'uomo, che genericamente dice di lavorare nella finanza, dev'essersi portato dentro per anni ■ voglia ■ dare e chiedere tutto in un'intimità esaltante con una donna.

Per ■ fortuna trova il soggetto adatto nella ■ segretaria d'una galleria d'arte di New York, divorziata e disponibile, la quale pro■ e gradisce ogni suo gio■. Con il termine gioco, va da sé, intendiamo per esempio ■ sgocciolare sulla pelle nuda i ghiaccioli così sensuali oppure lasciarsi accarezzare ■ ■ occhi bendati da ■ gaia prostituta portoricana. Sono questi i due estremi ■la storia che vede altresì varianti e particolari infiniti dell'atto sessuale consumato al limite dell'inebetimento.

Sfondo a quest■ disponibilità è ■ seria Manhattan, dove John ed Elizabeth danno talora scandalo in ambienti qualificati, ■ al contrario ■ avviliscono in ambienti esattamente opposti. C'è persino una ventata di serenità in occasione ■ travestimento in panni maschili con baffetti biondi da parte di Elizabeth. Siamo però prossimi alla ■.

La signora, con la sensibilità tipica delle femmine nei confronti della sopravvivenza della specie, avverte che un «crack» pericoloso sta maturando nel suo fisico e nella sua mente: trova quindi la forza di richiudere alle spalle la porta che suggellava gl'incontri con l'amante.

Quest'ultimo in un soprassalto sociale di alta resa comica, lamenta di avere ■ ■ padre operaio in fonderia, ■ madre costretta al lavoro nero e ■ ■ di cinque fratelli. Sarà per quello che vuole divertirsi...

LA FATICA DEGLI ATTORI — Un consiglio a Mr Lyne: ■ ■ sadomasochismo e la passione tot■ agli artisti ■ Nagisa Oshima. Adotti magari le furberie alla Tinto Brass, dal momento che ■ fissato l'anteprima nella patria de■ chiese. Altrimenti ■ nove settimane e mezzo del ■ sembreranno nove settimane e mezzo autentiche di durata ■ noiose fatiche di John ■ Elizabeth. Soltanto l'esasperata tecnica del montaggio e l'intelligente ritrosia degli attori rendono sopportabili i ■ dieci incontri condotti ■ la caparbia ostentazione d'uno spot commerciale.

Mickey Rourke (*Rusty ■ selvaggio*, *Un «papà» a Greenwich Village*, *L'anno del dragone*) risulta privato in fase di sceneggiatura ■ una qualsiasi complessità psicologica che lo dipinga, anche ■ per un attimo, quale ■ essere ispirato e travolto da fosche pulsioni. In ogni modo la mimica, ■ capacità di dare forza per contrasto al linguaggio muto delle cose, l'ironia che sprizza al di là dei completi serissimi e del portamento dignitoso confermano la forza dell'attore.

Per Kim Basinger — sempre brava in precedenza da *I miei problemi con ■ donne* di Blake Edwards ■ ■ *migliore* di Barry Levinson — l'■ ■merzione nella parte ha dovuto essere totale. Ridursi a donna-oggetto con la ■ ■zione che ciò costituisca appunto ■ propria forza, non è sentimento facile da rappresentare. Kim resiste per un'ora almeno alle provocazioni del regista e solo in fondo ridiventa una donna picci■ piccina.

Interessante, per tutti i cento minuti del film, il ■tinuo e forse involontario riferimento a merci e prodotti reclamizzate ■ passato ■ ■: amoreggiare cosparsi di miele, suggere golosamente con ovvii riferimenti sia le ciliegine sia le gelatine, guardare equivocamente gli ziti alle cozze.

O ■ saremo diventati maniaci anche noi spettatori?

Piero Perona

Mickey Rourke e Kim Basinger infaticabili podisti dell'amore nel film ■ Adrian Lyne

I film in prima visione in questi giorni ■ Eliseo ■ Lux

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA...

MANFREDI & MONTESANO GIOCANO AI CARABINIERI

SPERIAMO ■ ■ FEMMINA di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Philippe Noiret, Giuliana De Sio, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Giuliano Gemma, Bernard Blier, Lu■la Lante della Rovere, Athina Cenci, Paolo Hendel. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Eliseo Grande).

Proprio quando il linguag■ diluito ■ *Le due vite di Mattia Pascal* lasciava intendere un tramonto dell'autore, ■ che ■ Monicelli inventa uno stile semplice e fluido per la storia delle sue donne.

TRAMA - In un casale della campagna toscana vive e soffre un complesso universo femminile. Elena (Liv Ullmann) è ridotta senza vocazione ■ rango ■ capofamiglia perché il marito debole ■ inetto (Philippe Noiret) trascina a Roma un'esistenza generica ■ un'amante strampalata dal cuor d'oro (Stefania Sandrelli).

Ugualmente a Roma, ma con ■ figlia e con ■ ■ in campagna, campa malamente d'illusioni la sorella minore ■ Elena, un'attrice di nome Claudia (Catherine Deneuve): i suoi amori e le ■ cadute rientrano nella ■ malità per chi ha chiara la coscienza del proprio falli■. Sulla stessa strada ■ ■ incamminata ■ debole figlia maggiore di Elena e Leonardo, incarnata da Giuliana De Sio.

Chi rimane a tenere duro? Una generosa «tata» che solo la lontananza del marito emigrato vale a turbare (Athina Cenci), e un amministratore affarista che fa ■ corte tanto alla padrona del podere quanto al podere ■■ (Giuliano Gemma). Ci sono pure ragazze più giovani, con l'esordiente Lucrezia Lante della Rovere, e un decrepito ■ demente che di tanto in tanto per combinazione imbrocca ■ battuta satirica (Bernard Blier).

■ ritorno del marito, in ■ di riattare le terme per creare ■ ■ giro d'affari, ■ ■ che ri■ i risentimenti d'ogni specie. Povero Noiret, così vago e ■ sciocco, nella ricerca d'un complimento qualsiasi in una corte di donne che hanno altri urgenti problemi. Muore per un incidente d'auto durante ■ goffo dietrofront sotto gli occhi dello zio che non se n'accorge e nel ■ disinteresse di tutti: infatti, nello sconcerto generale, si ■ perse le tracce ■ due ragazzine volate a Siena per un concerto del cantautore Ron.

La ■ ■ Leonardo conduce al definitivo dissesto e abbandono della proprietà. Eppure, quando l'amministratore sta per coronare con un atto di compravendita ■ ■ ■ un'esistenza intera, Elena e le donne resistono e cambiano idea. Che ■ le ha decise?

Forse semplicemente il fatto che la sventata figlia maggiore aspetti ■ creatura al di fuori del matrimonio con un buffo ricercatore di rari■ canzoni folcloriche che in campagna persino ■ pianto sanno intonare.

GIUDIZIO - ■ davvero notevole ■ bravura nel racconto ■ nel raccordo del settantenne Monicelli. Su un ■■ato interessantissimo di Pinelli, il regista ricama un difficile ambiguo intrico animato ■ presenza d'interpreti inquietanti. ■ ■ denuncia della resa ■ maschi è un partito preso troppo dichiarato per rientrare senza una grinza nell'alveo del film (perfetta infatti risulta ■ dispetto la sequenza del compianto per l'infelice Leonardo, che ■ imparò troppo presto a considerare ■ fastidio).

Al di là di questa pessimistica e risentita dichiarazione di principio, Mario Monicelli conduce con ■ sicura ■ donne del ■ sogno, ■ ■ suo incubo: ■ ■ una tale diffusa crisi di valori i due termini si sono avvicina■, per maschi e femmine.

Liv Ullmann ha la solita dolce e diabolica abilità d'insinuarsi nelle pieghe del personaggio dando la sensazione d'esser sempre vissuta tra i colli della Toscana. Ma, accanto agli altri, anche Noiret, la De Sio, la Sandrelli e Athina Cenci già del Giancattivi nella parte della burbera ■nefica rimangono con sincera commozione nel ricordo.

Il regista ■ Ponzi con Enrico Montesano sul set del ■

IL TENENTE DEI CARABINIERI di Maurizio Ponzi con Enrico Montesano, ■no Manfredi, Massimo Boldi, Marisa Laurito. Comico, italiano, colori. (Cinema Lux).

Come se già fosse arrivata l'estate, ■ è un filmetto che vorrebbe essere scacciapensieri, pensato senza fantasia e girato senza nerbo.

TRAMA - Il tenente dei carabinieri Enrico Montesano, copiando da un vecchio film, si traveste da autista dei rapinatori e ■ personalmente ■ camion con delinquenti ■ refurtiva in ■■. Si toglie il naso finto e i panni laceri per riprendere un'attività che potrebbe essere più calma, più legata alla routine. Ma né ■ naturale predisposizione, né il destino curioso gli consentono requie: un banale ■ tempo con il pericolo di ■ciare ■ stesso moneta ■sa, lo proietta in un caso di delitti e di falsi che impegna più lui sullo schermo che noi in platea.

■ - In tempi duri quali i nostri non ■ poi male un sorridente elogio alla forza pubblica. Che poi si tratti d'un film, e d'un film da giudicare, si direbbe che ai finanziatori e agli autori de *Il tenente dei carabinieri* ■ interessi affatto. L'adulazione condotta sul registro eroicomico ■ regge oltre i primi venti minuti.

Il regista Maurizio ■ che lanciò Nuti come protagonista, appariva l'anno ■ tentato dal melodramma in *Qualcosa ■ biondo* con Sophia Loren e il figlioto: per disperazione sceglie ora ■ analoghi risultati fallimentari il versante opposto. Non ■ portarlo alle estreme conseguenze perché trattenuto dalla misura, qui inutile, ■ attori del calibro di Montesano e ■ ■fredi. Perciò rischia di non suscitare ilarità, la quale scoppia invece quando allenta il controllo alla madre manesca ■ ■ impersonata da Nuccia Fumo.

Si rimpiangono le barzellette sui carabinieri, pericolosamente citate dal colonnello Manfredi.

p. per.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

[illegible]ANIA AL PORTUGAL

Teatro dialettale in cucina

Accade

Turin Palace Hotel. Alle ore 17, in via Sacchi 8, Piero Perona e Gianni Volpi presentano il libro di [illegible] Giacci «Nouvelle Vague – il cinema, la vita», pubblicato dall'Anicci di Roma. Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Nudi d'autore e squarci d'artista. Al Teatro Nuovo [illegible] l'attività [illegible] Spaziolmmagine, rassegna permanente di fotografia diretta [illegible] Mauro Gioccelli e gestita dall'associazione culturale Fotoalternativauno. Da febbraio ad aprile [illegible] esposte due mostre: *«Epidermica: 22 fotografi per il nudo»* (foyer sala grande) interessante collettiva che accomuna specialisti quali Rocchi, Marocco, Tafarigo, Callarinich ed autori vari, e una personale del fotografo greco Andreas Belias (foyer [illegible] Valentino) [illegible] oggetto gli squarci [illegible] prati[illegible] sui manifesti murali romani. Orario continuato, 0-24, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Pick Up. Alle ore 21,30, [illegible] la discoteca di via Barge 8, *Festa di San Valentino il giorno dopo.* Sorprese speciali [illegible] gli innamorati [illegible] poste personalmente dal titolare Ivo Lunardi.

Idea Manila. A partire da domani, [illegible] ore 11, su Radio Manila F.M. 98.500 Mhz, in contemporanea con l'inizio della seconda serie della trasmissione televisiva «Drive In», Margherita Fumero [illegible] durrà in diretta una rubrica di pettegolezzi, curiosità [illegible] anticipazioni sulla puntata in onda la [illegible] stessa su Italia 1. La rubrica denominata *«Anteprima Drive In»* è inserita all'interno della trasmissione radiofonica «Manila Week-end», animata da Beppe Cuva.

Studio 2. Stasera, alle ore 21,00, [illegible] via Nizza 32 bis, terzo appuntamento con [illegible] *Festa Brasileira.* Nella discoteca [illegible] è stato ricreato un [illegible]biente tropicale [illegible] sabbia [illegible]ra, pappagalli, palme e bambù, con l'accompagnamento di ritmi sudamericani del Balido da Café.

Prefab Sprout ed Enzo Jannacci. La prevendita per il concerto [illegible] Prefab Sprout *(in vendita a 20 mila, 18 mila o 15 mila lire)* in programma lunedì 17 febbraio al Colosseo non è presso [illegible] del teatro, bensì [illegible] Rock and Folk in via Viotti 8. La prevendita di Jannacci *(biglietti a lire [illegible] mila, 18 mila 15 mila)*, la cui esibizione è prevista per la sera dopo, proseguirà invece presso la [illegible] del teatro, via Madama Cristina 71.

Forza 5. Oggi, alle ore 15, primo incontro al Big Club di corso Brescia 29 [illegible] iniziative Piaggio. In programma gare e spettacoli. Alle ore 22: *Miss Wet Tee-Shirt*, l'attraente video della finale nazionale all'Hippodrome di Londra. Repliche domani [illegible] 15. Ingresso, lire 10 mila.

Teatro

Teatro Alfieri. Oggi, alle [illegible] 20,30, domani, [illegible] 15,30, la Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in *«Vestire gli ignudi»*, di Luigi Pirandello, con Luigi [illegible], Renato Scar[illegible], Daniele Griggio, [illegible] Morichelli, Carlo Colombo, Stefania Gitano. Regia di Giancarlo Sepe. Posto unico, lire 21 mila.

[illegible] **Regio.** Stasera, alle ore 20,30: *Un [illegible] in maschera* (Turno Regione 1). Regia di Sandro Sequi. Dirige Donato Renzetti. Allestimento del Comunale di Firenze. Scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta. Protagonisti: Maria Chiara, Juan [illegible], Carmen Gonzales. Ingresso, lire 22 [illegible] (in vendita tramite circoli culturali e aziendali)

Teatro Massaua. Stasera e domani, alle ore 21, Walter Chiari e la Compagnia *I Racconti Inquieti* presentano *«Gli Amici»*, di Arnold Wesker. Regia [illegible] Franco Però. Lo rappresentazione è ospite del cartellone di prosa della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Almajona. Ingresso, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila.

Marionette Lupi. Al Gianduja, via Santa Teresa 5, domani, alle ore 16: *Pietro Micca*, [illegible] storico con musiche di Giovanni Chil.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Per la VIII Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, stasera, alle ore 21, la compagnia *Il Dedalo* propone «L'aria al portugal», di William Douglas Home, con Armando Ambrogio, Maura Fornaris, Ste[illegible] Giuberghia, Marina Morra, Giorgio Rocca. Regia di Maura Fornaris. Domani, alle ore 16, la Compagnia [illegible] Varzuolese propone «La cura [illegible] Carolina», di Emilio [illegible]. Casaleggio), con Alberto Anello, Mauro Barbieri, Francesco Borello, Olimpia Cavallo, Regina Morigel, Marcello Ponzo, Carla [illegible]le, Giuseppe Somale. Regia di Alberto Anello. Ingresso, [illegible] 7 mila; [illegible], lire 5 mila.

Concerti

I Concerti Cami del Sabato sera. Stasera, alle 21, [illegible] Teatro San Giuseppe, via A. Doria [illegible]: *Marcel Wilson*, pianoforte. In programma brani [illegible] *Brahm; C. Debussy, R. Schumann.*

Balletto

Domeniche [illegible] danza. Domani, alle ore 16, al Teatro Nuovo Torino, quarto appuntamento del 2° ciclo. Vladimir De[illegible], per la prima volta a Torino, sarà l'ospite d'onore, accanto a Gabriella Cohen.

Derevianko presenterà «Cabaret», tratto dall'omonimo film e coreografato [illegible] Marit Bech, mentre Gabriella Cohen presenterà una variazione del celeberrimo «Ballo Excelsior» di Luigi Manzotti [illegible] musiche [illegible] Marenco.

In poltrona davanti alla TV

SANREMO

e i suoi (pochi) concorrenti

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: XXXVI Festival della [illegible]zone Italiana, musicale. Serata finale, trasmessa in Eurovisione. Stasera si esibiscono tutti i «big» delle carate precedenti e accanto a loro i [illegible] sporadici che hanno passato le eliminatorie di ieri. Fra gli ospiti stranieri: **Gli A-Ha, gli Spandau Ballet, i Drum Theatre e la bellissima Sade.**

Raidue

Sabato — Ore 17,05: Vita di Leonardo Da Vinci, sceneggiato. La quinta puntata dello sceneggiato di Raidue [illegible]e il protagonista (l'attore Philippe Leroy) momentaneamente al servizio della Repubblica di Venezia. Non sono tempi facili: i turchi [illegible]cora [illegible] volta si trovano alle porte. La «Serenissima» si affida al genio e alla lealtà del suo illustre (e ben remunerato) ospite, e Leonardo non tradisce le attese perché si applica a ricercare nuovi mezzi per la difesa della città.

Fra l'altro Leonardo lavora intorno ad un progetto rivoluzionario: la costruzione di una nave sottomarina e di scafandri subacquei, con i quali attaccare e distruggere [illegible] la flotta ottomana. In una specie di impeto assurdo e, sotto certi aspetti puerile, Leonardo sogna di condurre personalmente l'impresa e di procurarsi così fama e ricchezza.

Raitre

Domenica — [illegible] 17,05: Cartagine in fiamme, Italia-Francia avventuroso [illegible]. Nuova rassegna dal titolo abbastanza significativo: «Colossi in casa», dedicata al cinema mitologico-storico italiano. Questi i sette titoli in programma: «Cartagine in fiamme», di Carmine Gallone, «Il ratto delle sabine», di Richard Potter, «Le vergini di Roma», di Vittorio Cottafavi e Carlo Ludovico Bra[illegible]a, «Orazi e Curiazi», di Ferdinando Baldi, «David e [illegible]», di Richard Potter, «Maciste nella terra dei ciclopi», di Antonio Leonviola e «Le fatiche di Ercole», di Pietro Francisci.

Secondo i curatori [illegible] rassegna «quello che colpisce, rivedendo questi film, prodotti fra il 1958 e il 1962, non è solo [illegible] certa qualità spettacolare e di intratteni[illegible], naturalmente diversa di volta in volta. E' invece sorprendente, oggi, l'impianto produttivo che il cinema italiano era in grado di mettere a disposizione di queste avventure storico-fantastiche. sempre grandi [illegible] abilmente adoperate, scenografie fastose (e in qualche [illegible] degnissime) e costumi ricchi ancorché ridicoli (come d'altronde anche le scene) per molti film (cosa che un'industria degna di questo nome «deve» fare), cinemascope, o dyaliscope, buona fotografia, certe volte anche dei buoni attori». Una curiosità: in «Le vergini [illegible] Roma» compare anche l'attore [illegible]nio Michel Piccoli.

Film

Sabato e domenica: i film in tv. Il fine settimana Rai comincia con tre film nessuno [illegible] quali italiano. Raiuno alle 14,30 presenta «Narciso Nero», pellicola inglese di 40 anni fa con Deborah Kerr nelle caste vesti di una suora coinvolta in India in una rivolta sanguinosa.

Su Raidue alle 20,30 ritroviamo per l'ennesima volta «La conversazione» (1974), con un ottimo Gene Hackman, tecnico delle intercettazioni, che sorveglia il telefono della [illegible] fedele moglie di [illegible] amico. [illegible] colloquio registrato il tecnico comprende che l'amico è in grave pericolo di vita. Nel film anche il compianto John Cazale, uno dei «figli» [illegible] Marlon Brando nel «Padrino» e uno degli attori preferiti da Francis Coppola, regista [illegible] entrambi i film.

Su [illegible] 15,25 «Il diavolo probabilmente...» è un film del 1977 di Robert [illegible] con Antoine Monier.

Domenica, [illegible] Raiuno [illegible] al solito nessun film [illegible] manda in onda due pellicole legate a due cicli diversi: quello dedicato al poliziotto cinese Charlie Chan (ore 11,50) e quello dedicato a Bette Davis (ore 15). Il primo film è «Lo sgrigno orientale», del 1946, con l'attore Roland Winters che prese il posto di Warner Oland, il primo Charlie Chan della storia del cinema.

Stasera appuntamento alle 20,30 su Canale 5 con «Momenti di gloria», il film di Hugh Hudson, stravisto in tv, con Ben Cross e Ian Charleson, vincitore di tre premi Oscar. Girato nell'81 racconta la storia [illegible] rapporto in bilico fra la solidarietà e l'antagonismo [illegible] due amici che si allenano [illegible] vi[illegible] delle Olimpiadi di Parigi.

In chiusura, all'una di notte ancora su Canale 5, il classico «E' nata una stella». La versione trasmessa (prima di una lunga serie) è quella [illegible] diretta [illegible] Wellman con Fredrich March. La ragazza che dalla polvere della miseria arriva agli altari di Hollywood è Janet Gaynor. Italia 1 alle 22,30 di domenica propone un titolo interessante: «Amore e guerra», film di e con Woody Allen prima maniera, e cioè comica.

Italia 1

Sabato — Ore 22,30: La grande atletica, sport. Subito dopo la cronaca della riunione OPI di boxe, Italia 1 trasmetterà la cronaca del «Millrose Game», il più vecchio appuntamento di atletica indoor degli Stati Uniti.

In differita via satellite [illegible] Madison Square Garden [illegible] New York, Giacomo Crosa commenterà Sergey Bubka impegnato con Pierre Quinon e Billy Olsen nel salto con l'asta; [illegible] Smith nei [illegible] 60 yards; Dwight Stones nel salto in alto e poi fra le atlete Tamara Bykova (salto in alto) e Jarmila Kratochvilova (800 metri).

Quest'anno [illegible] «Millrose» giunge alle sue [illegible]vesima edizione. A suo tempo nella storia di questo grande appuntamento indoor si sono segnalati atleti del nome [illegible] Paavo Nurmi, Jesse [illegible], Valery Brumel, [illegible] Seagren e Carl Lewis.

Raiuno

Loretta Goggi presenta Sanremo, [illegible] 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di [illegible] del Tg1
FILM 14,30 **Narciso nero**, di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Deborah Kerr, Jean Simmons. Gran Bretagna drammatico 1946 — *Un gruppo di suore fonda un monastero nel Tibet in un castello un tempo abitato da un principe. Le religiose lavorano alacremente [illegible] aprendo [illegible] scuola e un ospedale, [illegible] la popolazione locale non [illegible] fiducia in loro*
[illegible] **Il vecchio [illegible] speranze**, documenti
16,30 **Speciale Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato [illegible] Zecchino**, per i ragazzi. Da Bologna
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]
18,40 **Pan - I nostri animali visti da vicino**, documentario
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **XXXVI [illegible] Can[illegible] italiana patrocinato [illegible]ne di Sanremo**, musicale. Presenta Loretta Goggi — Serata finale
— **Tg1 [illegible]**

Raitre

14,25 **Ospedale di Bressanone: Traumatologia OK**, documenti
14,55 **La biblioteca**, documenti
FILM 15,25 **Il diavolo probabilmente...**, di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari, Nicolas Deguy. Francia drammatico 1977 — *Charles, silenzioso studente, preoccupato per la crescente dissoluzione morale [illegible] ecologica, affonda [illegible]pre più nella disperazione nonostante gli sforzi che fa un giornalista, Michel, per tirarlo su. Quando anche la bella Alberte, che ha abbandonato la famiglia per seguirlo, non gli dice più nulla, si rivolge [illegible] psicoanalista*
17 — **L'Orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica. **Speciale Sanremo**
18,05 **Cronaca di un tempo di [illegible] partita [illegible] pallacanestro**
19 — **Tg3**
19,35 **Sabaudia**, documenti
20,15 **Scuola aperta sera**, attualità
[illegible] **Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler: Sinfonia [illegible]. 7 in [illegible] minore**
21,05 **Tg3**
22,30 **Pirandello a teatro e altrove: La signora Morli Uno e Due**, prosa. Di Luigi Pirandello. Con Adriana Asti, Giulio Boselli, Silvano Tranquilli. Regia [illegible] Ottavio Spadaro

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, attualità
13,30 **Tg2 [illegible] - Città, [illegible]esi e uomini da difendere**, attualità
1[illegible] — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,[illegible] **Sabato sport**
16,[illegible] **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
— Nel [illegible] del programma: **Clorofilla dal cielo blu**, cartoni animati
— **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vita di Leonardo da Vinci**, sceneggiato, con Philippe Leroy
18,30 **Tg2 sport[illegible]**
18,40 **Le strade [illegible] Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
[illegible] 20,30 **La conversazione**, di Fran[illegible] Ford Coppola, con [illegible] Hackman, John Cazale. Usa drammatico 1973 — *Harry Caul [illegible] spia telefonica, [illegible] nel captare [illegible] le sue avveniristiche invenzioni [illegible] conversazioni di uomini d'affari, politici e divi famosi, talmente immerso nel mondo dei microfoni [illegible] non vedere e non capire mai nient'altro. Un giorno intercetta il colloquio di due amanti e si convince che il marito di lei, [illegible] industriale, voglia ucciderli. Mentre si chiede se non sia meglio avvertire i due, chi viene fatto fuori è il marito, ucciso dalla coppia. [illegible] scopre anche Harry [illegible] tiene sotto l'incubo di una rappresaglia*
22,25 **Tg2 [illegible]ra**
22,35 [illegible] **sport**, settimanale a cura [illegible] redazione sport[illegible] del Tg2
— **Boxe: McGuigan-Sosa**, titolo mondiale pesi piuma Wba
— **Rugby: Irlanda-Galles**
24 — **[illegible]1 [illegible]**

Gene Hackman: «La conversazione», [illegible] 20,30

Eurotv

Canali 34, 36, [illegible]

14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, [illegible] Corno e Gino Manicucci
15 — **Catch**
FILM 16 — **Film**, titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
18 — **Cartoni [illegible]ati non stop**
FILM [illegible] **Sandokan alla ris[illegible]** di Luigi Capuano, con Ray Danton, Franca Bettoja. Italia avventuroso [illegible] — *Con l'aiuto di Yanez, Sandokan marcia su Sarawak deciso a spodestare il governatore inglese e vendicare la [illegible] di suo padre*
22,20 [illegible]
23,30 **Rombo**, attualità
FILM 0,45 **Un poker di pistole**, con George Hilton. Italia western 1967
2,45 **Automania**
FILM 3 — **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi [illegible] Fabrizio Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball**, sport
16 — **[illegible]a Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, tele[illegible]
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Boxe: Riunione O. P. I. del Palladio di Milano**
22,30 **[illegible] grande [illegible] [illegible] R[illegible] Game**
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

[illegible] 14,10 **[illegible] notte avvocato**, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Giulietta Masina. Italia commedia 1955 — *Pur essendo sposato, l'avvocato Alberto ripensa con nostalgia alla sua vita da scapolo. Quando [illegible] moglie parte per una vacanza [illegible] un'occasione perfetta per tornare ai bei tempi*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record**, sport
18,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **Momenti di gloria**, di Hugh Hudson, con Ian Holm, Ben Cross. Usa biografico 1981 — *Agli inizi degli Anni Venti [illegible] atleti si mettono particolarmente in luce nelle gare podistiche. Il primo è lo studente ebreo Harold, che corre per una sorta di rivalsa contro il razzismo strisciante che lo circonda. Il secondo [illegible] il figlio di un missionario scozzese che punta alle Olimpiadi [illegible] Parigi*
23 — **Concerto [illegible] Filarmonica della Scala**, musicale
0,30 **Prem[illegible]re**, settimanale d'attualità [illegible]
[illegible] 1 — **E' nata una [illegible]a**, di William A. Wellman, con Janet Gaynor, Fredric March. Usa drammatico 1937 —

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, [illegible] i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande [illegible] [illegible] Maya**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Retequattro [illegible] voi**, anticipazioni
FI[illegible] 16,10 **Per un pugno di [illegible]** con Elvis Presley, Julie Adams. Usa musicale 1958 — *Elvis Presley è un cowboy che lavora [illegible] un «ranch per turisti». Assieme ad una studiosa cerca di recuperare il tesoro sepolto dal nonno [illegible] una città abbandonata in concorrenza con alcuni banditi. Tutto è un pretesto per le esibizioni canore di Presley*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **[illegible] confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
[illegible] 20,30 **L'amante [illegible] [illegible]** Pierre-Gaspar Huit, con Romy Schneider, Alain Delon. Francia drammatico 1958 — *Il sottotenente Franz rompe la relazione che [illegible] [illegible] nobildonna per amore di Cristina. Il marito della nobildonna scopre, anche se in ritardo, la tresca, sfida Franz e lo uccide. Cristina si butta giù dal balcone*
22,30 **Retequattro [illegible] voi**, anticipazioni
22,50 [illegible] [illegible]

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,26 I personaggi della storia. Gioacchino Murat, radioscenoggiato
14,03 D. J. story. Una [illegible] ria tutta da vedere [illegible] Tonino Accolla
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente
19,20 [illegible] studio per voi. Risposte agli ascoltatori [illegible]rco Valerio
21,03 «B» [illegible] salute di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi [illegible] brividi emozioni e suspense
22,27 Teatrino: Tarzan nella giungla del linguaggio. Originale radiofonico di S. Ambrogi.

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Mia cara star
15,50 Hit Parade
16,37 [illegible] GR2 Agricoltura
17,30 Invito a [illegible] Scampolo [illegible] Dario Niccodemi
19,50 Boccaccio e Cetra. Piccole perle musicali e no, raccolte [illegible] Donatella Bolla e Olga Zonca
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagi[illegible] Sinfonica Pubblica 1985-'86
23,15 Boccaccio e Cetra (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande [illegible]ro
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali pr[illegible] da Paolo Borlinetti
21,10 Alban Berg nel centenario della nascita di Paolo Petazzi
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

15 — Cronaca [illegible] un incontro di rugby
15,45 Rugby: Torneo delle Cinque Nazioni
18 — Collage di cartoni animati
18,30 Bigfoot [illegible] il ragazzo selvaggio, telefilm. Con Ray Young, Joe Butcher
19 — Oroscopo
— Notizie [illegible]
19,25 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
20,15 Speciale in occasione del Festival tv di Montecarlo, attualità
FILM 20,30 Assassinio [illegible] sole, di Philippe Labro, con Yves Montand, Katharine Ross. Francia drammatico 1973 — *La crisi esistenziale [illegible] un criminologo, autore di un libro di grande suc[illegible], si aggrava dopo l'aggressione subita [illegible] un fanatico del karatè. Il protagonista cerca conforto nella relazione con una dottoressa*
22,15 Pallavolo: sintesi di un incontro [illegible] campionato A1
Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

18,05 Scacciapensieri
18,30 [illegible] vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Il ciclone di mamma, di François Dupont-Midy, con Ronny Coutteure, Chantal Neuwirth, Jean-Michel Dupuis. Francia commedia 1982
21,55 [illegible] telegiornale
22,10 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

FILM 16,15 I piaceri della città, di A. Jaffren con Bourvil, Armand Mestral. Francia
17 — Basket, campionato jugoslavo
18,30 L'avventura delle piante
19 — Pianeta neve
19,30 Telegiornale
19,50 [illegible]lle orme degli antenati
20,30 Le nove sinfonie [illegible] Ludwig [illegible] Beethoven
22,15 Gianni Schicchi, lirica
23,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Discoriere, musicale
14 — I cento giorni [illegible] [illegible]e, telenovela
14,30 Sfoglia tu [illegible] sfoglio [illegible] ch'io
17 — Skippy il canguro, cartoni animati
17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
18 — Superdog black, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Sabato sport, in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 21,30 Le prime [illegible] di [illegible], di Corrado Prisco, con Orchidea Lionello, Anna Mazzamauro. Italia commedia 1976 — *Prime notti di varie coppie: c'è chi scopre di aver sposato un ermafrodito, c'è un garzone di macelleria [illegible] sposa una schizzinosa contessina, e c'è chi alla prima notte si [illegible] rubare la moglie e i bagagli da un delinquente*
FILM 23,30 Le piacevoli notti di Justine

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14,20 Disegni animati
18,30 Catalogo Tv
19,30 Proposte commerciali
19,40 Videocar
20 — Grp monitor
FILM 20,20 Giuditta e Oloferne, con Massimo Girotti. Italia drammatico 1958
FILM 22,06 Cinque vie per l'inferno, [illegible] James Clavell, [illegible] Neville Brand, Patricia Owens. [illegible] guerra 1959
23,35 Grp [illegible]
24 — Kronos, telefilm
FILM 1 — Cameriera a riccha signora
FILM 2 — Il punto caldo
FILM 3,30 Alla conquista del [illegible], [illegible] William Witney, con Lee Powell, John English. Usa avventuroso 1938
FILM 5 — Le bravate, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson, Venantino Venantini. [illegible] drammatico 1977
FILM 6,30 I cinque della vendetta, [illegible] Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamesinis. Italia western 1[illegible]

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videosera
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Redazionale
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Quegli anni selvaggi, [illegible] Roy Rowland, con Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon. Usa commedia 1956

Tele Subalpina Canale 46

18,15 Cartoni animati
18,40 Conoscere il Concilio
18,55 Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del signore
19,30 Il regionale - Notiziario
[illegible] Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23,06 La bella preda, di Frederick de Cordova, con Yvonne [illegible] Carlo, Charles Coburn. Usa western 1950

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18,15 Agente ecologico, cartoni
19 — The flying kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, [illegible]
FILM 20,30 I mariti, di Camillo Mastrocinque, [illegible] Amedeo Nazzari. Italia comico
22,30 Canavese oggi
22,45 The great detective, telefilm
FILM 24 — Agguato, [illegible] Norman Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa dramma[illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 16,15 I piaceri della [illegible], [illegible] A. Jaffren con Bourvil, Armand Mestral. Francia commedia 1961
17 — Superclassifica show
18,30 Documentario
19 — Telecamere
20 — [illegible] auto della settimana
20,30 Le [illegible]ve sinfonie di Ludwig van Beethoven
22 — Tuttoggi - Meteo
22,15 Gianni Schicchi, lirica
23,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Lobo, telefilm
16,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
17,30 Jumborg ace, cartoni animati
[illegible] — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, [illegible] telenovela
18,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
[illegible] Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM 20,25 [illegible] gatta con la frusta, di Douglas Heyes, con Ann Margret, Peter Brown. Usa drammatico 1964
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,15 [illegible] auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 La legione dei condannati, [illegible] Robert Florey, con Dick [illegible], Marta Toren. Usa spionaggio 1948

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Pussy in balena buona, film d'animazione
15,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Come rubammo la bomba atomica, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ci[illegible] Ingrassia. Italia comico 1967
18 — Storie di animali, documentario
18,30 Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
19 — Charley, telefilm
19,30 La piccola Nell, cartoni
20 — Il venditore [illegible] Corbillières, sceneggiato
FILM 20,45 Matalot, [illegible] Cesare Canevari, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970 — *Quattro banditi rapinano una diligenza e scappano in un villaggio abbandonato*
FILM 22,15 Duri a morire, di Joe D'Amato, con Luc Merenda. Italia avventuroso 1979 —
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
FILM 24 — Ancora una volta prima di lasciarci, di Giuliano Biagetti, [illegible] Barbara Bouchet, Corrado Pani. Italia drammatico 1973

Canale 68 Canali 66, 57

14,06 Country e [illegible].
[illegible],05 Telemarket
FILM 16,50 Il mistero del falco, [illegible] John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet. Usa poliziesco 1941
18 — Auto della settimana
18,35 Trazione anteriore
19 — Country e C.
[illegible] — Gabriel show
FILM 20,30 Un uomo
22,05 [illegible] della settimana
22,35 Promovideo

Retepiemonte Can. 32, 40, 37

18 — Dallas III, telefilm
18,30 — Gordian, cartoni animati
19,30 Carovane [illegible] il West, telefilm
20,30 Passano [illegible] anni, passano i giorni Walda, telefilm
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Al banco della [illegible], telefilm
FILM 0,15 Vento di tempesta, di Irving Rapper, con Carrol Baker, Roger Moore, Vittorio Gassman. Usa avventu[illegible] 1959

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Rickety Rocket, cartoni animati
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
15 — Julia, telefilm
15,30 Victoria Hospital, telefilm
16,15 Vendita
16,45 Viva, spazio per i ragazzi: Don Chisciotte, cartoni animati — Cybernella, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Il grande teatro del West, telefilm
21,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
22,30 Boxing
FILM 23,30 Un tipo con la faccia strana ti [illegible] per ucciderti, [illegible] Tullio Demicheli, con Bar[illegible] Bouchet, Arthur Kennedy. Italia drammatico 1974 — *Il figlio di un boss mafioso vuole vendicare l'assassinio del padre*
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 23, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,15 Off side
16 — Okey motori
17,15 Skipass
18,15 Affari di cuore, sceneggiato
19 — Le auto della [illegible]
19,30 [illegible] il delfi[illegible], cartoni animati
20 — Storie del West, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Aquile nell'infinito, [illegible] A. Mann, [illegible] James Stewart. Usa guerra 1955 — *Robert, giocatore di baseball, è richiamato in servizio militare. Deve pilotare [illegible] [illegible]vo bombardiere*
23,15 Swat, telefilm
0,30 Trailers
FILM 1 — Il terzo a letto, di [illegible]. Zurli, con Giuliana Cecchini. Italia erotico 1970
FILM 3 — L'infermiera [illegible] mio padre, di M. Bianchi, con O. Giordano, E. Monteduro. Italia commedia [illegible]
FILM 4,45 Supersexy market, con Amanda e Michele Magda. Erotico 1979 (per adulti)

Quinta Rete Canale 47

13 — La città degli angeli, [illegible]film
FILM 14 — Il segno di Zorro, [illegible] Don McDougall, [illegible] Frank Langella. Usa film avventuroso per la tv 1974 — *La famosissima vicenda di Zorro rifatta per la televisione. Protagonista è sempre il fuorilegge [illegible] difende i deboli dai soprusi del governatore della California*
16 — Telefilm
16,30 Spettacolo per i ragazzi: Sos
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Feline story, cartoni animati
18,30 Con affetto tuo Sydney, telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
FILM [illegible] Le tentazioni del signor Smith, di Blake Edwards, con Curd Jurgens, Debbie Reynolds. [illegible] 1958
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
FILM 23,30 Il grande McGonagall, di J. Mcgrath, [illegible]n Spike Milligan, Peter [illegible]. Usa avventura
2 — [illegible] Richards, telefilm
FILM 3 — [illegible] non stop

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vi [illegible] [illegible] [illegible] e originali con le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ca verrà gratificato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'occasione [illegible] questo il modo. Il tutto va [illegible] in una maggiore [illegible] mentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) False [illegible] e pregiudizi [illegible] con errori e tradimenti [illegible] vengono a galla. Se non si [illegible] rapporti [illegible] sincerità [illegible] campo della amicizia. [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una persona [illegible] potrebbe [illegible] con [illegible] [illegible] Amici e non [illegible] re.

LEONE (23 luglio - 22 agosto). Evitate di essere arroganti e avrete la possibilità di [illegible] gli altri, proprio come piace a voi. Domenica di successo, con piccole responsabilità che soddisfano, vissute con autonomia e indipendenza. Attrazione [illegible].

VERGINE ([illegible] agosto - 22 sett.) Evitate di rovinare [illegible] nello stesso tempo, non lasciatevi andare a crisi di nervi [illegible] calcolati sui vostri programmi [illegible] e con fermezza. Ascoltate anche i suggerimenti del [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] soddisfazioni [illegible] che [illegible] potrebbe nascondere una trappola insidiosa. Accontentatevi di una domenica ricca di equilibrio e di armonia e [illegible] alle stranezze che vi verranno suggerite da una persona [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica. Nuove relazioni sociali, [illegible] e incontri stimolanti. Non rovinate i rapporti che nasceranno con un comportamento [illegible] capace di [illegible] subito quanto [illegible]. Mettete in luce le doti positive.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate più moderati nei vostri slanci se non volete rompere una preziosa amicizia e se [illegible] conservare la stima del partner. Cercate di dimostrarvi più diplomatici e meno franchi e impulsivi, se non vi muoverete con prudenza, avrete dei guai.

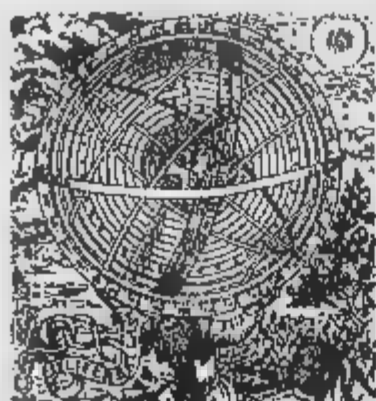
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Domenica molto positiva che però vi lascerà alquanto indifferenti, in quanto non vi sentirete gratificati né [illegible] vita sociale, né dai rapporti sentimentali. Considererete la fortuna come un fatto dovuto e manterrete la serenità.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un pizzico di combattività stimola le vostre azioni in campo sociale e favorisce il successo. [illegible] più che di [illegible] immediato, si tratta di mettere le basi per qual[illegible] che darà i suoi frutti in [illegible]. [illegible], state soprattutto pazienti.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Domenica fortunata, con fatti molto piacevoli che saranno favoriti da [illegible] eccezionale sensibilità. Sarete in grado di accantonare un problema che vi affligge, per godere fino in fondo il suc[illegible] nei rapporti sentimentali e di amicizia.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

SCORPIONE D'OTTOBRE VENERE E' CON TE

ARIETE — Cautela [illegible] audacia, discernimento ed entusiasmo caratterizzano il comportamento dell'Ariete di Marzo che ottiene successi solidi e durevoli. L'Ariete di Aprile vive in maniera meno impegnata, ma con grande elasticità mentale che gli consente gratificazioni personali.

TORO — Una maggiore duttilità, il dimostrarsi disponibili e l'animo sereno rendono positiva la settimana di ogni Toro. Anche i nati negli ultimi giorni del Segno saranno in grado di rimediare agli eventuali errori com[illegible] e, da Venerdì in poi, risolveranno ogni questione in sospeso.

GEMELLI — Condizioni logoranti nella professione, frustrazioni sentimentali, competitività mal intesa e spirito di contraddizione per i Gemelli di Maggio. L'attività mentale intensa ma poco sistematica si traduce nella perdita di una occasione per i Gemelli di Giugno.

CANCRO — Fortuna in amore per il Cancro di Giugno che sfrutta le proprie doti [illegible] fascino lievemente istrionico. Attività in netta ripresa per il Cancro di Luglio che sfodera capacità diplomatiche e psicologiche [illegible] che riesce a chiarire ogni lato eventualmente oscuro.

[illegible] — La baldanza ottimistica, gestita con razionalità, [illegible] la causa prima dei successi notevoli che ottiene il Leone di Luglio, in ogni campo della vita. Animazione positiva per il Leone [illegible] Agosto che finalmente riconosce i suoi errori e vi pone un efficace rimedio.

VERGINE — Dispiaceri e delusioni sentimentali per la Vergine di Agosto che tende all'inaridimento e che para[illegible] anche le proprie energie lavorative con la testardaggine. Seccature improvvise per la Vergine di Settembre che [illegible] vede [illegible], suo malgrado, a vivere nell'aborrito disordine.

BILANCIA — Settimana piacevolmente attiva per [illegible] Bilancia di Settembre [illegible] mette le [illegible] per un futuro professionale, senza commettere errori di sorta. Gradevole animazione [illegible] la Bilancia di Ottobre che potrebbe, pri[illegible] Venerdì, realizzare un importan[illegible] desiderio.

SCORPIONE — Conquiste sentimentali per [illegible] Scorpione di Ottobre che sfrutta il proprio fascino istrionico e che addolcisce la propria violenza. Gratificazioni professionali per lo Scorpione [illegible] Novembre che riceve una bella notizia e che inizia [illegible] lavoro [illegible] cooperazione.

SAGITTARIO — La tendenza a sermoneggiare nuoce ai rapporti del Sagittario di Novembre che, oltretutto, [illegible] considera gli aspetti negativi di una circostanza o [illegible] giudica erroneamente modificabili. La mancanza di sistema nelle attività fa perdere una occasione [illegible] Sagittario di Dicembre.

CAPRICORNO — L'immaginazione stimola [illegible] istinti [illegible] Capricorno che diventa meno serioso e più estroverso, se nato in Dicembre. Settimana senza novità sostanziali, ma certamente positiva per il Capricorno di Gennaio, meno fantasioso ma più solido nel proprio comportamento.

ACQUARIO — La settimana appare come un alternarsi di lotte e di successi, ma i secondi prevalgono sulle prime, per l'Acquario di Gennaio che [illegible] commette errori e si comporta con inconsueta razionalità. Amicizie preziose, tempismo e [illegible] dell'opportunità animano [illegible] settimana dei nati in Febbraio.

PESCI — Fortuna in amore, favorita dal fascino personale, ma problemi nelle attività per i Pesci [illegible] Febbraio. Alternarsi di bellissime e seccanti notizie per i Pesci [illegible] Marzo che vivono nel [illegible] ma che non si preoccupano certo per un po' di disordine. Ansi.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco [illegible] mese, se i Pianeti [illegible] (Marte, Venere [illegible] Mercurio) agiscono nell'arco [illegible] una settimana o poco più, [illegible] capricciosa, velocissima Luna limita la [illegible] suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello zodiaco, giorno per giorno [illegible] consideriamo [illegible] conseguenze.

SABATO [illegible] — La Luna transita in Toro, Segno di Terra, dal [illegible] al 18° e i nati tra il 26 Aprile e l'6 Maggio sfruttano il buonsenso e ottengono piccole gratificazioni. Senso sviluppato per le esigenze pratiche e quindi risultati concreti anche per la Vergine e per il Capricorno nati rispettivamente tra il 28 Agosto e il 10 Settembre e tra il 28 Dicembre e [illegible] 9 Gennaio. L'esasperata possessività in amore fa soffrire lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il [illegible] Novembre; l'orgoglio ferito [illegible]urba [illegible] recitativo Leone nato tra il 29 Luglio e il 10 Agosto; la distrazione e la vaghezza [illegible] nuocciono all'Acquario nato tra il 27 Gennaio e il 7 Febbraio.

DOMENICA 16 — La Luna transita in Toro da 18° in poi e sono ancora i pratici Segni di terra [illegible] ottenere quei piccoli risultati concreti cui aspirano. Orgia di buonsenso, dunque, per il Toro nato dopo l'6 Maggio, per la Vergine nata dopo il 10 Settembre e per il Capricorno nato dopo [illegible] 9 Gennaio. Angosce e tormenti intimi per il potente Scorpione nato dopo il [illegible] Novembre; inappagato bisogno di applauso per [illegible] Leone nato dopo il [illegible] Agosto; mancanza di contatti umani e [illegible] esperienze sociali per l'utopistico Acquario nato dopo il 7 Febbraio.

LUNEDI' 17 — La Luna transita in Gemelli, Segno d'Aria, fino a 11° e i [illegible] in Giugno ottengono delle notevoli soddisfazioni di tipo cerebrale. Gioie per l'intelletto anche per la Bilancia [illegible]a prima del 3 Ottobre e per l'Acquario di Gennaio.

Rapporti sentimentali difficili per il Sagittario [illegible] prima del [illegible] Dicembre; conflitto tra sensibilità [illegible] aggressività per i Pesci di Febbraio; fatalismi e diffidenze per la Vergine nata prima del 3 Settembre.

MARTEDI' 18 — La Luna transita in Gemelli da 11° a 23° e [illegible] ancora alcuni nati nei Segni d'Aria, intellettuali ed estrosi, a sentirsi gratificati nel proprio cerebralismo. Così la diplomatica Bilancia nata tra il 3 e il [illegible] Ottobre, l'estroso Acquario nato tra il 1° e il 12 Febbraio, i geniali Gemelli nati tra [illegible] 1° e il 13 Giugno.

Irascibilità controproducente per il Sagittario nato tra il 3 e [illegible] 15 Dicembre; incoerenza [illegible] sbadataggine per i Pesci nati tra [illegible] 1° e il 13 Marzo; suscettibilità e decisioni lunatiche per [illegible] Vergine [illegible] tra il 3 e il 15 Settembre.

MERCOLEDI' 19 — La Luna transita da 23° in Gemelli a 6° in Cancro. Ancora una giornata di soddisfazioni intellettuali, specialmente nelle [illegible] diurne, per Gemelli, Bilancia e Acquario, se nati rispettivamente dopo il 13 Giugno, dopo il [illegible] Ottobre e dopo il 12 Febbraio. Dopo il tramonto, soddisfazioni intime e fortuna in [illegible] per [illegible] Cancro nato prima del [illegible] Giugno, per lo Scorpione na[illegible] prima del 30 Ottobre, per i Pesci nati prima del 26 Febbraio.

Il Sagittario manca di autodisciplina se nato dopo il [illegible] Dicembre; il Capricorno soffre di mania di persecuzione, se nato prima del [illegible] Dicembre.

GIOVEDI' 20 — La Luna transita in Cancro, segno d'Acqua, da 6° [illegible] [illegible] e i nati tra il 27 Giugno e il 7 Luglio si [illegible] sono intimamente soddisfatti. [illegible] interiori anche per lo Scorpione nato tra [illegible] Ottobre e l'6 Novembre [illegible] per i Pesci nati tra il [illegible] Febbraio e il [illegible] Marzo.

[illegible] Capricorno nato tra il [illegible] Dicembre e l'8 Gennaio si comporta [illegible] maniera troppo cupa [illegible] seriosa; l'Ariete nato tra il 26 Marzo e [illegible] 6 Aprile fa i capricci [illegible] un ragazzino; la Bil[illegible] nata tra il 30 Settembre e l'8 Ottobre diventa dispettosa.

VENERDI' 21 — La Luna transita in Cancro da 18° in poi e sono ancora alcuni nati nei Segni d'Acqua ad avvertire dei piaceri interiori. Così il sensibile Cancro nato dopo il 7 Luglio, il vulcani[illegible] Scorpione nato dopo [illegible] Novembre, gli intuitivi Pesci nati dopo il 6 Marzo.

Il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio diventa egocentrico e insopportabile; l'Ariete nato dopo il 6 Aprile si comp[illegible] in [illegible] maniera incoerente; la Bilancia nata dopo l'8 Ottobre dice delle malignità.

L'amore

Per [illegible] Scorpione di Ottobre Venere, il Pianeta dell'amore, forma [illegible] benefico trigono [illegible] soltanto con [illegible] Sole di nascita, ma anche con Plutone che transita nella prima [illegible] del Segno. Così, [illegible] grande [illegible] scorpionico [illegible] al[illegible] [illegible] un istrionismo un po' misterioso e sfrutta tutta [illegible] gamma delle doti ammaliatrici e creative. Il desiderio [illegible] esprimere [illegible] [illegible] attraverso la capacità di piacere viene appagato da un rapporto congeniale, in cui diventa possibile sfoderare virtù amatorie legate ad una sensibilità a livelli superiori (anche Nettuno è positivo). Persino l'intenso erotismo perde un poco della vulcanica violenza e si rivela addolcito. Ecco dunque lo Scorpione, amante perfetto, durante una settimana molto felice anche per il partner, che non [illegible] [illegible] [illegible] dai consueti cavilli [illegible] dalle tipiche, eccessive elucubrazioni. Il rapporto sarà così perfetto che, [illegible]a venerdì in poi quando sopraggiunge anche il sostegno di Giove, in molti potrebbe nascere l'idea [illegible] trasformare l'idillio [illegible] legame duraturo e stabile.

Il lavoro

Si affinano le capacità diplomatiche e psicologiche [illegible] Cancro che, in settimana, riesce [illegible] chiarire ogni eventuale lato oscuro delle attività e raggiunge sicuri successi vuoi nella professione [illegible] nella sfera sociale. In un contesto lavorativo sereno, arrivano belle notizie e nascono stimolanti amicizie. Scompare quella tensione emotiva così tipica nei nati nel vulnerabile Segno e quindi non emergono ipersensibilità fuori luogo. Il Cancro, sereno e sicuro, va incontro ad un periodo fortunato che supera il breve spazio di sette giorni. E per quanto si parli di lavoro, [illegible] possiamo tacere i successi sentimentali, visto che l'amore, per il Cancro, si trova sul primo gradino della scala [illegible] valori [illegible] serve da stimolo in ogni altra cosa. Per il momento, la fortuna [illegible] forse più facile per i nati in Giugno, anche se potrebbero essere ancora [illegible]sibili dei pensieri morbosi. I nati in Luglio devono forse avere ancora [illegible] po' di pazienza, prima di ottenere il vero successo. Ma tutti stanno mettendo delle solide basi.

Raiuno

10 — Pronto emergenza, telefilm
10,30 Il meraviglioso circo del mare, documentario
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo, attualità
13 — Tg l'una, quasi un rotocal[illegible] della domenica
13,30 Telegiornale
[illegible] — Domenica in, varietà presentato da [illegible] Domato e Elisabetta Gardini
14,30 [illegible] sportive
— [illegible] [illegible] da studio
[illegible] [illegible] sportive
— In diretta da studio
15,55 Discoring 85-86, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,55 Notizie sportive
— In diretta da studio
17,50 Sintesi di un tempo [illegible] una partita di serie [illegible]
18,20 Novantesimo [illegible]
— In diretta da studio
18,50 [illegible]o: Cronaca registrata di un tempo [illegible] una partita di serie A
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] per te tv: Lulù, di Sandro Bolchi. Con Mariangela Melato, Micheline Presle, Andrea Occhipinti — Terza parte
21,40 La domenica sportiva, [illegible] [illegible] filmato sui principali avvenimenti della giornata
22,55 Musicanotte, concerto per [illegible] giorno di festa. Musiche di Mozart
23,40 Tg1 notte - [illegible] tempo fa

Mariangela Melato è «Lulù» alle ore 20,30

Raitre

12 — Dancemania, musicale
23 — Campionati italiani di sci: Slalom gigante maschile
14 — [illegible] bello sognare, commedia musicale [illegible] il Quartetto Cetra
15 — Diretta sportiva
— Atletica leggera: cross di società
— Tennis: fina[illegible] [illegible] campionati di serie A
— Pallavolo femminile: Coppa Confederale
FILM 17,05 Cartagine in fiamme, di Carmine Gallone, con Pierre Brasseur, [illegible] Gelin, Paolo Stoppa, Ilaria Occhini. Italia avventuroso [illegible] — *Un condottiero cartagi[illegible] esiliato dal governo rientra [illegible] nascosto a Cartagine per rivedere la donna che ama, [illegible] romana che una volta gli ha salvato la vita. Il protagonista viene [illegible] prigioniero, ma l'amata lo [illegible] ancora [illegible] volta sacrificando se stessa. Da un romanzo di Salgari*
19 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Concertone, musicale: Style Council
20,30 Domenica Gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 Il bambino degli Anni 90, documenti
22,05 Tg3
22,30 Campionato di calcio serie A
23,15 Rockline, musicale

Raidue

0,25 Campionati italiani di sci
10,55 I concerti di Raidue: musiche di Mussorgskij. Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Emil Tchakarov
FILM 11,50 Lo scrigno orientale, di William Beaudine, [illegible] Roland Winters. Usa giallo [illegible] — *Un giudice viene trovato ucciso. Prima di morire aveva redatto un controverso testamento...*
13 — Tg2 [illegible] tredici
13,25 Tg2 I consigli [illegible] medico
13,30 Piccoli fans, varietà [illegible] Sandra Milo
[illegible] 15 — L'uomo di bronzo, di Michael Curtiz, con Bette Davis, Edward G. Robinson. Usa drammatico 1937
16,45 Tg2 Stadio - Studio
— Motociclismo: gare di Speedway
17,50 Calcio: sintesi di un temp[illegible] di una partita di serie [illegible]
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Le strade [illegible] San Francisco, telefilm
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint, [illegible] e personaggi [illegible] giornata sportiva
FILM 20,30 S[illegible]ria di [illegible] itali[illegible] antologia [illegible] film con Alberto Sordi
21,55 [illegible]er, attualità
22,45 Tg2 stasera
22,55 Tg2 trentatré, medicina
23.55 Immagini per la scuola, documenti
24 — Tg2 stanotte

Bette Davis alle ore 15 «L'uomo di bronzo»

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,15 Goll La domenica è calcio
14 — I boss [illegible] dollaro, sceneggiato
16 — Bellamy, telefilm
18 — Cartoni animati
FILM 20,30 Il cielo può attendere, di Ernest Lubitsch, con Don Ameche, Gene Tierney. Usa fantastico 1943 — *Il ricco Van [illegible] muore e racconta nell'aldilà la propria vita. Non si sa se giudicarlo buono o cattivo (ha fatto di tutto, [illegible] ha poi messo [illegible] [illegible] a posto) e si prende una singolare decisione per dargli una possibilità di riscattarsi*
22.20 La grande lotteria, tel[illegible]
FILM 0,15 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — Grand prix
14 — Deejay Television, musicale
16 — Ripilde, telefilm
18 — I ragazzi del computer, telefilm
18 — Lucky Luke, cartoni [illegible]ti
20 — Occhi [illegible] gatto, cartoni animati
20,30 Drive In, varietà
FILM [illegible] Amore e guerra, [illegible] Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. [illegible]sa commedia 1975 — *Nel 1805 Napoleone invade [illegible] Russia. Boris, timido e introverso, [illegible] reca al fronte con i fratelli e ben presto diventa famoso per la [illegible] vigliaccheria. Quando riesce a compiere per [illegible] [illegible] fortunata impresa bellica, può sposare la [illegible] amata, la pochissimo seria moglie [illegible] un mercante*
24 — Cannon, telefilm
1 — Strike Force, telefilm
2 — Gli invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 Alice, telefilm
9 — Flo, telefilm
9,30 Le frontiere dello spirito, attualità
10,10 Mama Malone, telefilm
10,40 Anteprima
11,25 Superclassifica show, [illegible]sicale
12,20 Punto 7, attualità
13,30 [illegible] domenica, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum, attualità
[illegible] — Dalle 9 alle 5, telefilm
FILM 20,30 Uccelli di rovo, film per la tv. Con Richard Chamberlain, Jean Simmons, Sydney Penny, Barbara Stanwyck
22,30 Monitor, attualità
23,30 Punto 7, attualità
0,30 Scarlino a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8,30 Bold[illegible] Benjamin
FILM 9 — Venti chili di guai e una tonnellata di gioia, di Norman Jewison, [illegible] Tony Curtis, Mary Murphy. Usa commedia [illegible]
FILM 10,30 Zorro il dominatore, di José Luis Merino, [illegible] Charles Quiney, Maria Pia Conte. Italia avventuroso 1969
12 — Detective per amore, telefilm
13 — Muppet Show, varietà
13,30 Il mondo intorno a noi, documentario
14 — Amici per la pelle, telefilm
FILM 15 — Alla [illegible] per un marito, di [illegible] Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Usa musicale 1962 — *Rifacimento di «Festa d'amore», film [illegible] [illegible] Una [illegible] famiglia va ad una festa [illegible] paese. Ognuno, madre, padre, figlio e figlia, desidera qualcosa. Tutti vengono esauditi*
16,40 Lucy Show, telefilm
FILM 17 — I corsari dell'isola degli squali, [illegible] José Luis Merino, [illegible] Charles Quiney, Stan Cooper, Maria Pia Conti. Italia avventuroso 1972
18,40 Mary Tyler Moore Show, telefilm
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Viva le donne, varietà
[illegible] — Mash, telefilm
23,30 Masquerade, telefilm
0,50 Ironside, telefilm

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
11,58 — Giovanna e Nicola Arigliano vi invitano all'ascolto di **Le piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,52 Il Pool sportivo presenta **Tutto il calcio minuto per minuto**
18,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro.** Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione lirica di Radiouno **I Racconti di Hoffmann.** Musica di Jacques Offenbach

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
19,20 **Domenica hit**
21,30 **Girastereouno**

DUE (FM 95,6)

9,35 La strana casa della formica matta presenta **Gran variety show**
11 — **L'uomo della domenica: Carlo Bonelli**
12 — **GR2 Anteprima sport**
14,30 **Stereosport**
15 — **Domenica sport**
20 — **Momenti musicali.** Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21 — **La città sonore.** Itinerari sentimentali, tra musica e atmosfera, in compagnia di Alvise Sapori
21,30 **Lo specchio del cielo.** Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 **Buonanotte Europa.** Un poeta e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,00 **Concerto del mattino**
12 — **Uomini e profeti** a cura di Priscilla Contardi
14 — **Antologia di Radiotre**
15 — **Una Stagione al San Carlo: Andrée Chénier**
20,15 **Un concerto barocco**
21,10 **I concerti di Milano.** 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 **Il mondo di domani,** analisi degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
18 — **Collage di cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,25 **FBI oggi,** telefilm. Con Mike Connors, Joseph Cali
20,15 **Speciale Festival tv di Montecarlo**
20,45 **La vita sulla terra,** documentario. Programma realizzato da David Attenborough. Conduce Piero Angela
21,45 **Tatort: Intreccio familiare,** con Hansjorg Felmy. Film poliziesco per la tv
23,15 **Suspense,** telefilm. Con Patience Collier, Clive Swift
— Al termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

12,50 **Un'ora per voi**
14 — **Telegiornale**
14,05 **Ciao domenica**
18,10 **Natura amica**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **La parola del Signore,** attualità.
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Lulù,** sceneggiato
21,450 **I piaceri della musica**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sport notte**
23,30 **Telegiornale**

Capodistria

12,15 **Primomercato**
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18 — **Sergente Preston,** telefilm
18,30 **L'avventura delle piante**
19 — **Cineteca**
19,30 **Kugy,** sceneggiato
20,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
21,35 **Tatort,** telefilm
23,15 **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — **Dio li crea, io li ammazzo,** di Paolo Bianchini, con Dean Reed, Agnes Spaak. Italia western 1968
12 — **Video Piemonte**
12,30 **La trattoria dei ricordi,** con Gipo Farassino
15,30 **Movin' on,** telefilm
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Skippy il canguro,** cartoni animati
17,30 **Ugo re del judo,** cartoni animati
18 — **Superdog black,** telefilm
18,30 **Telefilm**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Sport flash - diretta**
20 — **Video Piemonte**
20,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 21,30 **La guerra del cittadino Joe,** di John G. Avildsen, con Peter Boyle, Dennis Patrick. Usa drammatico 1970
23,30 **Sport flash**
24 — **Redazionale**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,05 **Disegni animati**
17,30 **Lo Zecchino d'oro,** per i bambini
19 — **Programma di mobili**
20 — **Disegni animati**
FILM 20,20 **Madame Bovary sono io,** di Zbigniew Kaminski, con Jadwiga Jankowska, Cieslak. Polonia drammatico 1978
FILM 22,05 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Video Piemonte**
24 — **Vendita mobili**
FILM 1 — **Suor Emanuelle,** di Joseph Warren, con Laura Gemser, Monica Zanchi. Italia sexy 1977
FILM 2 — **Black Christmas - Un Natale rosso sangue,** di Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder. Canada giallo 1974
FILM 3,30 **Diario di un italiano**
FILM 5 — **Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima,** di Gianni Grimaldi, con Carlo Giuffrè. Italia commedia 1972
FILM 6,30 **Inferno,** di Roy Ward Baker, con Robert Ryan. Stati Uniti drammatico 1953 —

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Gran Bazar**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,10 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 17,30 **Chicago bolgia infernale,** di William Castle, con Scott Brady, Dorothy Hart. Usa drammatico 1949
19,10 **Un santo alla settimana**
19,30 **Udienza del Papa**
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21,05 **La cortina di chiacchiere,** teatro
22,30 **Video Piemonte**
FILM 23 — **I basilischi,** di Lina Wertmüller

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 **La sfida di King Kong,** di Sam Newfield. Usa documentario 1975
17,45 **Capitan America,** cartoni animati
18,15 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
19 — **The flying kiwi,** telefilm
19,30 **Speciale Carnevale di Ivrea**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva condotta da Elso Merlo
FILM 21 — **La porta della pace,** di W. Liebeneiner, con W. Degischer. Germania avventura

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18 — **Sergente Preston,** telefilm
18,30 **Il mondo dello sport**
19,15 **Replay**
19,45 **Pagine dello spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
21,35 **Tatort,** telefilm
23 — **Weekend**
23,05 **Video Piemonte**
23,40 **Replay**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Fuorigioco.** Calcio e dintorni
14 — **Passano gli anni passano i giorni,** telefilm
FILM 15 — **La gatta con la frusta,** di Douglas Heyes, con Ann Margret, Peter Brown. Usa drammatico 1964
FILM 17,30 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. Usa comico 1933 — *Nello Stato-barzelletta di Freedonia, un incompetente va al governo e fa scoppiare una guerra. Il film vive tutto sulle bellissime gag dei celebri comici. Forse è la loro opera migliore*
19,30 **Alla conquista dell'Oregon,** telefilm
FILM 20,30 **L'ultima minaccia,** di Richard Brooks, con Humphrey Bogart, Ethel Barrymore. Usa poliziesco 1952
22,15 **Lobo,** telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Video Piemonte**
FILM 24 — **Quelle due,** di William Wyler, con Audrey Hepburn, Shirley McLaine, James Garner. Usa drammatico 1962

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 8,30 **Casablanca,** di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains, Peter Lorre, Paul Henried, Conrad Veidt. Usa drammatico 1942
FILM 12 — **I bassifondi di San Francisco,** di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1949
13,30 **La piccola Nell,** cartoni animati
FILM 14 — **Il diavolo in corpo,** di Claude Autant-Lara, con Gérard Philippe, Denise Grey. Francia drammatico 1947
15,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
FILM 16,30 **Matalo!,** di Cesare Canevari, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970
19 — **Charley,** telefilm
FILM 20,45 **La Venere dei pirati,** di Mario Costa, con Gianna Maria Canale, Massimo Serato. Italia avventura
FILM 22,15 **Images,** di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico 1972

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Nu regno 'e fantasia**
13 — **Automotor**
13,10 **Torino reporter**
13,30 **Collegamento con GRP**
18,35 **L'Italia vista dal cielo**
19,55 **Promovideo**
FILM 20,30 **Notte senza fine,** di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson. Usa drammatico
22 — **Le auto della settimana**
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — **Daltarn III,** cartoni animati
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Supercar Gattiger,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **Daltarn III,** cartoni animati
18,30 **Gordian,** cartoni animati
19 — **Videocar**
19,30 **Carovane verso il West,** telefilm
20,30 **Basket: Stefanel-Scavolini**
22,15 **Lobo,** telefilm
23,15 **Carovane verso il West,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — **Care amiche mie**
8,30 **Capitan Nice,** telefilm
10 — **Gran Bazar**
13 — **Incontro di catch**
14 — **Los Angeles ospedale Nord,** telefilm
FILM 16,15 **Crociera di lusso per un matto**
18,15 **Boxing**
19,30 **Agente speciale Hunter,** telefilm
20,30 **Il grande teatro del West,** telefilm
FILM 21,30 **Il principe Azim,** di Zoltan Korda, con Sabù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventura 1938 — *Un principe ereditario indiano è stato costretto alla fuga per non essere ucciso dallo zio usurpatore. Qualche tempo dopo ritorna per aiutare gli inglesi, amici del padre defunto, a salvarsi da un tranello. Dopo la vittoria prende il posto che gli spetta*
FILM 23,30 **Il giustiziere dei mari,** di Domenico Paolella, con Michèle Mercier, Robert Harrison. Italia avventura

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Zecchino d'oro: XXIX edizione**
17,15 **Swat,** telefilm
18,30 **Big screen**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Zum il delfino,** cartoni animati
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Ultimo indizio,** telefilm
FILM 21,30 **Sahara,** di Zoltan Korda, con Humphrey Bogart, Bruce Bennett. Usa drammatico 1943
23,15 **Sesto senso,** telefilm
0,30 **This is cinema**
FILM 1 — **Il grande vendicatore**
2,30 **Le auto della settimana**
FILM 3 — **L'amante pura,** di Pierre-Gaspar Huit, con Romy Schneider, Alain Delon. Francia drammatico 1958 — *Il sottotenente Franz rompe la relazione che ha con una nobildonna per amore di Cristina. Il marito della nobildonna scopre, anche se in ritardo, la tresca, sfida Franz e lo uccide. Cristina si butta giù dal balcone*
4,45 **Swat,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Gigi,** di Vincente Minnelli, con Leslie Caron, Louis Jourdan, Maurice Chevalier. Usa musicale 1958 — *Nella spensierata Parigi della belle époque vive la bellissima Gigi. Di lei si occupano la zia e la nonna che vorrebbero farne una prostituta di lusso, ma arriva il bel cavaliere Gastone che la sposa portandola via. Bellissimo musical senza la cattiveria del romanzo di Colette da cui è tratto*
16,30 — **L'invincibile Nija Kamut,** cartoni animati
17 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
17,30 **Lamù,** cartoni animati
18 — **Patine story,** cartoni animati
18,30 **Con affetto tuo Sydney,** telefilm
19 — **Alla ricerca di un sogno,** telefilm
20,30 **Flamingo Road,** telefilm
21,30 **La città degli angeli,** telefilm
22,30 **Con affetto tuo Sydney,** telefilm
FILM 23,30 **Callow,** di Sam Wannemaker, con Richard Crenna. Usa western 1972

Nilus

Giulia Urso è protagonista, accanto ad Adalberto Maria Merli, de «Il trono delle cinque», che il regista Carlo De Carlo sta realizzando per il ciclo di Raidue «Cinque storie inquietanti»

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con sparse precipitazioni nevose. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza: nuvoloso con residue precipitazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	— 4
Alessandria	— 1
Asti	0
Cuneo	— 3
Novara	— 1
Vercelli	+ 1
Genova	+ 5
Imperia	+ 5
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	— 3
Milano	1
Bologna	— 3
Ancona	0
Roma	— 1
Napoli	0
Bari	+ 2
Reggio C.	+ 8
Palermo	+ 7
Cagliari	+ 8

All'estero ieri	n p	n p
Atene		
Berlino	— 7	— 2
Bruxelles	—10	0
Buenos Aires	+18	+20
Ginevra	— 5	— 2
Lisbona	+11	+14
Londra	— 2	0
Mosca	— 8	— 4
New York	— 8	0
Parigi	— 8	3
Tokyo	+ 4	+13

XXXVI Festival Sanremo

XXXVI Festival Sanremo

GLI INNAMORATISSIMI RIGHEIRA
SBERLEFFO SEMI UNDERGROUND DI JOHNSON E MICHAEL

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Sono in molti i giovani a chiedersi chi sono davvero i Righeira. Vediamo di chiarire agli appassionati una volta per tutte la loro origine e tutto quanto hanno svolto come lavoro fino ad ora, per avere un quadro completo della situazione. Credevano d'essere trasgressori, vestiti da pagliacci con quel cravattone lungo fino ai piedi, ma non hanno pensato a ciò che avrebbe fatto la Bertè. Comunque eccoli:

Johnson Righeira, autentico enfant prodige, a due anni era golosissimo di sigarette che divorava con avidità. E' nato a Torino il 9 ottobre del 1960. Dopo esperienze punk ha inciso nel 1980 un 45 giri dal titolo «*Bianca surf*», che è stata una geniale affettuosa rievocazione della musica degli Anni Sessanta. Dotato di mente vulcanica — recitano le sue note autobiografiche — Johnson elabora in continuazione una moltitudine di idee, ma sfortunatamente, non essendogli di supporto alcuno una dignitosa memoria, ne dimentica la maggior parte nello spazio di pochi minuti.

Michael Righeira. Nato a Torino nel 1961 anch'egli ama vivere eroicamente. Si tiene in forma con un'esistenza il più possibile sregolata. Disastrose le sue esperienze scolastiche. Respinto ripetutamente allo scientifico è costretto all'attività di barman. Perennemente annoiato da ciò che lo circonda, Michael è tuttora un autentico Italian Dandy; romantico per vocazione, ma cinico per scelta, tratta le donne con beffarda sufficienza.

I due si sono conosciuti sui banchi di scuola e dopo essere stati grandi amici hanno deciso di diventare fratelli. Scelgono lo stesso esotico cognome, fondano il duo e si dedicano all'attività musicale, collaborando con gruppi dell'underground torinese.

Celebrato il [illegible] estivo, meditano il grande sberleffo: la partecipazione a questo Festival. La loro presenza lascerà il segno con «*Innamoratissimo*», un titolo che è uno slogan.

Beati loro.

n. b.

I torinesissimi Righeira nel loro look demenzial-spaziale — Sciaipi

TORNA LA GESTANTE BERTE'

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Ma voi state parlando. Ho l'età per fare queste cose? Fa pure freddo, mi volete morto a causa di un Arbore come fa?*».

Già, come fa Arbore? Freddo, lucido, tenace, da quando è qui, non ha smesso un momento di indossare la maschera del sorriso.

E' intelligente Arbore, distingue benissimo il limite della goliardia con l'allegrezza. Possiede di certo un cervello che ha la capacità di immaginarsi ogni febbre dell'infanzia con tutte le sue visioni, al punto di farsi salire la temperatura. E' simpatico a comando, è antipatico se non lo si segue nei suoi programmi.

Arbore conosce bene la grande piaga che si è aperta nel cuore del telespettatore, e ha infilato dentro crudelmente la daga di tutta la sua conoscenza del mezzo televisivo; ma lasciando nulla al caso. I discografici per lanciare i loro pupilli ne avrebbero da imparare da lui. Ieri ha anche ottenuto l'unico servizio del Telegiornale dove il commentatore l'ha definito «*scanzonato*» e «*conquistatore*» proprio per via di quel clarinetto con la chitarrina.

Deve essere un momentaccio. Ha ragione Sergio Endrigo quando ha affermato: «*Oggi va di moda la moda*». Non solo nel mondo della canzonetta.

Il personaggio più corteggiato infatti, amato, tenuto in seria considerazione è quel D'Agostino dell'«*edonismo reaganiano*». Vestito come una maschera col bachetto trapuntato di perle e la borsa diplomatica di vernice nera tutta borchie d'argento è vezzeggiato dai suoi fedeli come un profeta. E gli emuli di D'Agostino in questa edizione sanremese sono proprio tanti. Sembrano scarafaggi neri con quelle loro giacchette draculesche dai baveri pieni di immaginette in ceramica della Madonna di Fatima.

Chi a questo Festival non riesce a sbalordire ha poco da comunicare. Una bagarre dell'effimero dove tutto viene consumato in un amen, meglio, in un input.

Anche Donatella Rettore, che credeva d'essere una giovane cantante per trasgressori ha dovuto ricredersi. Il suo brano «*Amore stella*» è un po' un sogno d'amore. Ed il sogno è proprio il credo dei Festival passati. Oggi non è più così.

Il Festival di Sanremo di adesso è in mano ai «*Visitors*». Ma prima bisognava essere grati ai sogni per quel po' di chiarezza che ci donavano adesso il sogno è diventato incubo col pancione della Bertè.

Abbiamo provato a trafiggerlo quel pancione per sgonfiarlo, ma lui ha continuato a vivere, a girarsi di profilo e ci diceva con una voce tremenda da ventriloquo: «*Ritornerò*».

Nevio Boni

STASERA IL VINCITORE

Questi i debuttanti che hanno passato il turno e che ritroveremo questa sera sul palcoscenico del Teatro Ariston: **Lanfranco Carnacina**, «... E camminiamo»; **Alessandro Baldi**, «La nave va»; **Meccano**, «Ipnotica»; **Lena Biolcati**, «Grande grande amore»; **Giampiero Artegiani**, «E le rondini sfioravano il grano»; **Chiari e Forti**, «Come una guerra»; **Francesco Hertz**, «Ma non finisce mica qui».

I 22 big: **Loredana Bertè**, «Re»; **Marcella**, «Senza un briciolo di testa»; **Toto Cutugno**, «Azzurra malinconia»; **Righeira**, «Innamoratissimo»; **Anna Oxa**, «E' tutto un attimo»; **Sergio Endrigo**, «Canzone italiana»; **Renzo Arbore**, «Il clarinetto»; **Rettore**, «Amore stella»; **Eros Ramazzotti**, «Adesso tu»; **Fred Bongusto**, «Cantare»; **Rossana Casale**, «Brividi»; **Nino D'Angelo**, «Vai»; **Enrico Ruggeri**, «Rien ne va plus»; **Orietta Berti**, «Futuro»; **Mango**, «Lei verrà»; **Stadio**, «Canzoni alla radio»; **Fiordaliso**, «Fatti miei»; **Luca Barbarossa**, «Via Margutta»; **Sciaipi**, «No East, no West»; **Flavia Fortunato**, «Verso il Duemila»; **Marco Armani**, «Uno sull'altro»; **Zucchero**, «Canzone triste».

Infine, gli ospiti stranieri: **Depeche Mode**, «Stripped»; **Double**, «The Captain of Her Heart»; **Drum Theatre**, «Eldorado»; **Falco**, «Vienna Calling»; **Five Young Cannibals**, «Suspicious Mind»; **King**, «The taste of yours Tears»; **Menudo**, «Baci al cioccolato»; **Mr. Mister**, «Broken Wings»; **Prefab Sprout**, «Appetite»; **Spandau Ballet**, «Everybody fight for Yourself»; **Talk Talk**, «Life's what you make it»; **Vikki Carr**, «Meo amor».

L'intera serata andrà in onda, in Eurovisione, su Raiuno a partire dalle 20,30 (il collegamento cesserà alle ore 1,30), e sarà trasmessa contemporaneamente da Rai Stereo Uno.

Oggi, nei capoluoghi di provincia e a Sanremo, si può votare fino alle 17 con la schedina Totip. Il vincitore verrà proclamato in Tv a notte fonda, e subito dopo sarà mandata in onda in diretta la conferenza stampa dei primi classificati. Contemporaneamente, in un teatro cittadino ci sarà Maurizio Costanzo impegnato a commentare, con ospiti e cantanti, il Festival.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra: e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. Oggi la prima
15,40; 17,55; 20,10; 22,25

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con metallari e paninari. N. v. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch (Usa-Colori) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, il [illegible]. Viet. 14. Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Usa-Colori) — Saldi ideali, una propria personale morale, coraggioso, questo è «l'uomo perfetto», in questa vicenda di uno zingaro. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
15,40; 18,20; 20; 22,40 — ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con metallari e paninari. N. v. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Colori) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. Fantascienza
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Un grande cast, con attrici in abbondanza, per questo inno alla donna dell'anziano regista. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Colori) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 379.897

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.790

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 836.75.02

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
15,45; 18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.190

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.818

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo [illegible] torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Liberamente tratta da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

9 settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — Appassionata e distruttiva storia d'amore fra due giovani, narrata dal regista di «Flashdance». Viet. 14. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con un amico si addentra in un'immaginaria avventura nei sotterranei di Londra. Produzione di S. Spielberg. Non viet.
15,40; 18; 20,15; 22,30 — Avventuroso - Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 — Tel. 749.0907

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.). Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●
ZETA RAGAZZI: Le olimpiadi della giungla, di Steven Lisberger. Ore 15; 17 Baby sitter in sala — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 397.101

Senza scrupoli di Tonino Valeri, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18. Erotico
20; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18. Drammatico
16; 17,30; 19,10; 20,45 22,30 — ★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.[illegible]

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14. Poliziesco
20,30; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 798.083

Oggi Walter Chiari, Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vandalia 8 — Tel. 749.3343

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14. Fantascienza
Ap. 20, ult. 22,20 — Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 874.171

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow (It.-Col.). Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●●
SELENE RAGAZZI: Paperino & Company, di Walt Disney. Ore 16; 17 — Disegno animato

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
VI Rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: **Kaos**, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti. Ore 17,30; 21. Commedia

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Passaggio in India, di David Lean. Ore 16; 19; 22. Drammatico

FALCHERA (v. Taranto 30, tel. 262.16.65)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 390.491)
Oggi chiuso per riposo

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Profondamente ingorda e bagnata e Sensual mounth. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Guerzi 8, tel. 530.333)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Stefan. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Sesso allo specchio e Ultra flash. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 88, tel. 511.293)
Blue magic porno, con Samatha Fox. Ore 14,05; 16,25; 16,46; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (p. P. Oddone 21, tel. 484.821)
La golosona - L'altra vista di una bocca. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Teenagers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 621.5440)
Le orge romane di Poppea e Player bisex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 655.334)
Donne inquiete, con John Holmes, Desirée West. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.074)
Giochi [illegible] in libertà. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Porno lady in calore, con Leslie Hughes. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Madrid 8, tel. 530.258)
Sex college. Con Brooke Fields. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.6661)
[illegible] e Liza le sorelle della porno bocca e Baby sit (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 530.885)
2 film **Le pomeriggi di Casanova**, con John Holmes e **Infinità morbose di coppia**, con Ardent Agnes. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.795)
Odissea del piacere, con Annette Haven, Lisa Deleuwe (American Picture 86). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Chorus Line. Non viet.
MARGHERITA: Commando.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: E' arrivato mio fratello
SPLENDOR: Commando.

CHIVASSO
CINECITTA': Il pentito.
MODERNO: I soliti ignoti vent'anni dopo.
POLITEAMA: La carica dei 101.

CIRIE'
ITALIA: Senza scrupoli. V. 18.
NUOVO: Commando, colori, non viet.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro.
MARGHERITA: Un complicato intrigo di donne, vicoli, delitti. V. 14.

IVREA
POLITEAMA: I Goonies.

MONTANARO
VITTORIA: Esperienze erotiche del piacere. V. 18

ORBASSANO
MODERNO: Cocoon.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senza scrupoli.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Troppo forte.

RIVAROLO
CRISTALLO: L'anno del dragone.

RIVOLI
NUOVO: L'onore dei Prizzi.

SANSICARIO
S. SICARIO: 007 bersaglio mobile.

SETTIMO
BECCARIA: La miglior difesa è la fuga.

SESTRIERE
FRAITEVE: Rambo 2 la vendetta.

VALPERGA
AMBRA: Frecchia contro Dracula con Paolo Villaggio.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 44

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 15 Febbraio 1986

TERREMOTO A CERVINIA

AOSTA — Verso le due della scorsa notte alcune scosse di terremoto sono state percepite a Cervinia. Il fenomeno, che non ha provocato danni (terzo-quarto grado della scala Mercalli), è stato registrato dall'istituto geofisico di Roma che ha individuato l'epicentro a Breuil-Cervinia, ai piedi del Cervino. Poco tempo fa una scossa era stata registrata sul Monte Bianco.

PERCHE' ESPLOSE SHUTTLE

La commissione Rogers (nominata da Reagan) ha esaminato le registrazioni sul disastro del 28 gennaio - «Il cervello elettronico della navetta spaziale cercò inutilmente di correggere la rotta»

La commissione d'inchiesta esamina una sezione delle giunture dei «booster»

La tragedia dello Challenger, il 28 gennaio

CAPE CANAVERAL — Una fumata scura si sprigionò dal razzo di destra pochi istanti dopo l'accensione dei motori. Il funzionamento difettoso del «booster» fu rivelato dal computer di bordo, la navetta cambiò leggermente rotta e, automaticamente, i calcolatori cercarono di riportarla lungo il tragitto prefissato. La manovra causò fortissime vibrazioni. A provocare la perdita di pressione nel motore di destra fu, molto probabilmente, il cedimento della guarnizione di una delle quattro giunture del «booster». Queste sono le prime conclusioni alle quali è giunta la commissione d'inchiesta, nominata dal presidente Reagan per far luce sul disastro del «Challenger», dopo due giorni di serrato dibattito a porte chiuse. La commissione, presieduta dall'ex-segretario di stato William Rogers, ha compiuto un sopralluogo sulla rampa di lancio e ha visionato le registrazioni del disastro del 28 gennaio scorso. Dalla dinamica della sciagura si ha la conferma che al centro spaziale di Cape Canaveral, i tecnici ebbero immediatamente sentore che a bordo qualcosa non andava, ma che nulla poterono fare per scongiurare il peggio.

La Nasa ha fatto sapere che 11 secondi prima dell'esplosione la navetta spaziale fu scossa da violente vibrazioni e, quasi contemporaneamente, una lingua di fuoco fuoriuscì dal razzo destro. Dall'analisi delle immagini e dai dati radiotrasmessi dalla navetta spaziale a terra, risulta che uno sbuffo di fumo scuro comparve nella parte inferiore del «booster» meno di mezzo secondo dopo il distacco dalla rampa di lancio e restò visibile per circa 12 secondi. Il fumo ricomparve sul fianco del razzo a combustibile solido al 58° secondo di volo. Un secondo dopo comparve nella zona la violenta fiammata. In quel momento diminuì la pressione nella camera di combustione del razzo e la navetta, sotto la maggiore spinta del «booster» di sinistra, mutò leggermente rotta. Il cervello elettronico della navetta spaziale cercò di compensare l'anomalia, muovendo l'alettone di destra al 62° secondo. Questa manovra automatica impresse al «Challenger» delle violente oscillazioni.

Commentando questi risultati, William Rogers ha dichiarato che *«le informazioni raccolte sono tante da richiedere un bel po' di tempo per un'attenta analisi, per cui non si possono ancora avanzare ipotesi sull'accaduto»*. I principali campi d'indagine, si è limitato a dire Rogers, sono il «*booster*» di destra, il serbatoio esterno e le conseguenze del freddo sulle guarnizioni del «*booster*». Un membro della commissione, Richard Feynman, Premio Nobel per la Fisica, si è spinto oltre, affermando che gli anelli di giunzione della parte inferiore del «*booster*» destro sembrano essere la più probabile causa del disastro.

L'attenzione della commissione Rogers si è concentrata in particolare sull'analisi del getto di fumo. Si tratta della prima indicazione concreta di difficoltà per il «*Challenger*». Fuoriuscì da una delle quattro giunzioni del «*booster*». Ognuna di esse contiene una guarnizione ad anello di gomma speciale sintetica che, forse lesionata dal freddo intenso, potrebbe aver lasciato sfuggire del gas che, incendiatisi, potrebbero aver fatto esplodere il serbatoio centrale.

Il settimanale dell'industria aerospaziale «*Aviation week*», dal canto suo, ha scritto che un sensore-termometro, impiegato un'ora e mezzo prima del lancio di «*Challenger*», riscontrò nel «*booster*» di destra temperature al disotto dei limiti di sicurezza.

Un giornale californiano, il «*Los Angeles Times*», sostiene oggi che un «*booster*» senza giunzioni e senza guarnizioni per le navette spaziali venne scartato, benché più sicuro, perché quello a sezioni, poi adottato dalla Nasa, costava di meno.

SU AUTO BLINDATA ASSALITA DA' L'ALLARME E' SALVA

TORINO — Volevano rapirla? Oppure rapinarla? Quale fosse lo scopo dei banditi che ieri sera hanno seguito, bloccato e sparato contro la titolare di una gioielleria di Leinì, non si sa. Fortunatamente, quali che fossero le intenzioni del piccolo commando, l'azione è fallita.

Claudia Ghilardini, 38 anni, residente a San Francesco al Campo, esce dalla sua gioielleria in piazza Vittorio Emanuele 12 intorno alle 19 e 45, sale sulla sua auto blindata (sette anni fa era stata sequestrata insieme con la madre, da allora la donna ha preso diverse precauzioni) e si avvia verso casa. Ma qualcuno la segue: quattro persone su una Fiat 128, altre tre su una A 112. Claudia Ghilardini se ne accorge quasi subito, ma non può far nulla quando la 128 la tampona e la seconda macchina le taglia la strada, chiudendola. La donna è bloccata. In due, a volto scoperto, scendono dalla Fiat con le pistole in pugno, prendono a sparare all'impazzata, ma la blindatura resiste. Claudia Ghilardini ingrana la marcia indietro, attacca la sirena, si mette in contatto via radio con la sua abitazione. E mentre da casa chiamano i carabinieri, la donna parte sgommando. La sua reazione tempestiva e l'urlo del clacson mettono in fuga i banditi.

Domani Juventus-Torino

IL DERBY BIANCO

Nessun pericolo di rinvio del derby, almeno per il momento. Stamane gli spalatori hanno liberato dalla neve i teloni posti a protezione del terreno del Comunale e, se non sopraggiungeranno altre massicce precipitazioni, la partita non corre alcun pericolo.

Ecco, frattanto, le ultime notizie dai due fronti. Schachner soffre di una infiammazione alla rotula destra (periostite) ma è in condizione di giocare: scendendo in campo, però, renderebbe più complicata la guarigione definitiva. Questo il rapporto del dottor Campini a Radice al quale toccherà ora la scelta definitiva. Anche Ferri è guarito ma, avendo sostenuto solo due allenamenti, è possibile venga spedito in panchina.

Trapattoni ha invece un solo dubbio e riguarda il sostituto dello squalificato Mauro: Pin o Briaschi le alternative. Serena e Manfredonia sono ancora acciaccati ma non destano preoccupazioni.

UN RE O UNA REGINA STANOTTE PER SANREMO

Vittoria contrastata al Festival - Il caso Bertè: «Incinta è bello» - Parlando e sparlando...

Loredana Bertè

Renzo Arbore

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ci sono persone che riescono ad unire i vantaggi del mondo con i benefici della persecuzione. Ieri, Loredana Bertè, è riuscita a far parlare tutta Italia sulla sua presunta gravidanza e oggi ha affermato che ce l'hanno con lei ingiustamente, che non c'è nulla di più femminile che l'essere incinta, perché «*incinta è bello*».

Qualcosa ha fatto: ha scandalizzato, ha costretto i telespettatori a pensare sul profondo significato del concepimento e della nascita, reprimendo questo concetto nello spazio di una canzone e obbligando a riflettere che non c'è nulla di più triste di una bassezza che non ha dato i suoi frutti.

Che presentarsi così, sia un suicidio commesso durante un attacco di lucidità spirituale, non importa. D'accordo anche il direttore di «*Sorrisi e canzoni*», che fino a ieri ha costruito le copertine della sua rivista con l'immagine del vincitore del Festival anche prima del risultato finale e non ha mai sbagliato. Adesso che «*Sorrisi e canzoni*» è finito nelle fauci di Berlusconi, è ovviamente tagliato fuori dal giro Rai, per cui, per loro, diventa difficile azzardare un qualsiasi pronostico.

La serata di ieri con le sette «*nuove proposte*» emergenti è stata quasi un pretesto di lavoro per fare il punto della vera situazione festivaliera, perché la stampa specializzata è interessata ai nuovi cantanti ma continua soltanto a parlare di chi vincerà Sanremo.

E chi lo vincerà? Ci deve pur essere qualcuno che, come nelle edizioni precedenti, ha la verità in tasca.

Le abbiamo provate tutte per ottenere la notizia da anticipare con una certa preveggenza.

«*Arbore? No, per carità. Il suo brano leggero, goliardico, scanzonato, venderà molto, ma della vittoria neanche a parlarne*». Questo il giudizio di chi frequenta il mercato del Festival di Sanremo da oltre vent'anni. Si fanno invece di continuo i nomi di Eros Ramazzotti, Anna Oxa, Toto Cutugno, Marcella Bella.

Come riuscire a saperne di più, allora? C'è sempre «*Locatelli*», il minuscolo ristorante «*confidenziere*», dove, se si ha fortuna, si possono incontrare tutti i protagonisti. Basta starsene seduti lì e attendere come davanti a una trappola. Arrivano Loretta Goggi, Bongusto, Arbore e «*Quelli della notte*», e tutti i discografici.

C'è sempre la troupe intera di «*Sorrisi e canzoni*», che davanti a qualche seppiolina con carciofi vuota il pesante sacco della giornata canora sanremese.

E' giunto a Sanremo anche Maurizio Costanzo per registrare il suo special per Canale 5: quel «*controfestival di Sanremo*» che andrà in onda il 17 e il 18 marzo in barba alle disposizioni Rai che pretendevano che i cantanti non dovessero registrare alcun programma prima della metà di aprile.

L'affettuoso e caloroso Maurizio, confessa indaga interroga i protagonisti del Festival sui sedili posteriori di una Rolls Royce metallizzata.

«*Guarda un po' che me tocca fà*», dice comprensivo con se stesso. Mentre Anna Oxa, incappucciata nera, lo guarda estasiata, facendo prendere aria ai denti.

Che altro dire? Ieri alla conferenza stampa di Renzo Arbore un fatto insolito: si è presentata l'intera valanga dell'informazione canora. Nella sala delle cerimonie dell'Hotel Londra, erano presenti tutte le troupes della Rai (e sono numerose), i giornalisti accreditati, i fotografi, e tutti gli abusivi possibili.

Nella hall dell'hotel si aggirava con occhi azzurri da cherubino e un poco agitato l'ingegnere, filosofo, scrittore, regista Lu-

Nevio Boni

● SEGUE A PAGINA 28

Abbonamenti validi a Roma e Bologna?

FRA LE TANTE NOVITA' SUI TAXI ANCHE LA «CREDIT CARD»

Un sistema di prenotazioni via computer, che informerà su posizione e disponibilità delle auto

Novità in taxi. La prima riguarda la centrale 57.44, che da qualche tempo ha consegnato ai 200 soci una speciale «macchinetta» in grado di vidimare l'American Express: non si paga in contanti ma con la carta di credito, insomma. Anche se, come confessava ieri un taxista, «i *clienti che se ne servono sono rarissimi*».

Ennesima conferma che a Torino, con il traffico come con le innovazioni, si marcia a passo di lumaca. Conservando anacronistiche abitudini tipo, secondo il presidente del Central-Taxi Giovanni Pelissetti, «*la costosa mania per cui si usa il taxi per trasferirsi da una zona periferica all'altra, dove le possibilità di parcheggio ne esistono in abbondanza, utilizzando invece il mezzo privato per girare in centro, dove i tragitti in auto pubblica costano meno e di posteggi notoriamente non ce n'è*». Mentre anche tra quanti arrivano di fuori, e sono abituati a pagare l'albergo con le carte di credito, il taxi «*a tessera*» ha avuto per ora scarsi riscontri. Come è forse logico visto che, passato il tempo in cui i tassisti venivano pagati dagli hotel per garantirsi una buona collaborazione, ora si mormora siano alcuni di loro che dan la mancia agli albergatori per assicurarsi l'esclusività delle chiamate, accantonata l'efficienza in nome di argomenti purtroppo ben più decisivi.

Rivoluzione per i taxi

Ma c'è anche una concorrenza che promette bene. Vi si ricollega il nuovo marchio con la rosa dei venti ed il tricolore che da aprile promette di rendere l'Italia che si serve del taxi più rapida e moderna. Spiega Ezio Mauro, presidente del Pronto Taxi 57.37, che con i suoi 400 soci occupa un ruolo di rilievo tra le quattro cooperative torinesi del settore: «*Ne parleremo nella prossima assemblea ma le anticipazioni arrivate nei giorni scorsi dalla Lombardia meritano una conferma immediata. E' stato noi del 57.37 stiamo per collegarci con altre città italiane, tra cui Roma e Bologna, in modo da garantire un servizio omogeneo ed estremamente facilitato, accantonato ovunque il vecchio pagamento in contanti*».

Vi si arriverà grazie ad un aggiornatissimo sistema computerizzato tramite video il quale, spazzato via il vecchio cordone cliente-telefonista-speaker-confermista, informerà immediatamente sulla posizione delle auto e sulla loro disponibilità. Novità ancor più importante, soprattutto per le aziende abituate a smistare in giro il proprio personale: ciascuna potrà acquistare appositi blocchetti di buoni-corsa presso la consociata della propria zona. In proposito, ogni fine mese, la centrale rilascerà una regolare fattura che la ditta interessata pagherà, mentre i buoni (completi di tempi e percorsi verificabili tanto da chi li ha pagati, o utilizzati, quanto dalla centrale responsabile) potranno essere utilizzati dal portatore durante qualsiasi spostamento in tutte le città fornite di centrali con il marchio della rosa dei venti.

Precisa Ezio Mauro: «*Si tratta di un ampliamento nazionale del vecchio abbonamento urbano, con cui serviamo ogni giorno professionisti e commercianti i quali preferiscono versare l'importo globale a fine mese. Ovvio che, per quanto riguarda le tariffe, in ogni città verranno applicate quelle comunali. Legittimo inoltre sperare che in questo modo il servizio otterrà un nuovo impulso carico di prospettive*». A Torino, dove gli attuali 1520 tassisti risultano ormai, causa il calo di popolazione, superiori di circa 300 unità ad un rapporto ottimale, se ne sente un gran bisogno. «*Trasportiamo gli handicappati per il Comune, trasferiamo il plasma alle cliniche che ne necessitano, attendiamo che di notte i nostri clienti si infilino nel portone per evitar loro brutte sorprese, garantiamo ad ogni ora la sveglia gratuita e un'auto sotto casa fermo o sette scatti, 3200 lire. Ci sentiamo parte della città, insomma. E aspettiamo che anche l'Amministrazione, con cui siamo ora in stretto contatto, faccia la sua parte per permetterci un servizio al passo con i tempi e le esigenze del pubblico*».

Luisella Re

Al processo per la tangenti story continua la requisitoria d'accusa del pubblico ministero Vitari

L'«AFFARE» DELL'ISTITUTO CARTOGRAFICO REGIONALE

E i 40 miliardi (con bustarelle) per l'appalto del magazzino dell'economato del Comune di Torino

L'ultimo capitolo della tangenti-story riguarda l'istituto cartografico della Regione Piemonte. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ne parla nella sua requisitoria d'accusa. Si trattava di un'istituzione paragonabile al pozzo di San Patrizio: divorava sacchi di milioni e non se ne vedevano i risultati. Doveva essere un progetto di grande avanguardia, in grado di ottenere gli stessi risultati dei cartografici della Nasa americana: in realtà ha prodotto un paio di cartine a costi esorbitanti.

L'istituto era stato creato con il lavoro di Adriano Zampini, faccendiere pentito, imputato numero uno al processo. Una notte, in circostanze che non sono ancora state chiarite il cartografico andò in fumo: un incendio distrusse gran parte delle attrezzature e arrivò a compromettere alcune parti in muratura. Zampini si ripresentò per risistemare i danni e parlò soprattutto con l'assessore socialista di allora Claudio Simonelli che avrebbe dovuto assicurargli gli appalti.

Di fatto Zampini pagò una tangente di 60 milioni che consegnò a «Nanni» Biffi-Gentili allora vice-segretario del psi. Dov'è finito il denaro? Dapprima «Nanni» ha raccontato di aver diviso i soldi in due tranches e di averle consegnate a Simonelli e all'onorevole Giuseppe La Ganga. Lo stesso «Nanni», però, ha anche detto che: no, non era vero, niente soldi a La Ganga.

Per il magazzino dell'economato, mega-impianto che il Municipio pensava di realizzare spendendo 40 miliardi, la voce dell'accusa ha concluso chiedendo che il tribunale riconosca la responsabilità dell'ex dirigente Fiat Umberto Pecchini, dell'ex vice sindaco Enzo Biffi-Gentili, dell'ex assessore Libertino Scicolone, di Adriano Zampini e del collaboratore di Zampini Giuseppe Navone. «Nanni» Biffi-Gentili, per questo capo di imputazione, se la potrebbe cavare con il proscioglimento perché «sapeva tutto ma non fece nulla per favorire progetti illeciti».

La chiave di lettura dell'accusa. Zampini venne a sapere dell'appalto e si mosse cercando di giocare su due tavoli con la Fata e la Fiat. I politici che gli stavano dietro sapevano tutto e in certa misura suggerivano i suoi movimenti. Per qualche tempo cercò di mettere insieme le due cordate poi, rilevata un'incompatibilità insanabile, decise di «tradire» la Fata in cambio di una buona tangente. Quattro incontri con Pecchini che si conclusero con un: «Si può fare».

Pecchini si è difeso: «Tutto assurdo. Credevo di recitare in una pellicola di Drive in: non sapevo se ero io che prendevo in giro lui o lui che prendeva in giro me. I lavori della Fiat erano di 5 miliardi: come pensare che se ne dessero 3 (o 4) in tangente?»

Ma il pm Vitari attacca: confronta le deposizioni, ne mette in luce le contraddizioni, conclude: «Ci sono i riscontri e le conferme delle telefonate. Dicono bugie».

Buone le previsioni per domani

ANCORA NEVE POCHI DISAGI SULLE STRADE

La nuova precipitazione dura da 24 ore, ma in città non sono caduti che 5 centimetri di neve. Discreta anche la situazione in collina e sulle strade della provincia. Nessun incidente grave. All'erta vigili del fuoco e polizia stradale

Nevica ormai da 24 ore, ma al suolo sono caduti non più di 5 centimetri di neve. L'ennesima nevicata di questo fine inverno, insomma, è tutt'altra cosa di quella di due settimane fa. Allora il sindaco giunse a disporre la chiusura delle scuole, oggi le auto circolano normalmente e, nemmeno sulla collina torinese, a nessun automobilista è venuto in mente di mettere le catene.

Vigili Urbani e Vigili del Fuoco confermano che sino a questo momento la precipitazione non ha creato alcun problema. «*A parte il fatto che è sabato* — dicono i Vigili Urbani — *ed il traffico è notevolmente rallentato non abbiamo sinora avuto problemi di sorta. Nemmeno dalla collina ci sono giunte segnalazioni di strade poco percorribili o scivolose. I mezzi antineve sono però usciti regolarmente, per spargere sale e sabbia e per togliere la neve dove ha raggiunto uno spessore di qualche centimetro almeno*».

L'organizzazione anti-neve è scattata anche in tutti gli altri comuni del Piemonte per affrontare una possibile emergenza con mezzi adeguati. I dipendenti sono reperibili: uno squillo di telefono e devono presentarsi al lavoro per combattere la neve. Il maltempo non può vincere come invece è accaduto l'altra volta.

I Vigili del Fuoco e la polizia stradale confermano comunque per il momento che anche in provincia è tutto normale. Per i Vigili del Fuoco: «*Sono uscite di strada un paio di macchine in Val di Lanzo e Susa, ma è del tutto normale quando nevica. Succede regolarmente perché ci sono sempre i guidatori che si lasciano prendere dal panico non appena le strade diventano scivolose. Allora toccano i freni e noi dobbiamo andare a recuperare le macchine nei fossi. Nessuno si è fatto male però*».

La polizia stradale comunica che «*tutte le strade e le autostrade sono regolarmente percorribili*» e anche i treni giungono regolarmente a Porta Nuova senza ritardi apprezzabili. L'aeroporto di Caselle è aperto. Gli aeromobili partono ed atterrano regolarmente.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica ha registrato nella notte la caduta di appena mezzo centimetro di neve anche se per la giornata sono previste altre precipitazioni. Il tempo rimane infatti variabile e non si possono escludere nuove nevicate seppur isolate. Le previsioni per il fine settimana avevano annunciato la neve per oggi e domani. Invece le nuvole cariche di neve sono giunte molto prima sulla pianura padana. Secondo i meteorologi nevicherà grosso ancora oggi un po' su tutto il Nord e Centro Italia, ma ci sono speranze per una domenica serena.

Allenamenti e prove materiali in Val Chisone

IMMERSIONI IN UN LAGO GHIACCIATO PER I SUB DELLE SVALBARD

Bacino di Pourrieres, frazione di Usseaux, in Val Chisone, a quota 1800 metri circa: temperatura dell'acqua zero gradi, temperatura esterna —18°.

In queste condizioni si sono svolte le prove di immersione subacquea, per uomini e materiali della spedizione torinese «Svalbard 86», che la prossima estate tornerà nelle isole dello Spitzbergen, per montare il primo osservatorio polare scientifico italiano. Specialmente agli automobilisti che salivano o scendevano da Sestrieres, il freddo intenso e il vento siberiano hanno provocato disagi e uscite di strada, non così per gli addetti al lavoro sopra e sotto il ghiaccio.

Il brutto tempo è stato provvidenziale, nel senso che è servito a collaudare, in condizioni molto vicine a quelle che si troveranno oltre il Circolo Polare, le mute da sub, gli apparecchi fotografici e da ripresa a tenuta stagna, il materiale illuminante speciale.

In acqua sono scesi Franco Giardini, biologo e capo équipe, Paolo Milanese e Enzo Gay, tutti esperti sommozzatori; con mute della «Tigullio 82», in neoprene Rubatex da otto millimetri, monobombole da 15 litri, e attrezzature foto ottiche subacquee della Fulgor Mare, azienda torinese.

Sono tutte ditte specializzate che fanno parte del pool di sponsor della spedizione. Fuori, a battere i denti dal freddo («*Tutto sommato si stava meglio in acqua che fuori*», ha detto Milanese), a provvedere alla sicurezza dei compagni, gli altri «veterani» delle Svalbard: Walter Forno, Paolo Boalo, Gianfranco Toso, e l'altro istruttore sub Gianni Bevione.

L'esperimento ha dimostrato la possibilità concreta di immersioni nell'Oceano Artico, visto che i sub sono stati sott'acqua per più di mezz'ora, senza inconvenienti.

Il problema è stato piuttosto quello di uscire, visto che nella mattinata è stato necessario rompere tre volte il ghiaccio che si riformava subito sul buco d'ingresso. Anche dentro le maschere si sono formate fastidiose formazioni di ghiaccio (durante l'immersione) che però non hanno pregiudicato l'esperimento. La visibilità, appena un metro sotto il pelo dell'acqua, era già praticamente nulla.

Il via alla spedizione avverrà il 23 giugno prossimo; il rientro è previsto il 31 luglio. La base scientifica italiana sorgerà a Ny Alesund, il villaggio più a Nord della Terra. Oltre alle immersioni nel Mare di Barents (o più a settentrione, a seconda delle condizioni della banchisa) è in programma un itinerario di 800 chilometri sul mare, con due gommoni (della Nuova Jolly, motori Mercury da 25 cavalli), e una parte alpinistica sulle non alte ma selvagge montagne dell'arcipelago.

Come nelle altre due precedenti spedizioni, tra gli sponsor ci sono la Ferrino Tende, la Ciesse Piumini, e l'Invicta per zaini e accessori. Tra le ricerche programmate, analisi dei bioritmi dei dieci componenti il gruppo, per conto della Società Italiana di Cronobiologia, e studio del comportamento psicofisico durante le immersioni.

Nel progetto c'è anche il raggiungimento della Terra di Nord-Est, quasi all'81° parallelo, dove nel '28 si schiantò il dirigibile di Nobile (la celebre vicenda della Tenda Rossa).

Tra l'altro, ricorrendo quest'anno il 60° anniversario della trasvolata del dirigibile Norge (Spitzbergen, Polo, Alaska e ritorno), effettuata da Nobile con Amundsen, da parte della spedizione verrà stampata una cartolina ricordo, per gli appassionati di questo genere di filatelia «polare».

r. sc.

Scoperte negli Usa confezioni avvelenate

IL MINISTERO SANITA' RITIRA DAL COMMERCIO L'ANALGESICO «TYLENOL»

L'agenzia Ansa ha diffuso da Roma la seguente notizia:

«*Il ministero della Sanità, essendo informato che negli Usa è stato rinvenuto cianuro in alcune capsule della specialità medicinale Tylenol, ha disposto, in via cautelativa, il divieto di vendita e il ritiro del prodotto dal mercato italiano, ordinandone il sequestro su tutto il territorio nazionale.*

Il ministero precisa che il farmaco è prodotto in compresse masticabili e capsule dalla McNeil e distribuito in Italia dalla Johnson e Johnson. Fino a quando non saranno chiarite le cause e le entità della segnalata presenza della sostanza tossica, il ministero della sanità raccomanda di non utilizzare alcuna confezione di Tylenol, anche nel caso in cui la confezione stessa sia già stata parzialmente utilizzata».

Negli Usa, la casa produttrice del «Tylenol» (un diffuso analgesico) sostiene che le capsule sono state deliberatamente «contaminate» da ignoti, e ha offerto una ricompensa di 100.000 dollari (circa 160 milioni di lire) a chi sia in grado di fornire informazioni.

Nell'annunciare ieri sera l'offerta, la «Johnson and Johnson» ha affermato che non prevede il ritiro del prodotto su scala nazionale, ma ha chiesto ai negozi di porre in vendita l'analgesico in forma di compresse e non di capsule.

Una ragazza di 23 anni, Diane Elsroth, era morta sabato scorso dopo aver ingerito capsule di «Tylenol» contaminate con cianuro. Oltre a quello acquistato dalla Elsroth in un supermercato di Bronxville (sobborgo a nord di New York), in un negozio a due isolati di distanza è stato trovato un altro flacone contenente capsule avvelenate. Un terzo flacone, scoperto sempre nella stessa contea di Westchester, contiene un'altra sostanza tossica.

A causa della neve

A CHIVASSO CARNEVALE RINVIATO

La neve contro il carnevale di Chivasso. La trentatreesima edizione del «Carnevalone», che era prevista per domani, infatti, è stata rinviata a un'altra domenica. La decisione è stata presa stamane, alle 11, dopo una riunione svoltasi nella sala della giunta con i rappresentanti dell'amministrazione comunale.

C'erano l'assessore al Commercio, Michelangelo Cha, in rappresentanza del sindaco e del collega all'Urbanistica, Riccardo Barbero, e i rappresentanti della Pro loco «L'Agricola», ente organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi guidati dal vicepresidente Pier Angelo Bergero.

Motivo del provvedimento: le avverse condizioni atmosferiche, ovvero la neve che ha nuovamente imbiancato la città, creando disagi per la sfilata e per i parcheggi. Il Carnevalone avrà luogo domenica 23 febbraio, alle ore 9,30, con il ritrovo delle maschere in piazza del Municipio; alle ore 11, sfilata delle medesime per le vie cittadine e dalle 14 il corso di gala mascherato e la tradizionale battaglia delle caramelle.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gunardini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 898 DEL 13-12-1985

«Carneval show '86» al quinto padiglione di Torino Esposizioni

CARRI E GIOSTRE MA AL COPERTO

Balli in maschera, «gran serraglio» e gruppi folk

La neve non blocca Carneval Show '86. Sarà impossibile mantenere la promessa di fare sfilare i «carri» per via Po, ma sino all'una di questa notte i torinesi potranno festeggiare gli ultimi scampoli di Carnevale tra le musiche e i divertimenti allestiti nel 5° padiglione di Torino Esposizioni. I disc-jockey di Radio Centro 95, consentiranno balli in maschera a ritmo rock, chi è senza costume potrà affittarlo da un atelier predisposto dagli organizzatori. Nel pomeriggio, «*gran serraglio*» con majorettes e gruppi folkloristici di una cinquantina di Comuni piemontesi. Erano quelli che dovevano accompagnare la sfilata, ma sotto l'ala protettrice di Torino Esposizioni, faranno ugualmente «*spettacolo*». Per i bambini, continuano a funzionare le giostre allestite all'interno del padiglione. Ai nostri lettori, ricordiamo ancora che possono indicare il carro allegorico più bello compilando il tagliando pubblicato da Stampa Sera e deponendolo nelle urne all'ingresso di Carneval Show.

Due dei carri allegorici a Torino-Esposizioni